

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

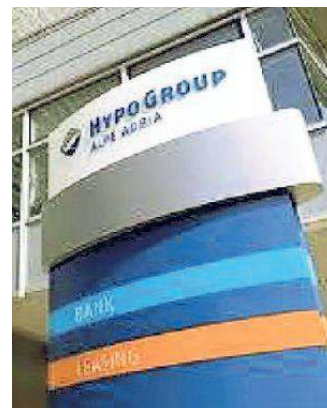
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218



L'IMPATTO SU DEFICIT E DEBITO PUBBLICO

Il salvataggio delle banche venete: 662 euro a famiglia

A PAGINA 16



PER FARE CASSA

Hypo deve vendere anche le opere d'arte

di Marco Di Blas
KLagenfurt

Dopo aver venduto gran parte degli immobili, dei veicoli, delle barche confiscate a clienti insolventi di Hypo Bank, ora è giunto il momento di liberarsi delle opere d'arte.

A PAGINA 15

Operaio travolto e ucciso da un camion

Tragedia a Marghera: la vittima è di Zuglio, l'investitore di Tolmezzo ■ PELLIZZARI A PAGINA 2

CRISI DEM

UN PARTITO IN OSTAGGIO

di RENZO GUOLO

Il Pd è immobile. I democratici restano prigionieri della linea dell'opposizione a ogni costo.

A PAGINA 5

IMMIGRAZIONE

L'ITALIA NON CONTA

di FERDINANDO CAMON

Verso noi italiani da Francia e Israele vengono segnali di disprezzo.

A PAGINA 12

TRUMP

UNA STORIA AMERICANA

di ANDREA ZANNINI

C'è qualcosa di nuovo, anzi di antico in Donald Trump.

A PAGINA 12

L'UDINESE PERDE AL FRIULI CON LA FIORENTINA

Sette ko di seguito: la protesta dei tifosi



Il colpo della Fiorentina al Friuli nel recupero della ventisettesima giornata (quella rinviata per la tragica scomparsa di Astori) consegna agli annali la settima sconfitta consecutiva, roba che non si vedevano da queste parti da più di mezzo secolo, dal lontano 1962.

OLEOTTO A PAGINA 46

TRANSENNE E MULTE IN ZONA STADIO

Rizzi, scatta la linea dura contro la sosta selvaggia

A PAGINA 17



SI TOLSE LA VITA NELLA PINETA DI LIGNANO

SI INDAGA PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO

Gian Maria morì a 22 anni La famiglia vuole la verità



di Alessandra Ceschia

Aveva 22 anni Gian Maria Soncin quando la notte del 30 aprile 2017 pose fine alla propria vita nella pineta di Lignano. Una morte sulla quale la Procura di Udine ha aperto un fascicolo per aiuto o istigazione al suicidio e sulla quale i genitori del ragazzo vogliono sia fatta chiarezza.

A PAGINA 35

50 ANNI FA FONDÒ LA ATOMAT

LA SCOMPARSA DI ORESTE DE SABBATA

Addio all'imprenditore che amava lo sport

di Laura Pigani

Aveva un sogno imprenditoriale ambizioso: mettere in piedi un'azienda tutta sua. E amava lo sport. Oreste De Sabbata è riuscito a concretizzare le sue aspirazioni, fondando cinquant'anni fa il gruppo Atomat e finanziando, negli anni, società di volley femminile, di tennis, di bocce e di altri sport minori. De Sabbata è morto nel giorno di Pasquetta, a 74 anni.



A PAGINA 21

COMITATO OSTERIE

Spegni il telefonino e gusta un calice di vino



Enzo Mancini lancia le nuove iniziative del Comitato

di DAVIDE VICEDOMINI

Spegni il telefonino e gusta un calice di vino. Tornano i grandi eventi nelle osterie per degustare i vini friulani e per raccogliere nuove adesioni al Comitato.

A PAGINA 22

LA STATUA ALL'INGRESSO

Danieli, il Forgiatore prende il posto di Bertoli



BUTTRIO

Due storie simili di forza umana e di passione. Una friulana e l'altra svedese, entrambe del 1800, all'epoca della prima rivoluzione industriale.

A PAGINA 32

dottorssa
Milone Milena

UNIONI MATRIMONIALI E DI FATTO:
La felicità si può riconquistare

Mediatore familiare • Problemi di coppia

Via Bariglaria 35/a - Udine • Tel. 0432 282604 / 333 52 00744
www.dottorssamilone.com

ECCO COSA È SUCCESSO

Un operaio di 55 anni è morto a Marghera (Venezia) dopo essere stato travolto da un camion uscito da un deposito



L'incidente è avvenuto in via Righi, direttrice stradale della zona industriale di Marghera, dove si stanno effettuando lavori di asfaltatura



Il conducente del mezzo pesante, di 36 anni, non si sarebbe accorto in tempo della sua presenza, arrestando la marcia solo in un secondo momento



L'operaio è deceduto all'istante



La vittima è Mauro Morassi, 55 anni, di Zuglio (Udine), dipendente della Sacaim, storica azienda di costruzioni veneziana che utilizza gli spazi del deposito presso il quale è avvenuto l'incidente

CROMAGNA

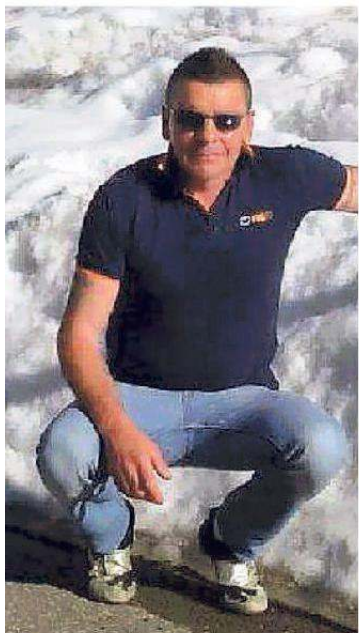
lavoro e morte

Ucciso dal camion in cantiere

Mauro Morassi, 55 anni, di Zuglio, era al lavoro a Marghera. Alla guida un autista tolmezzino

**di Carlo Mion
e Gianni Favarato**
MARGHERA

Schiacciato dalle ruote di un camion. È morto così, ieri mattina alle 9.40, Mauro Morassi, 55 anni, dipendente della Sacaim. L'uomo viveva a Zuglio, in Carnia. L'incidente è avvenuto a Marghera in via Righi all'uscita del cantiere deposito della stessa impresa di costruzioni.



La vittima, Mauro Morassi

Alla guida del camion c'era un altro friulano W.D., 37 anni, di Tolmezzo, dipendente della Spiga srl, impresa di costruzioni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i tecnici dello Spisal e i vigili urbani per ricostruire la dinamica di quanto successo.

Sono le 9.40 di ieri quando il camion, alla cui guida c'è il 37enne di Tolmezzo, sta uscendo dal cantiere deposito. Il camion Iveco da 320 quintali è scarico e appartiene alla Spiga srl di Tolmezzo.

**L'uomo è morto
sul colpo. Al vaglio
le immagini
delle telecamere**

che sta lavorando al rifacimento dell'asfalto della strada di servizio del deposito. Negli stessi attimi Mauro Morassi sta camminando ai margini della stessa via di entrata al deposito. Cammina al lato destro rispetto alla direzione di percorrenza del camion e si trova all'altezza dell'ingresso. Per cause ancora in via di accertamento il camion, seguendo l'andamento della strada curva verso destra, aggancia l'operaio con il secondo dei quattro assi anteriori.

ri.

L'uomo venne trascinato sotto le ruote e schiacciato. Un altro operaio che si trova poco distante vede la scena e riesce a far fermare il mezzo pesante. Infatti il camionista non si era accorto dell'investimento. Il camion praticamente non ha sobbalzato in considerazione del peso: ha percorso un metro e mezzo dal momento dell'investimento a quanto si è fermato.

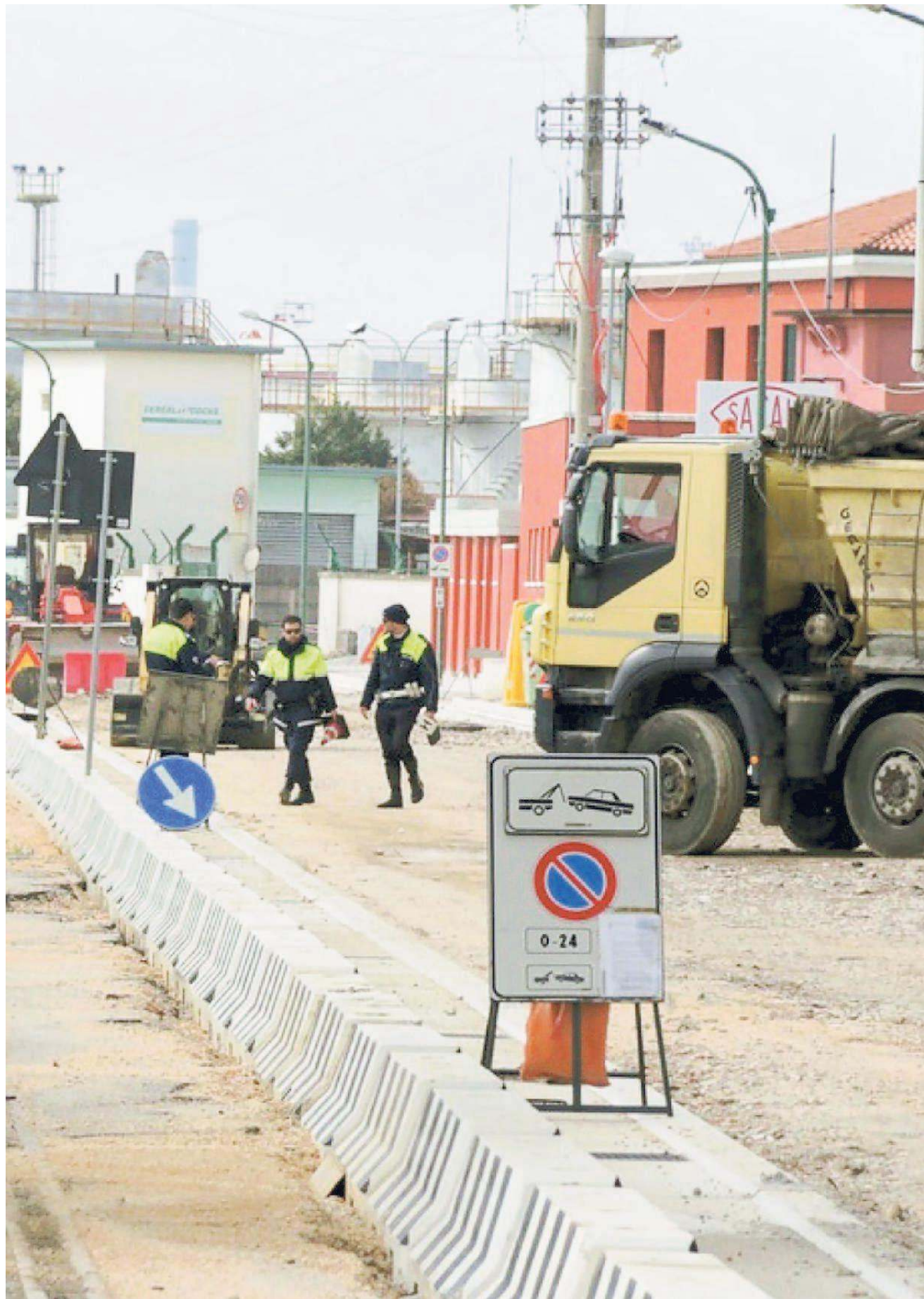
I soccorsi

Camionista e testimone sono stati i primi a prestare soccorso al collega finito sotto alle ruote. Poi sono accorsi altri compagni di lavoro. Hanno capito subito che non c'era più nulla da fare. Chiamati i soccorsi sul posto sono arrivati i sanitari del Suem e i vigili del fuoco. Il medico non ha potuto far altro che constatare la morte del friulano. I rilievi sono stati eseguiti dai vigili urbani del reparto motorizzato e dagli ispettori dello Spisal. Quest'ultimi dovranno verificare se tutta la segnaletica e le disposizioni previste per un cantiere dove ci sono automezzi in movimento sono state rispettate: dalla segnaletica all'abbigliamento degli operai. Il camionista sotto choc è stato portato in ospedale per calmarlo. La notizia ha colpito tutti sia in Veneto che in Friuli.

Le rappresentanze sindacali

Quello accaduto ieri, in via Righi, è sembrato subito – come riferisce Alberto Franzo della Filca-Cisl – un infortunio «anomalo» sul quale vanno al più presto chiarite le dinamiche «con le opportune verifiche». Spetterà agli uomini dello Spisal fare tutti gli accertamenti del caso e comunicarli al magistrato; ma proprio sullo Spisal – che dipende dall'Usl 3 – e sulla sua operatività ed efficienza i sindacalisti non nascondono le loro forti preoccupazioni. «La prevenzione e i controlli garantiti dagli enti bilaterali come la Cassa edile, la Scuola edile e il Comitato paritetico territoriali per la prevenzione infortuni, il Cpt», aggiunge Adriano Brinis della Feneal-Uil «non bastano, occorre una sorveglianza capillare e quotidiane dello Spisal e dell'Ispettorato del lavoro, ma anche delle forze dell'ordine, dai carabinieri ai vigili urbani, ai quali il Prefetto di Venezia deve dare assegnare anche questo mandato».

Le indagini sono in corso, il magistrato vaglierà le immagini delle telecamere installate nella zona.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra e nella foto sotto la scena dell'infortunio mortale a Marghera, davanti al deposito della azienda edile Sacaim

di Giacomina Pellizzari

UDINE

«Mio fratello aveva un'esperienza quarantennale di cantiere, non doveva morire in quel modo». Grazia Morassi, la sorella di Mauro Morassi, l'operaio specializzato deceduto, ieri, a Marghera (Venezia), davanti all'ingresso di un deposito della Sacaim, dove è stato travolto da un mezzo della Spiga Srl di Tolmezzo, non riesce a comprendere come sia potuto accadere. Se la prende con il destino che, alle volte, è davvero crudele. «È stato sfortunato», ripete la donna nella sua casa di Venzone dove Mauro andava a trovarla quando tornava in Carnia. L'uomo è morto nell'area di cantiere interessata dall'asfaltatura di via Righi. Alla guida del mezzo c'era un altro carnico, un autista di 37 anni, dipendente della Spiga srl che ha subappaltato i lavori.

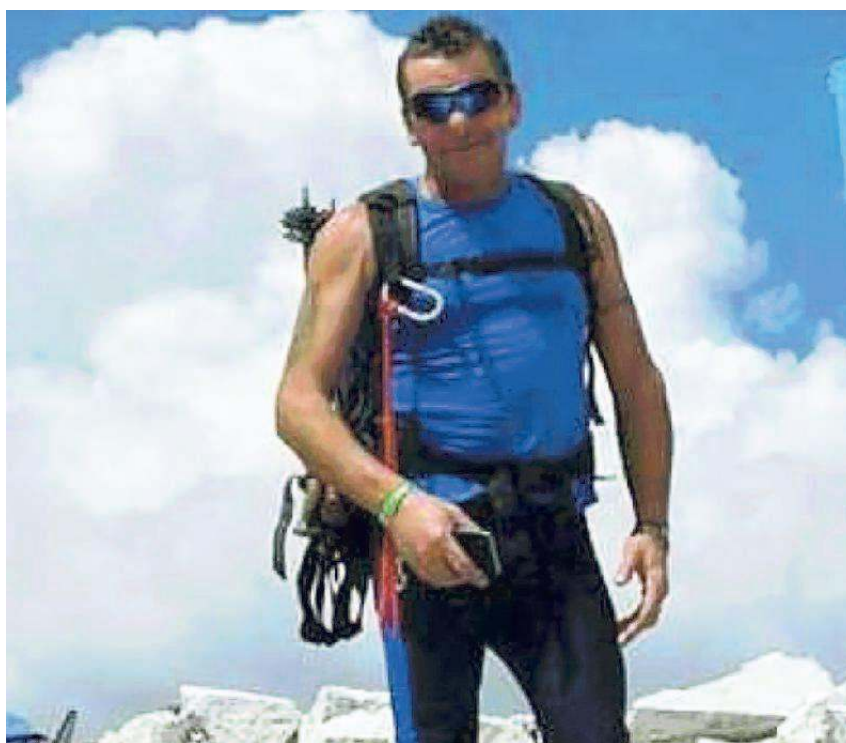
Mauro Morassi abitava a Sezza di Zuglio, nella casa materna. Padre di due amatissimi figli, una trentenne residente a Torino e un bambino di 11 che abita a Trento, era una persona atletica e grande amante della montagna. Anche per il suo modo di essere sicuro, al punto da sembrare quasi invincibile, la notizia della sua scomparsa ha lasciato tutti senza parole.

Mauro rientrava a Sezza tutti i fine settimana, qui si era rifatto una vita con la compagna Erika di Formeaso, l'altra frazione di Zuglio. Assieme salivano sulle cime delle montagne, progettavano una vita assieme. «Dal lunedì al venerdì abitava a Mestre», continua la sorella con la voce rotta dalla commozione: «Aveva un'esperienza quarantennale di cantieri, aveva lavorato in tutta Italia. Era una persona molto attenta». Lo ripete e non si rende ancora conto che Mauro se ne è andato per sempre. «Era buono,

Il dolore della sorella: aveva molta esperienza

La famiglia della vittima: da 40 anni lavorava nei cantieri di tutta Italia

L'operaio specializzato era alle dipendenze dell'impresa veneta da luglio 2007



Mauro Morassi sul monte Peralba in un'immagine postata sul suo profilo Facebook. Morassi lascia due figli, una di 30 e uno di 11 anni, la sorella Grazia, la madre Ada Muser e tantissimi amici e conoscenti

Nei fine settimana tornava a Sezza di Zuglio, nella casa di materna, dove condivideva la passione per la montagna con la compagna Erika

che, in gioventù, l'aveva portato con la famiglia anche in Svizzera. Un passato da calciatore, era tifoso della Juventus, e da volontario della Protezione civile, Mauro era molto amato in Friuli e in Veneto. A piangerlo sono in molti anche tra i colleghi di lavoro.

La salma, ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Mestre. Appena il magistrato rilascerà il nullaosta per la sepoltura, sarà trasferita a Sezza dove sarà celebrata la cerimonia funebre. Mauro Morassi riposerà nel piccolo cimitero tra le sue montagne. In queste ore la piccola comunità si stringe attorno ai figli, alla sorella e all'anziana madre, Ada Muser.

(ha collaborato Gino Grillo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolare: l'autista è una persona fidata

Mario Scarsini (Spiga srl di Tolmezzo) attende la conclusione delle indagini per valutare cosa sia accaduto



Inquirenti sul luogo dell'infortunio

«L'autista è una persona fidata, ha conseguito la patente diversi anni fa». Mario Scarsini, il titolare della Spiga Srl, l'azienda di Tolmezzo che ha subappaltato i lavori di asfaltatura di via Righi dalla Sacaim Spa, società controllata dal gruppo Rizzani de Eccher, stenta a credere a quello che è accaduto, ieri, a Marghera. Conosce le capacità del suo dipendente, ma sa anche che nei cantieri le insidie sono dietro l'angolo.

Scarsini non aggiunge altro anche perché la dinamica dell'incidente resta da chiari-

zato che aveva saputo farsi apprezzare per le sue doti professionali e umane. Dopo l'incidente, il capoarea dell'azienda non riusciva a darsi pace. Tante le testimonianze di affetto anche sul profilo Facebook: «Tutto ciò è sconvolgente, è triste ma vero,

se ne vanno sempre i migliori», scrive una parente, mentre il cugino Iuri Miu, ricorda le ultime ore trascorse con lui a Pasqua. «Ci siamo salutati come sempre», racconta ripercorrendo le principali tappe della vita di Mauro fatte di partenze e ritorni

da luglio 2007 faceva parte della Sacaim. La storica impresa veneta nota in tutto il mondo, è stata acquisita dal gruppo Rizzani de Eccher nel 2012.

«Morassi quando è stato travolto – continuano alla Rizzani de Eccher – si trovava all'ingresso di un deposito, nell'area di cantiere». Un cantiere interessato dai lavori di asfaltatura affidati in subappalto alla ditta tolmezzina. L'incidente ha lasciato tutti senza parole. «Il nostro capoarea era molto legato a Morassi, ed è molto scosso per l'accaduto. Lavoravano assieme da tempo».

Anche i segretari dei sindacati degli edili di Cgil, Cisl, Uil veneziane – Francesco Andriani, Alberto Franzo, Adriano Brinis – sono stati tra i primi ad accorrere in via Righi. Dopo aver espresso il loro dolore per «l'ennesima e inaccettabile morte sul lavoro» e la «vicinanza» alla famiglia della vittima e anche a quella del lavoratore che guidava il camion, sotto choc, i sindacalisti si sono riservati di esprimere un giudizio «solo quando saranno accertate le dinamiche dell'incidente».

(g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA » PARTONO LE CONSULTAZIONI

Di Maio cambia piano «Interlocutore è il Pd»

Ora il leader pentastellato propone un contratto di Governo a dem e Lega
Ma Martina respinge l'offerta e Salvini avverte: «Nessun pasticcio o voto»

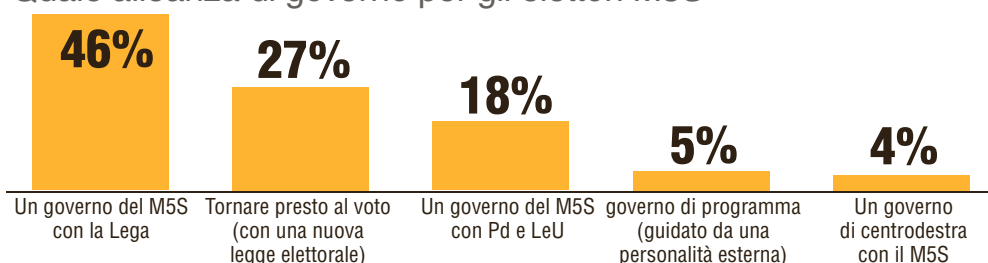
di Maria Berlinguer

ROMA

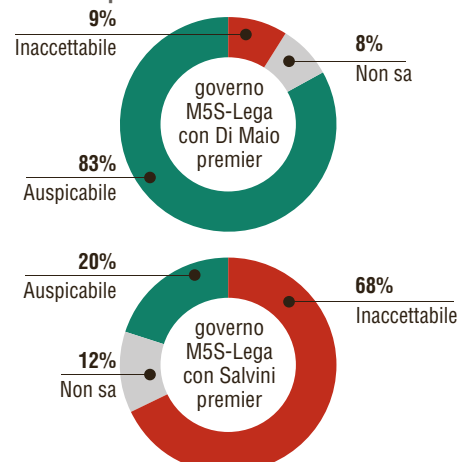
Il primo interlocutore del M5S «è sicuramente il Pd con l'attuale segretario e con le persone che in questi anni hanno lavorato bene, non abbiamo mai detto che sono tutti uguali, abbiamo espresso apprezzamenti per Martina, Minniti e Franceschini». Luigi Di Maio, dopo settimane di lason con Matteo Salvini, a sorpresa apre ai democratici. E alla vigilia delle consultazioni dice: «Il Pd deve scegliere se continuare a seguire la linea di Renzi che per fare un dispetto a me e al M5S fa un dispetto al Paese». Ma il reggente dei dem Maurizio Martina chiude subito all'apertura tardiva e sospetta. Quasi un'opa lanciata sull'elettorato dem in vista di un ritorno alle urne. «Caro Di Maio noi non ci prestiamo a questi giochetti, non riuscirai a dividerci», avverte il segretario reggente.

È un vero cambio di scena quello che Luigi Di Maio propone per il governo. Lo schema prevede ora un programma di governo sul modello tedesco, da sottoscrivere con la Lega o il Pd, ma senza Silvio Berlusconi e Matteo Renzi. Alla vigilia delle consultazioni Luigi Di Maio esce allo scoperto e rende pubblico quanto dirà al Quirinale domani pomeriggio. Il capo politico del M5S conferma, prima nell'assemblea congiunta di senatori e deputati, poi in tv a Giovanni Floris, che il Movimento è pronto per la prima volta a stringere alleanze con le altre forze politiche in vista della formazione del governo, indifferentemente con i dem o con i leghisti su alcuni punti precisi. Ma fissa alcuni paletti: il premier deve essere Luigi Di Maio e nella maggioranza non può esserci Forza Italia. Quanto al Pd la condizione per l'accordo è che sia «de-

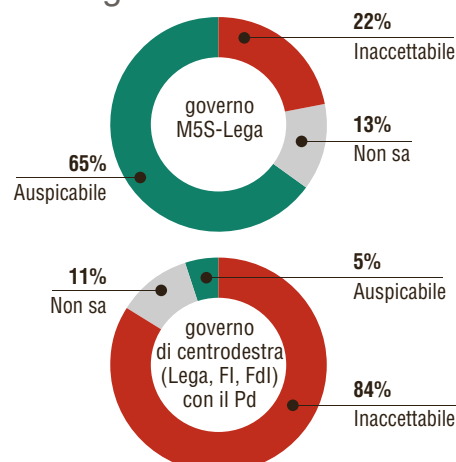
Quale alleanza di governo per gli elettori M5S



L'orientamento degli elettori M5S su possibili alleanze



La valutazione degli elettori della Lega su alleanze



Nota. L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per il programma Otto e Mezzo, dal 2 al 3 aprile 2018 su un campione stratificato di 1.500 intervistati, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Supervisione della rilevazione demoscopica di Marco E. Tabacchi. Coordinamento del Barometro Politico Demopolis a cura di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone. Approfondimenti e metodologia su: www.demopolis.it

DEMOPOLIS

centimetri

renzizzato».

Condizioni che al momento sono irricevibili sia per Matteo Salvini che per il Pd. Complicando la situazione di stallo totale che Sergio Mattarella si troverà ad affrontare da oggi con l'avvio ufficiale delle consultazioni. E che intanto fa slittare, forse addirittura alla prossima settimana, il faccia a faccia tra Di Maio e Salvini. «Noi mai con il Pd, la coalizione che ha preso più voti è quella del centrodestra e da questa si riparte, dialogando an-

che con i M5S senza subire veti o imposizioni», replica infatti da Facebook Matteo Salvini. «Con il presidente Mattarella parleremo di progetti, di lavoro, pensioni e sicurezza: pronti a governare, ma senza escludere di tornare a votare in mancanza di accordi chiari», aggiunge il leader del Carroccio che per ora non sembra disposto a compiere il parricidio del Cavaliere per non ritrovarsi, come avverte la capogruppo forzista alla Camera, Gelmini, «a fare il socio di mino-

ranza di Di Maio». E un netto no Luigi Di Maio lo incassa anche dal Pd, almeno tra gli uomini più legati a Renzi. «È una proposta irricevibile», dice il renzianissimo capogruppo al Senato, Andrea Marcucci, assicurando che i dem resteranno sull'Aventino anche di fronte a un secondo giro di consultazioni del Colle se, come tutto lascia immaginare, il primo si concluderà confermando la situazione di stallo totale. «Lega e M5S sono antitetici a noi su tutto non esiste nessu-

na possibilità di fare qualcosa insieme», rincara da Porta a Porta il vicepresidente dem della Camera, Ettore Rosato. Quanto a Forza Italia scontata l'ira del Cavaliere. «Ma chi si crede di essere», sbotta l'ex premier con i suoi. «Sia chiaro siamo noi a non voler alcun governo con il Movimento Cinque Stelle che non conosce le regole base della democrazia e non rispetta milioni di elettori», assicura Maria Stella Gelmini.

È con questo viatico che oggi

Sergio Mattarella darà il via ai colloqui con le formazioni politiche. Questa mattina saliranno al Colle i presidenti di Senato e Camera e Giorgio Napolitano. Poi toccherà ai partiti. La giornata clou sarà quella di domani. Con Pd, Lega, Fi e M5S. A tutti i leader Mattarella ricorderà che serve un governo all'altezza delle esigenze dei cittadini. Un governo politico che risponda alla richiesta di cambiamento emersa dal voto del 4 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAKE ME HOME



SERVIZIO ATTIVO TUTTI I GIORNI

PER TE SCONTO 10%

codice promo: UDINE

ORA CONSEGNIAMO A DOMICILIO IN TUTTA UDINE!



ORDINA ONLINE I TUOI PIATTI PREFERITI SU oldwildwest.com



In alto nella foto centrale il capo politico del Movimento Cinque Stelle, Luigi Di Maio; a destra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale



Chi salirà al Colle

Programma delle consultazioni al Quirinale per la formazione del nuovo governo

		OGGI		DOMANI	
		10.30			11.30
Presidente Senato E. Casellati		Presidente Camera R. Fico		Presidente emerito G. Napolitano	
		12.30			16.00
Per le Autonomie (SVP-PATT, UV) J. Unterberger (SVP)		Gruppo Misto Senato L. De Petris (LeU)		Gruppo Misto Camera F. Fornaro (LeU)	
		16.45			17.30
Fratelli d'Italia (G. Meloni, F. Rampelli e S. Bertacco)		Partito Democratico (A. Marucci, G. Delrio, M. Martina e M. Orfini)		Forza Italia (S. Berlusconi, A. M. Bernini e M. Gelmini)	
		18.30			10.00
Lega (M. Salvini, G. Giorgetti e G.M. Centinaio)		Cinque Stelle (L. Di Maio, D. Toninelli e G. Grillo)		Forza Italia (S. Berlusconi, A. M. Bernini e M. Gelmini)	
		11.00			12.00
Forza Italia (S. Berlusconi, A. M. Bernini e M. Gelmini)		Lega (M. Salvini, G. Giorgetti e G.M. Centinaio)		Cinque Stelle (L. Di Maio, D. Toninelli e G. Grillo)	
		16.30			16.30

ANSA centimetri

Resiste la linea di Renzi Scheda bianca al Colle

Il capogruppo al Senato Marucci sbarra la strada: «Opzioni grilline irricevibili»
E Delrio chiede per Boccia la presidenza della commissione speciale sul Def

di Nicola Corda

► ROMA

Scheda bianca anche al Quirinale. Almeno al primo giro di consultazioni, il Pd decide di stare fuori, tenendo ferma la linea dell'opposizione stabilita dalla direzione. «Conseguenza naturale dell'esito elettorale» è la tesi renziana che stoppa ogni prospettiva di dialogo, Lega o M5S che sia. Il segretario reggente Maurizio Martina alla vigilia delle consultazioni dei partiti ha confermato questa scelta: «Naturalmente non siamo insensibili al lavoro delicato del presidente Mattarella, ma sono le altre forze politiche che ora devono esplicitare la prospettiva che intendono dare al Paese». Una scheda bianca "a tempo", una piccola sfumatura rispetto alla linea dura, e che potrebbe avere sviluppi se dovesse fallire il tentativo di Salvini e Di Maio al secondo o al terzo giro di consultazioni. Sfumature e virgole di ogni dichiarazione che i fedelissimi di Renzi leggono con la lente, pronti a impallinare ogni piccolo cedimento.

E infatti ieri a metà pomeriggio quando il leader Cinquestelle Di Maio, ha rilanciato le due opzioni, "o Lega o Pd e mai con Forza Italia", il primo a sbarrare la strada è stato il capogruppo al Senato Andrea Marucci che la giudica «ovviamente irricevibile e diremo al presidente Mattarella che non siamo disponibili ad alcun governo che abbia Di Ma-



Il capogruppo Pd alla Camera Graziano Delrio e l'ex segretario Matteo Renzi

io o Salvini come premier». Una replica decisamente più tranchant rispetto alle parole usate dal segretario traghettatore che considera «difficile un percorso con il M5S». Così se l'ala dialogante della minoranza varia, che va da Franceschini a Orlando ed Emiliano sembra allargarsi, tanto più ogni tentativo di avvicinamento ai grillini viene stroncato sul nascere dai fedelissimi di Renzi. Ecco, se c'è una cosa certa che in queste settimane si respira dentro il Pd si chiama "as-

senza di fiducia».

Il gioco d'interdizione s'intreccia a filo doppio con la corsa alla successione di Matteo Renzi che non ha alcuna intenzione di perdere le redini del partito. Anche per questo, nei giorni scorsi, era circolata la voce di un nuovo rinvio dell'assemblea nazionale a dopo le elezioni amministrative di giugno. Voce che non trova però conferma, tanto che Martina ha precisato che sarà convocata «entro aprile», appena dopo le consultazioni per la forma-

zione del governo, nonostante i tempi per il nuovo esecutivo siano tutt'altro che certi. «Nessuno slittamento» anche per Ettore Rosato, che rappresenta l'altro fronte, perché l'interesse della maggioranza renziana è quello di assicurarsi che per ora reggano i paletti di un partito ben piantato all'opposizione. Tensioni che il gruppo dirigente cerca di nascondere e di lasciare fuori dagli incontri dello "studio alla vetrata" con il capo dello Stato, ma che la stessa delegazione che domani salirà al Colle tradisce malamente.

Così, oltre ai capigruppo Marucci e Delrio e il segretario Martina, ci sarà anche il presidente del partito, Matteo Orfini. Molto vicino a Renzi la sua presenza spiega bene il clima di sospetti che aleggia nei piani alti del Nazareno. Intanto, per cercare di rientrare un po' in partita dopo la linea isolazionista scelta per gli uffici di presidenza delle due Camere, il nuovo capogruppo Graziano Delrio ha chiesto che sia affidata la Pd la guida della commissione speciale della Camera (che nel frattempo dovrà esaminare il lavoro residuo della precedente legislatura e anche il Def). Il nome suggerito è quello di Francesco Boccia che presiede la commissione Bilancio, ma è evidente che questo passaggio dovrà essere accettato in prima battuta dai partiti che in questa fase danno le carte, cioè da Lega e Movimento 5Stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

di RENZO GUOLO

Il Pd è immobile. In attesa che M5S e Lega s'incontrino o si incartino, i dem restano prigionieri della linea dell'opposizione a ogni costo. Linea, in questa declinazione, dettata più dalle personali esigenze di Renzi che da quelle del partito. L'ex-segretario ha perso milioni di voti consumando il distacco dai ceti sociali che storicamente costituivano il bacino elettorale dem; non ha né sfondato al centro né ridimensionato il grillismo; ha trascurato il rapporto con il territorio sino a rendere evanescente la presenza del partito a livello locale e i suoi rapporti con la società, ma non ha alcuna intenzione di fare il "semplice Senatore di Scandicci". Vuole ancora dare le carte.

Una situazione assurda per una formazione che rischia, nei prossimi mesi, la deflagrazione o l'irrelevanza se non corregge la rotta. In un altro

IL DESTINO GIÀ SEGNATO DI UN PARTITO-OSTAGGIO

partito, non personale, Matteo Renzi sarebbe già stato relegato nel passato dopo aver inanellato simili disfatte. Perché se è vero che la responsabilità non è esclusivamente sua, ma anche del gruppo dirigente che lo attornia, certo è prevalentemente sua. Nel Pd frastornato e prigioniero, però, il naturale istinto alla sopravvivenza non sembra ancora funzionare. Perché il Fiorentino ha clonato i gruppi parlamentari a propria immagine e somiglianza; perché, complice il mito delle primarie, Renzi controlla largamente gli organismi dirigenti del partito. A proposito: quando si mette-

rà fine a un meccanismo che consente anche ai non iscritti di eleggere il segretario del partito? Quando prenderanno atto, i democratici, delle surreali, ma profetiche parole di Marx, Groucho non Karl: «Non entrerei mai a far parte di un club che accettasse uno come me come socio», cassando un meccanismo che mette sullo stesso piano militanti, simpatizzanti e semplici, talvolta sin troppo interessati, passanti?

In questo scenario da "dopo di me, il diluvio", prevale il ringhio verso chiunque metta in campo opzioni diverse dal restare a guardare o voglia,

davvero, fare l'analisi su quanto è successo negli ultimi cinque anni. Un passaggio che il Senatore di Scandicci ritiene inutile. Liquidando il tutto come mero errore di comunicazione politica, come cattiva "narrazione", ed eccesso di litigiosità interna. Anzi che come incapacità di cogliere i profondi mutamenti che hanno investito la società italiana e come frutto di politiche sbagliate.

Del resto, l'opposizione immobile, la rinuncia a inserirsi nelle molte contraddizioni dei vincenti politici, ma non parlamentari del 4 marzo, è condizione essenziale perché Renzi possa tornare in gioco, direttamente o per interposto renziano. Ma persino una simile opzione, per avere qualche chance di successo, dovrebbe nutrirsi di una cultura politica capace di tenere dritto il timone nel mare in tempesta. Il sin troppo pragmatico renzismo, invece, né è sprovvisto: naviga a vista. Persino la ciclica tentazione di "fare come Macron" lo dimostra. Il Fiorentino, infatti, non sembra

escludere che se il Pd scegliesse la linea dell'ala governativa del partito, disponibile a accogliere un'eventuale appello di Mattarella a sostenere un esecutivo guidato dai grillini, potrebbe seguire i passi del leader francese. Abbandonando il Pd con le sue truppe e fondando, finalmente, un proprio partito. Ipotesi audace: quando Macron ha lasciato il Ps non aveva alle spalle le drammatiche sconfitte politiche di Renzi e la sua popolarità non era ai minimi storici come quella del leader travolto nelle urne. In una simile cornice, già intaccata, il macronismo alla ribollita avrebbe poche possibilità di riuscita.

In politica il tempo è un fattore decisivo. Se nel Partito democratico esiste una linea alternativa a quella del Fiorentino, sarebbe bene venisse allo scoperto ora. Anche a costo di andare a quello scontro interno sin qui procrastinato. Urge chiarezza. In caso contrario il destino del partito-ostaggio sarebbe segnato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

I 20 PUNTI DEL PROGRAMMA DEL MOVIMENTO 5 STELLE



di Mattia Pertoldi

UDINE

Venti punti per sintetizzare un programma depositato in Regione, formato da 31 pagine, e – assicurano i vertici del M5s – frutto di un anno di lavoro e condivisione sul territorio prima della sua definizione complessiva. Un programma molto ambizioso, quello dei grillini, tanto da essere tacciato – da alcuni dei principali antagonisti il prossimo 29 aprile – come una sorta di libro dei sogni, ma che invece Alessandro Fraleoni Morgera è convinto essere strategico, e fondamentale, per regalare al M5s il controllo della prima Regione della storia, ormai non più recente, grillina.

Il sistema salute

Grande attenzione all'interno delle "proposte da realizzare" del M5s viene garantito agli interventi sul Sistema sanitario regionale (Ssr). I grillini, nella loro analisi, partono da un'accusa e cioè – si legge nero su bianco – che nonostante la rimodulazione della giunta «il "super ticket" può arrivare attualmente anche a 20 euro e gli unici esentati dal pagamento risultano solamente le famiglie con Isee fino a 15 mila euro (per gran parte già esenti). Questa esenzione è costata alla Regione nel 2016 soltanto 80 mila euro: è quindi mera propaganda». Il M5s, inoltre, promette la sua eliminazione – per quanto il "super ticket" sia stato introdotto con una legge

Tagli a ticket e Aziende il M5s punta sulla sanità

Fraleoni Morgera presenta il programma in 20 punti in vista delle Regionali Obiettivi: contenere i costi per gli esami e ridurre le Aas da cinque a tre

nazionale e dunque si debba trattare con lo Stato –, assieme all'accorciamento delle liste d'attesa (soprattutto con la copertura della carenza di personale e l'estensione degli orari degli ambulatori), nuove assunzioni e la riapertura del punto nascita di Latisana. Per quanto riguarda, poi, l'architettura del Ssr, il M5s punta alla riduzione da 5 a 3 del numero delle Aziende sanitarie, il potenziamento degli ospedali di rete, la revisione dei Centri di assistenza primaria e del Protocollo d'intesa Regione-Atenei oltre allo sviluppo del sistema 112-118 e a un accordo con il Governo per la coltivazione di cannabis terapeutica in Fvg.

Scuola, università e lavoro

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

I pentastellati vogliono investire 50 milioni nell'edilizia scolastica e incentivare l'assunzione di laureati nelle aziende private

I grillini, quindi, intendono investire 50 milioni di euro in edilizia scolastica, favorendo la realizzazione di asili nido pubblici e sostenendo quelli familiari e aziendali. Fatta eccezione per le scuole dell'infanzia, si prevede pure la soppressione dei 4 milioni di euro annui destinati alle scuole pa-

ritarie. Nel programma pentastellato, inoltre, si prevedono incentivi all'assunzione di laureati e dottori di ricerca nelle aziende private regionali, ma soprattutto si punta a reinserire nel mondo del lavoro un pacchetto da 36 mila disoccupati, attraverso una riqualificazione professionale che passi per un'offerta di corsi gratuiti oppure a basso costo, un rapporto sinergico con le aziende e l'istituzione di un sistema di programmazione regionale dei fondi interprofessionali.

Immigrazione

La gestione dei richiedenti asilo deve cambiare, stando al M5s, con la creazione di servizi di integrazione per i profughi adulti, la nomina del presidente del Fvg come Commis-

IMMIGRAZIONE E RIFUGIATI

Il Movimento dice sì all'accoglienza diffusa e pensa a un sistema di incentivi a favore dei Comuni che aderiscono allo Sprar

sario straordinario per l'emergenza immigrazione da parte di Roma, le quote divise per Regioni anche per quanto riguarda i minori non accompagnati e non soltanto gli adulti, e un programma misto triennale e annuale. Attenzione, però, perché poi ieri Fraleoni Morgera ha detto sì «all'accoglienza

diffusa e no ai grandi centri-ghetto» chiedendo quindi la soppressione dei Cara e dei Cas per puntare alla realizzazione di un programma economicamente incentivante per i Comuni che aderiscono al sistema Sprar.

Enti locali e Uti

In caso di vittoria, i grillini pensano anche di mettere mano alla riforma Panontin. Il M5s, nel dettaglio, propone di eliminare qualsiasi forma coercitiva per le Unioni – così come le penalizzazioni per gli enti locali extra-Uti –, favorendo le aggregazioni di municipalità e servizi che operino su aree omogenee e contigue mantenendo sede e ruolo sociale quale espressione della realtà e dell'identità territoriale dei

Bolzonello: difendiamo la Specialità del Fvg

Il candidato del centrosinistra sferza il Carroccio. E Iacop: Autonomia fondamentale per la crescita



Sergio Bolzonello (Pd)

UDINE

Molto più diretto Sergio Bolzonello, maggiormente istituzionale – come gli impone il ruolo di presidente del Consiglio regionale – Franco Iacop. I due esponenti del Pd, il primo candidato governatore, il secondo in corsa per il Consiglio, scelgono la data in cui si festeggia la Patria del Friuli per difendere le ragioni della Specialità e, nel caso di Bolzonello, attaccare la Lega, ma pure il Veneto di Luca Zaia accusandolo, nemmeno troppo velatamente,

di voler "inglobare" il Fvg in una sorta di Macroregione del Nordest a tratti ex padani.

«In questa legislatura abbiamo dimostrato che la nostra capacità di autogoverno rappresenta un valore aggiunto per l'Italia – ha detto –. Oggi invece siamo davanti al concreto rischio che questo nostro patrimonio venga sacrificato a Roma o a Milano, dove l'autonomia del Fvg non è gradita, e a chi vuole "conquistare" tutto il nord per creare una macroregione dove rischiamo di essere

messi all'angolo da quel Veneto, storicamente guidato dalla Lega Nord, e da sempre infastidito dalla nostra Autonomia». Un attacco diretto al Carroccio e – indiretto – a Massimiliano Fedriga, dunque, mentre il ragionamento di Iacop, come accennato, è più ampio.

«Siamo consapevoli – ha detto – che le nuove forme di autonomia richieste dalle Regioni ordinarie non comportano alcun rischio per noi e ricordo che in qualità di Regione a Statuto speciale, anche il Fvg può richiedere ulte-

riori forme di autonomia che possono essere utili a stimolare e innescare meccanismi di relazione e di cooperazione con le altre regioni del nostro intorno. Queste forme di autonomia non devono essere interpretate come un primo passo per ridisegnare la cartina del nostro Paese immaginando nuovi assetti territoriali tesi a confondere le esperienze delle Autonomie Speciali nel quadro regionale. Siamo e resteremo una Regione che riaffermerà sempre le ragioni della Specialità che non va letta come un pri-

vilegio ma come l'applicazione dei principi di autonomia, sussidiarietà e federalismo, temi che troveranno spazio anche nella prossima legislatura nazionale e regionale».

Secondo Iacop, infatti, da qui al prossimo futuro «il tema dell'autonomia rimane un principio flessibile che accompagna la crescita dei territori, in quella che oggi può essere vista come una nuova primavera del regionalismo italiano, un terreno fertile per avviare forme di cooperazione volte allo sviluppo dell'economia delle Regioni, soprattutto quelle limitrofe, ma mantenendo le singole identità che caratterizzano quel pluralismo culturale e linguistico che compone il nostro Paese».

Alessandro Fraleoni Morgera ha presentato il programma con il quale il M5s prova a conquistare per la prima volta la guida del Fvg



I candidati grillini che il 29 aprile cercheranno di entrare in Consiglio

Comuni. Da revisionare, infine, anche l'importo dei trasferimenti agli enti locali sulla base di costi standard ponderati. **Il resto delle proposte** Il M5s, come in tutti questi anni, insiste sulla difesa dell'acqua pubblica e dell'ambiente promuovendo lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'agricoltura, l'innovazione, la ricerca (per diventare la «Silicon Valley europea»), la cultura («risorsa strategica»), il turismo sostenibile ed è contrario alla vendita dell'aeroporto di Ronchi. Previsti anche un assessorato per la valorizzazione della Montagna con politiche ad hoc. «Per quanto possibile – ha aggiunto Fraleoni Morgera – aboliremo i vitalizi e porteremo le indennità dei consiglieri

a 5 mila euro lordi: dovunque possibile, andremo a tagliare i costi della politica che riteniamo ingiustificati». Sulle «posizioni amministrative che non hanno ragione di esistere», ha sottolineato, «faremo una mappatura completa, non epurazioni, di tutto l'organigramma dell'amministrazione regionale e delle partecipate e da lì procederemo a capire quali posizioni sono indispensabili e quali no». Sul sostegno al reddito il candidato presidente del M5s sottolinea di sperare che «l'amministrazione uscente sia stata scrupolosa e che lasci i conti in ordine: se così sarà noi aumenteremo la disponibilità per il reddito di cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedriga: «Come in Veneto analisi e visite anche la sera»

Il candidato del centrodestra in fiera a Pordenone lancia il modello Zaia per la salute. Ciriani tira la volata e attacca l'avversario dem: «Moretton si sarebbe già dimesso»

di Martina Milia
PORDENONE

Visite specialistiche ed esami anche la sera, come avviene negli ospedali veneti, nel modello voluto dal collega di partito e amico Luca Zaia. «Lo faremo anche in Friuli Venezia Giulia». Massimiliano Fedriga cala una carta del programma elettorale. Lo fa nel suo primo bagno di folla in fiera a Pordenone, dopo che il sindaco Alessandro Ciriani gli apre la strada davanti a un pubblico che è più che altro di addetti ai lavori: candidati, amministratori, militanti. Lo fa al termine di una giornata senza sosta, scandito da incontri per conoscere i problemi e le richieste del Friuli occidentale.

L'appuntamento in fiera, che inizia con quasi un'ora di ritardo, è fatto di tante strette di mano, selfie coi candidati, anche qualche regalino: l'assessore pordenonese Stefania Boltin gli porta un paio di scarpe da neonato azzurre, «Portano bene». Dopo essersi scaldato coi suoi cavalli di battaglia – immigrazione e sicurezza –, Fedriga sceglie la sanità, ritenuta il tallone d'Achille degli avversari. «Lavoreremo per fare gli esami e le analisi specialistiche anche nelle ore serali valorizzando il personale, evitando che le persone si prendano permessi dal lavoro e utilizzando a pieno regime i macchinari. Così da sostituire le tecnologie quando sono desuete». Il Friuli Venezia Giulia lo farà «perché in Veneto funziona, ma Serracchiani non ha voluto farlo perché chi amministra la Regione contermina ha un altro colore politico» punta il dito mentre un medico licenziatosi ieri dal Santa Maria degli Angeli si alza e lo esorta a partire proprio dall'ospedale di Pordenone.

E il candidato del centrodestra vuole dividere l'ospedale dal territorio, perché sono cose diverse e la riforma ha fallito. Sull'ospedale torna anche il sindaco Alessandro Ciriani in apertura di serata. «Vi immaginate Gianfranco Moretton (ndr vicepresidente della Regione nell'amministrazione Illy) che si fa dire che l'ospedale che vuole non si costruisce più? – ri-



L'intervento di Fedriga ieri sera in Fiera e parte del pubblico che ha assistito all'incontro (Foto Missinato)

marca con un colpo basso Ciriani, facendo un confronto tra Bolzonello e Moretton (ndr i due non si sono mai amati pur militando dalla stessa parte politica) –. Moretton al suo posto avrebbe rovesciato la scrivania, si sarebbe dimesso. E allora questo ci fa dire che è tempo che chi ha amministrato si accomodi e lasci governare altri».

Ma Fedriga sa anche che Pordenone è strategica per vincere, sa – più esplicito Ciriani: «La partita si gioca qua» – che la ferita della Provincia è ancora aperta. «Questo è un territorio che è stato umiliato. Mi sono meravigliato che questa Regione non abbia chiesto la competenza sulle camere di commercio per poi decidere che modello adottare. Noi lo faremo» dice

tra gli applausi il candidato presidente. Il terreno, anche su questo tema, glielo prepara Ciriani: «La Regione non ha voluto fare una battaglia per la Camera di commercio perché per vincere le elezioni servono anche i voti di Udine – attacca il sindaco riferendosi sempre a Bolzonello –. La Camera di commercio non è tema che scalda i cuori dei cittadini, ma il suo destino è legato a enti di sviluppo come Interporto e la Fiera». Una Regione distante e accentratrice quella disegnata da Ciriani («Sono dovuto andare io a chiedere più uomini per la Questura») e da Fedriga. Gli applausi arrivano con naturalezza.

«Le Uti vanno smantellate e bisogna tornare a enti che rap-

presentino i territori e siano eletti dai cittadini. La Regione deve occuparsi dell'impianto legislativo e poi decentrare – scandisce Fedriga –, il potere non va tenuto in pugno, bisogna aprire la mano». Poi l'appello a tutti «a una battaglia comune, che inizia convincendo le persone ad andare a votare a cavallo di un ponte. Chi crede nelle facili promesse, nel bonus bebè fino a 18 anni, non ci voti. Non vogliamo il voto di scambio – l'affondo –, ma sporcarci le mani per lavorare. Io ho scelto la mia terra, non scappo a Roma. Spero di essere all'altezza della vostra fiducia, ma solo insieme possiamo cambiare e fare le cose giuste. Per la nostra gente, per i nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorso vinto al Tar Marzin torna in corsa

UDINE

Massimiliano Marzin può correre alle prossime elezioni Regionali. Il candidato della Lega, infatti, ha vinto il ricorso – patrocinato dall'avvocato Teresa Billiani – al Tar contro l'esclusione decisa il 26 marzo dall'Ufficio centrale regionale.

In estrema sintesi, l'Ufficio aveva cassato la corsa di Marzin con il Carroccio nella circoscrizione elettorale di Udine perché «la dichiarazione di accettazione della candidatura» del leghista risultava «priva della data, sia nella sottoscrizione sia nell'au-

tenticazione». Una decisione inaccettabile per Marzin e per Billiani che ha presentato il ricorso – contro il quale si era costituita in giudizio la Regione – badandosi sulla teoria secondo la quale l'autenticazione della candidatura non può essere considerata invalida, poiché la mancanza della sola data «consente comunque di identificare il soggetto che autentica, nonché di identificare il dichiarante» oltre a tre sentenze del Consiglio di Stato. Motivazioni che hanno convinto i giudici a riammettere Marzin alle elezioni. (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minoranze, il Patto porta la tutela all'Ue

UDINE

Il 3 aprile arriva la notizia che è stato raggiunto l'obiettivo del milione di firme del progetto *Minority SafePack*, l'iniziativa popolare per la tutela delle minoranze linguistiche europee, che obbliga ora la Commissione a varare una serie di misure nel rispetto e nella valorizzazione della varietà culturale e linguistica.

Per dare seguito all'iniziativa era necessario che almeno 7 Stati membri dell'Unione Europea raggiungessero la soglia loro assegnata, che per l'Italia era di 55

mila. Da una prima stima, ne sono state raccolte più di 59 mila.

«Un traguardo che ci riempie di orgoglio – commenta Massimo Moretuzzo candidato alle Regionali nelle fila del Patto per l'Autonomia – e al cui raggiungimento ha contribuito certamente anche la nostra regione. Il Patto ha appoggiato questa iniziativa di sostegno della diversità in Europa, sensibilizzando i friulani ad aderirvi, dando un segnale forte all'Ue nella quale non si può prescindere dai diritti delle comunità minorizzate, affinché alle dichiarazioni di principio seguano atti concreti».

Open-Sinistra Fvg con Cassan capolista

UDINE

Nel corso di un incontro pubblico e aperto a tutti, ieri, al caffè Municipio di Pordenone, la lista Open-Sinistra Fvg ha presentato i candidati nella circoscrizione che abbraccia l'intera Destra Tagliamento. All'incontro pordenonese hanno partecipato l'ex sindaco di Udine Furio Honsell oltre a tutti i candidati: Velia Cassan (capolista), Marcello Passoni, Elisa Barbuto, Beppino Nosella, Valeria Fusari, Daniele Rosset, Monica Michelon, Giovanni Marco Saponaro, Roberta

Grando, Michele Vuono, Vanni Zandonà e Matteo Polo.

Open-Sinistra Fvg, lo ricordiamo, supporta la candidatura di Sergio Bolzonello alla guida della Regione. Gruppo alleato del Pd, dunque, è nato inizialmente per volontà dello stesso Honsell oltre che dei due consiglieri regionali uscenti (ed ex Sel) Giulio Lauri e Alessio Gratton. Nelle ultime settimane, poi, si sono aggiunti alcuni esponenti di Mdp che hanno permesso, soprattutto in provincia di Udine e Pordenone, di completare le liste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTI » LO SCONTRO

Dj Fabo, il Governo
“difende” il reato
di aiuto al suicidio

L'esecutivo si è costituito nel processo contro Cappato
I giudici avevano sollevato la questione di costituzionalità

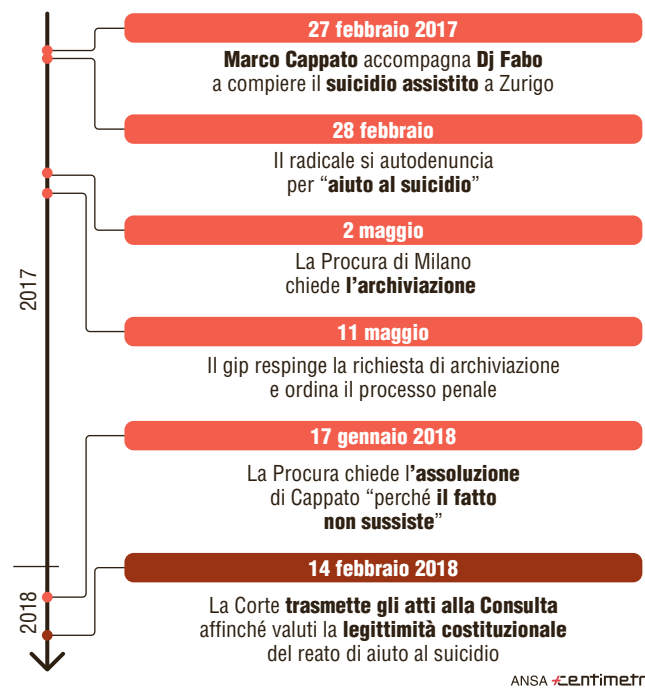
di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Il governo Gentiloni ha dato mandato all'Avvocatura di Stato di difendere davanti alla Corte Costituzionale il reato di aiuto al suicidio. E lo ha fatto ieri alle 13 nell'ultimo giorno utile per costituirsi in giudizio nel processo contro Marco Cappato, l'esponente radicale che da anni si batte per la libertà di scelta nel fine vita, accusato di aver accompagnato Fabiano Antoniani, noto come dj Fabo, cieco e tetraplegico a morire in una clinica Svizzera. Reato per cui rischia una condanna fino a 12 anni. Una mossa definita da fonti del ministero della Giustizia «necessaria», ma che contrappone il governo ai giudici della Corte d'Assise di Milano che a febbraio avevano avanzato dubbi sulla costituzionalità della norma sull'istigazione al suicidio (l'articolo 580 del codice penale) rinviando gli atti alla Consulta. Non solo. Nelle scorse settimane l'associazione Luca Coscioni aveva raccolto 15mila firme a sostegno di un documento nel quale si chiedeva al governo di non intervenire. Avevano firmato anche Roberto Saviano, Piergiorgio Odifreddi, Carlo Flamigni e numerosi docenti di diritto. Ma non c'è stato nulla da fare. Il governo si è costituito in giudizio precisando che non è una decisione presa contro il comportamento di Cappato, ma perché l'eventuale dichiarazione di incostituzionalità e di conseguenza la decadenza della norma creerebbe un vuoto di legge. Accanto al governo per questo nuovo capitolo della vicenda di dj Fabo si sono costituiti parti civili pure Associazione Vita, il Movimento per la vita e il Centro

Studi Livatino. «Provo rabbia per quello che è un ritorno indietro di 80 anni, ma io spero che ci siano nella Consulta menti illuminate che sappiano giudicare, perché la libertà per ognuno di decidere fino alla fine della vita deve essere preservata», così Mina Welby, co-presidente dell'associazione Coscioni. **La vicenda.** È il 27 febbraio dello scorso anno, quando proprio Cappato annuncia che dj Fabo quella stessa mattina è morto in una clinica Svizzera dove lui stesso lo ha accompagnato in auto da Milano. «Ha scelto di andarsene rispettando le regole di un Paese che non è il suo». In Italia è ancora forte lo choc per un video messaggio che dj Fabo poco prima di morire aveva inviato al presidente

della Repubblica chiedendogli di intervenire affinché la proposta di legge per legalizzare l'eutanasia approdasse in parlamento. Molta commozione, ma la politica rimane immobile. Il giorno dopo la morte di Fabiano, Cappato si presentò ai carabinieri autodenunciandosi. Da quel momento è iniziata una vicenda giudiziaria, che ha diviso le coscienze e si è intrecciata alla vita politica. Tanti i dubbi, al punto che la procura aveva chiesto l'archiviazione per Cappato, mentre il gip lo ha mandato a processo per il reato di aiuto al suicidio. L'ultimo colpo di scena è del febbraio scorso quando i giudici della Corte di Assise di Milano alla fine del dibattimento sono giunti alla conclusione che l'esponente ra-

La vicenda



Il ministero di Giustizia: è un atto dovuto non è preso contro l'esponente radicale

Mina Welby: torniamo indietro di 80 anni. Spero nelle menti illuminate della Consulta



Marco Cappato



Fabiano Antoniani, in arte dj Fabo

me alla Costituzione. Ieri la scelta del governo di difendere fino all'ultimo il reato di "istigazione al suicidio". Dj Fabo continua la sua lotta.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLA SALUTE

Online tutte le procedure
per fare il Biotestamento

ROMA

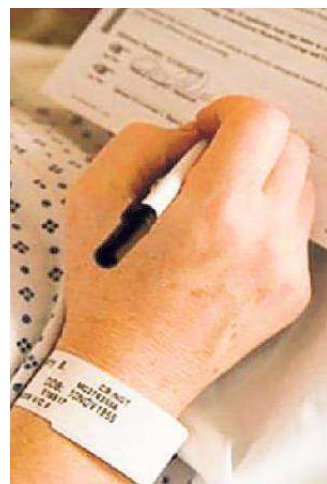
Arrivano le indicazioni "operative" del ministero della Salute per effettuare il Testamento biologico: sono stati infatti pubblicati sul sito del dicastero tutti i chiarimenti, una sorta di vademecum, indirizzati ai cittadini che vogliano compilare le proprie Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat).

La legge sul Biotestamento regolamenta le scelte sul fine vita, stabilendo che in previsione di un'eventuale futura

incapacità di autodeterminarsi ci sia la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari, inclusi l'alimentazione e l'idratazione artificiali. Inoltre, nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o spro-

porzionati, e in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore, con il consenso del paziente.

Possono fare le Dat tutte le persone maggiorenni capaci di intendere e di volere. La redazione delle Dat, afferma il ministero, può avvenire in diverse forme: atto pubblico, scrittura privata autenticata e scrittura privata consegnata personalmente presso l'uffi-



Una paziente firma un consenso

cio dello stato civile del proprio Comune di residenza, che provvede all'annotazione in un apposito registro, ove istituito. Potranno inoltre essere consegnate personalmente presso le strutture sanitarie,

nel caso in cui le Regioni che adottano modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico abbiano regolamentato la raccolta di copia delle Dat. La legge di Bilancio 2018 ha inoltre stanziato 2 milioni di euro per la realizzazione di una Banca dati nazionale delle Dat, che sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento.

La legge 219 prevede anche la possibilità di indicare nella Dat un fiduciario e stabilisce che le Dichiarazioni possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico in accordo con il fiduciario, qualora esse appaiano incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente o se sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita.

SANITÀ

Per l'Oms 70 anni di vite salvate

L'agenzia Onu pronta alle nuove sfide: malattie infettive e invecchiamento



Un medico dell'Oms esamina un bimbo malnutrito a Goutha in Siria

ROMA

Dalla lotta all'Hiv alle campagne di vaccinazioni, fino alle emergenze sanitarie come Ebola e Zika: decine, in 70 anni di attività, le battaglie e milioni le vite salvate dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il "braccio operativo" delle Nazioni unite in materie di salute. Un anniversario che verrà celebrato il 7 aprile, in concomitanza con il World Health Day. Ma altrettanto impegnative sono le sfide future. «L'Oms finora – spiega Flavia Bustreo, già candidato italiano alla leadership dell'organiz-

zazione – si è focalizzato sulle malattie infettive e Paesi in via di sviluppo. La sfida per i prossimi anni è quella di potenziare le relazioni con Paesi sviluppati e affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento di malattie cardiovascolari, diabete, cancro».

Diretta da Tedros Adhanom Ghebreyesus, l'agenzia, con sede a Ginevra è stata fondata il 22 luglio 1946 e ha cominciato a operare il 7 aprile 1948. Impegnata a fornire una guida sulle questioni sanitarie globali, lavora anche per migliorare in tutto il mondo nutrizione, condizioni

abitative e igiene. Anche grazie a questo lavoro l'aspettativa di vita è migliorata ovunque. Il numero di persone che muoiono di malaria e Hiv è stato dimezzato, quasi 50 milioni di vite sono state salvate dalla tubercolosi tra il 2000 e il 2015. Il vaiolo è stato completamente eradicato e presto sarà così anche per la polio, di cui nel 2017 ci sono stati appena 22 casi al mondo. Mentre la copertura vaccinale nel mondo arriva fino all'80% per malattie come morbillo o difterite. Tutto questo ha portato a una diminuzione del 50% della mortalità infantile rispetto al 1990:

ogni giorno muoiono 19.000 bambini in meno. Di pari passo è stata dimezzata la mortalità materna negli ultimi 20 anni. «Oggi – afferma Bustreo, già vice direttore generale Oms per la Salute della famiglia, donne e bambini – abbiamo circa 300mila morti all'anno legate alla gravidanza: sono state superate dalle morti legate al cancro della cervice uterina, che sono 500mila. È migliorata l'assistenza al parto, ma lo screening, la diagnosi e le cure di questo tumore sono molto indietro. Per questo tra le battaglie future c'è la promozione della vaccinazione contro l'Hpv». Comune denominatore di lotte passate, presenti e future è la difesa del principio dell'equità nell'accesso alle cure. E proprio alla Copertura sanitaria universale sarà dedicata la Giornata della Salute, il 7 aprile.

Le tendenze moda dell'inverno 2018 mettono in assoluto primo piano le borse, uno degli accessori che, da sempre, fanno parte degli oggetti fashion più apprezzati dalle donne di ogni età. Di borse nell'armadio, infatti, non ce ne sono mai abbastanza: ogni differente outfit richiede un accessorio che si abbinì al resto dei capi per stile e per tonalità, e che completi alla perfezione il look regalando un inconfondibile tocco in più. Tra i tanti modelli in vetrina nei negozi, non

Le bucket bag, nate agli inizi del '900, riescono ancora a far brillare gli occhi di moltissime donne

c'è che l'imbarazzo della scelta: per orientarsi occorre tenere ovviamente in considerazione le inclinazioni e i gusti personali, ma anche le tendenze più in voga del momento.

LE BUCKET BAG

Negli ultimi mesi i modelli che più hanno fatto sognare la sfera femminile sono state le borse a secchiello, un accessorio dall'aura vintage che rimanda immediatamente agli anni '70 e '80, i due decenni durante i quali sono state più in voga. In realtà, le origini della "bucket bag" risalgono agli inizi del 1900: più di un secolo dopo questi accessori, disponibili in versioni e declinazioni in grado di intercettare ogni gusto, fanno brillare gli occhi di moltissime donne. Realizzate con pellami particolari, le tracolle sono generalmente regolabili e il loro profilo, mai eccessi-



ACCESSORI ▶ DAI MODELLI A SECCHIELLO A QUELLI IN ECOPELLICCIA FINO ALLE PIÙ PREZIOSE VERSIONI GIOIELLO

Tutto il mondo in una borsa: tendenze e stili del momento

vamente ampio, fa sì che questo accessorio possa essere indossato con facilità sia di giorno che di sera.

IN ECOPELLICCIA

Tra le tendenze del momento meritano uno spazio importante anche le borse in ecopelliccia. Come piccoli e caldi orsacchiotti di peluche, questi accessori impreziosiscono con stile ogni look, regalando una no-

ta cult ad uno stile anonimo o spento. Ad indossare uno tra i modelli più interessanti di borse in ecopelliccia è stata l'attrice Miriam Leone, che ha scelto un modello ad alto tasso di morbidezza e glamour, mini ma non micro: il mix perfetto tra eleganza e versatilità.

LUCCICHI PREZIOSI

Per tutte quelle donne che sono alla ricerca di un accessorio

in grado di far risplendere il proprio look invernale, infine, quello che ci vuole è una borsa gioiello. I designer hanno pensato non soltanto a mini pochette per feste e cene ma anche a modelli capienti, perfetti per il giorno, come le creazioni firmate da Valentino Garavani con ricami floreali di cristalli e borchie metalliche, o quelle di Stella McCartney con maxi pietre dalle fogge differenti e l'iconica bordatura in-

trecciata con la catena. Brillanti e strass anche per i modelli di Fendi, Gedebe e Jimmy Choo. La fibbia gioiello è il carattere dominante anche delle creazioni di velluto firmate Miu Miu, Manolo Blahnik e Roger Vivier. Mix di materiali più stravaganti, infine, nelle versioni di Dolce & Gabbana, con applicazioni ispirate a magnifiche spille in madreperla, o le gemme incastonate sulle borse di ecopelliccia di Prada.

UOMINI

Tra cartelle e zainetti anche per lui



Non si tratta soltanto di un accessorio per lei: oggi le borse fanno parte a pieno diritto del guardaroba maschile e, per molti, sono diventati un tratto distintivo dello stile. Dalla cartella da postino usata dagli hypster allo zainetto di nylon nero amato dai creativi fino alla borsa con tasche prediletta da manager e fanatici dell'ordine, sono mille le declinazioni di quest'accessorio. Negli ultimi anni, infatti, alla ventiquattrore sono stati affiancati numerosi modelli, in grado di rispondere al meglio ad ogni personalità. L'hypster predilige ad esempio la cartella da postino, mentre il perfezionista sceglie lo zainetto minimale in pelle. Il manager non può rinunciare alla borsa con più tasche, con un posto per ogni cosa.

CROATTO
— 1901 —

Brillanti Follie. Continua

TUTTO, ma proprio TUTTO
con sconti dal **25** al **60%**



**A Grande Richiesta,
la Promozione
prosegue fino
a sabato 28 aprile!**

Gli AFFARI D'ORO continuano in via Mercatovecchio, a Udine. Ancora per un mese intero, da Croatto ci sono le Brillanti Follie per avere tutto quello che vuoi - **ma proprio TUTTO!** - a condizioni mai viste e irripetibili, **con sconti dal 25% fino al 60%** sull'intero assortimento. Fai presto, le Brillanti Follie Croatto sono contagiose!

CROATTO 1901, Via Mercatovecchio 11, Udine - Tel. 0432 502248

Israele cancella l'accordo sui migranti

La decisione del premier dopo le polemiche interne: «Via gli irregolari». L'Onu: fuggono da guerre, speriamo che ci ripensi

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Ventiquattro ore dopo essere stata firmata, è stata stracciata l'intesa tra Israele e l'Alto commissariato Onu per i rifugiati per il ricollocamento in Paesi occidentali di migliaia di richiedenti asilo africani che Tel Aviv aveva intenzione di espellere. Dopo averlo inizialmente «sospeso» lunedì sera, poche ore dopo averlo siglato, sulla scia delle critiche interne, il premier Benjamin Netanyahu ha annullato ieri il piano, sottolineando di essere «determinato a mandare via dal Paese gli immigrati irregolari». Circa 40mila persone, in gran parte eritrei e sudanesi, 16mila dei quali avrebbero dovuto essere trasferiti in modo legale in Paesi disposti ad accoglierli. Per ogni migrante espatriato, Israele avrebbe concesso «residenza temporanea» a un migrante. Un piano destinato a sostituire, nelle intenzioni, il controverso progetto di espulsioni di massa bloccato dalla Corte suprema israeliana, a cui in ogni caso, entro il 9 aprile, il governo dovrà fornire spiegazioni. Tra i Paesi pronti ad aprire le porte ai richiedenti asilo, il premier israeliano aveva inizialmente indicato anche l'Italia, sollevando un vespaio di polemiche da parte di Lega e Forza Italia, e la successiva smentita di Farnesina e Unhcr. Una gaffe seguita da un cam-



Le proteste contro il progetto di espulsione degli immigrati eritrei e sudanesi dal territorio israeliano

biamiento di rotta ieri mattina, dopo l'incontro con gli abitanti dei quartieri poveri di Tel Aviv, in cui gli immigrati africani sono attualmente concentrati. All'origine del dietrofront di Netanyahu, ci sarebbero anche le forti resistenze di esponenti del Likud, il partito del premier, oltre che del partito nazionalista Focolare

ebraico, mentre il leader dei laburisti Isaac Herzog ha chiesto le dimissioni del premier.

«Ho ascoltato con attenzione i molti commenti, ho riesaminato i vantaggi e le mancanze – ha spiegato il premier dopo essersi incontrato con il ministro degli Interni Arie Deri – e ho deciso di annullare l'accordo». Netanya-

hu ha confermato tuttavia che intende continuare «a cercare altre soluzioni». L'accordo però è lettera morta. «Malgrado le limitazioni giuridiche e le crescenti difficoltà internazionali continueremo ad agire con determinazione per ricorrere a tutte le possibilità che abbiamo a disposizione per far uscire gli infiltrati

dal Paese» si è impegnato «Bibi» con gli abitanti dei sobborghi.

In un post pubblicato su Facebook la notte precedente, Netanyahu aveva detto che una precedente intesa era fallita perché il Ruanda aveva ritirato la propria disponibilità e aveva sottolineato che «la principale fonte della pressione europea nei confronti del governo del Ruanda perché si ritirasse dall'accordo per i rimuovere gli infiltrati dal Paese è il «New Israel Found»», una ong americana «che riceve fondi da governi stranieri e figure ostili come i fondi di George Soros». Per l'Unhcr, che aveva tessuto la tela dell'intesa, è una doccia fredda. «Speriamo che Israele riconsideri presto la sua decisione» ha dichiarato un portavoce, sottolineando che l'accordo «rispecchiava lo sforzo condiviso per trovare una soluzione che offrisse protezione internazionale alle persone che arrivano in Israele dopo essere fuggite da guerre o persecuzioni, e allo stesso tempo andava incontro alle preoccupazioni delle comunità israeliane». L'Unione europea (tra i Paesi citati da Netanyahu c'era anche la Germania, che a sua volta aveva smentito), prende atto della decisione, ma ricordando che «la Ue si aspetta che tutti i Paesi rispettino i loro impegni nei confronti dei richiedenti asilo e le disposizioni del diritto internazionale».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

USA-MESSICO

Trump: senza muro militari al confine

Donald Trump rilancia la sfida sull'immigrazione e annuncia l'invio dei militari al confine con il Messico per fermare il flusso illegale di immigrati in attesa che venga costruito il muro promesso. «È un grande passo» dice il presidente Usa, mentre emergono nuove direttive messe a punto dal dipartimento di Giustizia per imporre ai giudici un sistema di quote, volte a velocizzare le espulsioni e i rimpatri forzati degli immigrati clandestini. È la seconda parte dell'offensiva di Trump, cominciata nei giorni scorsi con un attacco al Messico, accusato di non fermare «le carovane» di immigrati che continuano ad attraversare il confine con gli Stati Uniti. Da cui la rinnovata minaccia di una sospensione dell'accordo commerciale del Nafta se non verrà finalmente realizzato il muro, e se il governo messicano non si dimostrerà più duro nel reprimere l'immigrazione illegale. Quindi la strigliata al Congresso per il suo immobilismo sul Dacca, il programma per la protezione di giovani immigrati irregolari entrati nel Paese da minorenni: «Il programma di protezione dei "dreamer" è morto», ha detto.

Gaza, la Lega araba chiede un'inchiesta

Appello alla Corte penale internazionale dopo le 15 vittime palestinesi. Tel Aviv: basta provocazioni



Il funerale di una delle vittime

TEL AVIV

«Che Hamas cessi le provocazioni. Chi si avvicina ai recinti di frontiera, rischia la vita»: in un sopralluogo alla ribollente linea di demarcazione fra Israele e la Striscia di Gaza, il ministro della Difesa israeliano, Avigdor Lieberman, ha voluto ieri essere il più esplicito possibile. «Abbiamo stabilito regole di comportamento e non le cambieremo» ha garantito. In quelle ore al Cairo il Consiglio della Lega araba stava discutendo le ripercussioni dell'uccisione, venerdì, di 15 palestinesi da parte dell'esercito israeliano durante disordini seguiti a una «Marcia del

Ritorno» di decine di migliaia di persone dirette verso il confine.

La Lega araba ha fatto appello alla Corte penale internazionale (Cpi) affinché istituisca con urgenza una commissione di inchiesta «per crimini di guerra e crimini contro l'umanità», di cui, afferma, si sono macchiati i dirigenti israeliani nei confronti di «civili disarmati». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'ong Human rights watch (Hrw) ha espresso esecrazione per gli ordini impartiti ai soldati israeliani al confine dai loro comandanti e per un uso «eccessivo e ingiustificato della forza». Ma di fronte a queste accuse Lieber-

man è rimasto inamovibile. «La maggior parte dei palestinesi uccisi – ha precisato – erano membri conosciuti delle ali militari di Hamas e della Jihad islamica, e non civili innocenti». «La «Marcia del Ritorno» – ha insistito – è stata una provocazione organizzata ad arte dell'ala militare di Hamas, per colpire la nostra sovranità».

Hamas progetta di ripetere gli affollamenti di protesta lungo la linea di demarcazione fino al 15 maggio: ossia nel 70mo anniversario della Naqba, la «catastrofe» della nascita dello Stato di Israele. Anche ieri sulla linea di demarcazione si sono avuti incidenti. Cen-

tinaia di dimostranti hanno cercato di danneggiare i reticolati, secondo il portavoce militare, e sono stati dispersi. Uno di essi, un giovane di 25 anni, è stato colpito a morte. Si tratta del diciassettesimo ucciso in quella zona da venerdì, dopo che lunedì in un ospedale di Gaza era morto un militante della Jihad islamica.

A Gaza, su istruzione di Hamas, i giovani sono impegnati ad accumulare pneumatici e a raccogliere specchi. Lo scopo è di mettere in difficoltà, venerdì prossimo, i cecchini di Israele, abbagliandoli con i raggi del sole e creando una cortina fumogena con i pneumatici in fiamme. Chi parteci-

perà alla dimostrazione farà bene a non portare con sé cellulari – istruiscono gli organizzatori – a non indossare abiti bianchi, a mettersi una maschera e a non sostare a lungo nello stesso posto. I dimostranti si preparano a uno scontro duro. L'incubo dei responsabili militari israeliani è che riescano ad aprire una falla, consentendo a migliaia di palestinesi di sciamare in Israele. I primi villaggi ebraici distano a poche centinaia di metri dal confine.

In questo clima esasperato, un raggio di tenue ottimismo è filtrato ieri da un'intervista rilasciata alla rivista Atlantic dal principe ereditario saudita, Mohammed bin Salman. «Credo che ogni popolo, ovunque, abbia diritto di vivere nella propria pacifica nazione. Sia i palestinesi sia gli israeliani – ha detto – hanno diritto di vivere sulla propria terra».

RUSSIA-TURCHIA

Vertice ad Ankara Putin-Erdogan

Sul tavolo affari in campo energetico, commesse militari e la Siria

ISTANBUL

Nel primo viaggio all'estero dopo il plebiscito che lo ha riconfermato alla guida della Russia, Vladimir Putin vola da Erdogan. Il leader russo è atterrato ieri ad Ankara per una due giorni tra affari e diplomazia, in cui punta a blindare l'asse dell'est con Turchia e Iran sulla Siria. Oggi, nella capitale turca arriverà anche Hassan Rohani per il secondo vertice dei leader di Astana, dopo quello di novembre a Sochi, che potrebbe imprimere una nuova accelerazione alla cooperazione nel risiko siriano.

Ad Ankara, intanto, Putin è sbarcato segnando un altro punto nella partita dell'influenza energetica regionale. Fianco a fianco con Recep Tayyip Erdogan, ha dato il via libera alla posa della prima pietra della prima centrale nucleare turca, che verrà realizzata nella provincia meridionale di Mersin dal gigante russo Rosatom per un costo stimato in 20 miliardi di dollari. Un affare colossale per entrambi i Paesi – è la più grande opera mai realizzata in Turchia – destinato a cementarne ulteriormente i rapporti. L'obiettivo è inaugurare il primo reattore entro il 2023,

centenario della Repubblica. «Stiamo fondando il settore nucleare della Turchia», ha detto orgoglioso Putin accanto al «caro amico Erdogan». Del resto, per sostenere la sua crescita, Ankara ha sempre più fame di energia – l'anno scorso il suo import è cresciuto del 37%, con una bolletta salita a più di 37 miliardi di dollari – e per Mosca è già il secondo cliente di gas naturale. Oltre alla centrale di Akkuyu, che a regime fornirà il 10% del suo fabbisogno, in costruzione c'è pure il gasdotto Turkish Stream.

Tante le intese siglate nella settimana riunione del Consiglio



La stretta di mano tra Erdogan e Putin ad Ankara, Turchia

bilaterale di cooperazione di alto livello, che ha riunito ministri, alti funzionari e i rispettivi capi di Stato maggiore. Sul tavolo anche i dettagli sulla fornitura di Mosca al secondo esercito della

Nato del suo sistema di difesa missilistica a lungo raggio S-400. La Turchia lo vorrebbe in funzione entro il 2020, ma le perplessità nell'Alleanza restano. L'intesa tra Erdogan e Putin appare co-

munque sempre più forte: già nel 2017 si erano incontrati in 8 occasioni, telefonandosi in media due volte al mese. «Una catena di contatti senza precedenti», la definiscono dal Cremlino.

La crisi per il jet russo abbattuto nel 2015 sembra ormai preistoria. E oggi la Turchia si guarda bene dal cacciare i diplomatici russi per il caso Skripal. Tra le sfide comuni c'è proprio la Siria. Con il summit blindato di oggi – 4mila gli agenti schierati ad Ankara – per lo Zar potrebbe essere l'ora di riscuotere il favore concesso al Sultano col via libera alla conquista dell'enclave curda di Afrin. L'intesa tra parti che sulla carta sono su sponde opposte non sarà semplice. Ma come dimostrato da ultimo con l'evacuazione di miliziani filo-Ankara dalla Ghuta orientale, dopo le bombe arriva l'ora degli accordi.



La sede di YouTube a San Bruno in California

Usa, sparatoria nella sede di YouTube

ROMA

Sparatoria ieri sera nella sede di YouTube, filiale di Google, a San Bruno in California. Secondo alcuni media americani la persona che ha aperto il fuoco potrebbe essere una donna, numerosi i feriti. I dipendenti sono stati fatti uscire dagli uffici con le mani in alto e sono stati perquisiti, men-

tre gli edifici vicini sono stati chiusi. Le forze dell'ordine di San Bruno via tweet hanno continuato a lanciare appelli pregando di restare lontani dal luogo della sparatoria dove sono accorse ambulanze da tutti gli ospedali della contea.

Anche in questo caso, alcuni dipendenti di YouTube hanno raccontato attraverso i

social quello che stava avvenendo all'interno degli uffici.

Così, Vadim Lavrusik ha riferito di aver «udito colpi d'arma da fuoco e aver visto persone correre mentre ero alla scrivania». Dopo essersi barricato dentro una stanza con dei colleghi, prima di essere stato scortato fuori e portato al sicuro adesso». Racconto simile a quello di Todd Sher-

man, che con diversi tweet ha riferito quello che stava accadendo. «Eravamo seduti in riunione e abbiamo sentito persone correre, si sentiva il rumore sul pavimento. Il primo pensiero è stato un terremoto», ha scritto, sostenendo anche che, dirigendosi verso l'uscita, ha visto «gocce di sangue sul pavimento e sulle scale». Google, che detiene la società di video streaming, ha fatto sapere con un tweet che l'azienda che «ha coordinato le sue attività insieme alle autorità».

MILANO

Non è stato discriminatorio il licenziamento di Marica Ricutti, ex dipendente Ikea che era ricorso ai sindacati e al giudice del lavoro per denunciare di essere stata costretta a subire turni insostenibili per la sua condizione familiare: separata e madre di due figli, uno dei quali affetto da un'invalidità al 100%.

Dopo una causa che ha visto raccogliere testimonianze per quattro udienze (insolito per una causa di lavoro), il giudice Silvia Ravazzoni ha stabilito che il ricorso della ex dipendente va rigettato e questo perché la decisione più drastica era motivata da fatti «di gravità tali da ledere il rapporto fiduciario tra datore di lavoro e lavoratore e consentono l'adozione del provvedimento disciplinare espulsivo». Secondo il giudice, dalle carte della causa, «emerge che la società in occasione delle variazioni dei turni decise nel giugno 2017, ha cercato di venire incontro alle esigenze della lavoratrice, sia impostan-

Ikea, madre licenziata Il giudice conferma «No discriminazione»

La donna si lamentava per turni incompatibili con la famiglia
L'ordinanza: «Decideva i suoi orari e ha fatto anche carriera»

do la turnistica sulla base delle emergenze» della donna, «chiedendo agli altri coordinatori di rendersi flessibili al fine di poterle accogliere, sia accogliendo 15 indicazioni individuate dalla donna «come assolutamente imprescindibili, su un totale di 17». L'Ikea ha provato «di aver regolarmente concesso negli anni di usufruire per-

messi ex legge 104 per l'assistenza ai genitori e successivamente al figlio disabile, senza che ciò abbia influito minimamente» sulla carriera della dipendente che, dal 2000 l'aveva portata al 2017 ad assumere la qualifica di coordinatrice nel reparto Food. «Il descritto percorso professionale - è scritto nell'ordinanza - esclude quin-

di che Ikea abbia assunto nei confronti» della donna «un atteggiamento discriminatorio».

Il giudice descrive invece gli episodi in cui la donna si è «autodeterminata» gli orari, «senza preavvertire il responsabile, pur consapevole del proprio nuovo orario, in due giornate, nella prima pur in mancanza di una esigenza familiare specifi-



Uno dei punti vendita Ikea in Italia

ca, nella seconda, pur consapevole dei disagi già in precedenza arrecati e delle contestazioni verbali dei responsabili». «Provato e altrettanto grave» è l'episodio in cui la lavoratrice «ha deciso di fare la pausa all'ora da lei stabilita, senza neppure preavvertire il responsabile e semplicemente ha chiuso la cassa, all'ora di punta, trattan-

dosi di reparto ristorante, senza addurre alcuna plausibile ragione».

Ikea, da parte sua, sottolinea che il giudice «ha riconosciuto la gravità dei comportamenti tenuti da Marica Ricutti e, conseguentemente, ha confermato la legittimità della decisione di Ikea di interrompere il rapporto lavorativo».

Y&R
Disney
© Disney

TOPOLINO SULLA MAYFLOWER!

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.
IL 23° VOLUME "LA RIVOLUZIONE AMERICANA"

Chi era il misterioso giornalista imbarcato sulla storica nave Mayflower, e che avrebbe documentato le gesta dei primi colonizzatori del Nord America? Che domande: ovviamente Topolino! Insieme a lui scopriremo la nascita della civiltà a stelle e strisce, e conosceremo illustri personaggi come Benjamin Franklin e George Washington.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IL 23° VOLUME IN EDICOLA

GIUNTI

GEDI GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

I COMMENTI

di FERDINANDO CAMON

Verso noi italiani e verso la nostra politica dell'immigrazione dalla Francia e da Israele vengono segnali di disprezzo e il fatto che i segnali siano contemporanei e abbiano origini così distanti sta a significare che tutto il mondo ormai ci conosce per la nostra incapacità di gestire l'arrivo degli stranieri.

La Francia si permette di varcare i nostri confini di Stato e controllare lei, al nostro posto, gli immigrati sospettati di comportamenti criminosi, e Israele si permette di annunciare che si sbarazzerà di immigrati africani entrati nei suoi confini dirottandoli in altri paesi del mondo, tra cui l'Italia, senza nemmeno averci consultati. I due messaggi, di Francia e d'Israele, sono chiari: in Italia i paesi del mondo, con i migranti, possono fare quel che vogliono. L'Italia è considerata un paese "alla mercé dell'immigrazione". E questo resta vero anche se i due episodi dovessero venire corretti, come pare stia succedendo.

La Francia fa un mezzo passo indietro, Israele fa un intero passo indietro (un po' goffo), però intanto il gesto di considerarci un paese senza sovranità, a loro disposizione, l'han compiuto. La Francia esercita un controllo armato sull'immigrazione lungo i nostri confini, e a Bardonecchia, portando migranti in Italia, li ha accompagnati fin dentro il nostro territorio, e ha eseguito un controllo corporale su un clandestino dentro uno stanzino destinato dall'Italia a una ong (una organizzazione non governativa).

È vero che in passato l'uso di quello stanzino era consentito anche alla gendarmeria francese, ma è anche vero che la destinazione era stata mutata e alla Francia ne era stata data informazione. Siamo ai confini di Stato, c'è un proble-

Da Francia e Israele delle gaffe politiche che dimostrano quanta considerazione hanno per noi

ma delicato come l'immigrazione, e sul problema c'è un altro problema che è lo spaccio: i gendarmi francesi sospettavano che il clandestino che volevano controllare fosse imbottito di droga, e per questo l'han perquisito fuori dal loro territorio e dentro il nostro territorio, anche se non avevano nessuna autorità per fare una cosa del genere. Pensavano magari che la scoperta di una grossa quantità di droga giustificasse la loro perquisizione illegale, e la trasformasse, da atto ostile o irrispettoso, in atto amichevole. Ma le cose non sono andate così. Il clandestino non aveva droga. E dunque l'atto inamichevole di inseguire e perquisire uno straniero in casa nostra i gendarmi francesi l'han compiuto non sulla base di una certezza, ma di un semplice sospetto. Il che fa capire che il disprezzo che hanno per la nostra legge e il nostro diritto è veramente tanto. Non doveva succedere. Da parte nostra, verso di loro, non è successo mai.

Israele ha il problema di alcune migliaia di immigrati africani che non vuole tratte-

ALL'ESTERO NON CONTIAMO NIENTE



Il premier israeliano Netanyahu

nere, perciò tratta con l'Unhcr per il loro ricollocamento, dice di aver raggiunto un accordo, e che in base a questo accordo quei migranti saranno dirottati verso altri paesi, e una parte verso l'Italia. Lo dice il premier israeliano, Netanyahu, ufficialmente, alla stampa del mondo. L'Italia

non ne sa nulla, e protesta. Salvini dichiara che, invece di accogliere nuovi migranti, lui, se va al potere, ne espelle 600mila. Netanyahu corregge la sua dichiarazione, ma molto goffamente: dice che ha citato l'Italia solo per fare un esempio. Ma che significa? Un paese straniero non vuole trattenere gli immigrati, e alla domanda "dove li mandate" risponde "in Italia", solo per fare un esempio? Siamo dunque il paese dove il resto del mondo trova spontaneo mandare i suoi immigrati, siamo il primo paese che gli viene in mente? La Francia si corregge, ma la gaffe l'ha fatta. Israele si corregge, ma la gaffe l'ha fatta. Fanno queste gaffe sull'Italia, perché la politica migratoria dell'Italia è debole, confusa, permissiva, succube, impaurita. Quegli Stati sbagliano a fare queste gaffes. Ma noi ce le meritiamo.

Non contiamo nulla.

(fercamon@alice.it)

di ANDREA ZANNINI

C'è qualcosa di nuovo, anzi di antico in Donald Trump. Il presidente inaspettato, l'uomo politico più nuovo e dirompente comparso sulla scena mondiale ha in realtà una lunga storia dietro le spalle, che affonda in due secoli di Stati Uniti d'America. Proviamo a ricostruirla.

Il primo termine a cui fare riferimento è nativisti. Sta ad indicare una corrente originaria del pensiero americano secondo cui i veri cittadini, i soli che hanno diritto a ricoprire le cariche statali, sono gli abitanti di discendenza anglosassone e religione protestante. Gli inferiori non sarebbero però solamente i cittadini di colore diverso, dai pellerossa ai neri, dai cinesi semi-schiavizzati di fine Ottocento ai 120 mila cittadini americani di origine giapponese internati dopo Pearl Harbour, fino agli ispanici di oggi. Per i nativisti americani erano cittadi-

NEL PENSIERO DI TRUMP LA STORIA USA



Il presidente Usa Donald Trump

ni di serie B anche gli italiani e gli irlandesi cattolici che nell'Ottocento popolarono le grandi città, gli ebrei, gli immigrati dell'est-Europa di oggi. La politica nativista si è appoggiata a numerose associazioni, la più famosa delle quali è il Ku Klux Klan, che ebbe fino a sei milioni di associati, soprattutto

nei piccoli centri e nelle province rurali. E ottenne vari risultati, come il blocco all'immigrazione del 1924. In un Paese nel quale gli ispanici sono oggi 50 milioni su 300, non stupisce che Trump abbia riciclato come suo slogan il nome del Comitato America First (L'America prima di tutto), che nel 1940 sostenne il non-interventismo in guerra. Il suo portavoce, l'aviatore Charles A. Lindbergh, riteneva che la vittoria di Hitler era inevitabile e che bisognava solo attendere e accordarsi con quel "grande uomo".

Una seconda matrice profonda del pensiero americano è il populismo, cioè la fiducia nel popolo semplice contrapposto ai privilegiati. Un principio insito nella Dichiarazione di Indipendenza del 1776 che sanciva l'eguaglianza di tutti gli uomini (neri e pellerossa esclusi, naturalmente) e che in due secoli è stato chiamato in causa tutte le volte che macchinata da una parte, e uomo comune e fede nell'America dall'altra, sono stati contrapposti. Tutti i miti populistici, dall'idea del complotto delle élites a danno del popolo all'idolatria del capo che sa guidarlo (un archetipo biblico) sono stati variamente modulati nel corso del tempo nella democrazia americana. Che con la sua ossessione per i "pesi e contrappesi" ha cercato di tenere assieme democrazia diretta, ideologie politiche e interessi economici. L'espressione Let the people decide (Che sia il popolo a decidere), che Trump ha più volte ripetuto nel suo discorso di insediamento, ha però una nota ironica considerando che, per il sistema elettorale americano, Donald è stato eletto con 63 milioni di voti mentre Hillary ha perso pur ricevendone 65,8 milioni.

Il terzo filone del pensiero trumpiano è l'isolazionismo, cioè l'idea che gli Usa debbano interessarsi essenzialmente alle vicende proprie senza interferire con Paesi di altri continenti. Nella seconda metà del Novecento non si è trattato della politica prevalente dei governi americani, come dimostra il coinvolgimento salvifico americano in Europa, e gli interventi in varie parti del mondo: Vietnam, Afghanistan, Iraq ecc. Ma prima del 1941 la politica protezionista e isolazionista fu di gran lunga prevalente. I 19, determinanti, mesi di coinvolgimento americano nella Grande Guerra furono una breve parentesi, tanto che l'adesione alla Lega delle Nazioni promossa dal presidente democratico Wilson fu bocciata nel 1919 dal suo stesso Senato. Naturalmente l'isolazionismo non si estendeva al resto del continente americano, rispetto al quale la famosa Dottrina Monroe (1823) sosteneva che la condizione politica del resto del continente scoperto da Colombo è sempre affare che riguarda la pace e la stabilità statunitensi.

Insomma, il presidente eletto a dispetto di tutti i pronostici, di tutti i media e di buona parte del suo Partito Repubblicano non lo è stato, però, a dispetto della storia americana. In un suo recente libro dedicato alle Ossessioni americane. Storia del lato oscuro degli Stati Uniti (Marsilio), Massimo Teodori ricostruisce questi legami come peculiarmente americani. Più passa il tempo, più a noi, invece, pare di riconoscerli anche di qua dall'Atlantico, se non addirittura nello Stivale.

IL FIUTO DI UN DETECTIVE NON HA ETÀ.



NOIRISSIMO ITALIANO SQUADRA SPECIALE MINISTRINA IN BRODO DI ROBERTO CENTAZZO.

Ferruccio Pammatone, detto "Semolino", e i suoi due ex colleghi "Kukident" e "Maalox", sono tre poliziotti ormai in pensione. Ma a rassegnarsi alla noia sul lungomare di Genova non ci pensano proprio. Così, decidono di togliersi qualche sassolino dalle scarpe e dedicarsi a quei casi che non hanno mai potuto affrontare in servizio.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

TURISMO

Tassa di soggiorno in Fvg introdotta a

Lignano
Grado
Aquileia
Arta Terme
Sauris
Forni Avoltri
Trieste

A Lignano sarà applicata a partire dal primo maggio. Le tariffe variano a seconda delle tipologie di struttura e dei servizi offerti. Si va da un minimo di 40 centesimi a notte per gli alberghi a 3 stelle a 1,30 euro per quelli a 5 stelle

Il valore in Fvg potrà oscillare da un minimo di 50 centesimi di euro e un massimo di 2,50 euro e la modalità di applicazione sarà decisa dai Comuni

Il gettito finanziario nella misura minima del 35 per cento investimenti finalizzati a migliorare l'offerta turistica e nella misura minima del 35 per cento servizi e interventi di promozione dell'offerta turistica dei territori

di Viviana Zamarian
UDINE

Dal mare alla montagna, passando per la città d'arte e di storia di Aquileia. La tassa di soggiorno dopo Lignano, Grado e Trieste, sarà introdotta quest'anno in via sperimentale anche ad Arta Terme, Forni Avoltri e Sauris, primi Comuni in Carnia ad applicarla. Altri ci stanno pensando per il 2019. Il ricavato andrà ai singoli Enti, che dovranno investirlo sul turismo. Proprio quello che vogliono.

Imposta in Carnia
Sauris parte dunque con il primo maggio, Arta Terme il primo ottobre e infine Forni Avoltri il primo dicembre. È stata l'assemblea dei sindaci dell'Uti della Carnia a dare il via libera alle richieste dei tre Comuni. Forni Avoltri per la sua caratura turistica, come afferma Mara Beorchia, membro con delega al turismo nell'ufficio di Presidenza dell'Uti, avrebbe potuto istituirla anche da sola (non l'ha fatto per dare un segnale di sinergia), mentre per gli altri due Comuni la legge prevede il necessario passaggio attraverso l'Uti, che ha, dal canto suo, recepito le richieste dei tre Comuni sia sull'istituzione dell'imposta sia sulle percentuali. Un'imposta di soggiorno omogenea su tutta la Carnia, fa notare poi Beorchia sarebbe auspicabile, se fattibile: vanno trovate delle convergenze su situazioni molto diverse.

Imposta al mare
A Lignano l'imposta scatterà il primo maggio (fino al 30 settembre). Sarà pagata da chi pernotta nelle strutture ricettive della località solo per le prime 10 notti di permanenza. Le tariffe variano a seconda delle tipologie di struttura e dei servizi offerti. Si va da un minimo di 40 centesimi a notte per gli alberghi a 3 stelle a 1,30 euro per quelli a 5 stelle. A Trieste partirà dal primo giugno: da 2,50 euro per un hotel a 5 stelle a 1,20 per un albergo a una stella, fino a 1 euro al giorno per il campeggio. La tassa sarà applicata fino a un massimo di 5 pernottamenti consecutivi. A Grado invece è già stata introdotta dal primo marzo: si applica per un massimo di 14 pernottamenti consecutivi, da 80 centesimi negli alberghi a 1 o 2 stelle a 1,80 euro a notte negli alberghi a 5 stelle.

Imposta ad Aquileia
L'imposta è stata applicata dal primo aprile per un massimo di 14 pernottamenti consecutivi da un minimo di 50 centesimi per gli alberghi a 1 stella a 1,50 euro per gli alberghi a 5 stelle. Così come negli altri Comuni sono previste delle esenzioni per minori, volontari, diversamente abili, soggetti che soggiornano per esigenze la-

La tassa di soggiorno dal mare ai monti

A Grado c'è già, a Lignano parte a maggio. Tre Comuni carnici gli ultimi a introdurla
L'appello di Federalberghi: i ricavi non vengano utilizzati solo per risanare i bilanci



Un ufficio spiaggia a Lignano Sabbiadoro: nella località la tassa di soggiorno scatterà a partire dal primo maggio

vorative.
Federalberghi
«Al termine di una serie di confronti e di incontri – afferma la presidente di Federalberghi Fvg Paola Schneider – abbiamo accettato la tassa di soggiorno soprattutto una volta definite le percentuali di destinazione dei ricavi dell'imposta». «Ritengo inoltre positivo – aggiunge poi la presidente regionale degli albergatori – che sia stato istituito un tavolo di lavoro al quale sono seduti anche i rappresentanti degli

operatori economici e delle varie categorie. Adesso, questo è certo, dovremmo capire se effettivamente la tassa di soggiorno funziona o se, come purtroppo accade in molti altri Comuni d'Italia, le risorse verranno destinate per la promozione e per gli investimenti turistici e non, invece, per risanare i bilanci. Questo è proprio quello che si deve evitare e speriamo che ciò non si verifichi anche in Friuli». «Proprio il fatto – conclude Schneider – di aver messo dei paletti ha si-

curamente garantito che la gestione dell'imposta sia più trasparente. Resta un'unica nota dolente. È necessario imbastire una nuova contabilità visto che gli albergatori dovranno diventare degli "esattori". La mia speranza è che all'inizio ci sia una certa tolleranza se alcuni dovessero commettere involontariamente qualche errore affinché non siano poi loro a rimetterci di tasca propria».

(ha collaborato Tanja Arii)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUSPICIO DEI SINDACI
L'imposta deve diventare uno strumento per programmare il futuro. Così eviteremo interventi sporadici

PAOLA SCHNEIDER
Ritengo molto positivo il tavolo di lavoro che è stato istituito per coinvolgere nelle scelte tutte le categorie economiche

TASSA DI SOGGIORNO per pernottamento in euro		
Strutture ricettive alberghiere	ARTA TERME SAURIS	FORNI AVOLTRI
5 stelle	1,50	1,50
4 stelle	1,20	1,20
2-3 stelle	1	0,50
1 stella	0,90	0,50
Bed and breakfast	0,90	0,50
Unità abitative a uso turistico	0,90	0,50
Affittacamere	0,60	0,50
Strutture ricettive all'aria aperta	0,30	0,30
Strutture ricettive a carattere sociale	0,50	0,50
Rifugi alpini/escursionistici e bivacchi	0,50	0,50
Alloggi agrituristici	da 0,90 a 1,20	da 0,50 a 1



«Non vogliamo fare cassa»

A garantirlo i primi cittadini di Sauris, Forni Avoltri e Arta Terme

TOLMEZZO

«I servizi richiesti, giustamente, dai turisti sono tanti e con le entrate dei Comuni non sempre si riescono a soddisfare». Ad affermarlo è il sindaco di Forni Avoltri, Clara Vidale. È allora giusto rinunciare alla tassa di soggiorno o bisogna trovare un modo

diverso per reagire? «L'imposta – sottolinea poi Vidale – è minima. Hotel 5 stelle non ne abbiamo e così quasi per tutti è di 50 centesimi. Vedremo nel concreto come andrà». A Forni Avoltri l'imposta parte a dicembre perché ormai, specie per gli alberghi, i pacchetti sono già inoltrati. Luigi Gonano, sindaco di Ar-

ta Terme, evidenzia che la tassa di soggiorno non viene introdotto per far cassa, ma per investire sul turismo e non con interventi spot, ma seguendo un progetto concordato con gli operatori turistici in una serie di incontri in cui si dettagliano anche servizi e promozione. «Un piano – spiega – che neces-

sita di poter contare su economie che purtroppo i Comuni non sempre hanno. Vuole essere uno strumento per programmare il futuro». Il sindaco di Sauris, Ermes Petris, ha già ottenuto, come lui, il via libera. Nel suo Comune si parte già con il primo maggio. Tra i motivi della scelta? «Noi – spiega – abbia-

mo problemi di liquidità per il centro benessere e il centro sportivo, molto apprezzati dai turisti. Stiamo valorizzando la zona. Quest'anno verrà aperto anche il campeggio e poi abbiamo il maneggio coi cavalli. Puntiamo a dare servizi turistici e fare promozione».

(t.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Via ai test Invalsi con l'incubo inglese

Prova in Fvg per oltre 10 mila studenti delle medie. Con italiano e matematica debutta la lingua straniera

UDINE

Sono 10 mila 472 i ragazzi delle scuole medie del Fvg chiamati alla prova Invalsi (l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) che inizia oggi e si dovrà concludere entro sabato 21 aprile.

Lo spauracchio – più per gli insegnanti – è l'introduzione dell'inglese fra le materie testate (accanto a italiano e matematica). Per la prima volta, poi, i test saranno compilati al computer. Coinvolti nella rilevazione sono i ragazzi e le ragazze

che a giugno affronteranno l'esame di Stato, ovvero 4 mila 499 studenti in provincia di Udine, 2 mila 949 a Pordenone, mille 135 nell'Isontino e mille 889 a Trieste. Il test si svolgerà al computer pertanto, considerata la dotazione di pc nelle singole scuole, la prova è organizzata a scaglioni e si protrarrà fino a sabato 21.

Per la primaria i test si svolgeranno su supporto cartaceo giovedì 3 maggio, mercoledì 9 e venerdì 11. Dal 7 al 19 maggio per la secondaria di secondo grado. «L'utilizzo del computer ha imposto di strutturare la

rilevazione su più turni – ha precisato il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Igor Giacomini –. Non potevamo fare diversamente anche perché il piano digitale nazionale non è ancora attuato, sebbene il Fvg sia fra i territori più dotati in Italia, ma soltanto grazie all'intervento della Regione». Come accennato, da quest'anno sarà testata anche la conoscenza dell'inglese. E alcuni insegnanti non hanno dormito sonni tranquilli in queste ultime settimane.

«Da qualche anno l'università laurea personale abilitato

anche all'insegnamento dell'inglese per le scuole elementari – ha aggiunto Giacomini –. Alle medie è diverso, ma si tratta di problemi personali di ciascun docente, non della scuola». L'Invalsi stesso ha avuto soltanto dieci mesi per mettere a punto tutte le novità contenute nel decreto legislativo sulla Valutazione approvato a maggio del 2017. E l'uso della tecnologia, al posto dei fascicoli cartacei utilizzati finora, ha creato qualche grattacapo. Il primo dubbio riguarda proprio la dotazione tecnologica delle scuole medie, notoria-

mente meno consistente di quella delle scuole superiori.

Secondo i dati del ministero dell'Istruzione le tre regioni con meno computer nell'intero primo ciclo (scuole medie e elementari) sono tre: Lazio, Basilicata e Abruzzo. Un paio di mesi fa, un folto gruppo di dirigenti scolastici lombardi manifestò, in vista della prova, più di una preoccupazione. L'Invalsi ha risposto citando due numeri: per fare sostenere le prove ai 574 mila 600 studenti italiani, le scuole potranno contare su 216 mila computer. Uno ogni 2,5 ragazzi. Un dato

che appare incoraggiante. Ma ognuno dei 574 mila ragazzi coinvolti nella prima assoluta del test Invalsi online dovrà cimentarsi in tre diverse prove e non più in due com'era fino all'anno scorso: italiano e matematica.

Quest'anno occorre aggiungere anche il quizzone d'inglese. E basta fare due conti per comprendere che saranno in tutto 1 milione e 724 mila i questionari da svolgere. Per un totale di 4 milioni di ore passate davanti ai computer. Per questa ragione l'intera operazione si potrà concludere entro il 21 aprile: 13 giorni in tutto, escluse le domeniche e i sabati. Ogni prova durerà 90 minuti, ma per portare una classe in aula computer, svolgere la prova e riportare gli alunni in classe, occorrono due ore e un quarto.

(m.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno su tre ammesso al concorso per maestri. In palio 189 contratti

Esame scritto superato da 204 docenti su quasi 700 candidati. Sconsigliato il rischio annullamento, orali da sabato 21 aprile

di Michela Zanutto

UDINE

Concorso per maestri d'asilo, promosso un candidato su tre alla prova orale. Dopo il rischio annullamento perché era stata persa una busta con gli abbinamenti candidato-prova (compilata in anonimato per assicurare l'obiettività della correzione), finalmente i colloqui per i 204 ammessi cominciano sabato 21 aprile.

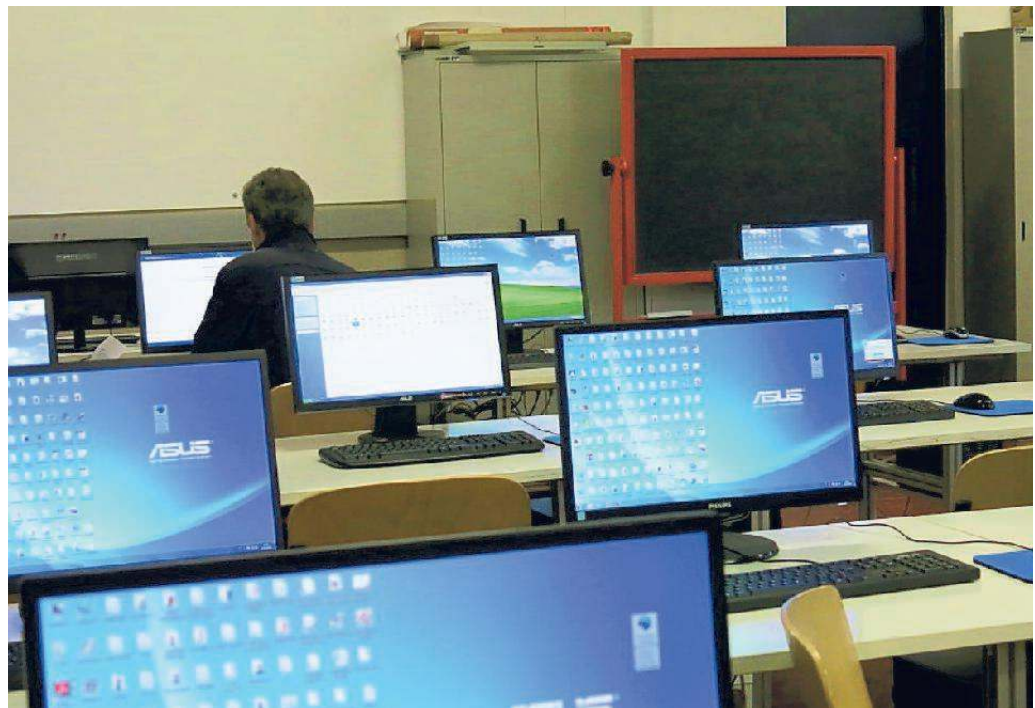
In palio c'è uno dei 189 contratti messi a disposizione dal Miur. In un primo momento le domande per partecipare al concorso avviato nel 2016 erano 900. Ma meno di 700 sono stati i candidati ammessi allo scritto. L'esame messo a punto dal ministero e sostenuto al computer dai candidati sparsi in diverse scuole della regione, chiedeva di rispondere a sei quesiti. Ed è piovuto di tutto, dal verbo avere senza "h", alla dimenticanza dell'apostrofo al femminile, per non parlare di accenti, doppie e congiuntivi. I commissari in quell'occasione avevano parlato di un livello generale «medio-basso», fra cui le eccellenze non mancavano.

Ma le sufficienze alla fine dei lavori non hanno superato il 29% del totale. Il problema è che si tratta di persone che in molti casi stanno già insegnando. Nel dettaglio del bestiario uscito dal concorso è capitato che l'attitudine del candidato a scrivere riguardasse più messaggi che altro. Non si possono spiegare altrimenti i florilegi di "xke" (ovviamente senza accento) o "xché". Durante la fase di correzione sono emerse anche frasi sconclusionate, pri-

ve di senso, o risposte date a domande non fatte. Maldestri tentativi di non lasciare uno spazio bianco? Ma la dimenticanza dell'acca nel verbo avere è un errore imperdonabile fin dalle scuole elementari. Così come l'inspiegabile inizio delle frasi sempre con la lettera minuscola.

Terminata la fase dello scritto, la latitanza dei commissari (lavoro praticamente volontario per insegnanti già in ruolo, per cui alla fine si sono prestati alcuni colleghi per senso del

dovere verso chi aspira al posto fisso) ha protratto la correzione delle prove per più di un anno. Finalmente lo scorso gennaio tutte le operazioni si erano concluse, ma si è aperto un altro giallo: una delle buste con le corrispondenze candidato-prova non si trovava più. Come accade per tutti concorsi pubblici, l'elaborato è anonimo. La prova scritta cioè non riporta né il nome né il cognome dell'autore, ma un semplice codice numerico. In una busta separata era conservato l'accop-



I test scritti sono stati svolti in diverse scuole della regione collegandosi direttamente al sito del ministero

piamento del codice con il nome del candidato ed è proprio questa la parte che era andata perduta. Come accennato, nel 2016 i quasi 700 candidati avevano sostenuto i test sparsi in varie scuole della regione. Cia-

scuno si collegava al sito internet del ministero e rispondeva alle domande. Al termine della prova i candidati chiudevano in una busta i propri dati identificativi e il codice numerico assegnato al proprio compito.

Quelle buste sono rimaste nelle scuole in cui si svolgeva il concorso. Nel frattempo, però, fra proteste dei commissari pagati pochissimo per la correzione e l'avvicendamento di tre direttori dell'Ufficio scolastico regionale (Usr) a Trieste (nell'ordine: Pietro Biasiol, Alida Misso e Igor Giacomini), le buste con gli abbinamenti sono rimaste per due anni in custodia nelle diverse scuole sede d'esame. Poi però la situazione si è sbrogliata e sotto la direzione del presidente di commissione, Paolo De Nardo, si sono messe al lavoro due sottocommissioni, guidate dai dirigenti Antonio Colussi e Vittorio Del Bianco. Ma è a questo punto che è arrivata l'amara sorpresa: due plichi custoditi entrambi nella stessa scuola e contenenti ciascuno circa 25 coppie nome-numero, sono andati smarriti. E

Tra compiti smarriti e burocrazia, il bando per i professori è rimasto bloccato due anni

quindi una cinquantina di scritti era senza nome. Ecco spiegato l'ulteriore protrarsi dei tempi. E infine, con un colpo di scena degno di un copione di Hollywood, il direttore Giacomini ha annunciato che tutto stava procedendo per il verso giusto: le buste erano state ritrovate. Da sabato 21 aprile via dunque agli orali – che proseguiranno fino al 16 giugno – per giungere alla firma dei 189 contratti prima dell'avvio del prossimo anno scolastico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIB TRIESTE
School of Management

RECTA TUERI
1988—2018

MIB OPEN DAY 2018

SABATO 7 APRILE dalle 9.30

Lezioni, incontri, orientamento.
La Scuola presenta MBA, Master, Corsi Brevi, Borse di Studio.

Ingresso gratuito

www.mib.edu events@mib.edu T. 040 9188 110 / 128 / 200

Elaborati pieni zeppi di errori: dal verbo avere senza la "h" a "xké" al posto di perché



Economia

TRIBUTI » LO STUDIO

TASSE E PAGAMENTI NELLE REGIONI

	Entrate Tributarie		Entrate Extra Tributarie		Spesa Corrente	
	accertamenti pro capite	riscossione pro capite	accertamenti	riscossione	impegni	pagamenti
Piemonte	663	637	215	180	824	808
Valle d'Aosta	651	663	380	353	1.763	1.679
Lombardia	604	585	319	285	906	877
Liguria	886	852	272	235	1.140	1.136
Trentino Alto Adige	473	469	483	465	1.275	1.278
Veneto	561	546	193	179	727	712
Friuli Venezia Giulia	461	447	249	251	1.247	1.272
Emilia-Romagna	720	691	224	213	911	903
Toscana	730	698	288	260	952	941
Umbria	672	621	171	173	824	807
Marche	608	574	217	213	847	834
Lazio	797	646	257	185	1.137	1.024
Abruzzo	619	560	202	175	865	800
Molise	487	458	208	180	811	760
Campania	422	369	99	72	520	476
Puglia	574	536	81	68	693	662
Basilicata	547	529	190	136	827	826
Calabria	548	474	198	129	792	761
Sicilia	634	548	135	77	920	837
Sardegna	517	468	144	126	1.064	1.037

Fonte: Crif Ratings

Nota: In alcuni casi il valore delle riscossioni supera quello degli accertamenti perché ricalca il criterio "di cassa": possono essere inclusi incassi relativi ad accertamenti degli anni precedenti

UDINE

È il Friuli Venezia Giulia, seguita dal Trentino Alto Adige e dalla Liguria, la prima regione italiana per riscossione dei tributi e pagamenti delle spese correnti. E la fotografia scattata da un'indagine di Crif Ratings sulla finanza pubblica locale. In base ai numeri dell'istituto di ricerca bolognese, dietro il terzetto di testa si piazzano Valle d'Aosta e Lombardia, mentre in fondo alla graduatoria si posizionano Sicilia (20ª), Calabria (19ª) e Campania (18ª). Ma quanti soldi i Comuni sono in grado di incassare da tasse, tributi, tariffe o multe sul totale loro dovuto e iscritto a bilancio? E quanto sono in grado di pagare i loro fornitori? Le risposte svelano un'Italia - rileva l'istituto - divisa in due, con un Nord che dà riscontri positivi e un Centro Sud in difficoltà. In media, nelle amministrazioni del Friuli Venezia Giulia pendono sul capo di ogni cittadino accertamenti tributari (cioè il conto per Imu, Tasi, addizionale Irpef) per 461 euro. E i Comuni riescono a incassare 447, con una differenza minima in negativo (14 euro). Trentino Alto Adige, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto sono le altre regioni dove i Comuni sono buoni performer. Ma se si scende lungo lo stivale, il quadro cambia e ad esempio in Cala-

Riscossione di tasse il Fvg svetta in Italia Pesa il debito pubblico

Se ne vanno in Imu, Tasi e addizionale Irpef 461 euro pro capite. Alta l'incidenza del deficit: è in media di mille euro ciascuno

bria o Sicilia si incassano 474 e 548 euro sui 548 e 634 rispettivamente dovuti.

«Per quanto riguarda la riscossione di tasse-tributi - dicono gli autori dello studio sui bilanci comunali, Marco Bonsanto e Davide Tommaso di Crif Ratings - la situazione mostra un'Italia divisa sostanzialmente in due, con le regioni del Nord che mostrano una buona capacità di riscossione (in media circa il 100 per cento mentre quelle del Centro Sud arrancano con percentuali più basse (in media del 93 per cento). Unica regione del Sud che ha percentuali simili a quelle del Nord è la Basilicata. Sicilia e Calabria guadagnano la maglia nera in questa classifica con le percentuali più basse

(in media inferiori al 90 per cento). Le tasse-tributi più difficili da riscuotere sono la tassa sui rifiuti e l'Imu».

Quanto al pagamento delle spese correnti, viene sottolineato, «le regioni del Nord, la Lombardia, la Toscana, la Basilicata e la Sardegna mostrano percentuali elevate (in media di circa il 100 per cento) mentre Valle d'Aosta e Abruzzo risultano essere le regioni con percentuali di pagamento delle spese correnti più basse (in media il 95 per cento)».

Guardando ai cittadini, è ancora lo studio di Crif Ratings, a pagare in media più tasse-tributi sono quelli residenti in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e

Campania (in media circa 730 euro a testa). Meno vessati invece sono i cittadini di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Molise, Calabria e Sardegna (in media circa 490 euro a testa). La pressione tariffaria pro capite risulta essere elevata in Valle d'Aosta, in Trentino Alto Adige e in Abruzzo (in media circa 530 euro a testa). Molto più fortunati i residenti di Veneto, Umbria e gli abitanti del Sud (in media circa 165 euro a testa). E, infine, a chi nasce o vive in Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Umbria, Campania e Calabria spetta una porzione di debito pubblico maggiore (circa mille euro pro capite in media).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AUSTRIA

L'ex Hypo Bank vende i suoi tesori per fare cassa

di Marco Di Blas

► KLAGENFURT

Dopo aver venduto (o svenduto) gran parte degli immobili, dei veicoli, delle barche confiscate a clienti insolventi di Hypo Bank, ora è giunto il momento di liberarsi anche delle opere d'arte possedute dalla holding carinziana. Anche questo istituto, come molte altre banche in Austria e in Italia, si era data al mecenatismo, nei suoi anni migliori. Lo aveva fatto per dare sostegno agli artisti dei vari Paesi in cui la banca era presente con i propri sportelli, ma anche per arricchire con dipinti e sculture di pregio le proprie sedi.

Ora quelle sedi non esistono più e non esiste più neppure Hypo Bank. Il suo posto è stato preso da Heta Asset Resolution, una bad bank costituita con il compito di recuperare

» La collezione d'arte è composta da 386 "gioielli": c'è anche la scultura in alluminio di Gironcoli, ancora oggi davanti alla sede dell'ex Istituto. Patrimonio stimato in 10 milioni

il recupero dei prestiti "non performing loans" e di vendere al più presto tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare disponibile, per soddisfare i creditori. In questo processo rientra, per esempio, la vendita del complesso turistico di punta Salvo, in Istria, già noto come il "paradiso dei leghisti", e il tentativo (peraltro non ancora riuscito) di cedere la quota degli impianti di risalita del polo sciistico di Pramollo.

La collezione un tempo posseduta da Hypo Bank comprende 386 pezzi, tra dipinti e sculture, che coprono un arco temporale di tre secoli. Tra questi, un'enorme scultura in alluminio, di sei quintali, di Bruno Gironcoli, che ancor oggi si trova davanti all'ex sede centrale di Hypo Bank, a Klag-

furt. Era stata inaugurata nel luglio del 2003, alla presenza dell'allora direttore generale della banca, Wolfgang Kulte- rer, e del governatore della Carinzia, Jörg Haider. La banca l'aveva acquistata per 200 mila euro, ma ora si ritiene che ne valga molti di più.

Tra le opere più antiche, il cosiddetto "ciclo Medici", una serie di tavole dipinte dal pittore carinziano barocco Ferdinand Fromiller, del 18° secolo, che nel corso degli anni erano andate disperse in Europa. È merito di Hypo Bank l'averle ricercate, acquistate e riunite, per ricostituire la collezione originale.

Il valore complessivo del patrimonio d'arte di Hypo è stimato in 10 milioni. Sono in corso trattative tra Heta e il Land Carinzia, affinché le opere siano acquistate in blocco e rimangono in zona, ma il ri-

sultato è molto incerto. La Carinzia, come è noto, è a corto di soldi, proprio perché costretta a coprire con 1,2 miliardi di euro parte del buco creato dalla banca. Non può permettersi di spendere 10 milioni in opere d'arte, quando non ha nemmeno i mezzi per asfaltare le strade.

Una soluzione, tuttavia, potrebbe venire dal fatto che Hypo Bank (ora Heta Asset Resolution) è ancora debitrice nei confronti del Land delle provvigioni non versate per le garanzie che a suo tempo il Land aveva offerto all'istituto nei confronti dei creditori. Il loro ammontare supera i 10 milioni, per cui le opere potrebbero costituire una merce di scambio. Le trattative in corso vertono su questi punti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLO DELL'INNOVAZIONE

Dagli esami alle protesi, tutto in un'app

Presentate le startup di Generali per migliorare salute e welfare

UDINE

Dalla rivoluzione nel progettare gessi e tutori ortopedici agli esami clinici in tempo reale grazie a un'app. Sono due delle quattro startup innovative presentate ieri all'Innovation Park di Mogliano Veneto, il polo dell'innovazione di Generali Italia. I quattro progetti sono stati selezionati tra 600 candidature arrivate da 15 Paesi, incubate nel programma "Generali Health & Welfare Accelerator", di Generali Welion in collaborazione con H-Farm. Le quattro startup hanno svelato - alla presenza di Andrea

Mencattini, ad di Generali Welion, e David Cis, Chief operating officer di Generali Italia - i risultati del percorso di accelerazione di quattro mesi, durante i quali sono stati sviluppati progetti digitali e device innovativi per aiutare i pazienti a vivere meglio, i medici a stare accanto ai loro assistiti e gli operatori sanitari ad adottare processi terapeutici più efficienti.

Le startup selezionate sono "Holey", per rivoluzionare progettazione e produzione di gessi funzionali e tutori ortopedici, con la progettazione dinamica di soluzioni su misura per i pa-

zienti, dalla scansione 3D dell'arto alla stampa del dispositivo e all'applicazione del tutore in circa cinque minuti. E poi "StayActive", per correggere la postura scorretta, calibrato attraverso un'app dedicata; "Knok" (Portogallo) cioè un'app che permette all'utente di contattare un dottore all'interno del proprio network di professionisti, per posizione geografica e tipologia di problema di salute. Infine "Milo" (Stati Uniti) che permette di effettuare tramite un device test clinici del sangue, delle urine e della saliva e di riportarne i risultati sull'app in pochi minuti.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 UDINE

Via Molinari, 41 PORDENONE Tel. 0434 - 20432

Via di Campo Marzo, 10 TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

A.S.P. CORDENONESE "ARCOBALENO"

AVVISO DI GARA - CIG 7424267AEF
Procedura aperta ad aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la gestione integrata dei servizi sanitari, assistenziali, pulizia e igiene ambientale e di altri servizi accessori a favore degli ospiti della residenza per anziani dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Arcobaleno" di Cordenons (PN). Importo complessivo dell'appalto: € 10.871.302,5 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 30.04.2018 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.casadiriposo.cordenons.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Valentina Battiston

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzo, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13

mercato; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

LA F.LLI GRATTON di Visco (UD) ricerca perito metalmeccanico con ottima conoscenza del serramento e sue componenti: sezioni, specifiche tecniche, sviluppo commesse ed ordine materiali. Necessaria esperienza. Fondamentale conoscenza dell'AUTOCAD. Contratto full-time. Possibilità di indeterminato. Per info e CV - commerciale@grattonsnr.it

Ex Popolari, conto di 662 euro a famiglia

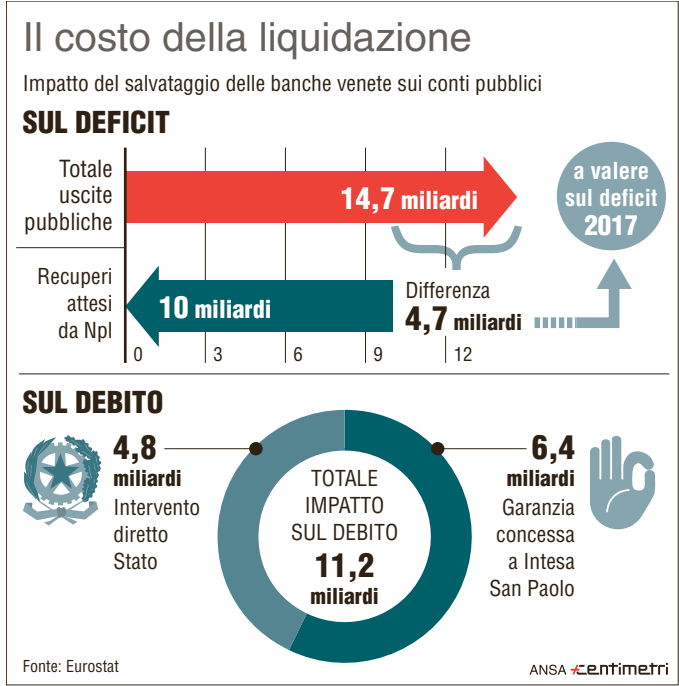
Eurostat ha calcolato l’incidenza del salvataggio di Stato delle due banche sul deficit: 4,7 miliardi

di **Michele Di Branco**

► ROMA

In salvo, ma a che prezzo. L’operazione messa in piedi nell’estate 2017 dal governo Gentiloni per evitare il crac di Veneto Banca e Popolare di Vicenza e mettere così al riparo i correntisti che rischiavano di perdere gran parte dei loro risparmi ha un costo salatissimo per i conti pubblici italiani. Secondo i calcoli di Eurostat l’impatto sul deficit è stato di 4,7 miliardi sul deficit (pari all’intervento di cassa a favore di Intesa Sanpaolo) e di 11,2 miliardi sul debito (incluendo le garanzie). La duplice stangata vale tra lo 0,2 e lo 0,3% del rapporto deficit/Pil (considerando il valore del Pil 2017, calcolato dall’Istat il primo marzo a 1.716.238 milioni di euro) che dovrebbe quindi salire dall’1,9% stimato dal governo nella nota al Def di settembre al 2,1%.

Nella sua valutazione, richiesta esplicitamente dall’Italia, Eurostat ha esaminato il procedimento seguito per la liquidazione delle due banche, avvenuta la scorsa estate. Secondo l’istituto di statistica europeo, le uscite pubbliche totali sono pari a 14,7 miliardi, in parte bilanciate dai recuperi attesi nei prossimi anni dagli Npl, pari a 10 miliardi. «Il risultato è un impatto negativo di 4,7 miliardi da registrare a valere sul deficit 2017»,



annota Eurostat. Guardando al debito, l’istituto europeo considera sia l’intervento diretto per cassa dello Stato pari a 4,8 miliardi (3,5 miliardi a copertura del fabbisogno di capitale generatosi in capo a Intesa San Paolo in seguito all’acquisizione della “parte buona” delle attività delle due banche e 1,3 miliardi per la ristrutturazione aziendale sostenuta dalla stessa Intesa per ripettare le regole sugli aiuti di Stato), sia la garanzia di massi-

mi 6,4 miliardi concessa a Intesa Sanpaolo sul credito vantato nei confronti delle Banche in liquidazione per lo sbilancio di cessione. L’impatto sul debito, diretto e indiretto, ammonta dunque a 11,2 miliardi. Occorre ricordare che attraverso il decreto del 25 giugno 2017 che ha trasferito a Banca Intesa la parte sana delle due banche, il governo ha messo al riparo migliaia di obbligazionisti senior, la categoria più nume-

rosa. A pagare sono stati i soci. Il salvataggio pubblico (costo 662 euro per ogni famiglia italiana dice il Codacons) ha mobilitato risorse per un totale di circa 17 miliardi di euro. Questi soldi sono stati in parte girati a Intesa per neutralizzare l’impatto nel bilancio della doppia acquisizione (4,8 miliardi) e per finanziare (400 milioni) la ristrutturazione delle attività, cioè tagli di personale e chiusura di sportelli.

La vera partita, quella che determinerà l’esborso reale a carico dello Stato, e cioè dei cittadini contribuenti, si gioca però sui crediti a rischio. Il governo conta di recuperare almeno 9,9 miliardi sui 17,8 miliardi di “non performing loans” (Npl) segnalati nei conti delle due banche del Nordest. Per centrare l’obiettivo, nell’arco dei prossimi anni l’incasso per le finanze pubbliche dovrebbe raggiungere almeno il 55% del valore originario del prestito. Se lo Stato, che ha affidato la riscossione alla società pubblica Sga, riuscirà nell’impresa, allora gli oneri a carico del Tesoro potrebbero finire per ridursi nell’ordine del miliardo o forse anche meno. E secondo i tecnici del governatore della Banca d’Italia, Ignazio Visco, quota 55 è raggiungibile perché la massa dei crediti deteriorati potrà essere gestita dallo Stato attraverso una strategia a lungo termine.

NUOVO FRONTE

I liquidatori accusano le società di revisione Via a una class action

► UDINE

Si apre davanti al giudice civile un nuovo fronte giudiziario sulle ex Popolari venete, stavolta contro le società di revisione: Kpmg per Banca Popolare di Vicenza e PricewaterhouseCoopers spa per Veneto Banca. La contestazione? Non avrebbero controllato adeguatamente i bilanci degli istituti di credito (risultati non veritieri, secondo le Procure), rendendosi così corresponsabili del successivo tracollo con l’azzeramento del valore delle azioni. A chiamarle in causa per i risarcimenti, sono i risparmiatori con una class action in partenza in questi giorni, ma anche i commissari liquidatori che hanno incaricato un legale di procedere per un’azione di responsabilità previa autorizzazione della Banca d’Italia. Ad “aprire le ostilità” contro le società di revisione ci aveva pensato a gennaio Adiconsum, annunciando un’azione giudiziaria collettiva. Gli aderenti sono ad oggi un’ottantina, si punta a chiudere a fine mese a quota 100 per poi dare l’incarico a un legale.

LE BORSE		
	Ftse Mib	22.510,33
MILANO		+0,44%
	Ftse All Share	24.754,91
MILANO		+0,38%
	Dow Jones *	23.727,68
NEW YORK		+0,35%
	Nasdaq *	6.889,72
NEW YORK		+0,29%
	Ftse 100	7.030,46
LONDRA		-0,37%
	Cac 40	5.152,12
PARIGI		-0,29%
	Dax	12.002,45
FRANCOFORTE		-0,78%
	Nikkei	21.292,29
TOKIO		-0,45%
EURO/DOLLARO		
	1,2308	-0,11%
EURO/YEN		
	130,76	-0,30%
EURO/STERLINA		
	0,87523	+0,04%
PETROLIO (brent)		
	68,03	+0,58%
ORO (euro/gr)		
	35,321	+2,23%
ARGENTO (euro/kg)		
	450,936	+6,49%
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,328	
6 mesi	-0,271	

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €/eri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,495	-1,00	-17,50	0,414 0,882	197
A2A	1,556	0,06	2,20	1,228 1,641	4880
Accel Group	13,650	-0,94	-11,71	11,300 17,006	2894
Acsm Agam	2,740	-0,36	-37,70	2,754 7,266	12
Aedes	2,310	-1,28	0,61	1,514 2,493	178
Aeffe	0,414	0,36	-11,41	0,307 0,527	133
Aeroporto di Bologna	3,225	2,38	45,53	1,100 3,199	343
Alba	15,720	0,13	-1,75	9,861 19,396	569
Alerion	-	-	-	3,000 3,083	-
Ambienthesis	3,400	-1,16	12,58	2,537 3,457	149
Amplifon	0,381	1,06	-3,57	0,376 0,448	35
Anima Holding	14,490	0,28	12,15	8,625 14,483	3276
Ansoldo Sts	5,470	-0,73	-3,71	4,628 6,766	1681
Aquafil	12,560	-	4,58	10,798 12,805	2514
Ascopiave	12,300	1,65	-5,52	9,538 13,145	521
Astaldi	3,250	-0,31	-8,40	2,708 3,826	761
ASTM	2,210	-0,18	-2,99	2,043 6,611	217
Atlantia	20,400	-0,24	-14,54	10,026 25,252	2002
Aut Merid	25,390	0,95	-2,98	21,051 28,427	20932
Autogrill	32,300	-0,62	14,05	17,854 34,165	140
Avio	10,410	-0,38	-8,84	8,130 11,642	2643
Azimut	13,960	0,43	3,48	10,010 14,103	367
Azimut	17,390	-0,32	8,89	15,297 19,408	2490
B					
B Carige	0,008	-1,22	-	0,007 0,036	453
B Carige r	91,000	1,11	15,63	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,130	-3,18	-5,00	1,980 2,614	249
B Desio-Br r	2,200	-6,78	-3,87	0,369 2,372	30
B Finat	0,440	-1,79	9,89	0,345 0,478	161
B Santander	5,260	-1,31	-3,84	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,480	-0,31	-4,00	5,998 8,710	43
B&C Speakers	11,980	1,18	9,51	7,478 13,583	132
B.F.	2,640	1,54	6,80	2,360 2,785	273
Banca Farmafactoring	5,900	-0,67	-8,03	4,074 6,615	1003
Banca Generali	26,560	1,37	-2,67	22,659 30,717	3102
Banca Ifis	31,240	-0,13	-20,49	24,958 49,057	1683
Banca Mediolanum	7,070	-0,14	-0,21	6,185 8,002	5229
Banca Sistema	2,250	-2,55	-0,13	2,024 2,338	181
Banco BPM	2,811	-0,23	6,30	2,204 3,515	4255
Basinet	3,690	-0,81	-0,97	3,193 4,002	225
Bastogi	1,110	-	-5,53	1,037 1,586	135
BB Biotech	54,800	-3,69	-2,06	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,586	6,93	13,24	0,448 1,532	89
Bca Profilo	0,213	-0,23	-10,68	0,172 0,286	143
BE	0,898	-1,32	-14,88	0,674 1,218	122
Beghelli	0,404	-0,74	-1,94	0,367 0,521	81
Beni Stabili	0,688	1,78	-9,95	0,518 0,790	1552
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957 3,860	36
Blalett Industrie	0,499	-1,87	-5,77	0,369 0,741	54
Biancamano	0,283	-107	-12,14	0,134 0,463	10
Biesse	47,860	-0,71	16,50	18,972 52,753	1238
Bioera	0,195	-2,50	5,58	0,166 0,328	8
Boero	20,000	-	1,68	17,937 20,741	87
Borgos Risp	1,390	4,51	334,37	0,320 1,400	1
Borgosesia	0,650	8,33	9,06	0,230 0,844	24
BPER Banca	4,516	-0,31	8,56	3,880 5,741	2164
Brembo	12,520	-0,16	0,72	11,083 15,097	4166
Brioschi	0,072	-3,72	-11,38	0,050 0,093	58
Brunello Cucinelli	26,150	-	-3,61	19,520 29,228	1766
Buzzi Unicr	11,240	0,54	-13,47	10,901 14,329	457
Buzzi Unicem	19,370	1,89	-15,16	19,003 24,586	3186
C					
Cad It	5,620	-1,06	31,43	3,556 5,803	51
Cairo Communicat	3,680	0,82	-0,16	3,219 4,758	490
Caleffi	1,480	0,68	2,07	1,226 1,534	23
Callagrone	2,880	-2,04	-4,00	2,019 3,473	348
Callagrone Ed.	1,320	0,38	1,54	0,724 1,472	165
Campari	6,095	-0,89	-4,09	4,626 6,851	7093
Carraro	3,270	-4,25	-13,31	1,277 4,905	252
Cattolica As	8,515	-1,56	-5,70	5,534 10,601	1487
Cembre	23,300	-	5,33	13,876 25,572	395
Comerit Hold	6,920	-1,84	-7,36	3,883 8,037	1104
Centrale del Latte d'Italia	3,250	0,93	-6,27	2,777 4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,273	-5,21	-0,40	0,170 0,391	22
Cerved	10,090	-0,39	-5,79	7,598 11,664	1969
CHL	0,019	-2,59	-7,39	0,019 0,045	6
Cia	0,182	-0,55	-11,64	0,157 0,219	17
Cir	1,070	-0,56	-7,44	1,021 1,517	846
Class Editori	0,336	2,44	-11,44	0,319 0,445	32
CNH Industrial	9,878	-1,52	-11,88	8,163 12,338	13453
Cofide	0,482	-1,23	-15,00	0,379 0,706	346
Coima Res	8,480	0,24	-5,41	6,491 9,063	308
Conafi Prestito	0,214	-2,73	-12,25	0,213 0,283	10
Cr Valtellinese	0,117	1,82	-34,23	0,100 0,732	812
Credem	7,080	-0,42	0,35	5,682 7,849	2346

Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

PRIVATI

X CONTOMIO!

SEMPLICE. TRASPARENTE. CONVENIENTE.

Vai su www.xcontomio.it e costruisci il tuo conto

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il foglio informativo sul sito internet e in filiale.

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP	1,000	1,63	-3,38	0,983 1,379	33
D					
D'Amico	0,212	-1,63	-17,90	0,213 0,342	139
Damiani	0,928	-0,43	-12,37	0,920 1,240	77
Danieli	22,100	-0,23	11,67	18,870 23,860	902
Danieli rnc	14,800	-	6,63	13,074 16,918	594
Datalogic	24,200	-4,91	-20,29	18,409 34,150	1460
De'Longhi	24,500	1,58	-3,92	22,471 29,664	3642
Dea Capital	1,472	-0,27	9,44	1,068 1,498	450
Declima	-	-	-	-	-
Diadori	72,500	-0,82	-2,68	54,795 80,786	4051
Digital Bros	9,580	-2,34	-11,95	8,679 15,329	139
Dobank	11,620	1,48	-12,24	10,222 14,340	932
E					
Edison r	0,950	-0,42	-0,99	0,720 1,031	106
EEMS	0,082	-1,90	-3,74	0,083 0,142	4
El Towers	47,800	4,94	-9,90	43,654 55,751	1325
EL.En.	31,940	-1,42	24,72	20,932 34,074	616
Elica	2,210	2,31	-9,43	1,469 2,910	138
Emak	1,360	-2,30	-6,53	0,900 2,037	222
Enav	4,334	-	-3,52	3,162 4,656	2337
Enel	4,955	-0,30	-2,94	3,863 5,571	50362
Enervit	3,370	-2,03	-3,33	2,553 3,750	60
Eni	14,432	1,01	4,35	12,988 15,753	52364
ePRICE	2,005	-1,72	-21,68	1,191 4,406	84
Erg	19,750	1,91	30,02	10,036 19,687	2959
Esprinet	4,325	-0,57	2,73	3,852 8,098	227
Eukedos	1,015	-	-0,88	0,868 1,147	23
Eurotech	1,624	3,31	20,39	1,231 1,658	57
Exor	58,220	0,87	13,60	40,892 64,001	13974
Exprixa	1,394	-2,52	-7,00	0,684 2,066	73
F					
Falck Renewables	2,060	-1,90	-12,34	0,931 2,317	602
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,710	7,32	16,82	8,653 19,896	26494
Ferragamo	22,430	0,04	2,09	20,763 29,584	3782
Ferrari	98,300	0,78	12,60	55,078 105,681	18976
Fidia	7,340	-0,54	0,07	5,268 10,163	38
Fiera Milano	2,100	-0,94	9,89	1,375 2,404	151
Fila	17,460	-0,11	-12,13	13,375 20,983	606
Fincantieri	1,129	-5,13	-12,48	0,470 1,520	1930
FinecoBank	9,694	-0,76	14,79	5,348 10,336	5889
FNM	0,630	-0,94	-6,32	0,472 0,814	274
Fulxis	1,025	-0,97	-18,26	0,985 2,923	12
G					
Gabetti	0,380	-0,52	-6,15	0,378 0,583	22
Gametnet	8,590	-0,69	8,87	7,604 8,672	255
Gas Plus	2,380	-3,25	-8,81	2,350 3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,438	-2,45	-38,21	0,431 0,877	226
Gefran	8,190	-0,73	-16,09	2,865 13,643	116
Generali	15,670	0,29	4,33	13,667 16,238	24434
Geox	2,810	1,96	-2,43	1,905 3,842	724
Gequity	0,043	-0,47	-12,88	0,029 0,130	5
Giglio Group	6,000	-0,66	-8,26	6,043 6,630	97
Gima TT	17,125	-1,35	-4,10	14,846 19,121	1511
Gr. Waste Italia	0,029	3,86	-34,71	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	1,982	-0,70	1,64	0,950 2,332	95
H					

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
Hera	2,986	0,40	1,63	2,161 3,112	4440
I					
IGD	7,750	2,13	-13,43	6,458 10,489	62
Ima	79,950	1,14	18,62	57,539 84,695	3119
Immsi	0,620	-2,52	-15,65	0,352 0,819	21
Indel B	34,400	9,55	3,61	25,339 37,127	181
Industria e Inn	0,087	1,40	-41,22	0,079 0,201	5
Intek Group	0,322	0,47	17,51	0,199 0,369	124
Intek Group rnc	0,437	1,16	-2,65	0,320 0,520	23
Interpump	27,360	-0,36	2,66	15,511 30,831	294
Intesa Spazio	2,957	0,12	7,37	2,084 3,189	4692
Intesa Spazio r	3,085	0,23	16,15	2,001 3,290	287
Inwit	6,395	-0,54	4,15	4,264 6,451	383
Irc	2,780	-2,11	6,19	1,784 3,121	7
Iren	2,540	-0,31	1,52	1,494 2,708	303
Isagro	1,874	-0,53	10,17	1,117 2,272	40
Isagro Azioni Sviluppo	1,180	-1,26	4,61	0,955 1,538	1
IT WAY	1,225	0,41	-3,31	1,166 1,952	10
Italcementi					
Italgas	4,869	0,27	-2,62	3,507 5,331	394
Italcementi rnc	2,865	0,17	-7,94	1,807 3,437	32
Italcementi rnc	306,000	-	2,00	292,000 354,900	10
Italobimil	22,400	-1,97	-7,17	21,649 26,323	1074
IVS Group	10,900	-4,39	-17,36	8,478 14,021	43
J					
Juventus FC	0,662	2,56	-12,49	0,302 0,969	66
K					
K.R.Energy	4,700	-1,88	-21,99	4,118 7,537	16
L					
La Doria	12,820	4,40	-20,47	8,398 17,650	38
Landi Renzo	1,486	-1,59	-5,11	0,346 1,865	161
Leonardo	1,398	-3,59	21,57	0,579 1,955	99
Luxe	9,168	-2,24	-9,05	8,520 15,995	531
Luxottica	10,300	2,49	-4,63	9,960 13,831	225
Lventure Group	50,700	0,40	-1,00	45,508 55,007	244
Lventure Group	0,650	-1,22	-3,70	0,552 0,784	18
M					
M & C	0,144	-4,01	20,08	0,111 0,180	60
M. Zanetti Beverage	7,320	0,41	-3,81	6,581 9,003	25
Maire Tecnimont	4,184	0,10	-2,15	2,502 5,369	127
MARR	24,300	0,66	13,02	17,305 24,878	160
Mediatech	0,586	-1,01	-4,17	0,569 0,990	10
Mediaset	3,312	6,43	2,92	2,851 4,293	393
Mediabanca	9,586	0,40	1,76	7,733 10,023	847
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-
Mittel	1,835	0,82	2,51	1,330 2,038	160
MolMed	0,475	-1,76	-0,65	0,407 0,587	21
Moncler	32,870	6,38	27,40	16,342 32,075	817
Mondadori	1,704	-	-22,62	1,179 2,495	444
Mondo Tv	5,000	1,94	-21,38	3,757 7,201	15
Monrif	0,232	-0,43	21,66	0,182 0,295	34
Monte Paschi	2,515	-2,22	-35,35	2,458 16,051	2870
Moviemax	-	-	-	-	-
MutuoLinea	13,000	0,93	-3,35	8,493 15,720	524
N					
Network	0,477	10,81	93,23	0,200 1,241	50
Nice	3,190	0,31	-9,12	2,358 3,883	368

BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
 Udine, v. T. Ciconi, 12
 Tel. 0432.513383
 TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14

Udine

■ **IL SOLE**
 Sorge alle 6.45 e tramonta alle 19.38
 ■ **LA LUNA**
 Sorge alle 23.57 e tramonta alle 9.06
 ■ **IL SANTO**
 Sant'Isidoro di Siviglia vescovo

PROVERBIO
 Ten su i amîs in public
 e coregu in privât!
 Difendi i tuoi amici in pubblico
 e correggili in privato!

BLINDO HOUSE.it
26 ANNI
PORTE e FINESTRE
 pvc - alluminio
 blindate
NUOVO SHOW ROOM

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218



Automobili abbandonate sui marciapiedi in via Sondrio: i vigili hanno preso le targhe (Foto Petrussi)



Sosta selvaggia

Strade chiuse ai Rizzi: il piano funziona

La sperimentazione libera il rione dalle auto. I residenti: sembra un sogno. Ma in via Sondrio molti mezzi sui marciapiedi

di Davide Vicedomini

La sperimentazione del Comune contro la sosta selvaggia ai Rizzi si allarga, ma sono ancora tanti gli indisciplinati che, in barba a divieti e avvisi, sono riusciti anche ieri, in occasione della partita Udinese - Fiorentina, a oltrepassare le transenne e a infilarsi in qualche parcheggio vietato. Certo, il fenomeno è diminuito rispetto a qualche settimana fa - basti pensare che dall'inizio del campionato, fino ad ora, sono state elevate circa un migliaio di contravvenzioni, di cui cento nell'ultima partita contro il Sassuolo -, ma non basta.

Cinque vie off limits

In base a una nuova ordinanza, per la gara di ieri e per quella di domenica contro la Lazio, è stata disposta la chiusura ai non residenti, dalle 14 alle 22, delle vie Brescia, Crema e Sondrio (lato Ovest), a cui si sono aggiunte, rispetto al precedente provvedimento, anche via Fagagna e via Milano (nel tratto compreso tra via Sondrio e via Bergamo). La sperimentazione, concordata nel corso di un incontro con il questore, Claudio Cracovia, il vicario del questore, Luca Carrocci, il sindaco Carlo Giacomello, e il consigliere delegato di quartiere, Massimo Ceccon, insieme con la polizia locale, già prevedeva la possibilità di un ampliamento dello spazio interessato

dall'ordinanza in caso di successo del provvedimento iniziale. Cosa che è avvenuta con il match contro il Sassuolo. A presidiare l'area, ieri, c'era una pattuglia della Polizia locale dell'Uti Friuli Centrale. Una volta dato il via al calcio d'inizio, la pattuglia si è dedicata alla raccolta delle targhe



di tutte le auto in divieto. «Obiettivo - spiegano da palazzo D'Aronco - non è quello di "fare cassa", ma abituare i tifosi a comportamenti civili che non stravolgano la vita dei residenti impedendo loro, come è accaduto e accade, l'accesso

alle proprie abitazioni o il transito sui marciapiedi». Proprio per questa ragione era anche previsto l'intervento di rimozione a opera del carro attrezzi per liberare i passi carrai eventualmente occupati da veicoli parcheggiati.

A caccia dei furbetti

Siamo quindi saliti a bordo della nostra auto per vedere con i nostri occhi il grado di efficienza della sperimentazione e di soddisfazione dei residenti. Il nostro viaggio è iniziato in via Sondrio (lato Ovest)



Agenti di polizia municipale ai Rizzi per la partita dell'Udinese

dove abbiamo notato la presenza di soli due veicoli sui marciapiedi a ridosso dell'incrocio con via Lombardia. Quindi ci siamo diretti in via Fagagna dove il divieto, ieri, è stato pienamente rispettato. Così anche in via Crema, men-

tre in via Brescia ci siamo trovati di fronte ad alcune auto che occupavano le aiuole. «Ma rispetto a qualche domenica - ci informano due signore - ci sembra di sognare. Possiamo camminare liberamente senza fare zig zag tra le macchine. Non abbiamo più la porta del garage bloccata da altri mezzi». Più critica la situazione in via Milano. Qui ci siamo imbattuti in una coppia di residenti che cercava disperatamente di parcheggiare, mentre alcune auto occupavano i passi carrai. «Ci vorrebbe il bollino da residente - è la proposta di Rudi Brai -. Non abbiamo il garage e siamo costretti a fare il giro del quartiere quando c'è la partita».

Il problema di via Sondrio

Ma dove "qualcosa andrebbe fatto urgentemente", come dicono gli stessi residenti, è il tratto di via Sondrio che si collega a via Girolamo della Casa e alla rotonda che conduce a Plaino. Qui abbiamo contato venti veicoli parcheggiati sui marciapiedi, sulle aiuole e davanti ai passi carrai. Roberto Lucchini che abita al civico 187 ieri era sconsolato. «Ormai conviviamo con questo problema. Ci sentiamo trascurati - ha commentato -. Le multe sono fatte a spot, ma le macchine continuano a essere lì davanti ai nostri portoni di casa. In più questa è zona 30, ma c'è chi viaggia oltre i settanta chilometri orari. Il rischio di incidenti è molto elevato».

Piazzale semivuoto

Anche ieri il parcheggio Sud della Dacia Arena era parzialmente vuoto. Almeno 500 stalli inutilizzati. Posti snobbati o non considerati da chi continua a preferire il solito posto nell'abitato dei Rizzi.

Gli indisciplinati non mancano eppure davanti allo stadio i posti restano vuoti

PNEUSFRIULI
 — ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
 PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

PROMOZIONE PRIMAVERA
FINO A
€ 100,00
DI SCONTO

«La campagna elettorale **non giustifica tutto**». «Fontanini parla di **espropri proletari** e Bertossi dimentica **le sue scelte del 2005**»

Basta strumentalizzazioni sull'ex Dormisch. «La campagna elettorale non giustifica tutto». In sintesi è questo il commento del candidato sindaco del centrosinistra Vincenzo Martines, pronto comunque a fare la sua parte.

«La nostra idea sull'area ex Dormisch, sconfiggendo l'ipotesi che possa essere adibita semplicemente ad uso commerciale, è che questa assuma una funzione coerente con la sua collocazione al margine del centro studi, essendo in un'ottima posizione per svolgere un ruolo di cerniera tra quest'ultimo ed il centro storico. È un'idea che prevede una collaborazione con il privato, affinché si trovino soluzioni di reciproca soddisfazione nell'interesse generale delle parti. È necessario, dunque, coinvolgere il privato in una progettualità specifica relativa all'area, come è stato nel caso del progetto Experimental City per la caserma Osoppo, finalizzato ad un'edilizia ad affitto calmierato oltre che scolastica».

«Questo metodo di collaborazione – continua Martines – è quello che ha portato a soluzioni di grande qualità come nel caso dell'ex caserma Reginato tra via Pracchiuso e via Diaz, che porterà all'ingrandimento dell'Azienda pubblica di servizi alla persona La Quiete, al trasferimento della Prefettura e, di conseguenza, alla rivitalizzazione di Borgo Pracchiuso».

«Così come per l'ex Dormisch – spiega il candidato sindaco – va evitata la realizzazione di un'area commerciale, tra l'altro a ridosso di una già esistente, la nostra idea è che il Piano regolatore sia aggiornato con specifico riferimento a tutte le aree commerciali e agli spazi vuoti trasformandole, in maniera condivisa, in luoghi che svolgano il ruolo che gli stessi cittadini hanno individuato e proposto. Mi stupisce, visto che è fondamentale trattare con il privato quando c'è da sanare importanti aree della città, che Pietro Fontanini usi toni da "esproprio proletario". A meno che non pensi di chiedere i soldi per queste finalità solo ed esclusivamente alla



EX DORMISCH

«Basta strumentalizzazioni»

Martines e Paviotti: tutti sanno che è area privata, va aggiornato il Piano regolatore

Regione, rimanendo lontanissimo da ogni concreto ragionamento amministrativo».

«La pressione delle aree commerciali sulla città di Udine è un fatto storico cui possiamo reagire, oltre che con l'aggiornamento del Piano regolatore a favore di tutti i quartieri, anche con

una riproposizione del "centro commerciale naturale" in centro storico. Operazioni, queste, che sono le risposte ad una politica di soffocamento dei centri storici che ha in Enrico Bertossi uno degli artefici con il "Piano per la grande distribuzione" del 2005, che ha segnato gli ultimi

anni di crisi del commercio in particolare di Udine».

A Martines fa eco Monica Paviotti. «In campagna elettorale si strumentalizzano diverse questioni costruendo su queste dei polveroni. Il caso dell'ex Dormisch ne è un esempio. Nel territorio udinese il 52% della superfi-

cie è verde o non edificata grazie ad un piano regolatore che ha tolto un milione di metricubi di edificabilità e abbiamo 80.000 metriquadrati di superfici commerciali, una dimensione invariata dal 1985, contro – ad esempio – i 240.000 metri di Martignacco, come sa chiunque vada, di tanto in tanto, al Fiera e si accorge invariabilmente di un qualche nuovo capannone in arrivo».

«Venendo all'area ex Dormisch – conclude Paviotti –, nessuno di noi vuole che sia adibita semplicemente ad uso commerciale, vista anche la sua colloca-

GLI ARCHITETTI NUNES E REGINALDI

«Nel pensare al recupero degli edifici si deve tenere conto di storia e ambiente»

di Nicoletta Simoncello

Secondo Joao Nunes e Michele Reginaldi, architetti di fama internazionale, l'uomo è un trasformatore e il paesaggio una necessità. Ieri, in Sala Ajace, sono stati loro i portavoce della cultura del paesaggio, nella cornice di una conferenza accreditata dall'Oappc, l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Udine.

In occasione dei lavori di riqualificazione e rifunionalizzazione di piazza Primo maggio, i due si sono confrontati

sul tema per fornire nuove chiavi di lettura. Joao Nunes ha raccontato, attraverso il suo sguardo, una coscienza architettonica e culturale che dovrebbe essere in costante mutamento. Quella che fornisce Nunes, è una lettura del paesaggio che cerca di capire il processo dalla sua genesi, «per operare in un luogo – spiega – una casa, un campo da calcio, un depuratore, o qualunque altra cosa essa sia, non bisogna vedere lo stato del posto in quel momento preciso, ma l'intero processo che ha realizzato lo spazio. Senza capire le

regole della sua costruzione, non possiamo lavorarci sopra in modo consapevole e responsabile». Paesaggio e storia si mescolano, fino a diventare un tutt'uno da tenere sempre considerazione.

Trentaquattro sono state le proposte, che si sono sfidate in una battaglia di idee, dedicata a piazza Primo maggio. La commissione le ha bocciate, stabilendo che «nessuna proposta è in grado di rispondere compiutamente a detti temi». Nessun vincitore, ma cinque i finalisti meritevoli, che hanno saputo interpretare diversi ele-



menti, anche se nessuno è stato in grado di amalgamarli tutti in un'unica soluzione. Questa depressione, che sorge ai piedi del colle del Castello e che agli albori della città raccoglie le acque delle rogge, «è



UNIVERSITÀ
POPOLARE
DI UDINE

Domani, alle 18.15

presso la Sala delle Conferenze della Fondazione Friuli, il prof. Alberto Policriti terrà una conferenza dal titolo:

“Gli algoritmi: amici o nemici? Origini dell'informatica e intelligenza artificiale”

Ingresso libero



IN VIA BIELLA

Riaperto il cantiere spesi 200 mila euro per bonificare l'area

Al via i lavori bloccati da due anni, la rotonda sarà percorribile. Il Comune ha dovuto rimuovere una cisterna dell'ex Bertoli

di Giacomina Pellizzari

Dopo due anni di stop, riprendono i lavori per completare la sistemazione dell'ultimo tratto di strada tra le vie Biella e Molin nuovo. Un intervento che consentirà di aprire la rotonda in via Biella ultimata nel 2016 e mai utilizzata. Lo sviluppo viario in quella zona è stato bloccato da una cisterna per lo stoccaggio degli oli usati trovata a ridosso dell'ex acciaieria Bertoli. Il Comune ha speso 200 mila euro per effettuare la bonifica ambientale e, ieri, ha consegnato i lavori per il completamento dell'opera.

L'assessore all'Ambiente, Enrico Piza, lo rende noto per ricordare a chi accusa l'amministrazione di palazzo D'Aronco di aver trascurato la presenza dell'amianto nell'ex area Bertoli, che il problema non è di facile soluzione quando il privato si tira indietro. L'amministrazione sa bene che, nel caso dell'ex Bertoli, il rischio che tocchi al Comune provvedere alla bonifica delle lastre in eternit, è concreto. Tant'è che a palazzo D'Aronco non mancano le stime: «Aspettiamo il pronunciamento del Tar al quale si sono rivolti il commissario e il liquidatore della Procedura di concordato. La sistemazione delle tettoie costa 300 mila euro ai quali vanno aggiunti altri 200 mila per rimuovere le lastre cadute a terra». Piza lo spiega, ma non lo mette in conto perché la palla passerà alla prossima amministrazione comunale.

L'assessore alla mobilità si sofferma, invece, sulla riapertura del cantiere per il completamento della strada di collegamento tra le vie Molin nuovo e Biella. «Finalmente riusciamo a completare l'opera più sfortunata della storia»,



A breve spariranno le transenne che impediscono il transito (Foto Petrussi)

Stamattina alle 10 al Caffè Contarena Capozzi presenta la squadra dei 5 Stelle



Ecco la squadra del Movimento 5 Stelle udinese che parteciperà alle elezioni amministrative cittadine. Stamattina, alle 10, al Caffè Contarena, sarà la stessa candidata sindaco di Udine, Rosaria Capozzi (foto), a presentare la lista del movimento pentastellato. Sarà anche l'occasione per parlare del programma.

insiste facendo nuovamente notare che la bonifica della cisterna rinvenuta nel complesso dell'ex Bertoli è costata 200 mila euro. Soldi che il Comune ha dovuto cercare tra le pieghe del bilancio visto che questo intervento non è coperto dalle fidejussioni come nel caso dell'amianto. L'assessore lo ripete facendo notare che l'intervento viario

che consentirà di aprire la rotonda, costa 40 mila euro.

A questo punto, per completare l'opera prevista dal Prusst, il piano di riqualificazione urbana risalente a diversi decenni fa, resta da realizzare solo un piccolo tratto di strada per collegare la rotonda di via Biella con via Cividina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontariato, candidati a confronto

Stasera, alle 20.30, nella sala del Giubileo della parrocchia di San Pio X, in via Mistruzzi a Udine, l'associazione «Insieme con Noi» organizza un incontro-confronto sul ruolo del volontariato, dell'associazionismo e della partecipazione e su come possono contribuire al miglioramento dell'azione pubblica e della qualità della vita con sei dei sette candidati alle prossime elezioni amministrative, in programma il 29 aprile. Parteciperanno alla serata Enrico Bertossi, Rosaria Capozzi, Pietro Fontanini, Vincenzo Martines, Stefano Salmè e Andrea Valcic. Modera l'incontro il giornalista Giampaolo Carbonetto. Tutti sono invitati.

Le proposte per ridisegnare Udine

«Ridisegnare Udine, proposte concrete per la città». È questo il titolo dell'incontro organizzato da Identità Civica e Progetto Fvg, in programma stasera, alle 19.30, all'hotel Astoria Italia di piazza XX Settembre a Udine. Interverranno il consigliere comunale di Identità Civica e candidato alle prossime elezioni amministrative, Antonio Falcone; il presidente di Progetto Fvg e candidato alle elezioni regionali Sergio Bini e il candidato sindaco della coalizione di centrodestra (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Autonomia responsabile ed Identità Civica), Pietro Fontanini. Modera i lavori Gianfranco Bondi, direttore di Euroregionenews.

zione naturale di cerniera tra centro cittadino e centro studi mentre riteniamo opportuno che dopo alcuni anni si faccia un "tagliando" al piano regolatore con specifico riferimento alle aree commerciali e agli spazi vuoti sulla base di un processo di decisione partecipata con i

cittadini. Ma non possiamo dimenticare che si tratta di un'area privata e dunque il comune deve negoziare, non imporre. Si tratta di ripetere quanto fatto utilmente con riferimento ad altre aree, come via della Faula, dove senza gravare sui cittadini abbiamo creato il terminal stu-

denti per consentire ai nostri ragazzi di prendere la corriera in sicurezza, laddove in precedenza salivano e scendevano dalla strada, oppure quando si è creata la rete di percorsi ciclopedonali protetti che hanno migliorato la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. (g.z.)



uno spazio molto complesso, una realtà nella quale si avvengono diversi elementi al suo interno. Non c'è stata una coniugazione assoluta tra le richieste del bando e le risposte pervenute, qualcosa non ha

“ Piazza Primo maggio? È uno spazio molto complesso, una realtà nella quale compaiono diversi elementi che vanno tenuti in considerazione

funzionato nella comprensione della domanda» racconta l'architetto portoghese. Cura, produttività, consapevolezza e l'importanza della differenza. La cultura del paesaggio, che sgorga proprio dal Bel Paese, sposa un complesso di valori da proteggere per non lasciare alle generazioni future un mondo più povero e meno diverso, senza identità. «Riuscire

“ Più diversi siamo, più forti siamo. È la diversità di pensiero e di abitudini a renderci molto più resistenti. Una cultura da difendere e diffondere

a coordinare le nostre necessità di trasformazione con la difesa incondizionata di questi valori, non conduce ad un congelamento fondamentalista del presente, ma indica che ciò che c'è, corrisponde ad un processo evolutivo articolato, di cui è necessario tenere conto» sostiene Nunes. E continua: «L'educazione al paesaggio», di cui l'Italia si fa garante

e difensore, parla della diversità, «non come curiosità da circo, ma come base fondamentale della resistenza umana, della resilienza in quanto comunità. Più diversi siamo, più forti siamo. Se fossimo tutti uguali, con un'unica malattia moriremmo tutti, la diversità di pensiero, dell'abitudine, dell'alimentazione, ci rende invece molto più resistenti delle nostre sfide». «Tutto ciò fa parte di una cultura da difendere e diffondere» sostiene Nunes. L'architetto conclude che l'uomo ricerca la sicurezza nel protagonista e nel limite. Calziamo però un tempo in cui capiamo che i limiti non sono circoscritti, il caos perdura e la realtà non è schematica. Niente archetipi da riproporre a occhi chiusi, nemmeno in materia paesaggistica.



L'intervento di Michele Reginaldi in sala Ajace (Foto Petrussi)

Con 119 ovuli di eroina nella pancia: arrestati

Due nigeriani bloccati su treni provenienti dall'Austria: avevano ingoiato oltre 1,3 chili di droga



Gli agenti della Polfrontiera con gli ovuli sequestrati ai due nigeriani

Dovevano portare oltreconfine, dall'Austria in Italia, quasi un chilo e mezzo di eroina. Per farlo, due nigeriani di 23 e 26 anni hanno deciso di ingerire 119 ovuli di droga, con il chiaro intento di eludere eventuali controlli delle forze dell'ordine.

A Timothy Joshua e Augustine Jolly è andata però male: fermati su due distinti treni dalle pattuglie della Polfrontiera della IV Zona di Tarvisio, sono stati arrestati per detenzione di droga ai fini dello spaccio e traffico internazionale di sostanza stupe-



facente. I due si trovano ora in carcere a Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I fatti risalgono alla notte tra domenica e lunedì. I nige-

riani, regolarmente in possesso di documenti per l'ingresso e il soggiorno in Italia, si trovavano a bordo di due treni provenienti dall'Austria.

Al controllo degli agenti i due manifestavano segni di nervosismo: un atteggiamento che ha fatto scattare il campanello d'allarme nei poliziotti in servizio sul convoglio ferroviario. Una serie di approfondimenti sull'identità dei due giovani hanno poi spinto gli agenti a trasferire i due all'ospedale di Udine, dove sono stati effettuati gli

accertamenti medici per verificare l'eventuale ingestione di ovuli di droga. I test radiografici hanno puntualmente dato esito positivo: i due nigeriani avevano inghiottito complessivamente 119 involucri con la sostanza stupefacente.

In tutto, oltre un chilo e 300 grammi di droga, come accertato dalle analisi effettuate dalla Scientifica della Questura. Se venduta, la droga avrebbe potuto fruttare agli spacciatori una cifra ingente, tra i 30 e 40 mila euro.

Ultimati i test medici al Santa Maria della Misericordia e scongiurata la presenza di ulteriore droga nel corpo dei due nigeriani, i soggetti sono stati arrestati e condotti in carcere in via Spalato dagli uomini delle Squadre Volanti della Questura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Urina e cocaina, paghi uno prendi due

Arrestati un udinese e un albanese: la polizia ha trovato anche i kit con la pipì "pulita" per eludere i controlli antidroga

di Christian Seu

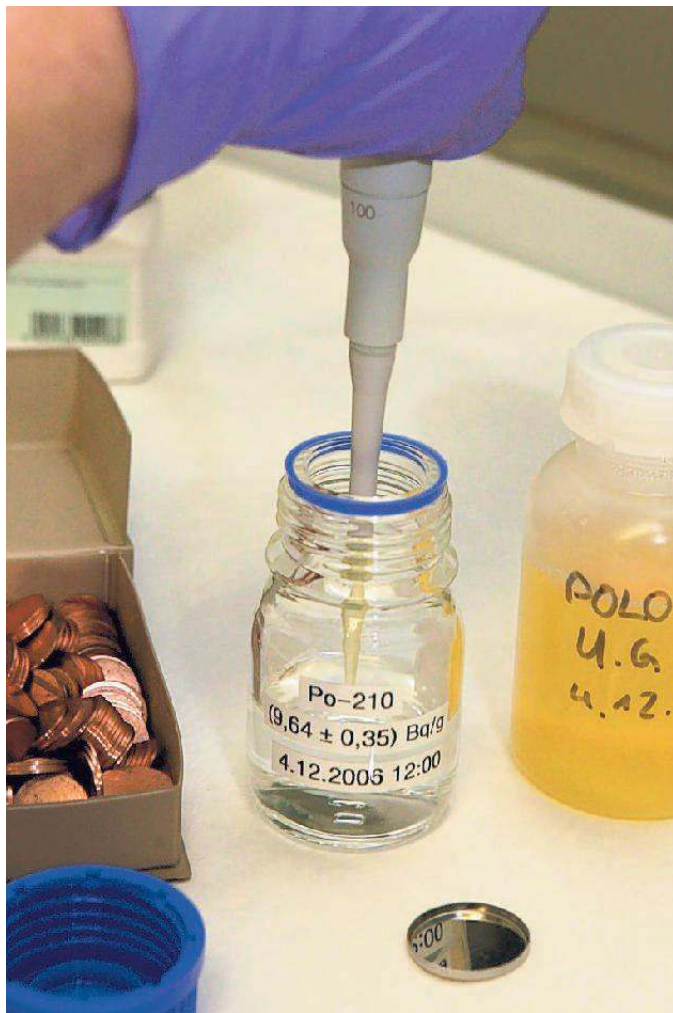
In casa nascondevano tutto il materiale necessario a confezionare le dosi di marijuana e cocaina. Bilancino di precisione, sacchetti in nylon, attrezzi. E persino due sacche di liquido giallo, da utilizzare nei test delle urine per risultare puliti. Un "optional" che probabilmente gli spacciatori offrivano ai loro clienti abituali. Per questo motivo Massimiliano Bocin di Udine, 49 anni, e Lekke Frescu, trentaseienne albanese, sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Volanti della Polizia, nell'ambito di un'operazione partita dalla normale attività di controllo del territorio.

È la tarda mattinata del giorno di Pasqua. Gli agenti di una Volante, impegnati in un pattugliamento nell'area di via Bertaldia, ricevono una segnalazione: un'automobile di grossa cilindrata posteggiata dietro una siepe, nel parco dedicato alle Vittime delle foibe, "spara" musica a tutto volume. All'esterno della vettura c'è un uomo, che alla vista dei poliziotti armeggia con un borsello, cercando nervosamente di nascondere tra i sedili. Su quello anteriore prova a rannicchiarsi un uomo, che tenta di eludere il controllo degli agenti. Che invece lo notano, lo identificano e recuperano pure il borsello, all'interno

del quale sono custodite nove dosi per complessivi dieci grammi di cocaina. I sedili e il cruscotto sono puntinati da polvere bianca, probabilmente sostanza che i due - entrambi già noti alle forze dell'ordine - hanno utilizzato per tagliare la droga. Ci sono elementi sufficienti per disporre una doppia perquisizione domiciliare nelle abitazioni dell'albanese e del friulano. I poliziotti trovano ulteriore riscontro ai loro sospetti: a casa di Frescu spuntano bustine in nylon, un bilancino di precisione, un tronchese, forbici e diversi barattoli con sostanze utilizzate per tagliare lo stupefacente, in particolare cloruro di magnesio e mannite, un dolcificante utilizzato come lassativo e molto usato per "allungare" le dosi di droga.

Ma non solo. Nell'abitazione di uno dei due spacciatori il personale delle Volanti trova sacchetti in plastica termosaldati, contenenti urina "finta": è una soluzione liquida, utilizzata per superare i test tossicologici. Le confezioni sono in vendita on-line, addirittura su Amazon: è probabile che il dispositivo venisse offerto dai due ai loro clienti come servizio "bonus". Tra il materiale sequestrato anche dieci grammi di marijuana. Per i due è scattato l'arresto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un test delle urine effettuato in laboratorio (Foto d'archivio)

IL RAGGIO

Anziano truffato: rubati i gioielli

Aveva pubblicato un annuncio per mettere in vendita la sua auto, ma è stato truffato derubato di bracciali in oro e di un orologio, per un valore di 25 mila euro. È successo il pomeriggio di Pasqua. Vittima del raggio è un friulano di 65 anni, residente a Tricesimo. I fatti risalgono al 31 marzo, quando l'uomo e il truffatore si sono incontrati per discutere l'affare in una pasticceria di viale Palmanova.

L'acquirente ha mostrato interesse anche per il prezioso orologio che l'anziano portava al polso, chiedendo al sessantenne di portargli altri preziosi per valutare una possibile transazione. Il giorno successivo, quando si sono rivisti, a Manzano, per concludere la trattativa, l'acquirente è riuscito a farsi consegnare orologio e bracciale, con la scusa di farli stimare da un amico.

L'uomo si è quindi allontanato lasciando il venditore in compagnia della propria moglie e della figlia. Poi, dopo una serie di chiamate andate a vuoto, il truffatore ha invi-

tato l'anziano a raggiungerlo a Paparotti per chiudere l'affare, chiedendogli di dare un passaggio alla moglie e alla figlia. Ma, una volta giunti a destinazione, la donna e la ragazza sono scese rapidamente dall'auto per infilarsi in un'altra vettura che le stava aspettando.

Solo in quel momento l'uomo ha capito di essere stato raggirato e ha chiamato la polizia che ora indaga sulla vicenda. Gli agenti della Squadra Volanti della polizia attendono ora che il sessantenne raggirato formalizzi ora la denuncia: l'anziano è riuscito a prendere nota della targa prima che l'automobile si allontanasse. Un elemento dal quale dovranno partire ora le indagini: secondo un primo controllo incrociato con le banche dati del Ministero, la vettura apparterebbe a un soggetto già noto alle forze dell'ordine. La ricostruzione dell'anziano sarà poi fondamentale per tentare di identificare il responsabile della truffa andata a segno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Martinis

Storie, misteri e segreti del Friuli

Un Friuli inusuale in un volume dove emerge l'autentica identità culturale dei friulani, con la loro lingua, la loro cultura, le loro tradizioni. Tanti episodi, vicende, avvenimenti curiosi che delineano la particolarità e l'unicità del Friuli.



in edicola con **Messaggero Veneto**

IL LUTTO

Addio al presidente del gruppo Atomat

Oreste De Sabbata aveva 74 anni. Nel '68 fondò il colosso di Remanzacco. Amava lo sport e fu sponsor di numerose società

di Laura Pigani

Aveva un sogno imprenditoriale ambizioso: mettere in piedi un'azienda tutta sua. E amava lo sport. Oreste De Sabbata è riuscito a concretizzare le sue aspirazioni, fondando cinquant'anni fa il gruppo Atomat e finanziando, negli anni, società di volley femminile, di tennis, di bocce e di pallamano. Il presidente del colosso di Remanzacco è morto la mattina del giorno di Pasquetta, a 74 anni, all'ospice Gervasutta, dove si trovava a causa di un peggioramento delle sue condizioni di salute. Da meno di un anno, infatti, l'imprenditore stava combattendo contro una malattia che non gli ha dato scampo.

L'azienda, che oggi conta anche sedi in Brasile, Spagna e Slovenia, è stata fondata a Remanzacco nella primavera del 1968 come produttrice di utensili ad alta precisione. Nello stesso anno, ma qualche mese più tardi, in dicembre, De Sabbata si è sposato con Silvana e ha condiviso con lei storia professionale e familiare. La coppia, che si era stabilita a Udine, ha avuto due figlie, Raffaella ed Elena, entrambe impegnate all'interno del gruppo Atomat.



Oreste De Sabbata

“ Abitava a Udine con la moglie Silvana: venerdì i funerali alle Grazie

La ditta, nel corso di mezzo secolo, si è specializzata e ha ampliato il suo raggio d'azione. Progetta e produce macchine a controllo numerico e i relativi software dedicati alle officine di manutenzione dei rulli di laminazione. La compagnia com-



La sede di Remanzacco del gruppo Atomat spa, fondato nel 1968 da Oreste De Sabbata

prende quattro stabilimenti: uno dedicato alla produzione di rotoli, uno per quella di macchine Cnc, uno adibito ai grandi torni e uno riservato alla produzione di utensili.

«Era una persona schiva – ricorda la moglie Silvana –, ma in-

traprendente e talentuoso nel suo lavoro come pochi. Era il perno dell'azienda e della famiglia. È riuscito a creare qualcosa di importante e a farsi apprezzare nel mondo grazie solamente alle sue capacità. Aveva frequentato il Malignani, diplomandosi

perito meccanico, ma ancora prima di finire gli studi aveva già iniziato a lavorare». Da allora si è sempre impegnato per tagliare traguardi e portare l'imprenditoria locale ai massimi livelli. Ha lavorato per la sua amata azienda finché ha potuto, fin-

ché le condizioni di salute non ne hanno richiesto una sospensione, ma solamente nell'ultimo periodo aveva iniziato ad accarezzare l'idea di un ritiro definitivo dal gruppo per godersi la pensione.

Accanto alla dedizione per il gruppo, ad occupare un posto speciale nel suo cuore è sempre stato lo sport. «Amava fare camminate, il footing, il calcio e il tennis» riprende la moglie. Ma il suo amore non si limitava a questo, perché negli anni ha finanziato molte società locali. Tra queste, il Tennis club udinese, la pallamano Cus e la Pav volley Udine. «Ci ha sponsorizzato per quindici anni – fa sapere Marcello Gianardi, presidente della Pav Udine – ed eravamo diventati amici. Per la nostra società sportiva è stato una vera icona, una presenza importantissima non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo morale per la spinta che ci dava. L'ho frequentato parecchio – ricorda ancora –, era una persona eccezionale, come poche».

I funerali saranno celebrati venerdì, alle 15.30, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa funeraria Benedetto di Tarcento.

©IPRODUZIONE/RSERVATA

Finite le feste tornano i Tir: code in autostrada

Traffico molto intenso, ieri sulla A4 Trieste – Venezia, soprattutto per quanto riguarda i flussi di mezzi pesanti. Dopo lo stop delle festività pasquali, durante le quali la giornata a più forte intensità di traffico – come previsto – è stata quella di Pasquetta, a partire dalle 14, la mobilità commerciale è ripresa alla grande e gli effetti si sono subito fatti sentire. La situazione più critica in A34 (Villesse – Gorizia) dove si sono formate lunghe code in barriera di Villesse, direzione Bivio A4. Per ridurre la pressione sulla A4, alle 15.30 è stato chiuso lo svincolo in entrata a Villesse, in direzione bivio A4. Chi proveniva da Gorizia ed era diretto a Udine ha dovuto uscire a Gradisca e poi rientrare in autostrada al casello di Palmanova. Chi, invece, era diretto verso Venezia è potuto rientrare a San Giorgio o a Palmanova. Con il passare delle ore si sono formate code anche in A4, fra Redipuglia e San Giorgio di Nogaro. Per gestire al meglio il traffico congestionato, Autovie Venete ha adottato due diverse misure. Sia alla barriera di Trieste Lisert, in entrata, sia alla barriera di Villesse, sempre in entrata, sono state chiuse due piste. Questo ha consentito di ridurre l'afflusso di mezzi sull'asse autostradale della A4, suddividendo le code (i tempi di ripartenza sono più brevi) e alleggerendo così la pressione. Per circa due ore, fra le 15 e le 17 è stato chiuso anche lo svincolo in entrata a Villesse, in direzione bivio A4, con lo stesso obiettivo. In serata le code segnalate erano di tre chilometri in A23 direzione nodo di Palmanova e in A4 nel tratto compreso fra Redipuglia e nodo di interconnessione con la A23, mentre alla barriera di Trieste Lisert la coda, in entrata, partiva da Prosecco.

IL LUTTO

Muore a 26 anni per il linfoma di Hodgkin I Rizzi piangono il “guerriero” Stefano



Stefano Liva aveva 26 anni

Cordoglio nel quartiere dei Rizzi per la scomparsa di Stefano Liva, 26 anni, morto nella notte tra lunedì e martedì dopo una lunga battaglia contro una malattia che non gli ha lasciato scampo. Prima il linfoma di Hodgkin, tumore che colpisce il sistema immunitario. Poi un'ulteriore evoluzione, di fronte alla quale anche i medici hanno dovuto alzare bandiera bianca. Stefano lascia la mamma Barbara e il papà Alberto, ma anche i nonni Gianni e Rita, con i quali ha vissuto negli ultimi due anni. Figlio unico, Stefano si era diplomato al Bearzi, prima di trovare lavoro in un'azienda di Udine. Un'oc-

cupazione che lo ha impegnato appena per un mese, prima dell'inesorabile avvento della malattia. «Era un guerriero, non si è mai arreso neppure di fronte alle difficoltà di una patologia che lo ha provato duramente – racconta commossa mamma Barbara –. Di fronte alle proposte dei medici non si è mai tirato indietro, ha sempre accettato le cure. La malattia, paradossalmente, mi ha permesso di conoscere meglio mio figlio, di scoprire una volta di più che persona meravigliosa fosse». Appassionato e assiduo frequentatore della palestra, «diceva che proprio come in palestra anche nella vita

bisognava spingersi oltre i propri limiti», spiega ancora la mamma, che tiene a ringraziare il Day Hospital dell'ematologia, lo stesso reparto di ematologia dell'ospedale di Udine e il centro trapianti cellulari e, in particolare, il dottor Volpetti, la dottoressa Fili, la dottoressa De Marchi, il professor Zaia, il dottor Fanin, la dottoressa Patriarca, la dottoressa Sferotto e il dottor Rabassi «per la dedizione, l'amore e la forza trasmessa a Stefano durante il duro cammino della malattia». I funerali di Stefano saranno celebrati domani a mezzogiorno nella chiesa di Sant'Antonio da Padova ai Rizzi.

L'ADDIO

«Un rugbista non muore passa solamente la palla»: folla per l'ultimo saluto al primario Dino De Anna



■ La maglia del Rugby Rovigo appoggiata sulla bara, sulla quale ne sono state aggiunte poi altre due, a rimarcare la sua passione per la palla ovale. I fratelli Elio, consigliere regionale, e Mario che hanno sorretto il feretro all'ingresso in chiesa a rappresentare l'unione della famiglia. E il ricordo, intimo e commosso, del figlio Alex, 38 anni, rimasto per tutto il tempo al fianco della madre Mirella Tamisari. «Un rugbista non muore mai, passa la palla», è stato il suo ultimo, commosso saluto al padre. È stato celebrato ieri a Cordenons il funerale di Dino De Anna, ex senatore, ex rugbista, primario, docente universitario all'università di Udine e luminare nel campo della chirurgia, morto all'età di 72 anni, mentre si trovava in vacanza con moglie e amici in Ungheria.



Al Vecchio Stallo: qui domani è in programma uno dei due incontri con il direttivo del Comitato. «Eventi creati per ritrovare i rapporti sinceri tra le persone»

«Spegnete il telefonino gustate un calice di vino»

Il Comitato friulano difesa Osterie apre la stagione con l'ingresso del "Fari Vecjo" Domani, al Pavone (alle 18) e Al Vecchio Stallo (alle 19) incontri con il direttivo

di Davide Vicedomini

Spegni il telefonino e gusta un calice di vino... Tornano i grandi eventi nelle osterie della città. Due serate non solo per degustare vini friulani, promuovere prodotti del territorio e trascorrere alcune ore insieme, ma anche per raccogliere nuove adesioni al Comitato friulano in difesa di questi luoghi del buon bere e mangiare, in occasione del 35° anniversario dall'inizio del suo mandato.

Era il 1984 quando un gruppo di udinesi di fronte al dilagare di "fast food e cineserie", come è riportato nel libro del comitato edito nel 2004, "decisero di reagire e creare qualcosa che potesse propagandare la voce della tradizione e della vita sociale del Friuli". E così all'osteria "Vitello bianco" furono stilati i principi del futuro sodalizio e iniziò "la battaglia". Seguirono le prime adesioni. Nel 1988 fu la volta, infatti, delle osterie "Al Pavone" e "Al Vecchio Stallo" ed è da lì che ricomincerà a muovere i nuovi passi il comitato, sotto la presi-



denza di Enzo Mancini succeduto, dopo venti anni di mandato, a Enzo Driussi.

Domani, a partire dalle 18, Al Pavone e, dalle 19, Al Vecchio Stallo, è prevista una breve cerimonia alla presenza del direttivo in cui si ripercorreranno le tappe del Comitato friulano difesa osterie. Quindi tutti i clienti potranno degustare vini friulani e prodotti del territorio. E sarà

anche l'occasione per rinnovare l'adesione o iscriversi al comitato. Oggi a farne parte sono trentuno realtà, tra le province di Udine e Pordenone. Numero destinato ad aumentare a dispetto dei tempi e dell'avvento della nuova ristorazione. Nel circuito dovrebbe, infatti, entrare l'"Hostaria al Fari Vecjo" di via Grazzano che ospiterà insieme al Canarino di via Cussignacco la seconda serata di eventi, dal tema "Tra il vecchio e nuovo", in programma giovedì 12 aprile, sempre dalle 19.

«Viviamo in una realtà virtuale, dominata dai telefonini – dice Mancini –, Dobbiamo liberarci di questi apparecchi che ci distolgono dalla convivialità e dalla voglia di stare insieme. Spegner il telefonino e gustare un buon bicchiere di vino... Questi eventi sono stati creati per ritrovare i rapporti sinceri tra le persone e per rivivere quei momenti di vita tipici dei nostri borghi e dei paesi. E l'ambiente ideale per trascorrere il quotidiano sono questi luoghi deputati storicamente a favorire incontri».



Nella foto a sinistra, Enzo Mancini con Andrea Boel del Canarino e, qui a fianco, con Paolo Schiffo titolare dell'osteria Al Pavone

«Quest'aria di tradizione si respira ancora nei piccoli paesi dove l'osteria è aperta tutto il giorno – continua il presidente – e si gioca ancora a briscola. Con più difficoltà, invece, nelle grandi città dove gli orari sono diversi e i costi per mantenere le serrande aperte sono esosi. Ma c'è ancora la voglia di continuare di credere in questo mondo e il me-

rito è degli osti, anche giovani, che continuano questo mestiere, facendo degustare sapori dei cibi della nostra regione, riqualificando i bicchieri di vino».

Sembrano quindi archiviate le polemiche dello scorso autunno quando l'ex presidente Driussi rimproverò i titolari delle osterie di città di adottare "orari da ristorante" e di risposta gli eser-

centi incolparono il comitato di «fare poco o nulla per l'organizzazione degli eventi a salvaguardia di questi locali». La risposta a pochi mesi di distanza è arrivata: Mancini ha incontrato gli osti. Sono stati investiti tempi, risorse e passione e si è dato avvio a una serie di eventi che continueranno nel corso dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Ora i locali sono in rete: realizzato il portale che racconta quei luoghi

L'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di conoscenza dei locali. Le osterie sbarcano in rete con un sito internet: www.osteriafriulana.it. Un luogo virtuale dove conoscere, dare risalto e lustro a tutti gli esercizi del territorio friulano che fanno parte del comitato. Sul sito saranno puntualmente pubblicati tutti gli eventi promossi dal sodalizio o organizzati dai singoli locali che ne fanno parte.

«Mi è stato chiesto di fare parte di questo progetto e io – dice Vittoria Mancini –, senza esitazione, non ho saputo dire di no. Credo profondamente nelle osterie, negli osti e nei clienti perché questi locali sono sinonimo di casa, calore, sudore, sacrificio, cibo di qualità fatto con amore, dedizione, buon vino e forse, perché no, in un futuro non troppo lontano, anche di un buon cocktail. Insomma, se si dovesse sintetizzare, in una parola sola, per me osteria è famiglia».

«Abbiamo tradizioni molto

forti – continua Vittoria Mancini – e ben radicate che ci permettono, in un mondo ormai pieno di discorsi fatti di corsa, di sederci piacevolmente a tavola sentendoci bene, mangiando bene e riuscendo a rilassarci. Credo che tutto cambi continuamente, ma ci dovrebbero essere sempre dei punti di riferimento e l'osteria

rimane uno di questi pur essendosi evoluta nel tempo. Perché alla fine di tutto, noi cerchiamo l'amore e l'osteria ci dà quell'amore. Perché quel bicchiere di vino, quel piatto, quella battuta, quel sorriso, hanno fatto e fanno cambiare la giornata a tante persone.

Quindi noi oggi portiamo l'osteria in rete per continuare a sorridere e far sorridere nel solco di una tradizione tipicamente friulana. E il comitato ci metterà cuore, passione, impegno confidando nel supporto e nel sostegno anche delle nuove leve che amano le osterie per quello che sono».

(da. vi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«È un modo per tenere in vita e fare conoscere le nostre tradizioni»

Angelo Luigi Pirocchi
ARDITI
LE TRUPPE
D'ASSALTO
ITALIANE
1917-1920

SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Angelo Luigi Pirocchi

ARDITI

LE TRUPPE D'ASSALTO ITALIANE

1917-1920

Il mito di un reparto d'élite della Grande Guerra rivive attraverso racconto e immagini

In edicola con il

Messaggero Veneto

La musica e l'arte del liutaio ecco la scommessa di Luca

Zerilli, 25 anni, ha unito la passione per le due note a quella per la manualità. In due anni ha costruito dieci strumenti. «Ma non c'è mercato in Italia»

di Giulia Zanello

Suoni che diventano musica, legno che prende forma per produrre arte. Il liutaio, mestiere affascinante sempre più in estinzione, non è solo un artigiano del legno ma è spesso quella figura magica che si nasconde dietro al musicista. Proprio le passioni per la manualità e quella per la musica hanno convinto Luca Zerilli, 25enne udinese, ad avvicinarsi al lavoro di liutaio.

Dopo aver frequentato il liceo scientifico Marinelli e l'ateneo friulano al corso di laurea in tecnologie del web e multimediali, Luca ha deciso di abbandonare l'informatica per dedicarsi al mondo dell'arte, portando avanti quello che gli era sempre piaciuto fare: costruire, ingegnarsi con gli incastri e riparare. Alla sua manualità ha combinato l'amore per la musica – dopo anni di esperienza con chitarra e basso – e così ha deciso di partire per Parma, città che custodisce la ricca e antica tradizione liutaria, dove da quasi due anni frequenta la nuova Scuola di Liuteria "Bottega di Parma". Qui arrivano da tutto il mondo – in corso con Luca ci sono due giapponesi,

quali, però, è "rimasto" in Italia.

«I musicisti in Italia sono pagati pochissimo e comunque cercano strumenti "antichi", non nuovi – osserva Luca Zerilli –, i nostri strumenti si vendono molto all'estero, per questo non escludo, non appena a giugno terminerò i laboratori, di trasferirmi».

New York, ma anche Chicago e Boston per fare esperienza e mettersi alla prova con una nuova realtà. Per realizzare uno strumento occorre almeno un mese, più altre due, tre settimane circa per verniciarlo, con un costo che parte, più o meno, dagli 8 e arri-

va anche ai 10mila euro se venduto oltreoceano, mentre un restauro dipende dalle condizioni iniziali in cui si trova un oggetto.

«La liuteria made in Italy è qualcosa che all'estero ci invidia, come i nostri strumenti e, per fortuna, anche per me che ho cominciato da poco, è un ottimo biglietto da visita con il quale presentarsi ai clienti – chiarisce Zerilli –, Sono molto felice della mia scelta e se dovessi fermarmi in Italia, affermandomi con un mio nome che è un'altra difficoltà, comunque saprei che i miei prodotti si venderebbero solo fuori dai confini». L'avven-

to del web e dei social ha aiutato i maestri liutai e anche per la promozione delle proprie realizzazioni il giovane liutaio si affida alle immagini che trasmette su Instagram, Facebook e sul proprio sito personale. «Per me sono una buona vetrina: è un mestiere che ti permette di vivere – conclude –, ma non certo di diventare ricco, come tutti gli artigiani». Ma quando dal legno nasce la musica l'artigianato diventa arte e magia, in un mix di passione e poesia che l'Italia, grazie ancora a qualche giovane, riesce a cullare dopo 400 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Zerilli, 25 anni, musicista e liutaio udinese



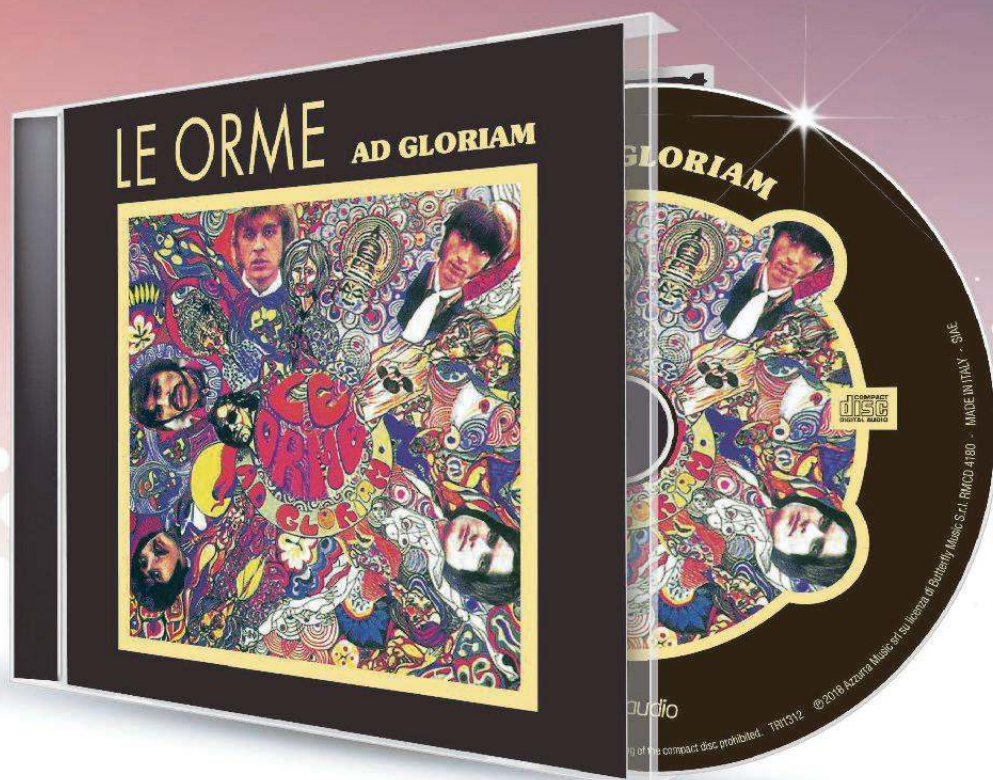
Luca con un violino che ha costruito

«A Parma ho frequentato una scuola specifica, il made in Italy è molto richiesto all'estero. I social sono un'ottima vetrina per promuovere l'attività

si, due francesi e altri due italiani – allievi per assorbire il mestiere dalle mani del maestro Desiderio Quercetani, che tramanda quest'arte proprio come avveniva un tempo nelle botteghe.

«Ho voluto far fruttare la mia passione per la musica e quella di costruire e riparare gli oggetti – racconta Luca –, negli ultimi tempi mi ero avvicinato al legno e così ho deciso di iscrivermi alla scuola per imparare». Mestiere in estinzione e in un mercato in crisi come quello italiano nel settore della musica, spiega sempre il giovane udinese, con musicisti che vengono pagati molto poco rispetto ai Paesi del Nord in cui fare il musicista «è una cosa seria», il liutaio ha rappresentato però per Luca una spinta per avvicinarsi a un sogno che aveva sempre coltivato nel cassetto. In due anni ha già realizzato una decina di strumenti tra viole e violoncelli nessuno dei

LE ORME a 50 anni dall'uscita AD GLORIAM



azzurramusic
www.azzurramusic.it

CD in edicola da
sabato 7 aprile a soli €8,90* con

Messaggero Veneto

IN BIBLIOTECA JOPPI

Oggi e domani
torna l'appuntamento
con l'Ora delle storie

Le storie più avventurose, i luoghi più misteriosi, i personaggi più avvincenti e gli ascoltatori più coraggiosi. Sono gli immancabili ingredienti dell'incontro di questa settimana dell'Ora delle Storie, l'appuntamento di narrazione per bambini organizzato dalla sezione Ragazzi della biblioteca civica "V.Joppi". Oggi, dalle 17 alle 17.50, i piccoli potranno ascoltare le esperienze di Giada Rossi, presidente di Kaleidoscienza, associazione culturale che si occupa di divulgazione scientifica. Domani, alle 17, per il ciclo "Pagine al vento", torna invece il tour dei lettori del Club dei Tileggounastoria nei quartieri con una tappa nella biblioteca di viale Forze Armate 4. L'incontro si concluderà con un laboratorio di attività creative ed espressive, collegato alle storie, in collaborazione con l'associazione culturale "San Lazzaro". La partecipazione è gratuita ed è rivolta ai bimbi dai 4 ai 6 anni.

OFFICINE GIOVANI

Scrittura creativa,
al via un laboratorio
con Nicoletta Oscuro

Alle Officine Giovani sono aperte le iscrizioni al nuovo laboratorio di scrittura creativa "Ritratti fuori dal coro", curato e realizzato da Nicoletta Oscuro, attrice e cantante. L'iniziativa propone un ciclo di 5 appuntamenti curati in collaborazione con la biblioteca civica di Udine. Gli incontri, ospitati nei locali di piazzale Valle del But 3, inizieranno lunedì 23 aprile alle 14 per poi proseguire il 7, 17, 21 e 28 maggio, dalle 14 alle 16. A chiudere il percorso sarà un evento organizzato in occasione della Notte dei lettori, l'8 e il 9 giugno. La partecipazione è gratuita ed è rivolta a ragazze e ragazzi dai 16 ai 20 anni. Le iscrizioni entro martedì 17 aprile. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0432 541975 dalle 18 alle 21.30 martedì, mercoledì, giovedì e venerdì e dalle 14.30 alle 18 il sabato, oppure inviare una email all'indirizzo officinegiovani@gmail.com.

* Più il prezzo del quotidiano

email: agenda@messengeroveneto.it

➔ **APPUNTAMENTI**

🕒 **IN CITTA'**

I PROBLEMI CREATI DALL'INQUINAMENTO
■ ■ "L'inquinamento atmosferico, una grave sfida per la salute?". È questo il tema dell'incontro in programma domani alle 18 all'Accademia Città di Udine in via Anton

Lazzaro Moro 58 che vedrà il professor Mario Canciani, allergologo pneumologo pediatrico della clinica Universitaria dell'Ospedale civile di Udine, parlerà dei problemi creati dall'inquinamento atmosferico per la salute anche attraverso i dati.

INNOVAZIONE E RICERCA NELL'AGROALIMENTARE
■ ■ Presentare e discutere esperienze di innovazione in campo agroalimentare, da un

lato, e gli spazi di incontro tra ricerca scientifica in ambito universitario e opportunità imprenditoriali, dall'altro. È l'obiettivo dell'incontro pubblico di oggi alle 16.30 nella Casa della Contadinanza in Castello "Gnûf mangjà: ricerca, innovazione e tipicità nell'agroalimentare", organizzato nell'ambito del progetto dell'Università di Udine "Cantiere Friuli". A conclusione dell'incontro saranno offerti un aperitivo con degustazione.

Lo sport è donna negli scatti di Erika Zucchiatti

Domani alle 18 presso la galleria Tina Modotti di Udine verrà inaugurata la mostra fotografica "Athleta" di Erika Zucchiatti, giovane fotografa friulana, al suo secondo appuntamento con la delicata tematica della distinzione di genere in ambito sportivo.

Il progetto fotografico funge da sfondo perfetto e suggestivo, si compone di 50 scatti che l'artista ha selezionato per accompagnare il visitatore all'interno del poliedrico e dinamico panorama dell'agonismo femminile, in una declinazione forte e convincente volta a mostrare, nei suoi esempi più prestigiosi, l'inconsistenza di ogni pregiudizio di genere. La passione e il talento della fotografa, che unisce garbo e vitalità all'interno delle sue immagini, si raccontano insieme alle atlete protagoniste in un intreccio dal forte impatto emotivo.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 15 aprile con il seguente orario: 16.30-19.30 (venerdì, sabato e domenica), 10-13 (sabato e domenica).

NICO PEPE

La voce per costruire un'identità

Il percorso di studi e approfondimenti intorno alla voce non conosce sosta alla Nico Pepe, segnaliamo l'interessante appuntamento che Marco Toller, docente di educazione della voce e canto presso la Civica Accademia, terrà domani alle 18 sul tema della "Costruzione dell'identità vocale: deformazione o trasformazione?". La voce è un tratto caratterizzante della nostra identità: è frutto di un progressivo condizionamento che al contempo ci definisce e limita.

L'espressione artistica costringe il cantante e l'attore a confrontarsi con il proprio potenziale vocale, con l'intimo desiderio di poterlo far emergere nella sua pienezza: è di fronte a questa urgenza che si rende inevitabile riconoscere qual è il confine tra esaltazione della propria identità ed evoluzione, tra deformazione e trasformazione delle proprie capacità vocali e interpretative.

UDINE, nella sede dell'accademia Nico Pepe
■ Domani alle 18

MATTONE SU MATTONE

Così è nata quella scuola nel Mali

Venerdì 6 aprile, alle 18, in sala Aiace, a Udine, l'associazione Vento di Terre Lontane Onlus organizza l'incontro a ingresso libero "Mattone su mattone" per condividere la gioia della realizzazione della scuola nel villaggio di Dioubeba, in Mali. A illustrare il progetto sarà l'architetto Emilio Caravatti di Monza - vincitore del Premio architetto dell'anno 2017 e atteso ospite alla prossima edizione di Vicino/Lontano - che si è reso promotore dell'uso di un materiale innovativo per il Mali: la laterite, risorsa naturale presente in gran quantità nell'area e dalle ottime caratteristiche di durevolezza e confort climatico. Seguiranno la proiezione di un video, che racconta la vita del villaggio e la festa dell'inaugurazione della scuola, e la performance "Fluenti parole" dell'associazione teatrale Artivarti di Portogruaro. Infine la lettura della favola illustrata: "Il buon verme transgenico" per sensibilizzare sul tema dell'accaparramento delle terre in Africa.

UDINE, in sala Aiace
■ Venerdì alle 18



NUMERI UTILI

Codacons	tel. 0432-534813
Protezione Civile	tel. 800500300
Caritas	tel. 0432 414502
Comune di Udine	tel. 0432 271111
Taxi	tel. 0432 505858
Ncc	tel. 0432 44966
Automobile Club Udine	tel. 0432 44215
Infotrafico autostrada	tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine	tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite	tel. 0434 223522
Policlinico universitario	tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale	tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona	tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele	tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo	tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana	tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova	tel. 0432 921111
Croce Rossa	tel. 0432 531531
Diritti del Malato	tel. 0432 55227
Pronto soccorso pediatrico	tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap	tel. 0432 512635
Telefono anziani	tel. 0432 205735
Telefono amico	tel. 199 284284
Alcolisti anonimi	tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie comprese - Possiamo vincere il diabete	cell. 338 5294233

LO SHOW

Canzoni e solidarietà nel gradevole cocktail di "SuperAbile"

Musica e solidarietà è la ricetta di "SuperAbile", la serata benefica di raccolta fondi a sostegno dei progetti della Comunità Piergiorgio Onlus, evento ideato, progettato e sostenuto dall'Officina Del Suono di Udine con il patrocinio del Comune di Udine e della Provincia.

Sabato 14 aprile dalle 20.45 ad alternarsi sul palco dell'istituto Zanon di Udine saranno tre gruppi "4B Acoustic Trio", "All-Time Generation" e "Officina Del Suono". "SuperAbile" è cambiata negli anni e cambierà ancora nei prossimi a venire. Per la decima edizione, infatti, è stata introdotta una nuova formula, nuove conduzioni e nuovo spettacolo che sarà incentrato sulla sola musica. L'organizzazione, come spiegano Andrea Taurino e Cristina Granati, rispettivamente presidente e consigliere dell'associazione Officina Del Suono e co-organizzatori dell'evento «è tornata alle origini della musica partendo dalla vecchia Europa e in particolare da dove tutto è nato: Londra e il Regno Unito. Dai Beatles ai Deep Purple, dai Pink Floyd ai Jethro Tull, più di 50 anni di musica rock-pop all'ombra del Big Ben». La conduzione sarà curata da

Anche quest'anno lo spettacolo ospitato allo Zanon di Udine sabato 14 aprile contribuirà allo sviluppo dei progetti della Comunità Piergiorgio onlus

JAZZ IN PROGRESS

II ULTIMA SERATA Jazz in Progress chiude la stagione 2017/18 con una tripla performance, attesa venerdì 6 aprile alle 21 al Carso in Corso di Monfalcone. A esibirsi per primi saranno Giorgio Pacorig al pianoforte e Giovanni Maier al contrabbasso (Incipit Duo). A seguire un duo che ha origine poco oltre il vicino confine sloveno: lo storico batterista e percussionista Zlatko Kaučič, un protagonista assoluto della musica contemporanea europea da diverse decadi, suona insieme al sassofonista - che vive e lavora a Ljubljana - Cene Resnik, anch'egli funambolico improvvisatore e cercatore di suoni. Chiuderà la serata una vera festa: una jam session di improvvisazione dei quattro artisti (è ancora una sorpresa l'arrivo di eventuali altri ospiti) viene dedicata ai quarant'anni di carriera di Kaučič, che appena diciassettenne debuttava a Udine, per non fermarsi mai più.

Alessia Peressotti e da due dj espatriati a Londra per l'occasione, che avranno il compito di tessere le trame della serata. La novità non sarà solo la musica ma anche l'allestimento delle scene e le creazioni realizzate per i musicisti e per i presentatori, prodotte da Axia Fashion di Ceresetto di Martignacco. La titolare Anna Lombardo ha volu-



50 ANNI DI POP E DI ROCK ALL'OFFICINA DEL SUONO SUPERABILE Concerto benefico di raccolta fondi per la Comunità Piergiorgio Onlus con: All-Time Generation, 4B Acoustic Trio e Officina del Suono Presenta



to per la prima volta "vestire" una manifestazione così importante aggiungendo alcune note di colore e di vivacità per la causa.

La Comunità Piergiorgio, ente beneficiario della serata, si occupa da quasi 50 anni di disabilità a 360 gradi. All'interno della struttura di Udine (è presente una sede anche a Tolmezzo, fra-

CINEMA					
UDINE Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545 CENTRALE via Poscolle 8, tel. 0432 227798 Royal Opera: Macbeth 20.15 Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro Io c'è 15.30, 17.30, 21.30 Ready Player One 15.00, 18.00 VISIONARIO via Asquini 33, tel. 0432 227798 Evento: Zerovskij - Solo per amore 20.00 Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro Contromano 15.20, 17.20, 19.20, 21.20 Tonya 14.40, 17.00, 19.20, 21.40	Un sogno chiamato Florida 15.00 Visages, Villages 17.20 CINE CITTÀ FIERA via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030 Peter Rabbit 15.00, 16.00, 17.30 Molly Monster 15.00, 18.00 Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Ready Player One 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 20.00, 22.00 Ready Player One 21.00 o.v. (5 euro) Contromano 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Tonya 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Io c'è 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Metti la nonna in freezer 17.30, 20.00, 22.30	Una festa esagerata 20.00 Maria Maddalena 22.30 Pacific Rim - La Rivolta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Tomb Raider 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 THE SPACE CINEMA-CINECITY Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it Space Extra: Zerowsky 20.30 The Space Extra: Macbeth 20.15 Ready Player One 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.20 Il sole a mezzanotte 18.00, 20.10 Metti la nonna nel freezer 17.15, 22.05 Io c'è 17.25, 19.40, 22.00 Peter Rabbit 16.50, 17.45, 19.55	Tomb Rider 19.00, 21.45 Hostiles 16.35, 22.15 Tonia 17.00, 19.45, 22.25 Contromano 17.40, 20.00, 22.20 Nelle pieghe del tempo 17.20, 19.50, 22.10 Pacific Rim 17.30, 20.05, 22.40 DIANA via Cividale 81, tel. 0432 282979 Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 Fim solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni Ingresso 5,50 euro GEMONA SOCIALE via XX settembre 5, www.cinematheatro-sociale.it , Cassa 0432 970520 Uffici Cineteca 0432 980458 Il filo nascosto 18.30 v.o. con sottotitoli in italiano	C'est la vie: prendila come viene 21.00 GORIZIA KINEMAX tel. 0481 530263 Ingresso unico 5 euro Peter Rabbit 16.00 Ready Player One 17.40, 20.40 Io c'è 17.00, 18.45, 21.00 Un sogno chiamato Florida 17.30, 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it Orari e prenotazioni tel. 0481 712020 Ingresso unico 5 euro Opera in diretta dalla Roh di Londra: Macbeth 20.15 Contromano 17.30, 20.15, 22.10	Peter Rabbit 16.30 Io c'è 18.20, 20.15, 22.10 Ready Player One 18.00, 21.00 Tonya 17.10, 20.00, 22.10

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

IN PROVINCIA

PITTORI E MUSICISTI INSIEME A REMANZACCO
■ Venerdì 6 aprile alle 18 nella galleria comunale d'arte "A. Galliussi" di Remanzacco è in programma la seconda inaugurazione della mostra "Pittori suonanti - Incontri con i pittori/musicisti che espongono opere da suonare e cantare". Protagonisti Ennio Zampa e Denis Zuliani. La mostra rimarrà

aperta nei giorni 7, 8, 13, 14 e 15 aprile dalle 18 alle 20.

COMMEDIA IN FRIULANO AL TEATRO DELLA CORTE

■ Per la rassegna "I Tesori del Territorio" al teatro della Corte di Osoppo la compagnia Teatrale di Ragogna presenterà sabato 7 aprile alle 20.45 la commedia "Valà Oreste". Si tratta di un'opera comica in lingua friulana realizzata con la consulenza alla regia di Luca Ferri e i costumi di Emmanuela Cossar. La vicenda narra le

vicissitudini di un maggiordomo precario al servizio di una coppia "scoppiata", di cui subisce vizi e manie. Lo spettacolo si differenzia totalmente, per originalità del soggetto, dalle precedenti commedie, benché il punto fermo rimanga sempre la ricerca del sorriso e la voglia di stupire coccolando un pubblico ampio che unisce bambini, adulti e anziani. Le tante vicissitudini di questa buffa vittima dei folli provocano stress, agitazioni, strane

malattie e allergie. Info e prenotazioni 04321740499 - 3453146797. Biglietti: intero 10 euro, 8 ridotto.

IMMAGINI E DOCUMENTI SULLA DEPORTAZIONE

■ Sabato 7 aprile alle 18 presso il Centro Servizi Museale adiacente al museo "M. Gortani" a Tolmezzo si terrà l'inaugurazione della mostra foto-documentaria "Deportati. La deportazione politica dal Friuli" che rimarrà aperta fino al 20 maggio 2018.

Il giallo di Porazzi e Campazzo

Continuano gli incontri con l'autore a Pasian di Prato, con la presentazione del libro "Una vita per una vita" edito da Pendragon e scritto da Pierluigi Porazzi e Massimo Campazzo domani alle 18 nella biblioteca P.P. Pasolini di Pasian di Prato.

La trama del giallo prende avvio quando nn noto avvocato udinese viene trovato privo di

vita. Tutto fa pensare a un suicidio. Accanto a lui un biglietto d'addio, in cui si fa riferimento ad un misterioso avvenimento del passato. Ma in pochi giorni vengono ritrovati in successione altri due cadaveri: due donne che sembra si siano uccise, lasciando anche loro un messaggio ambiguo per motivare il loro gesto.



zione Caneva) c'è una palestra per la fisioterapia, un centro diurno, una struttura residenziale per persone con disabilità e una serie di servizi tra cui il Centro di Formazione Professionale e l'Ufficio H, che fornisce gratuitamente informazioni e consulenza sugli ausili per l'autonomia. In particolare si occupa di ausili tecnici (ad esempio carroz-

MACBETH

■ **CINEMA CENTRALE** L'amore sempre vivo di Giuseppe Verdi per le opere di Shakespeare iniziò proprio con Macbeth, la tragedia che il Maestro considerava "una delle più grandi creazioni umane". Insieme al librettista Francesco Maria Piave, Verdi si accinse a fare "una cosa almeno fuori del comune". Il loro successo fu confermato da una partitura che emana ancor oggi un'energia demoniaca, dimostrando tutta la forza teatrale dell'opera di Verdi. E oggi alle 20.15 "Macbeth" arriva sullo schermo del cinema Centrale, in diretta via satellite dalla Royal Opera di Londra. Dirige Antonio Pappano con un magnifico cast che comprende Anna Netrebko, Željko Lučić e Ildebrando D'Arcangelo. La prevendita è già attiva online e presso la cassa del cinema (biglietto intero 12 euro, ridotto 10).

zine, sollevatori, ausili antidecubito, ecc.), ausili informatici (ad esempio tastiere e mouse speciali, comunicatori, ecc.) e accessibilità (organizzazione spazi domestici, superamento barriere architettoniche). I fondi raccolti durante questa serata verranno utilizzati al fine di allestire una stanza, all'interno della Comunità Piergiorgio, destinata alla consulenza per bambini nell'ambito della comunicazione aumentativa alternativa. Questa, infatti, si rivolge a chi ha complessi bisogni comunicativi. Grazie all'acquisto di giochi modificati, comunicatori simbolici e software dedicati, gli operatori esperti in tutte le forme di comunicazione alternative al linguaggio, potranno accogliere i bambini, sviluppare le potenzialità e scoprire nuove strategie comunicative, dando loro l'opportunità di autodeterminarsi.

I biglietti (interi 10 euro, 5 bambini e ragazzi fino ai 15 anni) sono acquistabili presso la sede della Comunità Piergiorgio (3494663672) o presso la sede dell'Officina del Suono in piazza Libia 1 a Udine. Saranno comunque disponibili anche la sera stessa dello spettacolo presso la biglietteria dell'auditorium Zanoni.

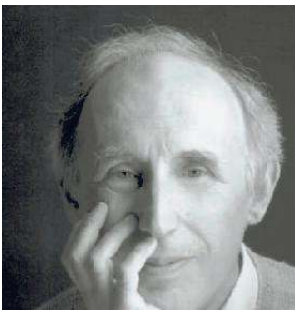


Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 2	
Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 3	
- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 71166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Ponteibba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121
■ GUARDIE MEDICHE AAS. 4	
Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

AMICI DELLA MUSICA

Omaggio a Rota e Gershwin

Ospite richiesto e acclamato, anche quest'anno torna a Udine Bruno Canino, all'interno del cartellone della 96ª stagione degli Amici della Musica. Domani, al teatro Palamostre con inizio alle 20.30, ecco quindi un grande protagonista, riconosciuto come uno dei massimi cameristi e pianisti dei nostri tempi. La lunga carriera concertistica lo ha portato nei maggiori teatri del pianeta, accanto a celebri artisti, interpretando un repertorio estremamente vasto e frequentando con assiduità il programma moderno e contemporaneo. Tra le sue registrazioni più importanti le "Variazioni Goldberg" di Bach, l'integrale dell'opera pianistica di Casella e la prima integrale pianistica di Debussy su cd. È stato docente di pianoforte al Conservatorio di Milano e alla Hochschule di Berna, tiene regolarmente corsi di perfezionamento nelle istituzioni musicali in tutto il mondo e attualmente è docente alle accademie superiori di Fiesole e Madrid.



Per il concerto udinese, Canino sarà affiancato dal Quartetto di Sassofoni Accademia, considerato a livello internazionale tra i gruppi italiani più attivi nel suo genere. Ha tenuto oltre 1200 concerti in sedi prestigiose: Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, cappella Paolina del Quirinale, Teatro Carreño di Caracas, Palau de La Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo di Arte Contemporanea di Barcellona, Filarmonica di Bologna ed altri teatri, tra cui Rossini di Pesaro e Verdi di Trieste, effettuando ben 65 tournées tra Europa, Stati Uniti, Canada, Africa, Giappone e Korea. Significativa l'attività discografica, didattica e di ricerca, con numerose pubblicazioni editate in Italia e all'estero. Il quartetto è formato da Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti, docenti nei Conservatori di Musica di Pescara, Roma, L'Aquila e Udine.

Il quartetto di Sassofoni Accademia, considerato a livello internazionale tra i gruppi italiani più attivi nel suo genere. Ha tenuto oltre 1200 concerti in sedi prestigiose: Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, cappella Paolina del Quirinale, Teatro Carreño di Caracas, Palau de La Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo di Arte Contemporanea di Barcellona, Filarmonica di Bologna ed altri teatri, tra cui Rossini di Pesaro e Verdi di Trieste, effettuando ben 65 tournées tra Europa, Stati Uniti, Canada, Africa, Giappone e Korea. Significativa l'attività discografica, didattica e di ricerca, con numerose pubblicazioni editate in Italia e all'estero. Il quartetto è formato da Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti, docenti nei Conservatori di Musica di Pescara, Roma, L'Aquila e Udine.

Il quartetto di Sassofoni Accademia, considerato a livello internazionale tra i gruppi italiani più attivi nel suo genere. Ha tenuto oltre 1200 concerti in sedi prestigiose: Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, cappella Paolina del Quirinale, Teatro Carreño di Caracas, Palau de La Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo di Arte Contemporanea di Barcellona, Filarmonica di Bologna ed altri teatri, tra cui Rossini di Pesaro e Verdi di Trieste, effettuando ben 65 tournées tra Europa, Stati Uniti, Canada, Africa, Giappone e Korea. Significativa l'attività discografica, didattica e di ricerca, con numerose pubblicazioni editate in Italia e all'estero. Il quartetto è formato da Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti, docenti nei Conservatori di Musica di Pescara, Roma, L'Aquila e Udine.

Il quartetto di Sassofoni Accademia, considerato a livello internazionale tra i gruppi italiani più attivi nel suo genere. Ha tenuto oltre 1200 concerti in sedi prestigiose: Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, cappella Paolina del Quirinale, Teatro Carreño di Caracas, Palau de La Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo di Arte Contemporanea di Barcellona, Filarmonica di Bologna ed altri teatri, tra cui Rossini di Pesaro e Verdi di Trieste, effettuando ben 65 tournées tra Europa, Stati Uniti, Canada, Africa, Giappone e Korea. Significativa l'attività discografica, didattica e di ricerca, con numerose pubblicazioni editate in Italia e all'estero. Il quartetto è formato da Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti, docenti nei Conservatori di Musica di Pescara, Roma, L'Aquila e Udine.

I biglietti per il concerto sono acquistabili al box office del Palamostre dalle 17.30 alle 19.30 o direttamente prima dell'evento (interi 18 euro, ridotti 12 euro, convenzioni e bambini 2 euro cortesia).

Al termine del concerto, è disponibile gratuitamente l'autobus, con fermata a richiesta.

UDINE, al teatro Palamostre
■ Domani alle 20.30



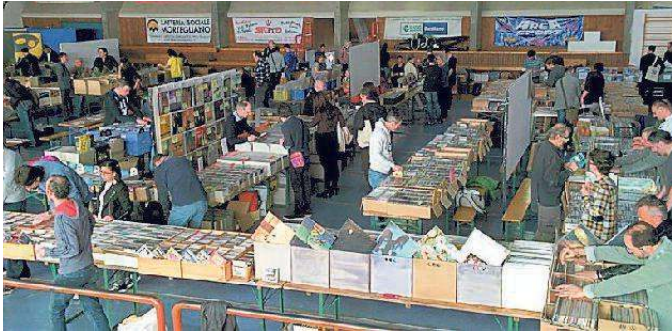
FIERA DEL DISCO

Mortegliano aspetta i collezionisti

Domenica 8 aprile torna la mostra-mercato con tantissimi vinili e cd

Puntuale come le rondini torna, sul far della primavera, la "Fiera del Disco" a Mortegliano. Trentunesima edizione edizione per questa mostra-mercato specializzata, seconda in regione, per anzianità e importanza, soltanto a quella di Pordenone.

Nel grande spazio della palestra Comunale, in via Leonardo da Vinci, domenica 8 aprile si troveranno, sugli stand di una trentina di espositori provenienti da tutto il nord Italia, dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, tantissimi dischi in vinile a 33 e 45 giri, cd rari e da collezione, dischi in bakelite a 78 giri, dvd musicali, manifesti e libri di tema musicale e tutto quanto "ruota" attorno alla musica. Appuntamento, comunque,



non ristretto al puro ambito commerciale ma punto d'incontro di musicisti, artisti e appassionati per scambiarsi pareri e opinioni sui generi musicali preferiti, sullo stato odierno della musica, ricordi di esperienze passate e progetti per il futuro.

L'ingresso, dalle 9 alle 19, come da tradizione, è libero. Ampio parcheggio all'esterno e fortissimo punto di ristoro all'interno. Organizzazione del circolo culturale "Il Cantiere" con il patrocinio del Comune di Mortegliano.

IL CONCERTO

Il trascinante ritmo dei James Taylor Quartet invade il teatro Miela

Una miscela esplosiva di soul, funk, jazz, spy movies, r'n'b, il tutto capitanato dallo splendido suono dell'organo Hammond. È quanto promette la serata di sabato 7 aprile al teatro Miela di Trieste. Sul palco dalle 21.30 salirà il James Taylor Quartet, la band condotta da quel mago dell'organo Hammond che risponde al nome di James Taylor.

Sulla breccia da tre decenni, il Jtq proporrà un programma trascinante, davanti al quale sarà impossibile non alzarsi e ballare, compresa la celebre cover della colonna sonora della serie "Starsky & Hutch". Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e www.vivaticket.it.

Estrazioni del LOTTO

03/04/2018					
BARI	4	23	20	11	84
CAGLIARI	22	28	58	77	17
FIRENZE	10	23	12	62	18
GENOVA	17	31	68	85	61
MILANO	75	10	57	15	37
NAPOLI	46	67	48	2	7
PALERMO	37	6	65	85	39
ROMA	73	7	11	80	30
TORINO	75	18	68	77	7
VENEZIA	90	54	34	61	4
NAZIONALE	61	11	48	51	25
10 ^e LOTTO	4	12	22	37	67
	6	17	23	46	73
Oro	7	18	28	54	75
Doppio	4	23	10	20	31
	58	90			
SuperEnalotto	30	45	47	49	71
	90	29	82		
Jolly					
Super Star					
ANSA centimetri					

Una card transfrontaliera per accessi gratuiti e sconti

Tarvisio: l’iniziativa sarà presentata domani agli operatori turistici della zona Tra i servizi passeggiate e gite ma anche l’utilizzo di cabinovie e visite guidate

di Giancarlo Martina
D TARVISIO

Sarà presentata domani, giovedì, agli operatori delle strutture alberghiere ed extra alberghiere del comprensorio, la carta dei servizi transfrontaliera, tutto incluso, realizzata con l’attuazione del progetto Interreg “365 Days – World of Mountains”. La riunione è stata convocata per le 16 nella sala riunioni del Consorzio Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in via Roma 14.

«L’Obiettivo principale del progetto – come spiega il presidente del Consorzio promotore, Gabriele Massarutto – è di trasformare le regioni di confine limitrofe Nassfeld/Pramollo e Tarvisio-Valcanale in una destinazione turistica transfrontaliera per tutto l’anno, operante in modo coordinato, mantenendo e valorizzando al contempo in modo sostenibile il patrimonio naturalistico e culturale e storico comune».

Attraverso il progetto si vuole, dunque, creare un collegamento transfrontaliero delle attività turistiche nell’ottica di un turismo sostenibile che rispetti le risorse e l’ambiente, in particolare per quanto concerne le tematiche natura, cultura, gastronomia e contatto con la natura. Tutti aspetti, questi, che fanno risaltare le ricchezze del comprensorio internazionale.

«Nello specifico il percorso d’impostazione del progetto, durato due anni – aggiunge il direttore del Consorzio, Claudio Tognoni –, ha portato alla creazione di una carta di servizi transfrontaliera “tutto incluso”, che consente ai possessori l’accesso gratuito a numerosi



Tra i servizi offerti dalla nuova card transfrontaliera anche l’accesso alla cabinovia per il Monte Lussari

TARVISIO

Cambio del mestolo al ristorante Italia: arriva lo chef Tropiano

Cambio del “mestolo” al Ristorante Italia di via Roma. A Paolo Piusi, ultimo erede della famiglia che, nel 1919, aveva avviato l’attività alberghiera e di ristorazione che ha caratterizzato praticamente il secolo scorso, subentra nella gestione lo chef Lorenzo Tropiano, dalle origini di

Monopoli, ma da decenni residente nel capoluogo della Valcanale, stimato professionalmente per avere operato a Sella Nevea, all’hotel Nevada e negli ultimi anni al ristorante dell’albergo Adriatico. Con lui nella gestione dell’attività, sarà impegnata anche la famiglia, in particolare la

moglie Lucia Fedele, dalle origini di Ovaro. A sottolineare l’evento, l’altra sera, anche tanti estimatori della famiglia Piusi, per rendere merito alla famiglia di albergatori-ristoratori che hanno contribuito con le loro capacità imprenditoriali a dare lustro al turismo tarvisiano. (g. m.)

servizi turistici nel Tarvisiano e nella Regione carinziana di Hermagor – Pressegger See».

Tra questi il programma di animazione estivo “Vivi la Natura delle Alpi Giulie”, che conta numerosissime attività tra passeggiate e gite naturalistiche, animazione per bambini,

approccio all’arrampicata sportiva e l’utilizzo gratuito di attrazioni turistiche come la cabinovia del Monte Lussari e quella del Canin di Sella Nevea, l’accesso ai Musei, Etnografico di Malborghetto, Storico Militare Alpi Giulie e della tradizione Mineraria, la visita

al Parco Geominerario di Cave del Predil.

Oltre alle attrattive incluse e gratuite la card dà diritto anche a sconti fino al 30% su altri servizi nel comprensorio e nelle vicine Austria e Slovenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTINA

Vie chiuse per lavori a Pasqua I commercianti: danneggiati

di Gino Grillo

D VILLA SANTINA

Insofferenza e rabbia fra i commercianti di Villa Santina per la chiusura della viabilità in Piazza Italia Via Roma e Via Cesare Battisti nel periodo di Pasqua. Se la prendono con l’amministrazione comunale che non avrebbe tenuto conto delle esigenze del settore. «Abbiamo interpellato gli ingegneri della Cafc – ci raccontano – che ci hanno riferito che per loro non vi era differenza fra iniziare i lavori durante la settimana di Pasqua o in quella successiva». Interpellato anche l’assessore ai lavori pubblici Claudio Del Fabbro, che non avrebbe tenuto conto delle esigenze del settore commerciale «che già vive un momento di crisi e le sue esigenze non sono state prese in considerazione».

Si lamenta un crollo degli incassi e la rimanenza di merce in stoccaggio. «Ho ferme in negozio - racconta un commerciante - 1.700 euro di uova pasquali».

Altri lamentano il crollo degli incassi «Solo poche decine di euro, non ci pago neppure le spese».

Oltre una dozzina gli operatori del commercio e dei pubblici esercizi coinvolti da questa chiusura della strada per permettere interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione di un tratto di condotta idrica e fognaria. «Non vediamo l’urgenza di questi lavori che potevano essere posticipati di una settimana permettendoci di godere del periodo pasquale quando in paese circola un gran numero di persone».

Arrabbiati ma non rassegnati. «Il Comune sembra avanzare la grande distribuzione - terminano alcuni commercianti - mentre le famiglie che operano nel commercio paesano sono sempre meno. Se questa è la considerazione che hanno del nostro comparto, ce ne ricorderemo il prossimo anno quando ci saranno le elezioni amministrative comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

L’Anciuti festival va a Palmanova

D FORNI DI SOPRA

Sarà Palmanova, fresca di nomina Unesco, a inaugurare l’Anciuti Music Festival, il Festival organizzato dal Comune di Forni di Sopra e dedicato al suo famoso contrabbasso Giovanni Maria Anciuti, insigne costruttore di oboi e fagotti vissuto nel 700 e di cui di recente sono state scoperte le origini forniesi. L’inaugurazione sarà in contemporanea con la terza edizione del Dorelab Festival, il più grande meeting d’Italia per strumentisti ad ancia doppia organizzato dall’associazione culturale Dorelab, acronimo di Double Reed Laboratory, in collaborazione con l’Accademia musica-

le di Palmanova e supportato dalla Cassa Rurale del FVG, il Festival avrà luogo nella Città stellata dal 6 all’8 aprile ed ospiterà concerti, seminari, conferenze, esposizioni ed eventi dedicati al mondo dell’oboe e del fagotto e degli strumenti musicali affini, come il corno inglese ed il controfagotto.

L’evento speciale di questa edizione sarà la Masterclass tenuta dal LowBb bassoon cluster, un quartetto di fagottisti i cui componenti sono artisti affermati sul piano internazionale. La Masterclass terminerà con un concerto pubblico domenica 8 aprile nel salone d’Onore del Municipio di Palmanova. (g. g.)

RESIA

Riapre il Centro visite, c’è una mostra

Da sabato la rassegna fotografica su vent’anni di escursioni

D RESIA

Con la primavera riapre il Centro visite di Prato di Resia ricco di allestimenti e postazioni interattive in grado di fornire le informazioni necessarie a quanti vogliono conoscere ed esplorare l’area protetta e le sue peculiarità. Nella sede sabato 7, alle 17, verrà presentata la mostra fotografica “Scoprire camminando il parco – 20 anni di escursioni naturalistiche guidate all’interno dell’area protetta”. Alla mostra, promossa dal gruppo Scoprire camminando, spiccano le immagini riprese durante l’attività escursionistica promossa dal Parco Naturale delle Prealpi Giulie sin dalla nascita dell’area protetta, nel 1996.

Quasi contemporaneamente alla nascita del Parco, muoveva anche i suoi primi passi “Scoprire Camminando”, il format dell’escursionismo naturalistico guidato che alla fine degli anni 90 che si presentò per rispondere all’esigenza di un nuovo mo-



Un escursionista sui sentieri del parco di Resia

do di vivere la natura da parte di un pubblico composto principalmente da famiglie. E grazie al contemporaneo ampliamento di servizi e offerte da parte del Parco (strutture, sentieri, programmi di sviluppo), la generica escursione naturalistica si è diversificata in escursione floristi-

ca o faunistica, trekking di più giorni, escursione transfrontaliera in altre aree protette limitrofe, escursione in bicicletta, acquatrekking, ciaspolata, il workshop fotografico. La mostra resterà aperta ogni giorno fino a domenica 27 maggio con orario 9-13 e 14-17. (g.m.)

AUTOCCASIONI

GABRY CAR'S

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

- VASTO ASSORTIMENTO
- NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 MJET, ABS	€ 5950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350	MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950	RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ, ABS	€ 5250	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 3950
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI



Corinna Mestroni

RIVE D'ARCANO

Mestroni boccia il bilancio: pochi fondi a famiglie e scuole

di Maristella Cescutti

► RIVE D'ARCANO

«Questo bilancio è un vero affronto alla comunità e ai cittadini di Rive d'Arcano. Non c'è più nessuno che all'interno dell'amministrazione pensi alle famiglie e alle scuole». Ha così esordito con quattro interrogazioni, l'ormai ex assessore Corinna Mestroni (che

ora siede in consiglio comunale come indipendente) nell'ultima seduta dell'assemblea civica al cui odg c'era anche l'approvazione del bilancio.

«Sono stati tagliati completamente, quindi con risorse pari a zero, i contributi alle famiglie riguardanti la mensa della Scuola primaria e i libri di testo delle scuole medie, i

quali, tra l'altro, negli anni passati venivano erogati in base all'Isee e quindi con un parametro di equità rispetto ai redditi. Questi tagli sono avvenuti anche in modo iniquo, preferendo erogare, ancora nel 2017 per il corrente anno scolastico, dei contributi ad un'associazione con sede al di fuori del Comune. Sono stati poi tagliati notevolmente gli

acquisti per il patrimonio mobiliare e immobiliare delle due scuole del Comune. Ridotti del 40% i contributi per la frequenza dei centri estivi. Non è stato previsto alcun progetto a sostegno della genitorialità e del contrasto al bullismo e aggressività, argomento molto sentito e vissuto. Molto grave anche il taglio di circa l'80% dei contributi alle

associazioni di volontariato e sportive del comune – osserva Mestroni – A fronte di un costante impegno per la nostra comunità per scopi sociali, nonché delle attività sportive che operano sul territorio. Questa amministrazione è passata dai 27 mila euro erogati nel 2017 ai sei mila previsti per il 2018. Le quattro interrogazioni presentate su deleghe, attività, scuole e ambulatori medici, quindi non fanno altro che confermare l'ineoperatività e la poca sensibilità che l'amministrazione continua ad avere per le fasce più deboli».

Fagagnese il migliore compositore Menzione d'onore al “Ravel 2018”

Gabriele Saro, 42 anni, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento al concorso internazionale Suona anche il violino. Due mesi fa l'ottimo piazzamento alla “Usa songwriting competition”

di Anna Casasola

► FAGAGNA

È fagagnese il miglior compositore italiano di quest'anno: si tratta di Gabriele Saro, classe 1976, che al Concorso internazionale di composizione “Maurice Ravel” ha ottenuto la Menzione d'onore e il riconoscimento di miglior compositore italiano. Il Maurice Ravel, con sede in Italia e partner in Spagna, è un concorso aperto a compositori di tutte le nazionalità senza limiti di età. Diviso in tre categorie quest'anno ha avuto oltre un centinaio di compositori in gara nelle sole fasi finali, compositori provenienti da tutti i continenti e da decine di Paesi del mondo, dalla Cina agli Stati Uniti.

«Peculiarità di questo concorso – spiega Saro – è che la giuria esprime il giudizio finale da partiture ma anche da esecuzione dal vivo da parte di prestigiose orchestre quali la Prague Philharmonic Orchestra, la New Europa Orchestra, la Janacek Philharmonic Ostrava e la Orchestra Sinfonica Bucaresti, orchestre anche esse chiamate al voto».



Gabriele Saro, il musicista fagagnese che è stato scelto come migliore compositore italiano dell'anno

Gabriele ha ricevuto i due prestigiosi riconoscimenti, gli ultimi di una lunghissima serie, con la sua Missa Solemnis “In Gloria Dei” per coro, organo e orchestra. Un risultato che arriva a soli due mesi dall'ottimo piazzamento ottenuto alla Usa song-

writing competition, il più grande concorso al mondo per autori e compositori questa volta di musica leggera. La canzone del fagagnese è arrivata in finale classificandosi tra le prime 10 della sua categoria.

Nato a Spilimbergo l'8 agosto

del 1976, Gabriele Saro vive a Villalta e, sin da piccolo ha coltivato due passioni: quella per la scienza e quella per la musica. Due interessi che si sono concretizzati da un lato con una maturità scientifica prima e una laurea in economia aziendale poi e

dall'altro con un diploma in violino e un master in composizione per musica.

Musicista e compositore, Saro collabora in qualità di violinista in diverse formazioni di musica classica e leggera, canta in alcune formazioni corali regionali. Oltre al violino Saro suona anche il pianoforte e l'organo. Tanti come detto i riconoscimenti che sono stati assegnati al musicista di Fagnaga: è stato finalista al Concorso internazionale di composizione corale “A. Seghizzi” 2017 e ha ricevuto una Menzione d'onore al Concorso internazionale film music competition 2016. Sempre nel 2016 aveva già partecipato al “Maurice Ravel” riuscendo a guadagnare però “solo” il terzo premio. Accanto agli impegni internazionali Saro non dimentica le proprie radici: nel 2015 ha vinto il 2° premio al Festival della canzone friulana dove è stato coinvolto come co-arrangiatore e direttore d'orchestra al Teatrone e nel 2017 è stato anche finalista come autore e arrangiatore al Festival della Canzone friulana.

GRI PRODUZIONE RISERVATA

Bimbi e malattie: venerdì a Fagnaga serata con esperti

► FAGAGNA

Tumori di bambini e ragazzi: un incontro per fare chiarezza. Si tratta della serata informativa gratuita e aperta a tutti che avrà luogo venerdì 6 alle 20.30 nella Sala consiliare del Municipio. All'appuntamento, organizzato dalla fondazione Umberto Veronesi e patrocinata dal Comune di Fagnaga, prenderanno parte Maurizio Mascarin, responsabile Sod dell'Area giovani e radioterapia pediatrica del Cro di Aviano, e Eva Passone, pediatra della Clinica pediatrica dell'Ospedale di Udine. A moderare la serata Agnese Collino, Supervisore scientifico della fondazione Umberto Veronesi.

Ogni anno in Italia circa 1.400 bambini e 800 adolescenti sviluppano un tumore. Si tratta di casi molto più rari rispetto a quelli riguardanti gli adulti, ma che hanno un impatto molto forte sui piccoli pazienti e anche sui loro parenti. «Diffondere un'informazione corretta e autorevole è uno dei principali obiettivi di Fondazione, specialmente su temi così delicati come quello dell'oncologia pediatrica - afferma Collino -. La ricerca scientifica ha fatto passi da gigante, e oggi questi giovani pazienti hanno mediamente il 70% di possibilità di guarire. Ma spesso le famiglie hanno bisogno di confrontarsi con esperti». (a.c.)

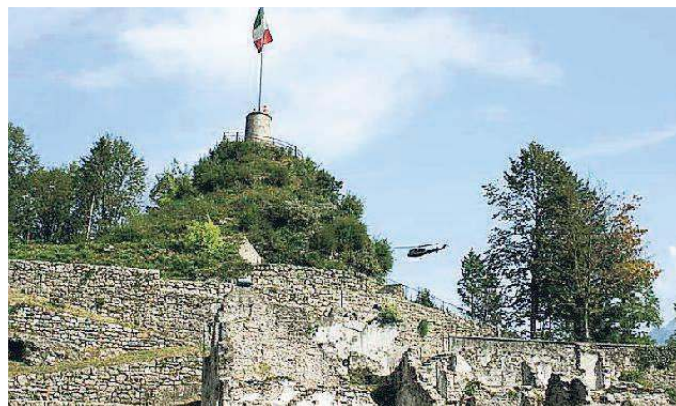
OSOPPO

Museo della fortezza, in arrivo altri fondi

► OSOPPO

In arrivo gli ultimi fondi per completare il museo della fortezza che sarà pronto per la primavera del prossimo anno. Sono in arrivo dalla Regione ben 330 mila euro per il completamento del museo della fortezza e che saranno utilizzati per la realizzazione degli allestimenti interni. È l'ultima e decisiva tappa di un lungo processo. In precedenza l'amministrazione comunale aveva affidato all'archeologo Luca Villa di Vivaro l'incarico per la redazione del progetto definitivo scientifico museologico e allo studio Mod. Land di Gorizia la redazione del progetto definitivo museografico. Tali percorsi hanno previsto l'individuazione dei temi. L'ideazione di un percorso espositivo. la selezione dei reperti e delle opere da esporre.

«Lo spazio museale moderno – spiega il sindaco Paolo De Simon – non sarà statico, come avveniva un tempo, ma dovrà oggi stimolare e coinvolgere il visitatore sfruttando anche le



In arrivo ulteriori fondi per la Forte di Osoppo

tecnologie che abbiamo solo ora a disposizione e che prima non esistevano. L'interattività e la multimedialità sono in tal senso fondamentali. Intendiamo il museo della fortezza come uno spazio espositivo che è sì per sua natura al chiuso, ma che si compenetra nel vero e proprio museo che è il Forte stesso nel suo insieme, con le orme preistoriche, i percorsi di visita sia militari che naturalistici e tutto il resto».

«Confidiamo che con l'apertura del museo – conclude De Simon – il forte potrà fare quel salto di qualità da tempo auspicato e del quale abbiamo gettato le basi con la riapertura del punto di ristoro e con la prossima importante opera di manutenzione del verde. Ringrazio la Regione, che ci ha dato fiducia e in particolar modo l'assessore Gianni Torrenti, che ha riconosciuto la valenza di un progetto moderno». (p.c.)

GEMONA

I musei del territorio entrano nelle scuole

di Piero Cargnelutti

► GEMONA

I musei del territorio entrano nelle classi per trasmettere agli alunni le vecchie tradizioni. È “Adotta un attrezzo”, il progetto avviato dall'Ecomuseo delle acque del gemonese che porta gli antichi attrezzi oggi custoditi nelle collezioni oppure nei musei allestiti fra nelle classi degli istituti comprensivi di Gemona, Buja, Majano, Forgaria e Tricesimo. Attualmente sono coinvolte una decina di classi che hanno accolto la proposta dell'Ecomuseo, sostenuta con un contributo regionale.

«È un modo per avvicinare i più piccoli – spiega Etelca Ridolfo dell'Ecomuseo – che possono adottare nelle loro classi degli strumenti collegati alle tradizioni agricole della zona. Tali attrezzi diventano uno spunto per le loro ricerche che alla fine dell'anno diventano raccolta di informazioni che noi mettiamo a disposizione degli archivi regionali. Il progetto prevede anche la visita delle scolaresche a



L'Ecomuseo delle acque del Gemonese

tali strutture». Le collezioni di riferimento sono il museo dell'arte molitoria e il lascito Pecoraro di Gemona, l'esposizione etnografica di Artegna, i roccoli di Montenars, il mulino Pastor e il Battiferro a Buja, il museo delle fornaci di Treppo Grande, Geis e riscei a Forgaria, e il museo del cartoccio e dei vimini di Reana del Roiale. C'è chi sta analizzando come si realizza un cesto i vimini, che fa le sue ricerche su un antico strumento agricolo utiliz-

zato nel secolo scorso, e chi invece impara l'arte della pesca nelle scuole coinvolte nell'iniziativa.

«Le scuole adottano per un periodo gli strumenti per analizzarli – conclude Ridolfo –, e nel corso delle loro ricerche hanno a disposizione anche degli esperti che li visitano a scuola per delle dimostrazioni dirette, come un pescatore che spiega come fare le esche oppure assistere alle sistemazione di una vecchio attrezzo».

Catia Pagnutti: diamo continuità a una giunta che ha lavorato bene

Martignacco al voto: l'ex assessore alle politiche sociali è il candidato sindaco del centrodestra «Obiettivi chiari per il Comune». Ribadita la contrarietà all'Uti e a dare ospitalità ai richiedenti asilo

di Margherita Terasso

■ MARTIGNACCO

La coerenza, data dal sostegno di un centrodestra unito e trasparente che non punta su alleanze mascherate da civiche; la concretezza, per realizzare ciò che davvero si può fare; la conoscenza, del territorio e quella portata dai volti nuovi impegnati nella sfida delle Comunalità. Sono le tre "C" su cui si basa il percorso elettorale di Catia Pagnutti, candidata sindaco alle comunali di Martignacco.

«Abbiamo ben chiaro quali sono le esigenze del comune – commenta l'ex assessore alle politiche sociali –. Non poteva essere altrimenti, visto che la coalizione rappresenta la continuità con un'amministrazione che ha lavorato bene per le infrastrutture, nel sociale, nell'ambiente, per la cultura, l'istruzione e le politiche di bilancio».

La coalizione a sostegno di Pagnutti è composta dalla lista civica "Catia Pagnutti sindaco" (capolista l'ex assessore alla cultura, Gianni Nocent), da



Catia Pagnutti, sostenuta da una coalizione di centrodestra, punta a diventare sindaco di Martignacco

Fratelli d'Italia/Forza Italia (capolista l'ex sindaco Marco Zanor) e dalla Lega.

È il capolista, Marco Roiatti, a sottolineare le intenzioni del partito, non senza pizzicare uno dei candidati-rivali, Gianluca Casali. «Questa è l'unica lista della Lega presente. C'è



qualcuno che si è spacciato per leghista da sempre, ma costui, che c'ha messo il bastone tra le ruote fino all'ultimo, non ha la tessera. Ha fatto cadere la sezione di cui era segretario anni fa mettendo in difficoltà tutti gli elettori della Lega a Martignacco – afferma Roiatti

–. Ora vogliamo ricostruire una realtà forte e il nostro sostegno a Catia è compatto».

«Noi, a differenza di altri, siamo persone libere nel pensiero e nelle azioni – precisa Pagnutti –. Ringrazio chi mi ha aiutato nella raccolta firme, anche i consiglieri provinciali

Leonardo Barberio e Marzio Giau».

La candidata, che diventerebbe il primo sindaco donna del paese, si impegnerà su tre fronti. «Il commissariamento ha comportato un "distacco" tra struttura amministrativa e comune – dice l'ex assessore – e si dovrà pertanto, prima di tutto, recuperare il senso di fiducia e leale collaborazione tra le due componenti».

E poi niente Uti e niente immigrati. «Auspico, da parte della nuova amministrazione regionale, una radicale modifica della legislazione sulle autonomie locali, si ribadisce la contrarietà ad aderire all'Uti di appartenenza – continua Pagnutti – la contrarietà all'ospitalità di richiedenti asilo».

Per chi vuole conoscere il programma della candidata, Pagnutti incontrerà i residenti (alle 20.30) domani in sala Caduti di Nassiriya a Martignacco, l'11 aprile al centro civico di Torreano, il 18 all'osteria Da Poldo a Nogaredo e, infine, il 26 all'auditorium Impero a Martignacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moruzzo conferma la "Festa di primavera"

Anche quest'anno a Moruzzo si terrà la "Festa di primavera". La giunta ha deliberato l'organizzazione di questa iniziativa che, come di consueto, sarà curata dalla Pro loco. La festa si terrà domenica 20 maggio prossimo e l'amministrazione comunale ha stanziato 1.300 euro per far fronte alle spese di acquisto di alcuni spazi pubblicitari, aggiornare e installare due striscioni nel Comune di Udine. La manifestazione si svolgerà nell'area adiacente la sede municipale e consisterà in una mostra-mercato con prodotti della terra e manufatti creati da hobbisti. La Pro loco avrà il compito di fornire il necessario supporto logistico ai partecipanti, predisporre la documentazione necessaria per lo svolgimento, regolamentare la festa mediante un disciplinare che evidenzia i criteri per la partecipazione degli espositori alla mostra mercato, predisporre la planimetria dell'area interessata all'iniziativa con l'individuazione esatta delle posizioni delle bancarelle. Questo evento a carattere locale si terrà in contemporanea con la manifestazione regionale denominata "Giardini aperti", per cui la giornata si preannuncia di sicuro richiamo turistico. (m.d.m.)

CASA PANORAMICA, MORUZZO



adiacente dependance su 2 livelli (mq. 60 a piano) predisposta come 2a abitazione. Scoperto curato. € 278.000

Casa indipendente su lotto di mq. 1000 circa, disposta su 3 livelli da mq. 70 l'uno +

TRICAMERE, UDINE CENTRO



tricamere + studio di mq. 220 su livello unico. Ampia zona giorno (possibile separare cucina), 3 bagni, terrazzino e doppio garage. Termoautonomo, ottime finiture. Prezzo veramente interessante, info riservate in ufficio.

In piccola e prestigiosa palazzina ristrutturata recentemente, signorile

BICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE



strutturato totalmente nel 2017, vista molto bella e finiture stupende, cantina e garage. € 175.000

A due passi dal centro, splendido appartamento bicamere da mq. 110

UFFICI, UDINE SEMICENTRO



... recentemente ristrutturati, videosorveglianza con antifurto, pompe di calore, clima, cablati completamente e ottimamente rifiniti. Rara occasione! Maggiori info previa telefonata.

In elegante condominio, coppia di uffici separati (ma facilmente riunibili) per un totale di mq. 300

CASA CON GARAGE, UDINE - BORGO POSCOLLE



ampia cucina, finiture di altissimo livello, ascensore interno, garage doppio, piccolo giardino. Info riservate.

In zona centrale importante, recente ed elegante casa di oltre mq. 250, tricamere, triservizi, studio,

ATTICO, PRIMA PERIFERIA DI UDINE



mento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 205.000

Stupendo attico con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavi-

BICAMERE, UDINE - INT. V.LE VENEZIA



abitabile, cantina e garage. Super prezzo, € 115.000!

In piccolo contesto degli anni '80 bicamere al 1° piano ... cucina separata, bella terrazza

TERRENO, UDINE CENTRO



Incredibile occasione! **Terreno edificabile** di mq. 2000 di forma rettangolare in zona B3 con indice 1,2 mc/mq ... ideale per impresa vista la possibilità di costruire una palazzina con 8/10 appartamenti. Info riservate in ufficio.

CUBATURA PANORAMICA, SAN DANIELE



Vicinanze piazza, importante **casale storico** da ristrutturare con struttura in sasso e pietra, parco piantumato e vista fino al mare. Ampio, adatto ad abitazione di lusso, svariati appartamenti, ecc ... anche permuta.

IMMOBILIARE

IN UDINE

P.ZZA GARIBOLDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

QUADRICAMERE, UDINE VIA PRADAMANO INIZI



Luminosissimo ultimo piano di mq. 180, soggiorno di mq. 40, biservizi, terrazze, cantina e garage doppio! Termoautonomo, servizio di portineria e ampio parco condominiale. € 220.000

TRICAMERE, UDINE CENTRALE



Soleggiato **tricamere** al 5° piano in palazzo "Cossio", piccoli lavori per renderlo attuale, classe F, garage comodo al piano terra ... prezzo ribassato, € 110.000!!

Immondizie in strada e Tarsu più salata: proteste a Cividale

Rifiuti fuori dei cassonetti, raccolta differenziata solo al 68%
Appello alla Net: i mezzi passino di più. Il nodo porta a porta

La Fieste dal Friul domani a Faedis e venerdì a Nimis

Tante iniziative, nel Collinare, per la Fieste de Patrie dal Friul. Domani alle 20.30, nella sala consiliare di Faedis, Pro loco Faedis e Comune organizzano una conferenza dal titolo "Il stat patriarcal": relatore il maestro di storia e lingua friulana Fausto Zof. «È il decimo anno - rimarkano gli organizzatori - che proponiamo un evento in occasione dell'anniversario delle Patrie dal Friul, quest'anno abbiamo voluto tornare a ripassare un po' di storia». Venerdì appuntamento invece a Nimis con la "Fieste de Patrie dal Friul" che si terrà alle 20 al teatro dell'oratorio parrocchiale. Si tratterà di un incontro di cultura e musica che varierà sui temi della storia del Patriarcato di Aquileia e dell'emigrazione friulana. L'evento è organizzato dal Comune e curato da Giulia Pontremoli e dal professor Adriano Ceschia. Un vasto repertorio sul tema dell'emigrazione sarà recitato dal gruppo teatrale "La Beorcje". Importanti contributi saranno portati dalla professoressa Eleonora Petri, dal gruppo folkloristico "Lis Zirandulis" e dal coro "Sant'Elena" di Chialminis. Sarà visitabile la mostra di opere d'arte in metallo dell'artista Fabio Comelli. (b.c.)

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Il problema si trascina, la gente protesta (da mesi, ormai, per quanto a fasi alterne) e la minoranza, alla luce delle numerose lamentele e soprattutto dell'incremento dei costi del servizio, sollecita la giunta ad attivarsi per arrivare a una soluzione celere e soddisfacente.

Le cattive, se non pessime, condizioni di alcune piazzole per la raccolta dei rifiuti hanno fatto riesplodere il caso della gestione del sistema, che in molti giudicano inefficace. In vari

contesti del centro e della periferia lo spettacolo, si fa per dire, degli accumuli d'immondizia che si protraggono per giorni attorno ai cassonetti straripanti è alquanto frequente: l'argomento, così, è tornato motivo di discussione in consiglio comunale, in occasione dell'ultima seduta, in virtù di un'interrogazione presentata da alcune componenti dell'opposizione su input dei residenti.

«Il meccanismo non funziona, bisogna apportare modifiche ed è opportuno farlo in tempi stretti, visto che un cambiamento era stato prospettato ad-



Immondizie fuori degli appositi contenitori in centro a Cividale

dirittura tre anni fa ma che nulla è ancora cambiato», dichiara il capogruppo del Pd, Massimo Martina, evidenziando fra l'altro che «la raccolta differenziata è stazionaria e non riesce a salire nelle percentuali, che si aggirano sul 68% mentre altri

Comuni hanno raggiunto la soglia dell'85%». Fermo restando che è palese lo scarso senso civico dei cittadini, cui va attribuito l'accumulo di sacchi al suolo, «è altrettanto evidente - attacca Martina - che il numero dei passaggi dei mezzi di raccolta e/o

dei bidoni va aumentato».

«A queste condizioni - aggiunge - potrebbe anche essere accettabile l'incremento, pari a circa il 7%, della Tarsu»: pur di beneficiare di un miglioramento della situazione, ha aggiunto, la popolazione tollerebbe anche il rincaro, ma a condizioni invariate la crescita degli oneri (peraltro inevitabile, fa presente l'assessore al bilancio Daniela Bernardi, perché imputabile ai maggiori costi che la ditta incaricata deve sostenere per i conferimenti fuori regione) risulta «difficile da digerire».

Quindi l'appello: «Si organizzi al più presto - sprona il portavoce dei Democratici - un incontro con la società che gestisce la raccolta, la Net, per fare il punto e per concordare le modifiche da apportare al servizio e le modalità della svolta».

E il meeting ci sarà, ha assicurato l'assessore competente, Elia Miani, che non ha mai negato l'esistenza del "nodo" e che più volte ha sostenuto la necessità di estendere all'intero territorio comunale la formula della raccolta porta a porta, vigente in centro storico. «Solo accrescendo la percentuale della differenziata - ribadisce Massimo Martina - potremo abbattere gli oneri del sistema».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Sono pronti quasi 500 mila euro per poter sistemare villa Moretti

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

Quasi 500 mila euro per rimettere a posto villa Moretti, l'immobile rimasto seriamente danneggiato dal maltempo che colpì il Tarcentino nell'agosto dello scorso anno.

Nelle ultime settimane è stato terminato il progetto di fattibilità per la risistemazione della storica villa sulle alture di Coia, per la quale si prevedono 475 mila euro di investimenti.

Si tratta di una prima stima che potrebbe però au-

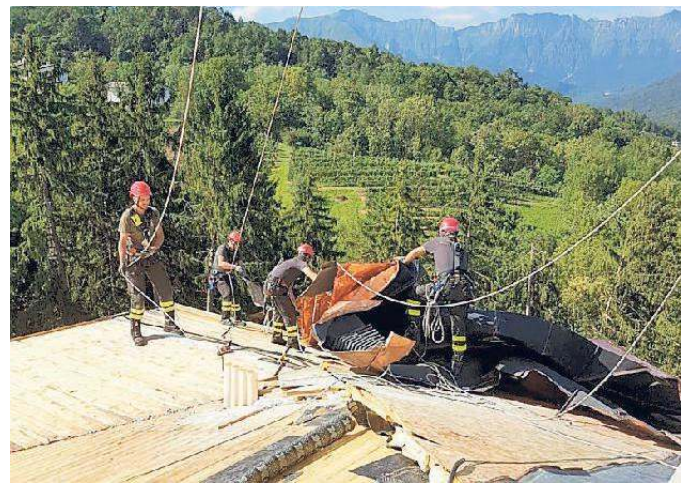
mentare con il procedere dell'iter, che l'amministrazione comunale sta seguendo con l'obiettivo di accorciare il più possibile i tempi: «Si tratta di un primo intervento preventivo - spiega il sindaco Mauro Steccati -, che ora andrà all'attenzione della Soprintendenza visto che si tratta di un bene storico e architettonico».

«Ottenuto il via libera - aggiunge il primo cittadino - potremo procedere con l'iter e far diventare il progetto esecutivo. È chiaro che in questo momento la riparazione di villa Moretti rappresenta

una priorità, essendo la copertura attualmente messa in sicurezza, ma a rischio di peggiorare se si ripresenteranno eventi atmosferici come quelli che abbiamo già dovuto affrontare la scorsa estate».

Di fatto, dopo il fortunale dell'agosto 2017 sul posto i vigili del fuoco hanno provveduto a coprire il tetto della villa, dal quale erano purtroppo volate via diverse lastre.

Il danno più rilevante è infatti quello e prevede un determinato costo non soltanto per il valore architettonico



Villa Moretti è rimasta danneggiata dal maltempo dell'estate scorsa

della villa, ma anche per il luogo in cui dovrà essere avviato un cantiere.

«Quello che conta - spiega ancora il sindaco Mauro Steccati - è che le coperture sono a disposizione. Da un lato, si cercheranno i fondi con le polizze assicurative

che interessavano la struttura, dall'altro abbiamo contiamo sul dono di un milione di euro del Comune di Unterföhring. Non è detto che li utilizzeremo tutti per villa Moretti, ma potremo attingere, se sarà necessario, vista la priorità dell'intervento».

Successo della marcia nel ricordo di re Alboino

Cividale: celebrati i 1.450 anni dall'arrivo dei Longobardi. La lettura dell'Historia e i concorsi per le scuole

CIVIDALE

Esperimento riuscito, alla perfezione: "568-2018 Ad Italiam venit", la marcia storica che ha fatto ricalcare a una ventina di rievocatori con costumi ed equipaggiamenti longobardi i passi di re Alboino, dalla slovena Ustie a Cividale, è stata un successo. La rete Langobardia Maior, promotrice dell'iniziativa con La Storia Viva e il Museo cristiano e del tesoro del Duomo cividalese, ha celebrato il 1450° anniversario dell'arrivo in Italia dei guerrieri dalle lunghe barbe (fissato dalle fonti verso Pasqua del 568) con un'esperienza inedita voluta in primis a fini di studio.

Il tragitto si è aperto sui Claustra Alpium Iuliarum, ai tempi di Alboino la porta d'ingresso allo Stivale dalle regioni dell'est, rappresentando il confine ideale della penisola, per concludersi a Forum Iulii, prima città entrata a far parte del dominio longobardo. «La marcia - dicono i promotori - ha avuto valenza



Dalla prima avanguardia in terra slovena all'ingresso a Cividale: è riuscita la marcia in costume longobardo sulle orme di re Alboino

commemorativa e sperimentale, mettendo alla prova le soluzioni tecniche adottate dai ricostruttori: a esse sarà presto dedicato un accurato consuntivo».

Ai figuranti di Langobardia Maior si sono accostati il gruppo svizzero Herut Schweiz (specializzato nel ricostruire corredi funerari tipici di contesti alaman-

ni, merovingi e longobardi) e uno tedesco, il Fulka Mogin, impegnato in un progetto di approfondimento sulle culture germaniche d'oltralpe nell'età delle migrazioni. L'ingresso della comitiva nella cittadina ducale è avvenuto alle 11.30 di domenica, come da programma, e ha offerto al pubblico la scena della resa



dei Bizantini che presidiavano l'abitato. La giornata è proseguita con la lettura integrale, evento senza precedenti, dell'Historia Langobardorum di Paolo Diacono, introdotta dal professor Francesco Benozzo, docente di filologia romanza all'ateneo di Bologna. Quindi premiazione di due concorsi banditi da Lan-

gobardia Maior, uno letterario, l'altro grafico, per le scuole: tra le secondarie di primo grado hanno vinto allievi delle classi I B, II B e II E delle medie Piccoli di Cividale; per le secondarie di secondo grado, invece, primo premio a una classe del Classico-linguistico Muratori San Carlo di Modena. (l.a.)

MOIMACCO

Un doppio appuntamento con la cultura

MOIMACCO

Il Comune propone questa settimana due interessanti appuntamenti: il primo, domani sera alle 20.30 in biblioteca, con la presentazione del libro "Labieno", di Filippo Ferrandi: «Si tratta - spiega il consigliere comunale con delega alla cultura Rodolfo Basaldella, che ha organizzato la circostanza e affiancherà l'autore nell'illustrare i contenuti dell'opera - di un romanzo storico ambientato durante la guerra civile fra Giulio Cesare e i pompeiani. L'iniziativa si inserisce nel ciclo "Biblioteca & Incontri d'autore", che già ha offerto preziose occasioni».

Sabato, invece, vernissage della mostra "Percorsi di scomposizione", personale dell'artista Stefano Passoni, allestita in sala consiliare: inaugurazione alle 18. La rassegna si potrà visitare nei week-end fino al 22 aprile venerdì e sabato dalle 15 alle 18, domenica pure e anche in fascia mattutina (10-12). (l.a.)

di Alessandra Ceschia

BERTIOLO

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo sulla morte di Tania Zorzetto, la 43enne di Bertiole morta in un incidente stradale il giorno di Pasqua mentre rincasava assieme alla famiglia dopo il pranzo in un ristorante a Flambruzzo.

L'ipotesi di reato per la quale indagano gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Elena Torresin, è quella di omicidio stradale. Si tratta, va detto, di un atto dovuto, come lo è stato l'inserimento nel registro degli indagati del nome del marito Ivan Nicola Dell'Angela, che era al volante della Opel Zafira finita fuori strada.

Si dovrà quindi attendere per il nulla osta ai funerali, visto che la Procura dovrà nominare il medico legale che effettuerà l'autopsia, ma dovrà farlo nella forma garantita per concedere a tutte le parti interessate la facoltà di assistere attraverso il proprio consulente. E poiché i due figli minorenni della donna sono parte lesa, dovrà essere nominato per loro un curatore speciale prima di procedere a un accertamento irripetibile come l'autopsia attraverso la quale dovranno essere chiarite le cause della morte della donna.

I carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Latisana, intervenuti per i rilievi sul luogo dell'incidente, hanno inoltre posto sotto sequestro la vettura a bordo della quale la famiglia stava viaggiando che pure dovrà essere sottoposta a una perizia dal consulente nominato dalla Procura.



Tania Zorzetto, la donna di 43 anni di Bertiole che è rimasta uccisa nell'incidente stradale accaduto domenica pomeriggio a Rivignano



Indagato il marito della donna morta nell'incidente a Pasqua

Bertiole: sarà disposta l'autopsia sul corpo della 43enne Tania Zorzetto
La Procura ha aperto un fascicolo per il reato di omicidio stradale

La famiglia aveva pranzato con i parenti in un locale a Flambruzzo di Rivignano. Il tempo di congedarsi e Dell'Angelo si era messo alla guida dell'auto, la moglie Tania Zorzetto era seduta al suo fianco, mentre sul sedile posteriore c'erano i bambini. L'auto aveva imboccato la strada provinciale 7 e si trovava fra Rivignano

e Flambruzzo quando, per cause che dovranno essere vagliate dai tecnici incaricati dalla Procura, ha sbandato ed è finita contro il parapetto in sasso che costeggia il ponte sul fiume Stella.

Violento l'impatto dell'auto che si è fermata dopo un testacoda. Un colpo fatale per Tania, morta immediatamente.

Inutili i soccorsi dell'équipe medica, giunta a bordo dell'elicottero che si è alzato in volo da Campoformido, ma che nulla ha potuto fare se non constatarne il decesso. I due bambini sono stati invece soccorsi e portati all'ospedale di Latisana dal personale sanitario giunto a bordo di un'ambulanza. Incolumi il conducenti,

dipendente di una ditta di Codroipo, sottoposto all'alcoltest dai carabinieri.

Profondo il cordoglio nella comunità di Bertiole, dove la famiglia risiede in via Madonna, e a Virco, paese d'origine della donna, dipendente della Rhoss di Codroipo, madre attenta e molto presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Scuola primaria e sede della Pc oggi in consiglio

BERTIOLO

L'adeguamento della scuola primaria del capoluogo e un ampliamento, se basteranno le risorse dalla devoluzione degli oltre 700 mila euro dell'ex filanda: è la priorità per il 2018, con la sede della Protezione civile e l'illuminazione pubblica, nell'elenco delle opere pubbliche che il sindaco Eleonora Viscardis sottoporrà all'esame del consiglio oggi alle 20. Saranno trattati anche il bilancio 2018 e il pluriennale, aliquote e tariffe Irpef, Imu, Tari e oneri di urbanizzazione.

«Per questi ultimi proponiamo tutta la scontistica possibile – anticipa la prima cittadina –, mentre per le altre tasse e imposte non sono previsti aumenti. Non vogliamo pesare sui bilanci delle famiglie, nonostante i conti comunali subiscano continue decurtazioni di trasferimenti».

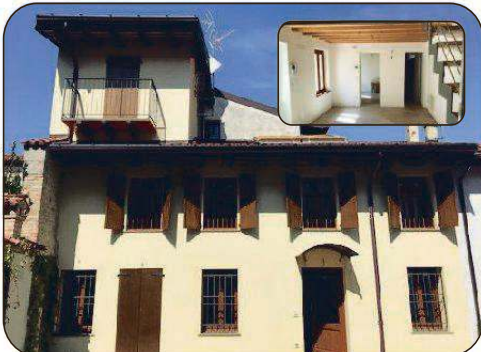
In agenda anche varianti urbanistiche, la prima riguardante il piano stralcio per l'assetto idrologico e altre due di privati che intendono costruire casa o ampliarla con delle pertinenze. «Favorire l'insediamento dei nostri concittadini è il nostro obiettivo», dice Viscardis.

Infine, le minoranze interpellano sulla rotonda incompiuta di Pozzecco e sui criteri che hanno guidato la collocazione dei dissuasori di velocità. (p.b.)

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIC. VIA MANTICA CASA SEMINDIPENDENTE



In posizione interna, **NUOVA E LUMINOSA CASA IN CORTE CON POSTO AUTO DI PROPRIETÀ**; ampio soggiorno, cucina separata, bicamerale+studio, biservizi, terrazzo. Pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ottime condizioni. € 255.000 - Cl. Energ. "B"

UDINE, VIA VALEGGIO INTERESSANTE BICAMERE



In curato contesto, **AMPIO APPARTAMENTO al piano rialzato** con ingresso, soggiorno, cucina separata, bagno, piccolo scoperto di proprietà, cantina, garage. Termoautonomo. € 105.000 - Cl. Energ. "F"

UDINE, LAT. VIALE TRIESTE RISTRUTTURATO



LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE con ingresso, soggiorno, cucina separata, due bagni, ampia terrazza, cantina e garage. Termoautonomo. € 98.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA MARSALA BICAMERE € 98.000



LUMINOSO APPARTAMENTO IN BIFAMILIARE posto al primo piano, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, soffitta, giardino, garage. Termoautonomo. Cl. Energ. "G"

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000



CASA INDIPENDENTE COMPOSTA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO RECENTE RISTRUTTURAZIONE



In zona residenziale, **MINI APPARTAMENTO DA 80 MQ OTTIMAMENTE RIFINITO**, ampio soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, doppio posto auto. Termoautonomo, climatizzato. € 95.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO RECENTE VILLA A SCHIERA



a due passi dalla Piazza, **RECENTE E CURATA VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO**, soggiorno con caminetto, ampia cucina abitabile, tricamere, biservizi, mansarda, taverna con lavanderia e ulteriori due stanze, posto auto coperto. Termoautonomo. Ottime finiture. € 279.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

MAJANO VILLA INDIPENDENTE



PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE tricamere biservizi con ampio terrazzo abitabile da 30 mq. Zona abitativa al primo e secondo piano, al piano terra taverna, studio e lavanderia. Giardino di proprietà. € 170.000 - Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA PRADAMANO DA VEDERE - € 85.000



OTTIMO RISTRUTTURATO APPARTAMENTO BICAMERE posto al piano terra, ampia zona giorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno finestrato. Cantina. Termoautonomo. Cl. Energ. "C"

LOC. PASSONS NO SPESE CONDOMINIALI



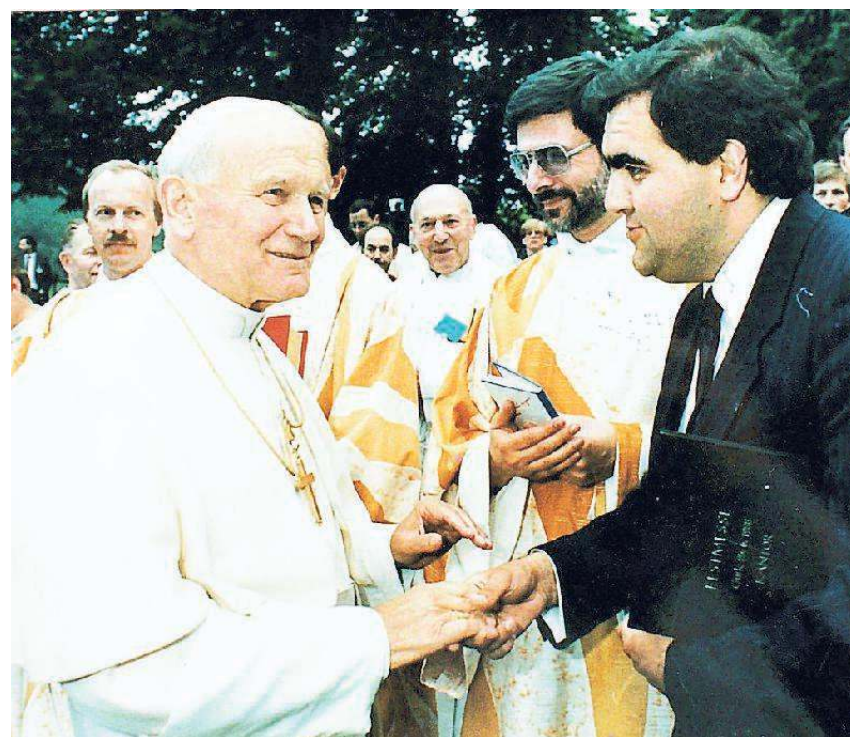
in trifamiliare circondata da curato giardino, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 MQ)** al piano terra con garage. Termoautonomo. € 75.000 - Disponibile nella stessa palazzina bicamere al primo piano ad € 85.000. - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

di Viviana Zamarian
RIVIGNANO TEOR

Un'amicizia fraterna. Rafforzata da una visita nella comunità di Rivignano nel 2011. È quella che lega don Paolo Brida al cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Papa Francesco. Un'amicizia che ora viene suggellata da un dono. Tanto unico quanto prezioso e carico di emozioni. Perché il cardinale ha deciso di regalare a don Paolo, che lo scorso mese si è recato a Roma, la veste talare indossata da Giovanni Paolo II negli ultimi giorni di vita. Insieme a una ciocca di capelli del santo Padre conservata in una teca. Non solo. Il parroco della forania di Rivignano Varmo ha ricevuto un pezzettino della federa dove Madre Teresa di Calcutta ha posato il capo negli ultimi momenti della sua vita donata a Comastri dall'unica nipote della Santa. E un quadrettino con la benedizione e una dedica scritta dalla stessa Madre Teresa.

Tutte queste reliquie saranno esposte domenica nel duomo di Rivignano. «Con il cardinale Comastri - riferisce don Paolo - mi lega un'amicizia da molti anni. Un mese e mezzo fa mi ha telefonato annunciandomi che voleva farmi un bel regalo. Mi ha detto: "Lo Spirito Santo mi ha detto che dovevo regalare a te le reliquie di Giovanni Paolo II e di Madre Teresa di Calcutta". È un pensiero che gli è arrivato dal cuore. Ricevere la veste talare indossata da papa Giovanni Paolo II, che al cardinale era stata donata dal segretario particolare del Papa Stanisław



Don Paolo Brida (a sinistra) riceve dal cardinale Angelo Comastri la veste talare indossata da Giovanni Paolo II; a sinistra l'incontro di don Paolo Brida con papa Wojtyła

Le reliquie di Wojtyła e Madre Teresa

Rivignano: don Paolo Brida le ha ricevute in dono dal cardinale Comastri. Domenica esposizione in duomo

Dziwisz, è stata un'emozione unica».

«Inoltre - continua don Paolo - mi ha fatto dono di alcune fotografie con Papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa con una dedica scritta da lui alla bella e cara comunità di Rivignano». Non nasconde l'emozione il parroco. Perché c'è ed è grande. «Mi ha donato que-

ste reliquie preziose che aveva ricevuto a sua volta, in nome di un'amicizia disinteressata. E questo è stato bellissimo».

Domenica, dunque, alle 16.30 in duomo si terrà un momento di preghiera. Seguirà, alle 17.30, l'entrata delle reliquie e sarà possibile per i fedeli ammirarle e venerarle. Alle 19 sarà infine celebrata la mes-

sa solenne con la partecipazione dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. «Domenica sarà anche la festa della Divina Misericordia - continua don Paolo -, istituita proprio da Giovanni Paolo II. E cadrà anche l'anniversario del suo funerale che venne celebrato l'8 aprile del 2005. Si tratta di belle coincidenze».

«Le reliquie - tiene a precisare infine -, sono un richiamo di questi Santi, e di tutti i Santi, alla nostra fede. Non sono la fede ma sono un richiamo alla fede. C'è un ricordo di quanto di grande e di importante hanno fatto in vita e di quanto Gesù ci ha amato e ci continua ad amare».

Sarà dunque una giornata

di festa quella che si vivrà a Rivignano. Ma non solo. Perché nel piccolo centro del Medio Friuli arriveranno anche i fedeli dalla parrocchia di Sant'Osvaldo dove don Paolo ha esercitato. Un'emozione unica, insomma. Un'emozione che animerà il duomo. E tutta la comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

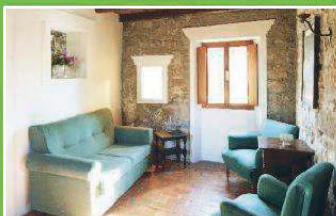
AFFITTO



UDINE - Via Morpurgo

Luminoso attichetto non arredato, ultimo piano, soggiorno con grande panoramica terrazza, bicamere, bagno finestrato.

A.P.E. in fase di redazione
€ 570 + 80



S. GIOVANNI AL NATISONE

In suggestivo e particolare contesto, splendida casa bicamere dal sapore antico, arredata... Senza spese condominiali.

A.P.E. in fase di redazione
€ 1.200



UDINE - Via Baldasseria Bassa

Mini arredato sito al primo piano composto da: ampio soggiorno con angolo cottura e terrazzo, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con ulteriore terrazzo. Cantina e posto auto coperto.

F - 127,96 kWh/mq anno
€ 450 + 30



UDINE - Via Cividale

Mini appartamento, posto al primo piano, composto da: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e garage al piano interrato. Posto auto scoperto condominiale.

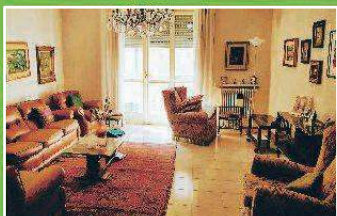
B - 54,2 kWh/mq anno
€ 115.000



Udine - Piazzale Chiavris

Ampio e luminoso mini di 70 mq. al sesto piano con soggiorno, cucina separata con veranda, camera matrimoniale e bagno finestrato con box doccia. Cantina al piano interrato e n.2 garage.

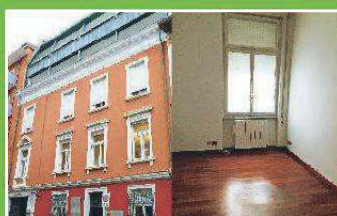
E - 85,76 kWh/mq anno
€ 98.000



UDINE - Viale Leopardi

A due passi dal centro, luminoso bicamere composto da cucina con veranda, soggiorno, studio, bagno finestrato e cantina

APE in fase di redazione
€ 65.000



UDINE - Via Nievo

In curato palazzo liberty, tricamere al secondo piano con soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.

A.P.E. in fase di redazione
€ 800 + 30



UDINE - Piazza Patriarcato

Centralissimo monolocale arredato, composto da zona giorno con cucina a vista, zona notte e bagno con doccia.

G - 271,61 kWh/mq anno
€ 450 + 50

SAVOIA
... Since 1899

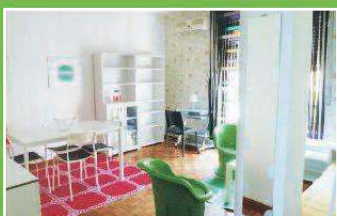
Buona Pasqua



S. GIOVANNI AL NATISONE

Bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano, con cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, cantina e box auto...

APE in fase di redazione
€ 75.000



UDINE - Viale Ungheria

Appartamento luminoso al quinto e ultimo piano di curato condominio, cucinotto, soggiorno con terrazzo, bagno finestrato con doccia. Cantina al piano interrato.

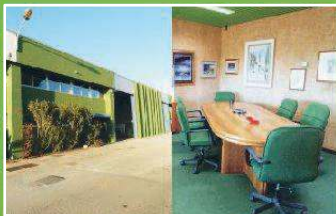
G - 296 kWh/mq anno
€ 62.900



UDINE - Via Ronchi

In corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile, soggiorno... Senza spese condominiali.

€ 600



PRADAMANO

Capannone di 1150 mq., uffici al primo piano, con servizi, ampio parcheggio fronte e retro immobile.

A.P.E. in fase di redazione
€ 2.200 + IVA



UDINE - Via Aquileia

Mini completamente arredato, sito al primo piano di una casa trifamiliare, ristrutturato, camera matrimoniale, soggiorno angolo cottura, garage

A.P.E. in fase di redazione
€ 371 + 30



PRADAMANO

suggestiva villa storica, immersa nel verde con bel giardino piantumato, soffitti e pavimenti originali dell'epoca...

G - 323,6 kWh/mq anno
INTERESSANTE!



UDINE - Via Chinotto

Spazio direzionale di mq. 238 suddiviso in due uffici comunicanti, al p. interrato archivio di mq. 48... attualmente locato...

F - 174,50 kWh/mq anno
€ 120.000



UDINE - Viale Ungheria

Panoramico attico al settimo piano composto da: ampio ingresso, cucina separata con veranda, soggiorno, sala da pranzo, quattro camere, tre bagni, due soffitte, due garage e una cantina.

G - 427,79 kWh/mq anno
€ 290.000



Danieli, valzer delle statue da Bertoli al Forgiatore

Il monumento del pioniere della siderurgia friulana spostato da Buttrio a Cargnacco. Al suo posto la scultura di un fabbro svedese. Benedetti: due storie di forza umana

MANZANO

C'è il vino Kosher per festeggiare la Pasqua ebraica

MANZANO

Si chiama Pessah ed è la Pasqua ebraica. Una festività che celebra l'uscita dall'Egitto e l'esodo verso la Terra promessa, dura sette giorni in Israele e otto fuori dei confini di quello Stato. I primi due e gli ultimi due giorni sono feste solenni. Pessah significa il passaggio dalla schiavitù alla libertà e la sua celebrazione cade tra il 15 e il 22 di Nissan (quest'anno fra il 31 marzo e il 7 aprile). Tale celebrazione avviene con largo consumo di vino, perché durante le prime due cene tutte le famiglie si riuniscono per un appuntamento conviviale dove un narratore racconta l'uscita dall'Egitto. Durante la narrazione si è obbligati a bere quattro bicchieri di vino.

Giorgio Colutta a Manzano ha voluto cimentarsi in questa avventura coadiuvato dalla società Bluma di Bergamo, specializzata nella vendita di vini Kosher, mettendo a disposizione della cantina Colutta il suo know how, e la decisione è stata di produrre un vino che è il vanto della viticoltura friulana, il Pinot Grigio doc Friuli. Come primo passo sono stati fatti gli accordi con l'ente preposto per far certificare il vino con tutte le fasi richieste dal disciplinare Kosher. Un incaricato dell'ente certificatore ha supervisionato l'intero processo. Per ottenere la certificazione più rigida e di qualità più alta si è proceduto al riempimento delle vasche di acqua per tre giorni, mentre la pigiatura e tutte le procedure sono state realizzate da addetti dell'ente certificatore. Alla fine di ogni giornata lavorativa, le vasche venivano sigillate e riaperte al momento delle altre lavorazioni. A prodotto pronto si è proceduto all'imbottigliamento, sempre con un addetto presente: la quantità finale è stata di 3.300 bottiglie.

di **Davide Vicedomini**
BUTTRIO

Due storie simili di forza umana e di passione. Una friulana e l'altra svedese, entrambe del 1800, all'epoca della prima rivoluzione industriale.

All'ingresso dell'azienda Danieli di Buttrio ad accogliere le maestranze e i visitatori non c'è più, da qualche mese, la statua di Rodolfo Bertoli, pioniere quasi due secoli orsono della siderurgia udinese, oggi posizionata nella sua sede più consona, all'Abs (Acciaierie Bertoli Saffau) di Cargnacco, ma la scultura di un fabbro svedese che operava nel Paese scandinavo nel lontano 1856, anno di fondazione della Danieli Mh Morgardshammar, impresa specializzata nella lavorazione di impianti di laminazione per prodotti lunghi.

A realizzarla con l'antico metodo della fusione a cera persa è stata la fonderia artistica Stefan di Carbonera, in provincia di Treviso, che si è avvalsa della collaborazione dello scultore Ettore Greco, che vive e ha il suo studio a Padova e ha la cattedra di insegnamento all'Accademia di Foggia.

Dal peso di 950 chilogrammi, ci sono voluti sei mesi per realizzarla con l'antico metodo della fusione a cera persa. Prendendo come esempio l'originale, alto 20 centimetri, la scultura è stata plasmata in creta servendosi di una tonnellata di materiale argilloso.

Per fare ciò è stato costruita prima di tutto un'armatura in ferro rivestita di rete metallica e quindi ricoperta di creta morbida che per essere modellata è sempre stata tenuta bagnata e coperta. Sono stati, quindi, eseguiti gli stampi su questa sagoma per riprodurre un modello in cera.

Le forme della statua sono state eseguite in terra refrattaria e quindi, una volta riviste nei dettagli, sono state cotte in forno per far scioglie-



Il presidente della Danieli, Benedetti, dona il modellino del Forgiatore a Napolitano; sotto la statua fuori dell'azienda; a fianco, il monumento a Bertoli



re le cera. Tolle le forme dal forno sono state poste in una buca di cemento e pressate con una terra umida per contenere la pressione del bronzo.

Contemporaneamente si è provveduto a colare il metallo nel forno fusorio, circa 350 chilogrammi, portato a 1.150 gradi. Trasportato tramite

crogiuolo incandescente sopra la forma da colare, il bronzo è stato versato fino al completo riempimento.

Infine, si è proceduto alla rifinitura e all'assemblaggio e alla levigatura e alla lucidatura.

«Quella di Bertoli e del forgiatore sono due storie simili: una a Udine e l'altra in Sve-



SAN GIOVANNI

Sostegno comunale alle spese familiari

Sarà possibile presentare fino alle 12.30 dell'11 maggio la domanda per il contributo "bonus energia elettrica" per i possessori di Carta famiglia e Isee sotto i 30 mila euro. L'agevolazione prevede il rimborso di parte delle bollette elettriche pagate nel 2017. A cadenza mensile le famiglie potranno avere invece il rimborso parziale delle quote pagate per iscrizioni ad asili nido e servizi socio-educativi per bambini di età inferiore a tre anni in quanto il Comune è privo di struttura propria. I residenti con Isee massimo di 26 mila euro potranno entro il 15 di ogni mese esibire le ricevute di pagamento del mese precedente e avere il contributo in relazione a quota e valore Isee. (g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO DI ROSAZZO

Carta d'identità elettronica anche per il vino

Il progetto, tratto dal mondo del legno e dell'arredo, presentato a villa Nachini Cabassi

CORNO DI ROSAZZO

Per i mobili e per il vino: si chiamerà "Wine-Id" è sarà un'autentica carta d'identità (dall'inglese "identity card") digitale del vino. Tutto a portata di smartphone.

Il progetto presentato a Corno nasce dalla sinergia sul fronte dell'innovazione tra il mondo dell'arredo e quello del vino. «Dall'ascolto delle esigenze delle aziende del settore arredo – ha spiegato Carlo Piemonti, direttore del Cluster – è nata l'idea di mettere a disposizione un sistema capace di tracciare i dati chiave di un prodotto, assieme

allo stato di manutenzione dei macchinari, per renderli accessibili in ogni momento tramite smartphone: da qui la creazione di Easy-Id, carta d'identità digitale del mobile». L'idea ha entusiasmato il presidente del Consorzio Friuli colli orientali e Ramandolo, Michele Pavan: da qui la proposta di adottarla anche per il settore vino, presentandola in villa Nachini Cabassi alle cantine dei colli orientali.

«Applicare tale sistema anche al nostro mondo ci permetterebbe di controllare e monitorare nel dettaglio tutta la filiera, dalla produzione alla bottiglia finita,

consentendoci di raccogliere, gestire e archiviare i dati in modo rapido», ha detto Pavan.

Secondo Loris Basso, assessore alla attività produttive e organizzatore della serata, «fare sistema con Cluster arredo significa mettere in comune un sistema innovativo del comparto che può diventare una possibile risorsa per il settore vitivinicolo».

Varie le possibilità di uso di Wine-Id, a iniziare dalla coltivazione, con possibilità di identificare ogni filare, registrare il numero di viti ed eventuali sostituzioni, raccogliere la segnalazione di pali o filari rovinati, anno-

tare operazioni di potatura e memorizzare azioni di diradamento. Nella vendemmia Wine-Id consentirà di annotare le operazioni, verificare i tempi per filare e quantità, registrare e tracciare «chi fa cosa, dove e quando».

Il sistema è utile anche nelle degustazioni per registrare immediatamente la valutazione del vino, conoscere l'opinione di chi degusta, tracciare quando è stato degustato, fornire materiale informativo o schede tecniche. «Fare il percorso con la filiera vitivinicola è una crescita per noi e per l'intero sistema», ha concluso Piemonti. (m.b.)

BASILIANO

Venerdì Pro loco in assemblea per il nuovo gruppo dirigente

BASILIANO

La Pro loco è in difficoltà per il rinnovo del gruppo trainante. Anche gli amministratori comunali sono preoccupati: «Nata nel 2010 – spiega l'assessore alle associazioni, Roberto Copetti –, l'associazione è un'irrinunciabile realtà di aggregazione sociale e culturale. Ma le recenti dimissioni per motivi personali di 7 componenti del direttivo avviano una situazione difficile da sostenere nonostante l'impegno del presidente Luigi Di Rubbo, del vice Emanuele Mauro e del cassiere Jessica Ferro».

È indetta quindi per venerdì alle 20.30 in canonica un'assemblea per cercare di coprire i vuoti e ripartire con le attività. Di Rubbo fa appello alla sensibilità dei residenti. «Con il sindaco Del Negro e il collega Del Guizzo – aggiunge Copetti – ci siamo attivati per garantire supporto alla Pro loco, sarebbe doloroso per la comunità perdere un'associazione così vitale e sana. Lo dimostra il senso di responsabilità del già presidente Di Nuzzo, disponibile a valutare l'impegno per comporre una squadra a supporto. Confidiamo di coinvolgere i giovani». (p.b.)

Cervignano, incontro con Antonio Ferrara

► CERVIGNANO

La biblioteca “Giuseppe Zigaina”, nell’ambito della prima edizione di “Abitanti di Storie InBiblio”, propone, sabato 7, alle 18, alla Casa della Musica, l’incontro con Antonio Ferrara “Il coraggio delle storie”. L’iniziativa è rivolta agli adulti, ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti con i loro studenti. «Nel corso delle maratone di storie che si sono svolte in biblioteca – spiegano gli organizzatori –, i lettori volontari del Club dei Tileggounstoria hanno raccontato e letto ai ra-

gazzi delle scuole secondarie di primo grado del territorio le storie scritte da Ferrara, storie che appassionano e emozionano. Sabato 7 queste storie e tante altre potranno essere ascoltate direttamente dalla voce dell’autore, in questo appuntamento speciale aperto a tutti». Sarà anche rilasciato, su richiesta, l’attestato di partecipazione a firma dell’autore. «Ferrara è uno scrittore coraggioso – aggiungono gli organizzatori –, che nelle sue storie affronta tematiche difficili e parla di una realtà che a volte si preferisce ignorare». (e.m.)

Palmanova, c’è il progetto “Sente-mente”

► PALMANOVA

Quando a una persona viene diagnosticato un problema di demenza, a esserne colpita non è soltanto lei, ma anche chi le sta accanto che deve spesso fare i conti con una situazione difficile da gestire anche dal punto di vista emotivo. Per questo a Palmanova si è deciso di proporre un percorso dedicato proprio a coloro che si prendono cura del proprio caro. Organizzati da personale del progetto Sente-mente e patrocinati dal Comune, si sono tenuti 12 incontri.

Hanno aderito all’iniziativa venti persone (due uomini e diciotto donne) che hanno portato a termine il percorso. Il progetto Sente-Mente è nato nel 2014 da un’intuizione di Letizia Espinoli, formatrice che da 30 anni lavora nell’ambiente socio sanitario. È soddisfatto l’assessore alle politiche sociali Giuseppe Tellini per questa esperienza e ringrazia la conduttrice del corso, Cristina Perusin, e le assistenti sociali Elisa Concina e Marussi Marina, che fortemente hanno voluto sperimentare questo laboratorio, con taglio molto pratico. (m.d.m.)

Cervignano ospiterà 25 profughi Aquileia dice no, quattro a Terzo

I richiedenti asilo saranno alloggiati in sette appartamenti, tra il paese e la frazione di Muscoli Savino: abbiamo chiesto famiglie con bambini. Tibald: un numero basso, non ci saranno problemi

di Elisa Michellut

► CERVIGNANO

Saranno 29 i richiedenti asilo ospitati a Cervignano e Terzo: 25 a Cervignano e 4 a Terzo. Nessun posto è stato individuato per Aquileia. A Terzo, l’Ics di Trieste, che si è aggiudicata la gestione del progetto, ha messo a disposizione un immobile che può ospitare 4 persone. A Cervignano sono stati indicati dal gestore 7 appartamenti: 1 a Muscoli e 6 in varie zone di Cervignano. «Così come annunciato e come abbiamo spiegato nelle assemblee pubbliche – le parole del sindaco Gianluigi Savino –, Cervignano, Terzo e Aquileia hanno aderito allo Sprar. Avevamo precisato che sarebbe stato il gestore partecipante alla gara a individuare i luoghi in cui ospitare queste persone. Venerdì è stato inviato al Ministero il progetto. Ho chiesto alla Prefettura, nel caso in cui diventi operativo, che vengano inviate nel nostro Comune famiglie con bambini. Il numero di ospiti è compatibile con le dimensioni della cittadina. Ora il progetto è stato inviato al ministero, che ha qualche mese per accettarlo o meno,



Profughi in un centro d’assistenza in Friuli: a Cervignano ne arriveranno 25, che saranno ospitati in paese

sulla base degli indirizzi politici nazionali».

L’assessore Loris Petenel annuncia che molte associazioni hanno dato ampia disponibilità a una stretta collaborazione. «Hanno già stipulato un partenariato: Corima, Progetto Futuro, Cervignano Baseball, la par-

rocchia e i Veterani. La consulta avrà il compito di allargare ad altre associazioni».

Il comitato per la trasparenza, per bocca di Arianna Dreossi, chiede al sindaco maggiore chiarezza. «Sono diversi i cittadini che, in questi giorni, si stanno rivolgendo al comitato per avere

informazioni sulle location che ospiteranno i richiedenti asilo. C’è preoccupazione. Faremo un accesso agli atti per quanto di competenza, sperando venga convocato al più presto un consiglio comunale».

A Terzo, l’Ics ha messo a disposizione un immobile che

può ospitare al massimo 4 persone. «Il numero di rifugiati che potrebbero essere accolti è basso – spiega il sindaco, Michele Tibald –, Questo dovrebbe facilitare il loro inserimento e dovrebbe attenuare i timori di quei cittadini che avevano paura di un’invasione». L’immobile individuato è una casa indipendente. «Non trattandosi di un appartamento situato in un condominio – prosegue Tibald – non si dovrebbero verificare quei problemi che la convivenza tra usi e costumi diversi può causare in ogni struttura plurifamiliare. L’immobile non si trova in uno dei borghi minori, dove anche un numero così piccolo di stranieri avrebbe potuto causare difficoltà, ma è situato in zona abbastanza centrale. Queste persone – aggiunge il sindaco – saranno impegnate in corsi di formazione professionale e di lingua italiana. Saranno seguiti dagli operatori dell’Ics, che spiegheranno quali sono i loro diritti ma soprattutto i loro doveri. Prima di partire, il progetto dovrà essere approvato dal ministero e ci vorranno mesi per l’attivazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

AIELLO

C’è il documentario di Fernando Birri

■ Anche Aiello celebra la Festa della Patria del Friuli. Questa sera, alle 20.30, sala civica di via Battisti, sarà proiettato il documentario “Elegie furlane”, di Fernando Birri, con intervento dello storico Stefano Perini. Sarà l’occasione per presentare anche la “staffetta delle lingue minoritarie”, che farà tappa ad Aiello, davanti alla sede del Comune, sabato, verso le 10.15. (e.m.)

AIELLO

Si presenta il libro di Ferruccio Tassin

■ Domani, alle 20.30, nella “Cjsa dal Muini”, sarà presentato il libro “Robononim numar tre”, di Ferruccio Tassin. Ne parleranno l’editore, Hans Kitzmüller, e l’autore. (e.m.)

CERVIGNANO

Auto fuori strada sulla Statale 14

■ Incidente, per fortuna non grave, ieri, verso le 14, in via Ramazzotti, lungo la statale 14. Un’automobile, sulla quale viaggiavano un ragazzo e una ragazza del posto, è finita fuori strada. Il conducente ha perso il controllo del mezzo. Lievemente feriti i due occupanti, trasportati al vicino ospedale di Palmanova. Sul posto la Croce Verde, i vigili del fuoco, e i carabinieri per i rilievi. (e.m.)

Pasquetta da record: 15 mila presenze

Palmanova: 500 gli utenti delle visite guidate. Il Comune: successo insperato

di Monica Del Mondo

► PALMANOVA

Un bilancio nettamente positivo per la “Pasquetta sui bastioni” edizione 2018. Unanime la soddisfazione degli organizzatori, del Comune in primis, ma anche delle numerose associazioni che hanno collaborato all’evento. Soddisfazione supportata dai numeri, a cominciare dall’afflusso di gente che l’Amministrazione quantifica in oltre 15.000 persone. Per l’assessore al turismo, Adriana Danielis, sono due i punti che hanno fatto il successo della “Pasquetta”. «Innanzitutto – spiega – funziona la doppia organizzazione di proposte, sia all’interno della città (con il mercato tradizionale, le bancarelle dell’usato e quelle dell’hobbistica) che sulle fortificazioni (con i picnic sul prato, le grigliate, le visite alla fortezza, i giochi all’aperto). Poi viene apprezzata la formula di un turismo sostenibile: ci si muove in biciclet-



Migliaia di persone, nel giorno di Pasquetta, sui bastioni a Palmanova

ta, in carrozza, a piedi; si organizzano spazi e proposte, ma molto viene lasciato all’organizzazione in autonomia».

A questi due fattori se ne aggiunge un terzo, fondamentale, imprescindibile, ma non cer-

to programmabile: il bel tempo, che ha invogliato tutti a mettere il naso fuori casa. «Abbiamo avuto – prosegue – una risposta al di sopra delle nostre stesse aspettative. A cogliere le nostre proposte soprattutto le



Visitori nelle gallerie

famiglie, con bambini sotto i 12-13 anni».

Alcuni numeri. Oltre 500 persone hanno usufruito delle visite guidate a piedi (ai tre turni previsti se n’è dovuto aggiungere un quarto), 60 circa sono sta-



Sono stati oltre 500 gli utenti delle visite guidate a piedi

ti i partecipanti alle visite in bicicletta. Oltre a queste persone, che nel loro itinerario avevano inserito anche i percorsi sotterranei, sono state organizzate visite in galleria in modo autonomo con l’audioguida, per un totale di altri 300 visitatori circa. Da capogiro anche i numeri delle gite in carrozza: circa 400 adulti e bambini hanno apprezzato in questo modo la cinta bastionata. E ancora: 200 gli aquiloni costruiti per i bambini in

tre ore e mezza dai volontari di FamigliAttiva e innumerevoli le partite a calcio e pallavolo proposte sui campi allestiti assieme al Palma Calcio. Sono 600 i pasti serviti sotto il tendone sulle fortificazioni (dopo le 14 erano rimasti soltanto panini), 2000 i clienti serviti al chiosco della Pro Palma (in collaborazione con la pro Cinc Stelis di Santa Maria) in piazza Grande, dove erano presenti oltre cento bancarelle.

Sindaco perseguitato dai fascisti la nipote è cittadina onoraria

Riconoscimento di Porpetto a Lucia Darche: «Un risarcimento morale»
Il nonno Guerrino Bergagnini, socialista, fu primo cittadino dal 1920 al 1922

di Francesca Artico

► PORPETTO

Il Comune di Porpetto assegna la cittadinanza onoraria a Lucia Darche, nipote di Guerrino Bergagnini, sindaco di Porpetto dal 1920 al 1922 perseguitato dai fascisti.

«Attraverso il riconoscimento della cittadinanza onoraria alla signora Darche, discendente del sindaco Bergagnini – spiega Andrea Dri, primo cittadino di Porpetto –, l'amministrazione comunale intende ricordare la figura misconosciuta di un uomo che seppe offrire alla comunità porpettese, in anni travagliati caratterizzati da aspre contese politiche tra i partiti operai e il nascente pensiero fascista, una proposta moderna, capace di guardare ai reali problemi della persone, valorizzando le prevalenti vocazioni di un territorio e di un tessuto economico principalmente rurale. La cittadinanza onoraria alla nipote del sindaco Bergagnini rappresenta il risarcimento morale di una comunità a un figlio della sua storia».

Bergagnini, a capo di una lista di estrazione socialista, fu eletto



Qui sopra, da sinistra, Lucie Darche e una sorella; a fianco, il matrimonio di Eugenio Bergagnini, presente anche il padre Guerrino

nel 1920. La nuova amministrazione si contraddistinse sin da subito per vivacità e dinamismo: fu nominata una commissione edilizia e una commissione antialcolica, per intervenire contro una piaga diffusa sul territorio; a Corgnol fu istituita una scuola per offrire ai molti bambini del paese una struttura più vicina a casa. Per fronteggiare la disoccupazione, nel 1921 fu presentato un ambizioso piano

di lavoro, con la previsione di costruire abitazioni di edilizia popolare, di sistemare il bosco "Bando maggiore", di allargare la strada "Viuzza" antistante l'asilo parrocchiale. Pensò a lavori di impianto di pioppi del Canada, alla regolarizzazione e terebrazione di pozzi artesiani, alla sistemazione delle strade "Braidà" e "Ciel Pradislan" a Corgnol, alla regolarizzazione dei terreni "Richiaut". Nel novembre

del 1920 presentò il programma di disboscamento del bosco "Promiscuo", da trasformare in terreno arativo entro il 1922. Nel '22 fu creato un forno comunale, per calmierare i prezzi del pane.

La vitalità dell'amministrazione e il suo orientamento non compiacente al pensiero politico che si stava affermando in Italia fecero del sindaco Bergagnini e della sua famiglia il bersaglio di azioni squadriste organizzate

da gruppi locali. Il 30 ottobre 1922 una squadra di 7 uomini che si richiamavano al partito fascista, provenienti da Palazzolo e Precenico a bordo di un camion e un'autovettura, entrarono a Porpetto sparando all'impazzata e appiccarono il fuoco sia alla casa del sindaco sia all'edificio della famiglia Sandri, dove si riunivano i sostenitori di Bergagnini, impedendo a chiunque di spegnere il fuoco. Il figlio

maggiore del sindaco, Eugenio padre di Lucia Darche, dopo essere stato costretto a bere l'olio di ricino, fu caricato a cavalcioni del camion degli squadristi, con a fianco una foto di Lenin, e condotto fino ad Udine. A seguito di questo fatto, Guerrino Bergagnini diede le dimissioni da sindaco di Porpetto ed emigrò con la famiglia in Francia, dove si costruì una nuova vita.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'area in degrado di Cesano Maderno dove sta intervenendo la Pc regionale

In pericolo l'archivio storico Snia

La Protezione civile Fvg e il comune di Torviscosa intervengono nella sede lombarda

► TORVISCOSA

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia interviene a tutela dell'archivio storico della Snia Viscosa di Cesano Maderno seriamente minacciato dai topi, dalle infiltrazioni d'acqua e dai primi crolli di calcinacci e cornicioni.

La storia di una delle più grandi aziende italiane del Novecento è custodita in condizioni sempre più precarie in uno dei capannoni in dismissione all'interno dell'area ex Caffaro di Cesano. L'archivio comprende la documentazione di tutte le società che negli anni hanno fatto parte del gruppo Snia Caffaro, oggi in amministrazione

straordinaria. Tra queste c'era anche la Saici (Società anonima agricola industriale per la produzione italiana di cellulosa), fondata nel 1937 in Friuli, che ha dato origine a una piccola "company town" con l'aspetto delle città di fondazione fascista degli anni Trenta: Torviscosa.

Ed è proprio il piccolo Comune di Torviscosa l'unico ente pubblico che in questi anni si è dato da fare per salvaguardare questo patrimonio storico e garantirne la sopravvivenza. A partire dal 2013, con la collaborazione del commissario straordinario Snia, volontari e amministratori di Torviscosa (tra cui lo stesso sindaco) si sono recati

periodicamente a Cesano Maderno per recuperare la documentazione relativa alla Saici e le parti più importanti dell'archivio storico Snia.

Il Comune, venuto a sapere che l'accesso all'archivio di Cesano si era reso difficile a causa della caduta di pezzi dei cornicioni esterni, ha deciso di intervenire con il supporto della Protezione civile regionale. Dopo avere ottenuto l'assenso, il Comune di Torviscosa e quello di Bagnaria Arsa hanno allestito e inviato nella cittadina lombarda due squadre di volontari coordinate dall'assessore alla Cultura Mareno Settimo. I volontari della Pc hanno prelevato circa cinquanta metri di ma-

teriali archivistici che sono stati portati a Torviscosa. Va ricordato che sino a oggi sono stati trasferiti da Cesano circa 250 metri di documenti e circa seimila lastre fotografiche che il Comune sta inventariando e digitalizzando. «Il lavoro da fare è enorme – commenta Settimo – e richiede importanti finanziamenti che finora sono arrivati solo dalle aziende private insediate nel territorio, in particolare dalla Bracco che ha anche messo a disposizione alcuni suoi locali all'interno dell'area industriale di Torviscosa per sistemare temporaneamente i documenti, ma è evidente che bisogna trovare un'altra soluzione».

(f.a.)

MARANO

Riprende "Primavera in laguna" per visitare la riserva

► MARANO LAGUNARE

Ritorna dal 22 aprile fino al 3 giugno per tutte le domeniche, l'iniziativa "Primavera in laguna", la proposta turistica promossa sostenuta e realizzata dal Comune di Marano Lagunare. È un'iniziativa ideata e collaudata nel 2003 che viene riproposta ogni primavera. È stata fortemente voluta dall'organo gestore della riserva per cercare di dare risposta alla crescente domanda di visitare la riserva naturale delle foci dello Stella. Per visitare la riserva, essendo accessibile solo "via acqua", l'utente deve utilizzare un natante e questo ovviamente limita molto il numero dei possi-

bili fruitori. Il Comune di Marano ha quindi voluto organizzare e realizzare escursioni in motobarca alle foci dello Stella.

L'escursione inizierà alle 10.30 con appuntamento con la guida al "Centro Visite" della riserva naturale Valle Canal Novo; ci sarà poi la visita guidata al centro storico "Antica Fortezza"; alle 11.30 visita guidata al museo archeologico della Laguna. Alle 14.45, al cason didattico di Valle Canal Novo, illustrazione naturalistica dell'escursione e breve visita guidata della riserva; alle 15.45 partenza dal porto per le foci dello Stella con visita ai tipici casoni maranesi, in serata rientro in porto. (f.a.)



Un'immagine generica di una visita ai casoni della laguna

La casa di riposo "Chiabà" cerca un direttore generale

► SAN GIORGIO DI NOGARO

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "G. Chiabà" di San Giorgio di Nogaro, cerca un direttore generale. Al bando di selezione emesso dalla presidente Gianna De Toni possono partecipare i candidati in possesso di requisiti generali e specifici: avere cittadinanza italiana, essere in possesso di laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento su discipline economiche o giuridiche o magistrali equiparate, aver maturato esperienza biennale in aziende pubbliche o altri enti pubblici nel settore

socio assistenziale o socio sanitario. La domanda dovrà essere presentata entro le 12 del 2 maggio all'Ufficio protocollo dell'Asp o tramite raccomandata postale o mail pec. Nei colloqui che si terranno il 7 maggio saranno oggetto di valutazione temi quali la documentazione nel settore dell'esperienza socio assistenziale o sanitaria, la documentazione sull'esperienza contabile e finanziaria, nel settore della gestione economica e giuridica del personale e nella gestione contrattuale. Il compenso lordo è di 57.127 euro annui. Per info ragioneria@gchiaba.191.it o 043-65032. (f.a.)

Morì a 22 anni, la famiglia: vogliamo la verità

Lignano: la battaglia legale dei genitori di Gian Maria Soncin. La Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio

di **Alessandra Ceschia**

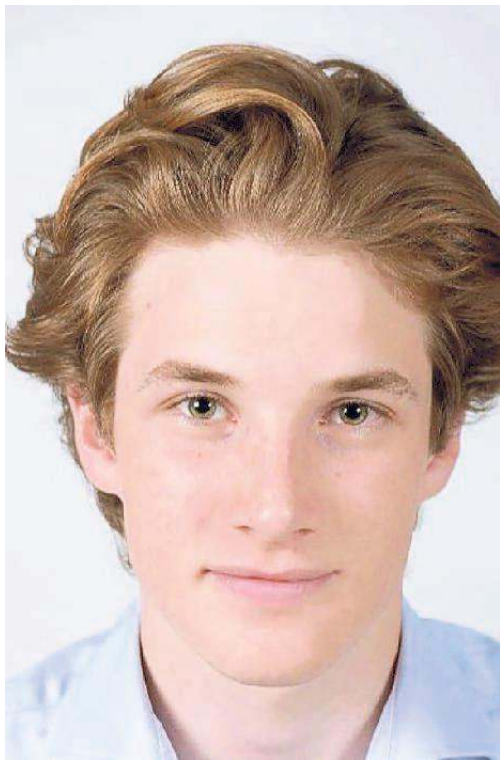
► LIGNANO

Aveva 22 anni Gian Maria Soncin quando la notte del 30 aprile 2017 pose fine alla propria vita nella pineta di Lignano.

Una morte sulla quale la Procura di Udine ha aperto un fascicolo per aiuto o istigazione al suicidio a carico di ignoti e sulla quale i genitori del ragazzo Claudio Soncin e Valdimara Zecchinel ora chiedono che sia fatta chiarezza e che vengano individuate eventuali responsabilità da parte di chi avrebbe potuto evitare la morte del figlio. Lo fanno attraverso i legali Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi, che nei giorni scorsi hanno presentato al giudice per le indagini preliminari Emanuele Lazzaro opposizione alla richiesta di archiviazione già depositata dal sostituto procuratore Annunziata Puglia.

Un ragazzo tranquillo e studioso Gian Maria Soncin, senza troppi grilli per la testa. Risiedeva a San Vito al Tagliamento, ma trascorreva tutte le estati a Lignano, dove i genitori possiedono una gelateria. Si era innamorato di una ragazza, ma quella che sperava potesse diventare una storia importante si era trasformata in una fonte di tristezza e di sentimenti negativi per lui.

Proprio la notte della sua morte, dopo averla vista in discoteca



Un'immagine di Gian Maria Soncin (foto fornita dalla famiglia) e, a destra, la sede della Procura di Udine



assieme a un altro, aveva litigato con lei. Aveva bevuto parecchio e poi si era messo al volante della propria auto per dirigersi verso casa. Ma durante il tragitto aveva perso il controllo della vettura ed era finito contro un palo, verso le 4 del mattino. Alle 4.27 il suo ultimo messaggio inviato proprio alla ragazza: «Ti ho tan-

to amato» diceva. Poi, più nulla.

Le forze dell'ordine erano arrivate alle 5.30 sul luogo dell'incidente e avevano recuperato la sua auto, ma di Gian Maria non c'era traccia. La scoperta del suo corpo privo di vita nella pineta poco distante era arrivata nel pomeriggio del giorno dopo, quando un passante lo aveva notato.

Un epilogo difficile da accettare per i genitori: «Quello che è successo a nostro figlio non deve capitare a nessun altro ragazzo – spiegano – vogliamo che si accerti se vi siano responsabilità sia in relazione a una situazione sentimentale che lo ha prostrato, sia sulla mancata attivazione dei soccorsi» è la loro richiesta.

Da qui una serie di interrogativi cui la famiglia chiede sia fornita risposta: l'atto è stato istigato o agevolato da qualcuno? Si poteva e quindi si doveva evitare?

A farsi interpreti delle loro istanze sono i legali: «Il telefono del povero Gian Maria è stato sequestrato: purtroppo nessun atto investigativo è stato espletato

su quell'apparecchio, se gli investigatori avessero analizzato chat e messaggi avrebbero scoperto la natura di quella relazione» evidenziano. Ed è sulla base dell'analisi di quelle conversazioni che il celebre psichiatra torinese Alessandro Meluzzi, interpellato dalla famiglia, ha steso la propria relazione. «Ritengo che le condotte comportamentali, cognitive emozionali e affettive poste in atto nel corso di tutti i mesi della relazione e segnatamente nell'ultimissima fase, configurino tutte le condizioni di una vera e propria istigazione al suicidio» le sue conclusioni.

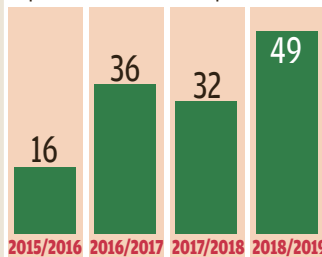
I legali sollevano anche dubbi sulla dinamica dei soccorsi: «Almeno sette persone si sono fermate dopo l'incidente in cui è rimasto coinvolto Gian Maria – segnalano Tosel e Rossi –. Tutti, chi prima e chi dopo, se ne sono andati lasciandolo solo. Eppure, sia il medico legale che ha effettuato l'autopsia sul corpo del ragazzo, sia il nostro consulente hanno individuato l'esistenza di un'emorragia. Infine va evidenziato come, a causa della mancanza di mezzi e di personale, solo alle 5.30 le forze dell'ordine giunsero sul luogo dell'incidente e a quel punto, nessuno si preoccupò di controllare la zona, i documenti dell'auto o di chiamare il proprietario. Circostanze che chiediamo vengano approfondite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

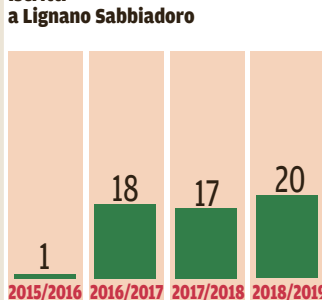
FUGA DALLE SCUOLE MEDIE DI LATISANA

dati per anno scolastico

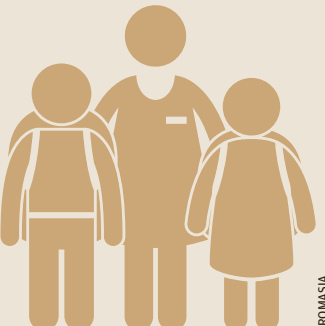
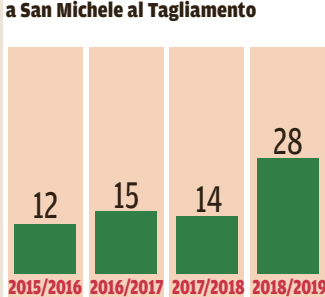
Tasso di fuga dalla scuola media di Latisana
rispetto ai licenziati dalle primarie



Iscritti a Lignano Sabbiadoro



Iscritti a San Michele al Tagliamento



“Fuga” dalle medie: 130 in quattro anni

Latisana: il 25% degli alunni sceglie San Michele e Lignano. Appello al Comune

di **Paola Mauro**

► LATISANA

Oltre 130 bambini in quattro anni scolastici. Quasi il 25% del totale. È una vera e propria diaspora quella che sta caratterizzando le iscrizioni alla scuola media di Latisana. Lo confermano i dati forniti dall'istituto comprensivo e relativi alla scelta della scuola dopo il ciclo delle primarie. Una fuga che dal 2015 al 2018 è triplicata: dai 16 ragazzi che per l'anno scolastico 2015/2016 hanno scelto una scuola diversa da quella di Latisana, per il prossimo anno scolastico questa scelta è stata fatta da 49 famiglie che hanno puntato sulla scuola di San Michele al Tagliamento (28

iscrizioni) e sulla scuola di Lignano Sabbiadoro (20 iscrizioni).

«Sarà pure una dispersione che rientra nella normalità nel flusso e riflusso della storia, ma come amministratori vorremmo con il tempo recuperare tale dispersione e, al contrario, diventare polo di attrazione, per gli alunni di tutto il territorio della Bassa dal momento che i genitori sono disposti a far fare chilometri ai loro figli pur di soddisfare l'esigenza formativa ed educativa» è il commento del consigliere comunale Lauretta Iuretig che più volte ha portato la questione in consiglio comunale, sollecitando un intervento da parte dell'amministrazione comunale – sottolinea che la scuo-

la media di Latisana sta a cuore a tutti noi amministratori che mai si sognerebbero di strumentalizzarla per fini politici – replica la Iuretig che solo pochi giorni fa ha dalla scuola i dati sul trend delle iscrizioni – il nostro interesse è finalizzato unicamente a ritornare, in un contesto storico sociale diverso dal passato, a essere polo attrattivo per l'istruzione di tutta la Bassa Friulana.

A questo scopo e per diventare più competitivi sul territorio è già stato messo a bilancio preventivo un intervento di straordinaria manutenzione dell'edificio scolastico di 473 mila euro.

Ma per crescere di livello – suggerisce il consigliere Iuretig – si potrebbe valutare un amplia-

mento dell'offerta didattico-formativa della scuola, comunque già di alta qualità, attraverso una convenzione con la storica Scuola Comunale di Musica per effettuare dei laboratori musicali originali.

E poi si potrebbe pensare a un progetto “Green” di coltivazione di orti nelle aziende agricole del fondo Toniatti – suggerisce ancora la Iuretig – in questo modo gli alunni potrebbero imparare giocando, a coltivare e rispettare la terra, a socializzare e a lavorare in gruppo e in squadra, virtù richieste oggi nel mondo del lavoro. Sono progetti che potrebbero fare la differenza e attirare utenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Giù la vecchia casa Basso, nasce la nuova biblioteca

► PRECENICCO

Giù la vecchia casa Basso e in sei mesi spazio alla nuova biblioteca comunale. Lo dice l'avviso di procedura negoziata pubblicato ieri dal Comune di Precenico per individuare l'impresa che si occuperà della demolizione del fabbricato ex casa Basso già di proprietà dell'amministrazione comunale e della costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della biblioteca comunale, attualmente ospitata nei locali del centro civico in via dei Cavalieri Teutonici. La nuova sede della biblioteca (a un centinaio di metri di distanza dall'attuale) sarà posta tutta

su un piano, con unico ingresso, in prossimità del quale, all'interno, sarà posizionato il front-office con il bancone prestito, oltre allo spazio dedicato all'esposizione dei libri ci saranno un'area studio-lettura per l'immediata fruizione del materiale librario, un'area dedicata ai bambini con patrimonio librario a scaffale aperto e attrezzature per la lettura collettiva; un'area multimediale, dotata di collegamento wi-fi, per una consultazione in linea, l'ascolto di audio registrazioni e cd, e la visione di film e un archivio meccanizzato dove conservare le collezioni storiche e di rara consultazione. (pa.ma.)



Ecco come sarà la nuova biblioteca di Precenico

Ronchis, appuntamento domani con un diario della Grande guerra

► RONCHIS

Un vero e proprio diario, scritto fra l'ottobre del 1917 e il novembre del 1918, per raccontare in diretta l'occupazione austriaca del Friuli dopo la rotta di Caporetto, vista con gli occhi della gente. L'autore di questo diario è don Gio Batta Trombetta, parroco di Ronchis, coraggioso e disinibito prete della Bassa, che riporta giorno per giorno su alcuni quaderni, gli avvenimenti dell'ultimo anno della Grande Guerra, un lavoro che diventerà un libro “Alla mercè dei barbari”, protagonista domani sera dalle 20.45 nei locali del

Centro di Aggregazione Giovane (ex latteria) del nuovo appuntamento con la rassegna La Guerra Invisibile. Durante la serata saranno lette alcune pagine del diario e delle lettere scritte da roncolini profughi durante la guerra in alcune città italiane.

“Alla mercè dei barbari” è il più importante diario sull'occupazione austro-ungarica del Friuli e consente al lettore di capire – a distanza di un secolo – attraverso le persone, gli avvenimenti e luoghi, l'opera grande dei parroci friulani (solo 79 sacerdoti su 642 lasciarono queste terre) in difesa della popolazione. (pa.ma.)

Circondato dall'affetto dei suoi cari, il Signore ha chiamato a sé



ORESTE DE SABBATA

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana, le figlie Raffaella con gli adorati nipoti Alessandra e Giuseppe; Elena con il marito Nicola.
I funerali saranno celebrati venerdì 6 aprile, alle ore 15.30, nel santuario della Beata Vergine delle Grazie a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Orzano di Remanzacco.
Un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Scialino, medico curante, all'amico dottor Enzo Mazzaro, alla dottoressa Simona Liguori, al personale dell'Hospice Gervasutta di Udine e a tutte le persone che gli sono state vicino.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Orzano, 4 aprile 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebrì Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

I soci ed amministratori dell'Elettrotecnica Manzanese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

ORESTE DE SABBATA

Manzano, 4 aprile 2018

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Beorchia Franca, Tambozzo Marcello, Beorchia Danilo e Baita Loriana in questo momento di dolore, sono vicini a Silvana, Raffaella ed Elena per la scomparsa del caro

ORESTE

Manzano, 4 aprile 2018

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Italo, Lilli, Michela e Maddalena sono vicini con affetto a Silvana, Raffaella ed Elena per la scomparsa del caro

ORESTE

Udine, 4 aprile 2018

Tutti i collaboratori, i professionisti e gli associati dello Studio Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro partecipano con sentita vicinanza al dolore della famiglia e al lutto dei collaboratori del Gruppo Atomat per la scomparsa del Presidente

ORESTE DE SABBATA

di cui ricordano le grandi qualità imprenditoriali e umane, oltre che il tratto della spiccata e volitiva personalità.

Udine, 4 aprile 2018

E' mancato



ARNALDO MINISINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, il figlio Alessandro, la nuora Anna, il fratello Mario ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 5 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Treppo Grande partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 4 aprile 2018

*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com*

Ci ha lasciato

Naj ti bo lahk zernlja



MITJA JALEN
di 71 anni

Ne danno la triste notizia la sorella Majda, il fratello Janez, i nipoti e i pronipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 5 aprile alle ore 14.30 nella chiesa SS. Pietro e Paolo di Tarvisio con partenza dall'ospedale civile di Gemona del Friuli.
Seguirà cremazione.
Il S. Rosario sarà recitato mercoledì 4 aprile alle ore 20 nella stessa chiesa.
Un sincero grazie agli amici che lo hanno sostenuto durante tutta la malattia e in particolare a Barbara.
Non fiori ma eventuali donazioni al CRO di Aviano.
I familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarvisio, 4 aprile 2018
of GIULIANO srl TARVISIO - GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO tel. 0432.980980

Partecipano al lutto:
- Felicità Corso e familiari

Ci ha lasciato



ARRIGO TONDON
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Carmen, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 aprile alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Grazie a Silvia.

Gonars, 4 aprile 2018

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciato



RAFFAELE DE STEFANO

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina, i figli Aida e Giuseppe con Martina e Viola.
I funerali avranno luogo giovedì 5 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino, partendo dal cimitero San Vito di Udine.

Udine, 4 aprile 2018
*O.F. Mansutti Udine
0432481481-www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciato



LUCIANO FLUMIANI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 5 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Rodeano Alto, 4 aprile 2018
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciato

STEFANO LIVA
di 26 anni

Papà e mamma, con immenso dolore, comunicano che il funerale avrà luogo giovedì 5 aprile alle ore 12 nella chiesa di S. Antonio da Padova ai Rizzi.
Non fiori ma opere di bene da devolversi all'AiL sezione di Udine.
IBAN: IT90N063401230007401010007B.

Udine, 4 aprile 2018
*O.F. Comune di Udine
0432-127277/8*

Dopo la grande battaglia ogni guerriero riposa.
E tu di battaglie ne hai fatte tante, riposa in pace piccolo mio.



STEFANO LIVA

Con infinito amore la mamma, Chiara, i nonni Gianni e Rita, gli zii Marco, Claudia, la piccola peste e la zia Graziella.
Un grande ringraziamento al Day Hospital ematologia di Udine, alle degenze dell'ematologia e al centro trapianti cellulari.

Udine, 4 aprile 2018

Vicini nel dolore ad Alberto e famiglia per la prematura perdita del caro

STEFANO

I dipendenti e titolari della Pauluzzo Gabriele & Felice porgono le loro più sentite condoglianze.

Buja, 4 aprile 2018

Marco, Giovanni e Paolo Fantoni, legati dai molti anni di rapporti professionali e personali, partecipano alla tristezza degli avvocati Antonio e Francesco per la scomparsa della Signora

MARIA LUNAZZI MANSI

Gemona del Friuli, 4 aprile 2018

Geniale Caruso e Anna Letizia sono vicini con affetto a Antonio e Francesco Mansi e alla famiglia tutta, ricordando con nostalgia

MARIA LUNAZZI MANSI

Udine, 4 aprile 2018

Partecipano al lutto:
- I collaboratori dello Studio Legale Caruso

E' mancata



AMABILE MACORUTTI ved. MILAN
di 93 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di San Gervasio di Carlino, giungendo dall'abitazione in via IV Novembre 26.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Gervasio di Carlino, 4 aprile 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Ci ha lasciato



GIOVANNA MARIA MION in FABRO
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto, figli, nuore, genero, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 aprile alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Gonars, 4 aprile 2018
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

De Sabbata Oreste

Lo Studio Marcuzzi porge alla famiglia, in questo triste momento che ci trova uniti, le più sentite condoglianze.

Udine, 4 aprile 2018



SEZIONE DI UDINE

**via Gervasutta 48
33100 Udine
telef. 334 9365938
avoudine@gmail.com**



NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

 **Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



www.noimessaggeroveneto.it/eventi



PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7 - Udine
Tel. 0432-246511/512
mail: info@unioniteleo.it
Sito web: www.unioniteleo.it



■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

DOBBIAMO ANDARE FIERI DI QUESTA DATA

■ Egregio Gervasutti, 3 aprile 1077 nasce la "Patria del Friuli". Ricordare quella data oggi ha un valore simbolico ma non dobbiamo fermarci soltanto a



una celebrazione, dobbiamo approfondire quelle tematiche che riguardano la nostra lingua, le nostre radici, la nostra storia. Soltanto in questo modo potremmo veramente dare un

significato a quella data che ha sancito la nascita del nostro Friuli.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Corrono anche i millenni e forse non ce ne accorgiamo, anche se la misura del tempo su così larga scala non dovrebbe passare inosservata ai friulani, almeno a quelli doc.

In questi giorni ricorre un compleanno del quale si accorgono il signor Giovanni Jenco Paoloni e pochi altri storici locali appassionati delle loro radici: continuano a bagnarle per non farle essiccare del tutto e dobbiamo compiacere da un lato e rammaricarci da un altro, precisamente per il fatto che assai poco stiamo

facendo al fine di mantenere in vita la nostra lingua, la cultura, le tradizioni che dovrebbero rappresentare in concreto l'essenza di questo angolo di terra di cui andare fieri.

Non è facile passare dalle parole ai fatti, ma qualche segnale positivo si incomincia a vedere; viene da Tricesimo, il gioiellino collinare alla periferia di Udine: il Comune nei giorni scorsi ha approvato una delibera con la quale si istituisce un Piano speciale di politica linguistica che comporterà una serie di iniziative volte a valorizzare la friulanità del territorio.

Il Piano è pronto, speriamo non rimanga sulla carta e rappresenti l'inizio di una politica apprezzata dai cittadini.

L'INTERVENTO

UNA BICI, NESSUN OROLOGIO COSÌ SI PUÒ SCONFIGGERE LA DITTATURA DEL TEMPO

Domenica notte 25 marzo è tornata l'ora legale. Un appuntamento consueto, ma inquietante. Fa riflettere sulle scansioni temporali. Esse modulano la nostra vita.

Ebbene, immaginiamo una scena. Un artista di orologi a cucù, tenta di allineare i poveri uccellini all'ora legale, e ne manipola gli ingranaggi. I cucù disorientati, non cantano più in sintonia, con le diverse modulazioni, a comporre una sinfonia melodica. Si ribellano alla violenza subita, schizzano dal nido a intervalli irregolari, come un'orchestra impazzita. L'artigiano crolla sfinito sulla poltrona, occhi sbarrati, impotente a mettere ordine al tempo da lui faticosamente sintonizzato. I cucù sono esausti. A turno il canto si fa flebile, si bloccano. Infine penzolano dalle loro molle, silenziosi, immobili, fuori dalle finestrelle, come impiccati appesi al capestro. Allegoria della società umana non regolata dal tempo. Si disfa.

Oggi l'informatica adegua con automatismi gli orologi all'ora legale. Tiranni del tempo in ogni dove. Nel nostro piccolo, per l'ora legale, ecco gli interventi assillanti di prima mattina: orologio a polso analogico; sveglia anni '90 analogica in cucina, ma precisissima; orologio digitale del forno elettrico; forno a microonde; lavatrice; lavastoviglie; telefono cellulare; Pc; Tv; vetusta auto fine anni 2000; contachilometri mountain bike.

Precedenza assoluta al tempo, per non saltare uscite con-

cordate con amici, orari di treni, orari della messa, partite di calcio e così via, in attesa dell'inizio della settimana di lavoro. Se qualcosa sfugge sorge il dubbio sulla coerenza dei tempi impostati, allora ecco l'orologio del campanile. Ma il sagrestano lo avrà aggiornato?

Paranoie indicative della dittatura del tempo meccanico. Dalla mattina alla sera puntualità ad appuntamenti nel lavoro, e nel tempo libero: questi ultimi, più rischiosi se non rispettati; pretesto per rompere amicizie consolidate: gli amici intendono certo il ritardo per mancanza di rispetto... Flessibilità e pazienza: zero.

Giunge il tempo del riscatto. Fuga dalla ragnatela temporale. Lasciare gli strumenti del tempo a casa. Partire da soli in bici la domenica. Orientarsi col sole. Vivere un tempo pieno, emotivo, infantile. Se proprio fa buio chiedere un passaggio. Le donne alla guida sono intenerite dai ciclisti appiedati, puoi rimediare il loro numero... La bici la riprenderete.

Altrimenti recarsi in sala d'attesa, stazione di paese. Un bus o una corriera arriverà prima o poi, con il treno per Yuma, deserto dell'Arizona.

A casa tuo figlio si cucinerà la cena da solo. La compagna se ne andrà al cinema, con le amiche, ma per chiacchierare. Fa bene sfogarsi.

Evviva! Hai trascorso una domenica senza tempo, inebriato dal sole e dal vento...

Livio Braida



POLITICA Il Movimento 5 Stelle e la sfida di Udine

■ Egregio direttore, sono uno dei candidati della lista Movimento 5 Stelle in corsa per le amministrative del prossimo 29 aprile e desidero rispondere alla lettera del dottor Claudio Carlisi, da pubblicata e commentata dal dottor Sergio Gervasutti sul Messaggero Veneto del 31 marzo scorso.

Pur apprezzando che il dottor Carlisi si interessi al Movimento 5 Stelle, mi sento in dovere di replicargli che non si possono conoscere le cose del Movimento di Udine attenendosi a quanto si legge sulla stampa o alle dichiarazioni autoreferenziali di singole persone.

Pertanto, in risposta alle sue perplessità, preciso che dei cinque consiglieri uscenti del Movimento 5 Stelle di Udine, nessuno si è riproposto per le elezioni comunali, e che le lamentate esclusioni delle signore Gallanda e Porzio afferiscono alle elezioni politiche e regionali, esclusioni non di competenza del Movimento locale.

La formazione della lista comunale è avvenuta secondo il nuovo regolamento per le amministrative stilato dallo staff nazionale, secondo il quale ogni cittadino può creare la propria lista, purché i suoi componenti siano

LA FOTO DEI LETTORI

Un campionato da incorniciare per il Treppo Grande



■ ■ Nella foto. la squadra del Treppo Grande protagonista nella sua prima stagione agonistica 1966-'67 di un gran campionato concluso con la promozione in Seconda categoria. Ecco i protagonisti. Da sinistra. In piedi: P. Fabbro, I. Fabbro, Giacomini, Tonello (che ci ha spedito questa foto), Cossettini e Di Stefano. Accosciati: Morassutti, Del Negro, Bernardinis, Di giusto e Normanni

incensurati e, al momento della candidatura, non siano iscritti ad altro partito politico. E a Udine è stato fatto questo, dopo che il gruppo di attivisti operante in altro "Meetup" cittadino, in una riunione congiunta, aveva negato la propria adesione alla formazione di una lista comune. In seguito a ciò, attorno alla dottoressa Rosaria Capozzi, propostasi per la candidatura a sindaco per il Movimento 5 Stelle di Udine, si è coagulato il gruppo di persone motivate e coese che costituiscono la lista attualmente in lizza per le prossime amministrative.

Carlo Fabbro

TOLMEZZO Piazzola ecologica esempio di efficienza

■ Gentile direttore, di questi tempi, in cui tutto sembra non funzionare, desideriamo sottolineare e rendere pubblico un esempio di funzionalità ed efficienza, importante per una comunità quale è la raccolta dei rifiuti.

A Tolmezzo la piazzola ecologica viene condotta in maniera esemplare dando un ottimo servizio per quanto concerne orari, pulizia, corretta gestione, accoglienza e disponibilità verso i cittadini e contribuendo così anche alla

cultura della raccolta differenziata. È una dimostrazione tangibile di quanto la passione per il proprio lavoro possa generare esempi virtuosi in ogni settore.

Lettera firmata

LE COINCIDENZE Le parole del quiz e l'addio a Frizzi

■ Nell'ultima puntata della trasmissione "L'eredità" su Rai 1 condotta dallo sfortunato Fabrizio Frizzi, le parole del gioco denominato la "ghigliottina" erano: servizio-strada-leone-onore-cuore. Lui, Fabrizio, era già in coma

all'ospedale, mentre c'era la messa in onda del programma registrato.

Dopo quello che è accaduto, sono andata a rileggere queste parole, perché a volte le coincidenze sono veramente beffarde. Infatti anche stavolta l'aderenza con quello che stava capitando al presentatore era spaventosa. Servizio: lui, uomo simbolo del servizio pubblico. Strada: 40 anni di carriera sono un bel tratto di strada, di cui l'ultimo in salita. Leone: aveva appena dichiarato che stava combattendo come un leone, parole sue. Onore: il suo lavoro intriso di gentilezza, affidabilità e simpatia; tutte doti che

gli fanno onore. Cuore: la sua persona così generosa e buona, sempre pronta ad aiutare gli altri, di cuore appunto.

Ecco, mentre era in coma, le ultime parole del gioco lo rappresentavano alla perfezione. Poteva essere lui la chiave della "ghigliottina", la parola richiesta: "Fabriziofrizzi". Invece no, ma anche la vera soluzione fu drammaticamente aderente alla realtà. La parola era infatti ferito. Proprio così... Iniziava sempre per "f" e raccontava di un uomo che in quel momento era ferito. Purtroppo non si è più svegliato.

Catja Straulino
Sutrio

GREEN LIFE

Edilizia a impatto zero per entrare nel futuro

Dagli Usa arrivano i progetti di edifici in grado sempre più di abbattere i consumi energetici



di Veronica Balutto

Un nuovo approccio low tech alla costruzione: è questa una tendenza che sta prendendo piede nel mondo della sostenibilità, definita "trasparente".

Il "green building" sta diventando sempre più sinonimo di strutture complesse, dove i fabbisogni energetici vengono soddisfatti da impianti che sfruttano le fonti rinnovabili e dove il funzionamento viene gestito in modo controllato. Ora per qualsiasi progettazione in chiave smart, l'edilizia ecosostenibile è sinonimo di costi elevati.

L'architetto Carly Coulson americana del Minnesota è

una delle poche che ha raggiunto l'obiettivo fissato negli Usa dall'2030 Challenge, un programma lanciato dieci anni fa dall'Aia, American Institute of Architects, per promuovere la realizzazione di edifici a impatto zero alla data prefissata. Si tratta di un programma volontario con cui chi sceglie di aderirvi si impegna a realizzare e progettare strutture sempre più sostenibili fino ad arrivare al 2030, anno in cui scatterà l'obbligo di dar vita esclusivamente a edifici "carbon neutral".

L'architetto Coulson propone una nuova filosofia della bioedilizia con un approccio più semplice alla progettazio-

ne, prendendo spunto dai principi basi della Passiv House. Un involucro che si concentra sull'eliminazione dei carichi di riscaldamento e raffreddamento: secondo l'architetto Coulson in tale modo si può raggiungere una riduzione dell'energia primaria del 70%, senza coinvolgere le energie rinnovabili.

I suggerimenti per i progettisti? Una forma costruttiva compatta, un isolamento continuo, con riscaldamento solare passivo per i mesi invernali e sistemi ombreggianti per i mesi estivi, l'eliminazione dei ponti termici insieme a una ventilazione meccanica ad alta efficienza.



La tecnologia ormai sembra vincolarci troppo, inoltre sono necessari anche monitoraggi continui, opere di manutenzioni e riparazione. Grazie alle riflessioni della Coulson, si può progettare con una forte riduzione dei consumi energetici, ma in modo integrato in

modo che la durata non abbia un limite ma possa durare per tutta la vita.

Una sorta di bioedilizia che punta agli edifici "carbon neutral", senza rispettare restrizioni in termini di estetica o di budget. Per una progettazione green con meno protocolli.

LIGNANO
2018

di Oscar d'Agostino

Lignano diventa sempre più "gialla". Questa estate la località balneare friulana ospiterà, infatti, la prima edizione di "LignaNoir", un festival interamente dedicato alla letteratura poliziesca. Mentre la vicina Isola d'oro ha concluso l'avventura con "Gradogiallo", Lignano amplia l'Omaggio a Scerbanenco (che negli ultimi dieci anni ha portato in spiaggia decine di autori italiani, da Antonio Manzini a Maurizio De Giovanni, soltanto per fare alcuni nomi...) e lo rilancia, trasformando l'evento letterario in un festival "diffuso".

Incontri con gli autori (una decina di appuntamenti), ma anche uno spettacolo teatrale, una proiezione cinematografica sulla spiaggia, alla presenza di attori e registi... E ancora: una scuola di scrittura noir e visite nei luoghi di Scerbanenco (eventi organizzati in collaborazione con il "Messaggero Veneto").

Il tutto non sarà concentrato in poche giornate, come avviene solitamente nei festival, ma avverrà nell'arco di quattro mesi, da maggio a settembre, e nell'ottica di una "contaminazione" con altri eventi organizzati a Lignano, per coinvolgere associazioni ed enti locali.

A organizzare questo nuovo festival è il Comune, nella persona dell'assessore alla cultura Ada Iuri, che ha affidato la direzione artistica a Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore che visse a Lignano alla fine degli anni Sessanta: sarà affiancata da un comitato scientifico presieduto dal professor Elvio Guagnini, uno dei massimi esperti italiani del settore. A collaborare alla prima edizione del festival c'è anche la casa editrice Mondadori, che pubblicherà il racconto vincitore della quarta edizione del Premio Scerbanenco@Lignano.

«Sono molto contenta di

ESTATE IN GIALLO



Alcuni degli scrittori che sono stati ospitati, nel corso degli ultimi dieci anni, a Lignano in occasione della manifestazione "Omaggio a Scerbanenco"

Autori ma pure cinema e teatro Nasce il festival "LignaNoir"

L'Omaggio a Scerbanenco si trasforma in una kermesse, da maggio a settembre
Una scuola di scrittura e anche il Premio per il racconto: ecco come partecipare



Cecilia Scerbanenco, direttrice artistica del nuovo festival LignaNoir

questa occasione per Lignano che amplia il già ricco panorama delle offerte culturali per i turisti e i liganesi - afferma il direttore artistico, Cecilia Scerbanenco -. E sono anche contenta per l'omaggio a Scerbanenco, per l'affetto e l'interesse che i liganesi mostrano sempre verso mio padre».

La nuova rassegna "diffusa" dedicata al giallo sarà presentata ufficialmente a maggio, in una conferenza stampa a Udine: allora si conosceranno il programma degli appuntamenti e i nomi degli scrittori che saranno presentati questa

estate a Lignano.

Intanto, si può già partecipare al Premio Scerbanenco@Lignano, organizzato con la famiglia, il Messaggero Veneto e Mondadori. Come partecipare?

Il concorso si divide in due sezioni: Adulti e Ragazzi (fino a 14 anni). Bisogna inviare un racconto giallo o noir inedito in lingua italiana che non sia stato premiato o segnalato in altri concorsi. I racconti, di lunghezza non superiore alle 10.000 battute (spazi compresi), dovranno essere inviati, via mail, entro il 20 luglio all'indi-



A organizzare la kermesse un comitato scientifico presieduto dal professor Elvio Guagnini. E in giuria c'è anche Franco Forte (Giallo Mondadori)

rizzo scerbanenco@lignano.org, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero di telefono dell'autore (dati che non dovranno comparire nel file del racconto). I concorrenti della sezione Adulti dovranno inviare anche una foto/scansione del certificato di partecipazione ritagliato da un fascicolo de Il Giallo Mondadori del 2017 o 2018 (è il triangolino in basso a sinistra nella pagina con i redazionali della collana) accompagnato dalla propria firma; per i concorrenti della sezione Ragazzi serve l'autorizzazione dei genitori.

I racconti della sezione Adulti saranno esaminati da una giuria formata da Franco Forte (direttore editoriale de Il Giallo Mondadori), un giornalista del Messaggero Veneto, Elvio Guagnini (docente emerito Università di Trieste), Piergiorgio Nicolazzini (agente letterario), Cecilia Scerbanenco e Nicoletta Talon (bibliotecaria).

I racconti della sezione Ragazzi saranno invece esaminati da Cecilia Scerbanenco, Chiara Carminati (scrittrice), Gabriella Scruferi (Messaggero Veneto) e Nicoletta Talon (bibliotecaria). Le tre opere designate vincitrici per ogni sezione (prima, seconda e terza classificata) saranno pubblicate sul Messaggero Veneto.

Il racconto vincitore della sezione Adulti riceverà un premio di 500 euro e verrà pubblicato nella collana Il Giallo Mondadori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri e spettacolo: Carminati si fa in tre

Due nuove opere edita da Mondadori e Bompiani. E stasera appuntamento a teatro



Chiara Carminati

Due nuovi libri e uno spettacolo, tratto da un precedente volume: l'udinese Chiara Carminati, la scrittrice per l'infanzia candidata per l'Italia all'Andersen Awards 2018 (una sorta di Nobel della letteratura per l'infanzia) si fa in tre.

Sono appena stati pubblicati i suoi ultimi due volumi (editi da Mondadori e Bompiani) e stasera, alle 20, al Teatro San Giorgio di Udine, andrà in scena "Fuori fuoco, la Grande guerra raccontata dalle storie alla Storia", uno spettacolo dal Csa Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia in colla-

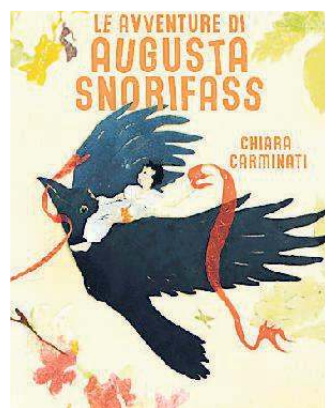
borazione con Edizioni Bompiani: si tratta di una lettura scenica con musica dal vivo e immagini, tratto dal romanzo della scrittrice udinese, vincitrice del Premio Strega. Sul palco la stessa Chiara Carminati, Leo Virgili, Roberto Amadeo e Paolo Paron.

La scorsa settimana alla fiera dedicata alla letteratura per l'infanzia di Bologna, Chiara Carminati ha presentato le sue due ultime fatiche.

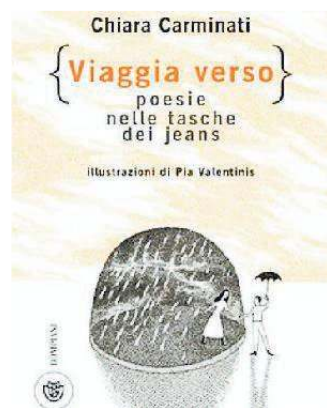
Per Mondadori ha pubblicato infatti *Le avventure di Augusta Snorifass* (128 pagine, 16 euro). Con le particolari illustrazioni di Clementina Mingozzi, in que-

sto libro Chiara ha dato vita a un personaggio semplice e delicato, ma anche elegante e di carattere: «Augusta Snorifass ha quarantatré vestiti, ricavati dai più vari tipi di carta, confezionati con forbici d'oro che custodisce nella tasca della sottoveste. Abiti per volare sulla schiena del corvo Callisto, per galleggiare sul lago insieme a Kasper, il soldatino di stagno; per esibirsi insieme ai topolini della famiglia Radisson in ardite acrobazie, o per far sognare fatate lepri delle nevi...».

Con Bompiani ha invece portato in libreria *Viaggia verso*.



La copertina del libro Mondadori



Il volume edito da Bompiani

Poesie nelle tasche dei jeans (144 pagine, 11 euro), una raccolta di poesie dedicate «a quel tempo elastico infinito che chiamiamo adolescenza e comincia attorno ai dieci, undici anni per restare sempre in qualche modo con noi. Quando l'amicizia conta più di ogni altra cosa, ma poi,

poi, poi arriva l'amore, o qualcosa che gli assomiglia; quando si fa festa con niente, ci si sente soli per niente, radiati e radiosi a correnti alterne; quando ogni giorno è un quartiere nuovo da misurare; quando essere diversi è una gloria e un peso immane». (oda)

Il giornalista e scrittore riflette sulle verità mancanti del **rapimento di via Fani** in un libro che ci porta al **presente** di cui parlerà a **Link**

Il direttore de L'Espresso, Marco Damilano, sarà fra i protagonisti di Link 2018, il festival del buon giornalismo del premio Luchetta in programma dal 20 al 22 aprile a Trieste. Presenterà "Un atomo di verità - Aldo Moro e la fine della politica in Italia", appena edito da Feltrinelli.

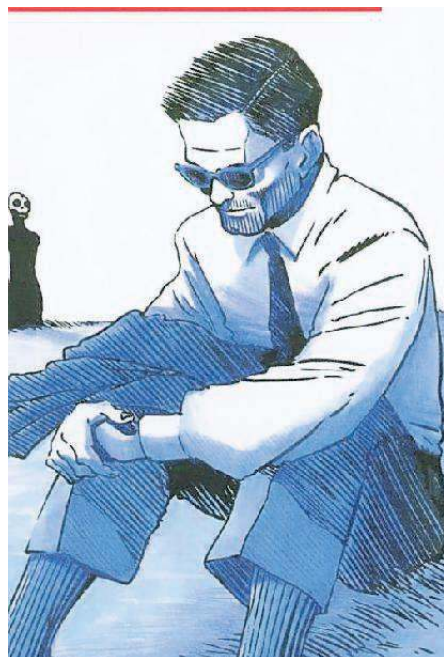
di MARIO BRANDOLIN

Sono passati quarant'anni da quel 16 marzo 1978 in cui in via Fani a Roma fu rapito Aldo Moro e furono massacrati i cinque uomini della sua scorta; rapimento conclusosi 55 giorni dopo con l'assassinio del presidente della Dc. Eppure, nonostante le diverse commissioni d'inchiesta, a tutt'oggi non c'è una verità certa su quell'avvenimento che segnò la fine di un'epoca e di una politica ormai incapace di incidere sui tempi mentre l'apertura di Moro al Partito comunista era il tentativo di imprimere una svolta. Di quell'agguato e della sua tragica conclusione si sanno molte cose, si conoscono i nomi di molti responsabili, ma manca quell'«atomo di verità più resistente di milioni di voti» di cui parlava Moro nei suoi ultimi giorni e che il giornalista Marco Damilano ha posto come titolo del suo ultimo libro, in uscita per Feltrinelli.

«Ho scelto questo titolo – spiega il direttore de L'Espresso – per due ragioni: la prima, che pur sapendo molto sul caso Moro, non sappiamo esattamente tutto! Manca cioè quell'atomo di verità che potrebbe restituire a pieno il senso di quell'evento, le ragioni e il contesto storico. L'altra ragione è che verità in politica non significa avere delle verità assolute, significa invece avere una visione, un progetto sul Paese. Si può aver il maggiore consenso possibile alle elezioni, ma se non c'è una visione del futuro, si è destinati al fallimento».

E qui veniamo al sottotitolo del volume di Damilano ossia: «Aldo Moro e la fine della politica in Italia». «Ovviamente la politica non finisce mai – precisa –. Finisce con Moro quella politica

marco damilano



Un ritratto di Piero Paolo Pasolini del disegnatore Davide Toffolo, la copertina del libro di Damilano su Aldo Moro e una manifestazione per Giulio Regeni

«Pasolini, Moro e Regeni sono tutti vittime della ragion di Stato»

Il direttore de L'Espresso: «Per loro è il corpo che parla omertà e silenzio hanno prevalso sulla dignità dell'uomo»

leva privilegiata delle innovazioni, a esempio, oggi non più governate dalla politica, ma subite passivamente da questa. C'è, dopo via Fani, solo l'apparenza del potere, ma non la sostanza, la politica è diventata mera retorica, spettacolo, non più orizzonte di senso collettivo».

E ancora: «Non coltiva più la speranza, ma la paura dei cittadini, la loro rabbia, salvo poi deluderli, perché incapace di trovare le soluzioni ai problemi». Impossibile a questo punto non chiedere a Damilano un flash su quello che sta succedendo oggi in Italia, dopo l'esito delle ele-

zioni del 4 marzo. «Chiaro che non c'è alcuna trasposizione automatica all'oggi, però anche sì. Da molti anni, ormai, la politica non governa il cambiamento, lo annuncia e in queste elezioni questa politica è stata premiata. Ora serve che i leader e i partiti vincitori si facciano carico di tutto ciò, dicendo però la verità. E cioè che nessuno dei vincitori ha i numeri per governare, che c'è bisogno di alleanze. Il che implica non tanto abdicare a quanto promesso, ma trovare compromessi e concessioni, che è compito primo della politica. Come in fondo ha insegna-

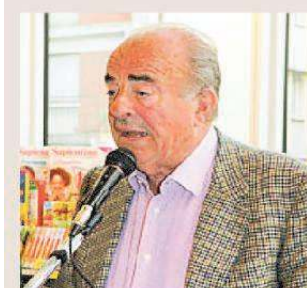
to Moro».

Nel bel libro di Damilano, anche un personalissimo «viaggio nella memoria di Moro» c'è un capitolo, «Enigmatiche correlazioni», in cui, in un tour del Friuli che parte dal cimitero di Fiumicello, alla tomba di Giulio Regeni, attraversa Venzone e Gemona, luoghi simboli di un paese che una volta tanto ce l'ha fatta, arriva a Casarsa, a Pier Paolo Pasolini. «Ho sempre pensato che tra Moro e Pasolini, al di là della tragica fine, ci fosse intrecciato un dialogo a distanza. Entrambi capiscono che quella che era maturata negli anni '70

era una mutazione antropologica, negativa per Pasolini, positiva per Moro cui aveva contribuito con le riforme dei governi da lui presieduti. Per entrambi però nulla sarebbe stato come prima, con i partiti destinati a essere spazzati via se non avessero fatto proprio questo cambiamento».

Di più, ancora Damilano, «ciò che accomuna Moro, Pasolini e Regeni è il corpo che parla: tre vittime, pur nelle immense differenze, di una ragion di Stato, delle sue regole di omertà e silenzio, che ha la meglio sulla dignità dell'uomo».

Addio a Petacco
saggista, storico
buon divulgatore



È morto a 89 anni, nella sua casa di Porto Venere, nello spezzino, il giornalista, saggista e storico Arrigo Petacco. Prolifico scrittore storico, ha sceneggiato vari film e realizzato numerosi programmi televisivi, in particolare con la Rai. Nella sua attività giornalistica ha intervistato alcuni tra i protagonisti della Seconda guerra mondiale. Nel 1983 ha vinto il Premio Saint Vincent per il giornalismo grazie alle sue inchieste televisive e nel 2006 il Premio Capo d'Orlando per il giornalismo. Nel biennio 1986-87, succedendo a Tino Neiretti, ha diretto il quotidiano fiorentino La Nazione. Ha diretto anche «La Storia illustrata». Dal suo romanzo biografico dedicato all'ufficiale della polizia Usa Joe Petrosino, che combatté contro la mafia, è stato tratto nel 1972 lo sceneggiato televisivo intitolato appunto «Joe Petrosino», mentre nel 1977 Pasquale Squitieri girò «Il prefetto di ferro», tratto dall'omonimo romanzo di Petacco. Nella sua sterminata bibliografia, molti i titoli su Mussolini e il fascismo: da «Dear Benito, Caro Winston» a «L'Archivio segreto di Mussolini». L'ultima opera, insieme a Marco Ferrari, risale allo scorso anno ed era incentrata sulla sconfitta di Caporetto a un secolo dai fatti.

Damilano sarà al prossimo festival del buon giornalismo in programma a Trieste dal 20 al 22 aprile. Parlare oggi di buon giornalismo in Italia, sembra quasi un ossimoro, tanto si è appiattito sui modelli dello show business televisivo, e non solo. «C'è stata una lunga stagione in cui il giornalismo è sembrato sostituirsi alla politica, alla politica spettacolo. C'è sicuramente bisogno di recuperare le ragioni vere del giornalismo, le sue regole professionali, proprio per sfatare l'idea che i giornalisti siano quelli che parlano in tv».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE DI IMMIGRAZIONE

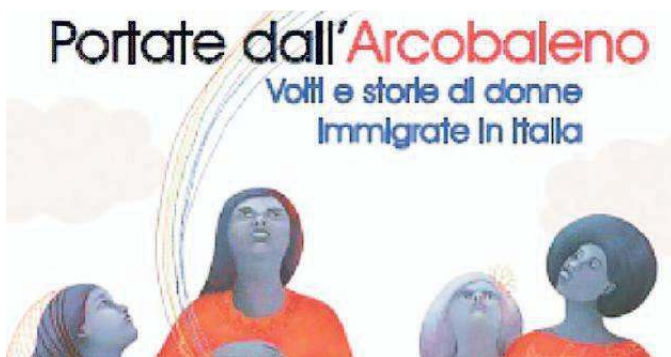
Pellarini e quelle donne portate dall'arcobaleno

«Portate dall'Arcobaleno. Volti e storie di donne immigrate in Italia» è il libro della cantastorie Angelica Pellarini che sarà presentato sabato alle 17.30 al Grand Hotel Astoria per il festival «L'Isola delle donne».

di ANGELO FLORAMO

Donne portate dai colori. O dal vento forse, quello che talvolta soffia con troppa crudezza sull'esistenza degli umani. O da quell'aria sottile che accende le

più sopite passioni, come fossero braci che ci fanno sfavillare di luce, rendendoci inquieti, spingendoci lontano da dove siamo nati. Per forza o per amore. Vite migranti dunque, che in questo preziosissimo «cartolario dell'anima» curato dalla sempre più brava Angelica Pellarini si raccontano. E ci raccontano del loro andare, non per strapparci un pensiero gentile, semmai per insegnarci che la dignità, il colpo d'ala visionario, il coraggio di una scelta, per quanto radicale e assoluta, sono un dono e vanno per questo



La copertina del libro di Angelica Pellarini sulle donne immigrate

preservati, anche quando tutto sembra dichiarare il contrario. Argentina, Giappone, Iran o Colombia poco importa: da mondi lontani qui da noi alla fine si ritrovano, queste donne del secolo XXI, mai smarrite tantomeno disorientate, inseguendo sogni o fuggendo paure, sempre co-

struendo ponti di pace, quasi fossero alberi che hanno radici profonde, ma piantate altrove e rami capaci di far esplodere gemme in luoghi nemmeno mai prima immaginati. Basterebbe saper credere alla solidità del fusto per attraversare mondi e scoprire che non sono abitati da alieni. Que-

sto libro sembra quasi un invito a provare. In questa nostra Italia ingrignata da una crisi che ormai è più morale che economica e spaventata dalle trasformazioni globali che la investono, priva di strumenti per capirla e forse fin troppo egoista per volerlo fare davvero, incapace di coltivare utopie perché ha un cuore troppo piccolo e malato, queste donne migranti - che si chiamano Mami o Esperanza, Sandra o Tahereh - disseminano le loro pennellate di vita nei borghi dei nostri paesi. Le ha raccolte l'arcobaleno, come suggerisce il titolo, appropriatissimo, che non è soltanto una bella metafora.

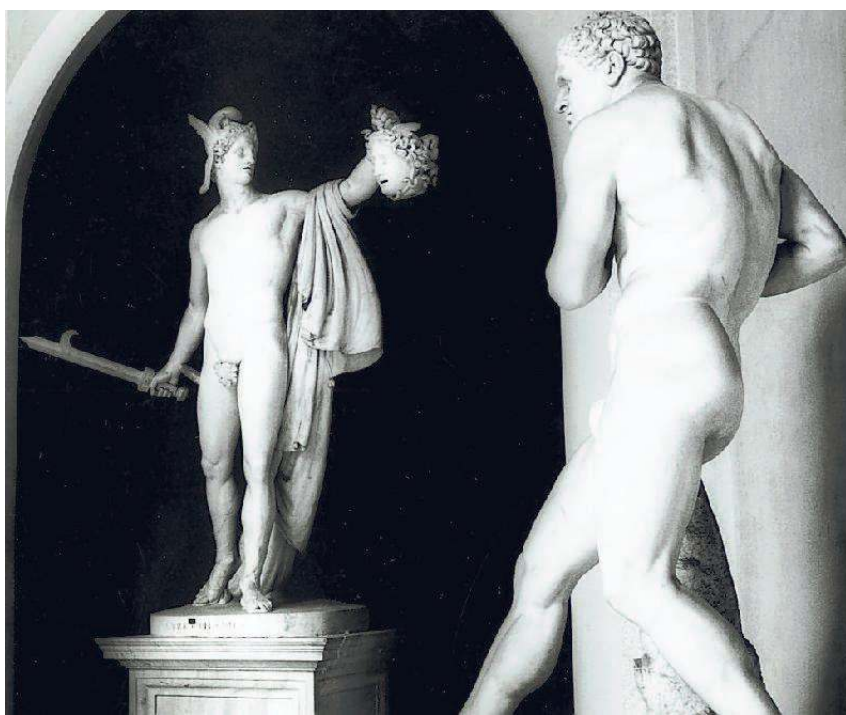
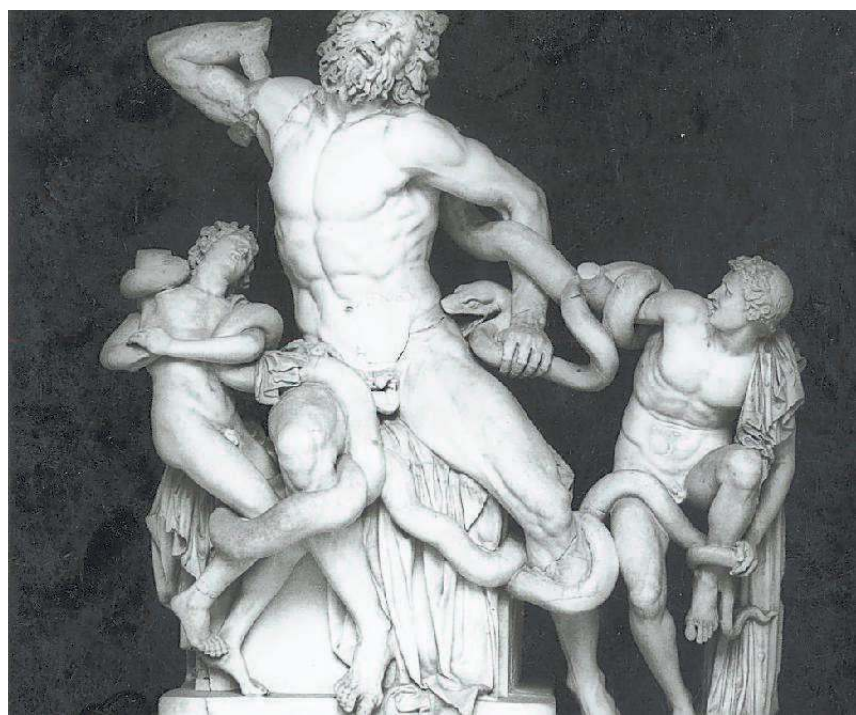
Già gli antichi latini raccontavano che la nostra vita è fragile, appesa alla sottile esilità di un capello. E quando giunge l'ora di partire, non importa dove, si sentieri di questo o di quell'altro

mondo, è Iride che ci accompagna in uno sfavillare di caleidoscopiche rifrazioni. Quando abbandoniamo i luoghi nei quali ci siamo rispecchiati da sempre non siamo dunque soli. Quello che chiediamo è soltanto che qualcuno si accorga del nostro passaggio colorato. Se non lo fa è perché troppo distratto.

Oppure daltonico. In ogni caso resta tutto suo il difetto. Le bravissime illustratrici di SpiceLapis accompagnano con la loro arte le testimonianze raccolte. La voce e il colore così si impastano assieme nelle sfumature di storie tutte diverse fra loro eppure accomunate da una trama sottile. Inseguirle oltre le righe fiutando la levità del passo significa recuperare nella fantasmagoria dei colorati suoni il senso profondo dell'Umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSTRE DEL CRAF



“Arte in Vaticano” nelle fotografie di Toni Nicolini per il Touring club ora esposte nel salone abbaziale di Sesto al Reghena. A sinistra Il Laocoonte; a destra il Perseo del Canova

SESTO AL REGHENA

Dalla collaborazione tra il Comune di Sesto al Reghena, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Craf è maturata la proposta della mostra “Arte in Vaticano” nel salone abbaziale, che presenta l’eccezionale lavoro a suo tempo realizzato da Toni Nicolini e pubblicato dal Touring club italiano.

I Musei Vaticani furono fondati da Papa Giulio II nel 1506 e aperti al pubblico nel 1771 per volere di Papa Clemente XIV. La scultura che gettò le basi per la costruzione del museo fu il cosiddetto Gruppo del Laocoonte: essa raffigura Laocoonte il sacerdote che secondo la mitologia greca tentò di convincere i Troiani a non accettare il cavallo di legno che i Greci sembravano aver donato loro.

La statua fu trovata il 14 gennaio 1506 in un vigneto nei pressi della basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Papa Giulio II mandò Giuliano da Sangallo e Michelangelo Buonarroti che lavoravano in Vaticano, a esaminare la scoperta, e su loro consiglio acquistò subito la scultura dal proprietario della vigna. Un mese dopo l’opera, che rappresenta Laocoonte e i suoi figli stretti tra le spire di un serpente marino, fu esposta al pubblico in Vaticano.

I Musei Vaticani, giustamente chiamati al plurale, sono in realtà un insieme di musei e collezioni. Attualmente comprendono: i Musei e gli ambienti visitabili dei palazzi Vati-

Toni Nicolini ai Musei Vaticani: la grande fotografia per l’arte

Nell’abbazia di Sesto al Reghena la raccolta di scatti che realizzò per il Touring L’archivio donato a Spilimbergo: 28 mila 436 stampe, 80 mila diacolor e i carteggi

IL FESTIVAL A TRIESTE

Cento artisti a “Le Vie delle Foto”

Inaugurazioni multiple a “Le Vie delle Foto” iniziativa di “Trieste di fotografia”. Sul sito della manifestazione si possono consultare le inaugurazioni in programma.

A questa ottava edizione de “Le Vie delle Foto” partecipano 100 fotografi, divisi in collettivi e singoli, le cui opere saranno esposte in 50 locali pubblici del centro cittadino. Una mission che si propone di inondare pacificamente Trieste con un

mare di scatti dai generi più disparati: dalla fotografia naturalistica, alla urban e street photography, al ritratto, dal reportage sui luoghi della memoria come Auschwitz o la Risiera San Sabba alla fotografia sperimentale. Le installazioni sono visibili durante gli orari di apertura dei locali e ogni sabato del mese sono previste visite guidate. Avvio il 7 aprile da Adoro Café (www.leviedellefoto.it).

cani.

Nel 1974 il Touring Club italiano commissionò al fotografo Toni Nicolini – di cui il Craf conserva l’archivio fotografico – un approfondito lavoro dedicato a quegli aspetti dell’arte che per il Vaticano, centro spirituale della cristianità, hanno un profondo significato, che

non trova riscontro nel mondo intero.

In Vaticano hanno operato infatti nei secoli gli ingegni più alti e qui essi hanno lasciato le testimonianze più ispirate della loro arte.

Bramante, Michelangelo, Raffaello, Bernini spiccano tra i molti; solo qui possiamo



A Trieste si apre “Le Vie della Foto”

comprendere a pieno la statua della loro personalità e la cultura della quale le loro opere sono le più alte espressioni. Ma di questa cultura è anche frutto l’impareggiabile collezione dei Musei Vaticani, patrimonio inestimabile che il mondo classico, dopo il drammatico Medioevo, ripropone-

va alla conoscenza dell’uomo moderno.

L’archivio di Toni Nicolini (Milano, 1935 – 2012) che fu tra i più importanti esponenti della fotografia italiana del Novecento, è stato ceduto dalla sua famiglia, rappresentata dalla moglie Lotte Rossi e dai figli Melissa e Martino, in comodato al Craf. L’archivio si compone di oltre 28 mila 436 stampe fotografiche già digitalizzate, innumerevoli diacolor (oltre 80 mila), libri ed epistolari raccolti nel tempo.

Quale omaggio alla figura di Toni Nicolini e per quanto ha dato alla fotografia italiana, il Craf presenta una serie delle immagini tratte dal lavoro realizzato nel 1974 per il libro del Touring Club italiano “L’Arte in Vaticano”.

Questi gli orari della mostra: venerdì dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; mercoledì 25 aprile e martedì 1 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. (r.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIESTE DAL 3 DI AVRIL

Il libro di Menis: «Il Parlamento friulano più antico della Magna Carta»



La locandina del 3 di Avril

UDINE

Una giornata per ricordare la storia del nostro popolo, i suoi valori, le sue tradizioni, la sua lingua, le sue origini. Un’occasione per riaffermare la nostra identità, riflettere sul nostro glorioso passato e sulle esperienze che lo contraddistinguono come l’istituzione di uno dei primi parlamenti democratici d’Europa. Ancora prima della Magna Carta (1215), infatti, in Friuli c’era un’assemblea che si riuniva in castello a Udine con rappresentanti dei nobili, degli ecclesiastici e dei Comuni. Un’istituzione antica nata qui in Friuli di cui essere orgogliosi.

È il messaggio con cui ieri la Provincia di Udine ha celebrato il 3 aprile, la “Festa della Patria del Friuli” riconosciuta dal 2015 anche attraverso la legge regionale, un importante strumento di difesa della comunità friulana che attribuisce anche risorse ad hoc per le tante iniziative in programma sul territorio promosse da Enti e associazioni.

E proprio all’età dell’oro della storia del Friuli è dedicato l’evento organizzato per questa giornata dalla Provincia di Udine in collaborazione con la Società Filologica Friulana. Nel salone del Consiglio provinciale è stato presentato il volume “I patriarchis di Aquilee e il Stât dal Friül Patriarcjâl” pubblicazione in marilenghe di mons. Gian Carlo Menis.

«I patriarchis sono i protagonisti principali di tante azioni nella storia del Friuli in particolare nel periodo dal 1077 al 1420 ovvero dalla proclamazione, da parte di Enrico IV, del patriarca Sigardo quale Duca del Friuli fino alla resa di Udine ai Veneziani», ricorda Menis nella sua premessa.

Sfera Ebbasta porta il rap in Arena

L’esponente della nuova generazione il 4 agosto a Lignano. I biglietti da Azalea

LIGNANO

Dopo il grande annuncio del ritorno live in Friuli Venezia Giulia di Fabri Fibra, ancora il grande rap protagonista all’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, con l’annuncio dell’arrivo di quello che è considerato il nuovo “king” di questo genere e della nuova corrente “trap” italiana e internazionale. Sabato 4 agosto (inizio alle 21.30) a salire sul palco dell’Arena sarà Sfera Ebbasta, l’artista più discusso del momento, idolo del pubblico giovane, che terrà a Lignano l’uni-

ca data regionale del suo “Rockstar Tour 2018”, i cui concerti estivi seguono il successo da tutto esaurito delle date primaverili nei club e palazzetti. I biglietti per l’evento, organizzato da Città di Lignano Sabbiadoro e Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Vg e PromoTurismo Fvg, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Considerato come uno dei migliori rapper della nuova generazione Sfera Ebbasta, re della trap all’italiana, è il personaggio più fresco e seguito del

momento con oltre un milione di followers su Instagram.

Il suo omonimo primo album, certificato disco di platino, è un best seller della cultura hip hop, e dopo 65 settimane dall’uscita rimane ancora nella top 40 dei dischi più venduti.

Il caso discografico di Sfera e il suo personale percorso è stato anche protagonista del progetto editoriale “Zero”, prima e vera autobiografia del rapper.

Gionata Boschetti, in arte Sfera Ebbasta, è conosciuto e amato dagli adolescenti e no

in tutta Italia. Nato a Roma nel 1992, inizia la sua carriera musicale caricando video su YouTube, senza però riscuotere particolare successo.

L’immaginario di Sfera Ebbasta affronta con una spontaneità quasi disarmante le tematiche della vita nei quartieri con lo sguardo critico e attento di chi il quartiere lo ha vissuto per davvero, descrivendo con estrema chiarezza uno spaccato di realtà giovanile comune in molte periferie delle principali città italiane.

Biglietti in vendita su www.azalea.it.



Sabato 4 agosto sul palco dell’Arena Alpe Adria salirà il rapper Sfera Ebbasta

Mercato Usato

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

IL TREND » NEL NOSTRO PAESE SI STA REGISTRANDO UNA CRESCITA MOLTO INTERESSANTE NELLE VENDITE

Alleate di ambiente e portafoglio Le ibride piacciono sempre più

Sono molteplici le tipologie di veicoli disponibili sul mercato settoriale: micro, mild, full e plug-in

Il mercato automobilistico italiano ha mostrato, negli ultimi anni, incoraggianti segnali di crescita. In vetta alle preferenze dei nostri connazionali si mantengono le vetture diesel ma, tra i dati statistici più interessanti, spicca l'enorme aumento dei veicoli ibridi. Basti pensare che, nei primi due mesi del 2018, sono state ben 13.692 le auto ibride immatricolate in Italia, con un incremento del 34,9% rispetto al 2017, quando il totale delle registrazioni ammontava a 10.153. Si tratta, quindi, di un fenomeno in crescita, che pare essere quasi inarrestabile.

TIPI E VANTAGGI

È importante ricordare, in primis, come non tutte le ibride siano uguali. Le cosiddette micro ibride, ad esempio, non contano su un vero motore elettrico, ma solo su alcuni sistemi finalizzati ad assistere il propulsore termico. Esistono, poi, i veicoli mild hybrid, nei quali la motorizzazione elettrica è in grado di affiancarsi a quella termica. Il mezzo, però, non può prescindere dal motore termico, indispensabile per la marcia. Sono disponibili sul mercato, infine, auto con propulsore elettrico, capaci di spingere autonomamente il mezzo. Questa categoria comprende due tipi di vetture: le full hybrid - che recuperano energia tramite le frenate - e le plug-in, caratterizzate da una batteria ricaricabile direttamente utilizzando una presa di corrente. Tra i vantaggi più interessanti offerti dall'utilizzo delle automobili ibride spicca, innanzitutto, il risparmio di carburante rispetto ai motori "tradizionali", con conseguente riduzione delle emissioni. Ciò fa sì che le ibride rendano al meglio nei tracciati cittadini, ma non solo. Utilizzando con-



GRANDE CRESCITA PER IL MERCATO ITALIANO DELLE IBRIDE

temporaneamente i due motori - cosa possibile, ad esempio, con le full hybrid - è, poi, possibile regalare maggiore spinta al veicolo, che può ottenere una brillantezza davvero eccezionale.

temporaneamente i due motori - cosa possibile, ad esempio, con le full hybrid - è, poi, possibile regalare maggiore spinta al veicolo, che può ottenere una brillantezza davvero eccezionale.

» IL MARCHIO È LEADER NEL COMPARTO DA TOYOTA YARIS AD AURIS: DOMINA IL BRAND NIPPONICO



■ Analizzando il mercato delle automobili ibride più vendute in Italia c'è un dato che balza subito agli occhi, ovvero il dominio assoluto del marchio Toyota. Il brand giapponese, infatti, è stato uno delle prime case automobilistiche a puntare sulla tecnologia ibrida e, attualmente, i dati relativi al nostro Paese stanno dando ragione a Toyota. Considerando solamente i primi due mesi dell'anno in corso, la vettura ibrida di maggior successo risulta essere Yaris, della quale ci sono state 4.543 immatricolazioni, a fronte delle 2.393 di 12 mesi fa. Al secondo posto, in questa par-

ticolare categoria, si è posizionata un'altra vettura prodotta dalla casa giapponese, ossia C-HR. Quest'ultimo veicolo è stato immatricolato - tra gennaio e febbraio 2018 - in 3.038 esemplari. In terza posizione, invece, si è collocata Toyota Rav4, per la quale le immatricolazioni hanno toccato quota 1.503. Il dominio assoluto di Toyota risulta anche dalla presenza, nella graduatoria, della quarta auto ibrida più venduta in Italia. Si tratta di Auris, con un totale di 1.430 registrazioni nei primi due mesi dell'anno in corso.

RICERCA STATUNITENSE » GLI SCIENZIATI DELL'UNIVERSITÀ DI BOULDER STANNO LAVORANDO A UN PROGETTO PER UNA RICARICA FACILE ED EFFICACE

Ricarica wireless: ecco il futuro dei veicoli elettrici

La ricerca, per quanto riguarda lo sviluppo delle automobili elettriche, è in continuo divenire. Questi mezzi, nonostante la loro diffusione ancora relativamente limitata, sono infatti destinati a conquistare una fetta sempre maggiore di mercato nei prossimi anni.

LO STUDIO AMERICANO

Una delle iniziative più interessanti portate avanti proprio in questi mesi consiste nel rendere possibile la ricarica senza l'utilizzo dei cavi della batteria dei veicoli elettrici attraverso la tecnologia wireless. Attualmente a questo obiettivo molto ambizioso stanno

lavorando i ricercatori dell'università americana di Boulder, nello Stato del Colorado. Se gli studi andranno a buon fine, dunque, le auto elettriche del futuro si potranno ricaricare direttamente alla guida. Tutto ciò potrà avvenire grazie all'installazione - lungo le strade - di appositi supporti, i quali consentiranno alle vetture di circolare, senza sosta, per centinaia (o addirittura migliaia) di chilometri.

CAMPI AD ALTA FREQUENZA

La ricerca portata avanti dai tecnici dell'università statunitense si basa sul principio che l'energia wireless si possa trasferire - in modo agevo-

le - per mezzo di campi elettrici ad alta frequenza. La rivoluzione, in questo particolare settore automobilistico, consisterà quindi nel trasferire la sopracitata energia dalle piastre di ricarica alle vetture in movimento. In questo modo si riuscirà a superare una delle problematiche principali che, fino a questo momento, hanno limitato la crescita nelle vendite di auto elettriche, ovvero la lunga distanza tra le colonnine di ricarica.

I RISULTATI DEI TEST

I segnali forniti dalle sperimentazioni sono stati finora confortanti. I ricercatori, in particolare, hanno deciso di

effettuare test su piccola scala, utilizzando piastre poste a 12 centimetri di distanza l'una dall'altra. I risultati si sono rivelati positivi, in quanto è stato possibile trasmettere diversi kilowatt di potenza. Gli scienziati, dunque, desiderano proseguire lungo questa strada, utilizzando applicazioni su scala più vasta, in modo tale da simulare al meglio le condizioni che si potranno riscontrare lungo le strade. Nel momento in cui la ricerca si sarà conclusa in modo positivo quest'idea potrà essere sviluppata nel mondo reale, regalando un impulso forse decisivo al comparto delle auto elettriche.



LA TECNOLOGIA WIRELESS AIUTERÀ IL COMPARTO DELLE AUTO ELETTRICHE

Renault Sélection. L'usato come nuovo.

Quando scegli un usato, assicurati che sia nuovo.

Su tutta la gamma Renault Sélection fino a 5 anni di garanzia Renault e 3 anni di assicurazione furto incendio*.



**CLIO LIFE 5P
1.2 16V 75 CV**

Emissioni CO2 127 g/km, Anno 2016 - km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata.

€ 9.200
24 MESI DI GARANZIA



**MEGANE SPORTER
INTENSE ENERGY
1.5 DCI 110 CV**

Emissioni CO2 95 g/km, Anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, Volante in pelle e multifunzione, Computer di bordo, Cerchi in lega.

€ 16.500
24 MESI DI GARANZIA



**TRAFIC ZEN
9 POSTI
1.6 DCI 125 CV**

Emissioni CO2 ?? g/km, Anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, Climatizzatore, Autoradio, Servosterzo, ABS, ESP.

€ 16.900
24 MESI DI GARANZIA



**SANDERO LAUREATE
0.9 TCE 90 CV**

Emissioni CO2 109 g/km, Anno 2017 - km 15.000 circa. Fendinebbia, Autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata, Servosterzo.

€ 8.900
24 MESI DI GARANZIA



**DUSTER LAUREATE
1.5 DCI 110 CV**

Emissioni CO2 115 g/km, Anno 2017 - km 12.000 circa. Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Computer di bordo, Autoradio, ESP, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata.

€ 12.900
24 MESI DI GARANZIA

**RENAULT
selection**
TAN 5,99% TAEG 9,76%
renault.it

Esempio di finanziamento riferito a Renault CLIO ZEN 1.2 75 CV su vettura aziendale di marca Renault e/c Dacia con anzianità inferiore a 2 anni e/o percorrenza massima di 50.000 km, solo presso le concessionarie Renault Sélection aderenti all'iniziativa; il prezzo di riferimento non include eventuali opzioni ed il costo per il passaggio di proprietà: anticipo € 1.800, importo totale del credito € 7.000 con 72 rate da € 128,58 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 145, che include 36 mesi di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.265; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 9,76%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese incasso mensili € 3. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati: FINRENAULT e sul sito www.finrenault. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2018. Gamma Renault: Emissioni di CO2: da 85 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,5 l/100 km. Emissioni a consumi omologati.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

FIAT PUNTO 1.7 TD AUTOCARRO 2 POSTI, CLIMA, SERVOSTERZO.	€ 1000
FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 PORTE NERA, FRIZIONE E DISTRIBUZIONE NUOVA, CLIMA, SERVO, ABS.	€ 2450
PEUGEOT 206 1.4 BZ 3 PORTE, GANCIO TRAINO, CONSERVATE FATTURE DEI TAGLIANDI.	€ 2.900
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET AVORIO, CLIMA, SERVO, ABS, BASSI CONSUMI, ANCHE NEOPATENTATI.	€ 3250
OPEL AGILA 1.2 5 PORTE POCO PIÙ DI 110.000 KM, CLIMA SERVO, ABS.	€ 3300
SEAT IBIZA 1.4 TDI 3 PORTE NERA, UNIPROPRIETARIA, MOLTO BELLA, KM 140.000.	€ 3400
CITROEN C3 1.1 BENZINA 5 PORTE, TETTO IN CRISTALLO, APRIBILE, MOLTO BELLA	€ 3900
OPEL CORSA 4A SERIE 1.0 BZ 3 PORTE, BIANCA, IDEALE NEOPATENTATI, KM 110.000 CIRCA	€ 3900
LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET, MECCANICA ESEGUITA MANICAMENTE E DOCUMENTATA.	€ 3950
PEUGEOT 307 1.4 BZ 5 PORTE, UNIPROPRIETARIA, POCO PIÙ DI 100.000 KM, NEOPATENTATI OK	€ 4000
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO, ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARCO ANT./POST	€ 4200
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA 1.3 MULTIJET KM 145.000 CLIMA, SERVO, ABS, FRIZIONE NUOVA.	€ 4200
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL CON CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL NUOVA	€ 4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI. PREZZO PIÙ IVA.	€ 4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIA.	€ 4800
OPEL ASTRA 1.7 DTI SW NERA TAGLIANDATA REGOLARMENTE CON LIBRETTO DOCUMENTATIVO.	€ 4800
LANCIA YPSILON DIVA ANNO 2011 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI.	€ 5200
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€ 5600
FORD FUSION 1.4 TDCI, GUIDA RIALZATA, MOTORE AFFIDABILE E DA CONSUMI BASSISSIMI.	€ 5700
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€ 5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€ 6500
MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI CON GANCIO TRAINO	€ 7900
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCREEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€ 8500
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M-2 170 CV NERA ANNO 2011.	€ 8900
PEUGEOT 3008 1.6 HDI CON CAMBIO AUTOMATICO ANCHE AL VOLANTE	€ 9900



ALFA ROMEO 2.0 JTD M-2 NERA ANNO 2011 **KM 135.000** CIRCA VERSIONE 170 CV! **€ 8900**

info su www.autoranzani.it



MAZDA 5 ANNO 2011 2.0 TDI 7 POSTI, GANCIO TRAINO, PORTE SCORREVOLI ELETTRICHE. **€ 7900**

info su www.autoranzani.it



PEUGEOT 307 1.4 BZ 5 PORTE UNIPROPRIETARIA, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, POCO PIÙ DI 100.000 KM € 4000

info su www.autoranzani.it



LANCIA YPSILON DIVA 1.3 MULTIJET ANNO 2011 CLIMA, SERVO, ABS, CERCHI. **€ 5200**

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.0.k.

RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30

SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO

Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su www.autoranzani.it



FIAT G. PUNTO 1.4 BZ E GPL CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL ENTRAMBI NUOVI, TETTO APRIBILE **€ 4800**

info su www.autoranzani.it



OPEL CORSA 1.0 3 PORTE CLIMA, SERVO, ABS, CONSUMI BASSI IDEALE PER NEOPATENTATI. **€ 3900**

info su www.autoranzani.it

AUDI A2 1.4 16V Comfort	€ 3.200,00
CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI	€ 2.900,00
CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI	€ 2.300,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€ 13.900,00
FIAT DOBLO* 1.3 MJT 16V Family Sposti autovettura	€ 4.600,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI	€ 3.500,00
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	€ 4.000,00
FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI	€ 1.900,00
FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI	€ 10.500,00
FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia	€ 4.200,00
FORD FOCUS C-MAX 1.8 TDCi Ghia	€ 3.400,00
FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom.	€ 4.300,00
FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec	€ 2.100,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE* 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Elegance	€ 3.300,00
MERCEDES B180 CDI Executive	€ 6.900,00
NISSAN JUKE 1.5 dCi Tekna	€ 8.500,00
OPEL ASTRA 1.4i 16V 5p Club	€ 2.900,00
OPEL ASTRA GTC Coupé 1.9 CDTi 120CV	€ 3.600,00
OPEL ASTRA SW 1.6 16V GPL-Tech Edition	€ 4.500,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Fireway NEOPATENTATI	€ 2.900,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€ 3.400,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Comfortline	€ 7.200,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 16V 5p km 70.000	€ 2.200,00



CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI **EURO 2.900,00**



FIAT DOBLO* 1.3 MJT 16V FAMILY 5 POSTI AUTOVETTURA **EURO 4.600,00**



FIAT QUBO 1.4 8V 77CV EASY KM 16.000 NEOPATENTATI **EURO 10.500,00**



FORD FOCUS SW 2.0 TDCi TITANIUM AUTOM. **EURO 4.300,00**

SUPERECONOMICHE	
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT PUNTO 1.2 5p ELX	€ 2.000,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€ 1.700,00
FIAT SEICENTO 1.1 Young	€ 1.700,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
LANCIA Y 1.2	€ 1.800,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16v Air	€ 1.600,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 Comfortline	€ 1.500,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€ 1.400,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00



MERCEDES B180 CDI EXECUTIVE **EURO 6.900,00**



RENAULT CLIO 1.2 3P FIREWAY NEOPATENTATI **EURO 2.900,00**

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316



TOYOTA YARIS 1.0 5P SOL NEOPATENTATI **EURO 3.400,00**



VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5P COMFORTLINE **EURO 7.200,00**

autocar
nuovo e usato di prima scelta

Via Nazionale, 19 · **MOIMACCO · UD**
Tel. 0432 722161 · www.autocarfvig.it

È possibile estendere la garanzia del veicolo fino a 36 mesi in collaborazione con Mapfre



€ 12.700

Citroen C4 Picasso 1.6 E Hdi 115 cv Etg 6 Business Argento km 109.661 10/2014



€ 12.800

Ds4 1.6 E Hdi 115 cv So Chic Bianco km 92.934 02/2014



€ 14.900

Ds5 2.0 Hdi 160 cv Autom. Chic Nero Met km 81.034 10/2013



€ 14.500

Volvo V40 d2 Business Navi 120 cv Blu Met Km 85.030 10/2015



€ 11.200

Peugeot 208 Blue Hdi 75cv Active 5p Grigio scuro km 12.343 05/2016



€ 14.200

Volkswagen Golf Business 1.6 Tdi 5p Comfortline Bm Azzurro km 81.235 12/2013



€ 12.600

Volvo V40 1.6 D2 Kinetic Automatica Argento km 116.072 09/2014

COMPRIAMO IL TUO USATO

IL MIGLIOR NUOVO USATO

1 FINANZIAMO LA TUA AUTO

Autocar finanzia il tuo acquisto fino a 84 mesi

2 KM GARANTITI

Autocar certifica il tuo nuovo usato

3 12 MESI GARANZIA DI CONFORMITÀ

Autocar, da sempre al fianco del cliente



HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore
specializzato
EN ISO 9001



INSTALLAZIONE
GANCIO TRAINO
COMPRESO PRATICHE
MOTORIZZAZIONE



TRAINO



PORTABICI



PORTAMOTO



BOX



BOX-DOG



USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI



BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS
AUT.S.W.(5 PORTE)-COLORE:GRIGIO MET.-
ANNO:2013 -PREZZO:15.500€



FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET
LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE:
BEIGE - ANNO: 2013 - PREZZO: 11.500



FIAT NUOVA PANDA 12 69CV BENZINA
LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET.
- ANNO: 2017 - KM: 16.000 - PREZZO: 9.300€



NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA
(5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET.- ANNO:
2017 - KM: 9.000 - PREZZO: 17.900€



OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE
S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET.
- ANNO: 2013 - PREZZO: 9.900€



TOYOTA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY
(5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. -
ANNO: 2016 - PREZZO: 8.900€



VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI
HIGHLINE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO
- ANNO: 2010 - PREZZO: 11.000€



VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI
COMFORTLINE (5 PORTE) - COLORE:
ROSSO - ANNO: 2014 - PREZZO: 9.900€

AL VOSTRO
SERVIZIO
DA 40 ANNI

**MANNI
AUTOMOBILI**

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL

FELETTU UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

CITROEN C2 1.1 60CV BENZINA ELEGANCE (3 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	3.800€
FIAT 500 1.3 75CV M-JET LOUNGE (3 PORTE)	NERO MET.	2008	4.400€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	5.500€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2006	4.900€
FIAT PANDA 1.2 60CV BENZINA EMOTION (5 PORTE)	GRIGIO MET.	2005	3.200€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA DIVA (3 PORTE)	MARRONE MET.	2011	5.900€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€

** Le nostre OCCASIONI **

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER	05/2016	grigio	7.500	€ 17.800
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER	02/2017	bianco	10.900	€ 17.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO	05/2016	bianco	27.600	€ 16.800
ALFA ROMEO GIULIA 2.2TD 150 CV	07/2016	blu	34.400	€ 24.900
ALFA ROMEO MITO 1.3 BZ 78 CV URBAN	08/2017	nero	1	€ 11.300
FIAT 500 1.2 LOUNGE	12/2016	blu	9.100	€ 9.900
FIAT 500 1.2 SPORT	04/2017	nero	2.800	€ 10.800
FIAT 500 ABARTH 595 TURISMO 1.4 165 CV	01/2017	grigio	11.900	€ 19.900
FIAT 500 L 1.4 POP STAR 95 CV	02/2018	bianco	1	€ 15.600
FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	€ 17.500
FIAT 500 L 1.6 MJT LIVING 105 CV	01/2016	grigio	22.000	€ 14.200
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	€ 16.900
FIAT 500 X 1.6 E-TORQ 110 CV POP STAR	05/2017	grigio	1	€ 16.900
FIAT 500 X 2.0 MJT CROSS PLUS 4X4 CAMBIO AUTOMATICO	12/2015	rosso	7.200	€ 19.900
FIAT PANDA 1.2 EASY	07/2017	grigio	1	€ 9.700
FIAT PANDA 1.2 BUSINESS	01/2017	nero	7.500	€ 9.300
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE	02/2017	grigio	6.700	€ 9.300
FIAT PUNTO 1.2 STREET	08/2017	bianco	1	€ 9.400
FIAT PUNTO 1.2 LOUNGE	01/2017	grigio	17.500	€ 9.600
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAMIC 80 CV	04/2016	blu	17.500	€ 10.700
FIAT TIPO 1.4 POP SW	04/2017	nero	1	€ 14.900
FIAT TIPO 1.6 MJT 120 CV OPEN EDITION PLUS	04/2016	rosso	13.200	€ 13.300
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	09/2017	grigio	1	€ 10.800
LANCIA YPSILON 1.2 SILVER	10/2017	rosso	1	€ 9.400



aguzzoni

da 80 anni "La passione ci guida"

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384

Sabato aperto



**FIAT 500L 1.4 MJT
POP STAR 95 CV
KM 1**

€ 15.600,00

**ALFA ROMEO MITO 1.4 BZ
78 CV S&S KM 1**



€ 11.300,00



**FIAT TIPO 1.6
LOUNGE SW
KM 1**

€ 17.800,00

INTERAMENTE FINANZIABILI

Massaggio pubblicitario a scopo promozionale e prezzo pieno escluso del passaggio di proprietà. Offerta valida fino al 28 febbraio 2015 su un numero limitato di vetture e in caso di adesione a finanziamento FCA Bank MEMORIE TAN 3,33%. L'immagine merita a puro scopo illustrativo, le caratteristiche ed i colori possono differire da quelli rappresentati. Dati relativi ai consumi di Fiat PANDA 1.2 POP ciclo urbano 6,6(l/100km) ciclo extra urbano 4,3(l/100km) ciclo combinato 5,1(l/100km) emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

FIAT PANDA

NUOVA
TAN 3,33%
POP

€ 7.950,00*



PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

**VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24**

USATO D'OCCASIONE

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€ 16.900
BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€ 10.950
FIAT 500 1.2 Lounge	€ 8.800
FIAT 500 1.2 Pop Km0	€ 9.800*
FIAT 500 1.2 'S'	€ 9.150
FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport	€ 5.750
FIAT Croma 1.9 Multijet Classic	€ 4.200
FIAT Ducato CAMPER - ARCA 715 GLT	€ 29.800
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€ 7.300
FIAT Panda 1.1 Active	€ 3.800
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.950
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 3.750
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€ 4.950
FIAT Panda 1.2 Easy Km0	€ 8.800*
FIAT Punto 1.2i cat 3 porte ELX	€ 3.350
FIAT Punto 1.4 8V 5 porte Easypower Easy	€ 6.800
FIAT Punto Classic 1.2 5 porte Dynamic	€ 4.100
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€ 6.800
FIAT Seicento 900i cat Young	€ 900
FIAT Stilo 1.4i 16V 5 porte Active	€ 3.200
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy Km0	€ 13.700*
FIAT Tipo 1.6 Mit S&S 5 porte Easy Km0	€ 16.600*
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€ 8.700
FORD Fiesta 1.2 16V 5p. Zetec	€ 2.950
LANCIA MUSA 1.4 Argento	€ 5.400
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€ 6.400
LANCIA Ypsilon 1.3 Multijet 16V Argento D.F.N.	€ 4.300
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Elegance	€ 7.200
MERCEDES-BENZ A 180 CDI Executive	€ 16.500
OPEL Agila 1.2 16V 86CV Enjoy	€ 5.200
PEUGEOT 1007 1.4 HDi Happy	€ 4.300
PEUGEOT 207 1.6 Vti 120CV SW XS Ciel	€ 4.800
RENAULT Scenic 1.6 16V GPL Serie Speciale	€ 5.900
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€ 6.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 16V FSI 5p. Comfortline	€ 6.300
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€ 6.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€ 8.400
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18")	€ 12.900
VOLVO V50 2.0 D cat Summum	€ 7.200

*prezzo vincolato a finanziamento FCA Bank



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

FIAT SCUDDO 2.0 JTD 163 cv
5POSTI- AUTOCARRO N1
ANNO 2013



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

SKODA RAPID 1.6 TDI
105 cv - AMBITION
ANNO 2014



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN
2.0 TDI 140 cv HIGHLINE
7 posti ANNO 2014



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN
2.0 TDI 140 cv
SPORT&STYLE - ANNO 2013



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

AUDI A4 AVANT
2.0 TDI 143 cv FAP
MULT. BUSINESS ANNO 2013



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

FIAT PANDA
1.2 EASY 69 cv
ANNO 2017



OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI
REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE
24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)

Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183
Cell. 348 8085998
www.autostile.eu



GARANZIA
EVENTI
IN
OMAGGIO

AUDI Q5 2.0 TDI
170 cv QUATTRO S
TRONIC ANNO 2012

zorgniotti
automobili

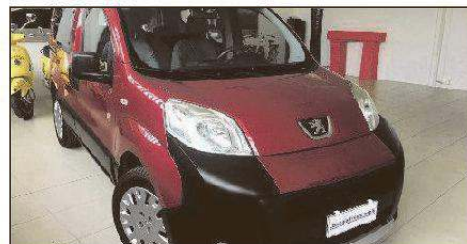
**VENDITA • OFFICINA • CARROZZERIA**

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com **NUOVO e USATO MULTIMARCA**

VENDITA: info@zorgniotti.191.it ASSISTENZA: officina@zorgniotti.191.it RICAMBI: magazzino@zorgniotti.191.it

OK NEOPATENTATI

PEUGEOT 206 ANNO 2008 KM 67.000
€ 5.000



PEUGEOT BIPPER 1.4 ANNO 2009 KM 105.000
€ 6.000

OK NEOPATENTATI

LANCIA MUSA 1.3 MJET ANNO 2009
KM 127.000 € 8.000

OK NEOPATENTATI

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2007 KM 125.000
€ 5.000

OK NEOPATENTATI

OPEL MOKKA COSMO 1.7 CDTI ANNO 2014
KM 45.000 € 16.000



FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 DYNAMIC ANNO 2009
KM 145.000 € 7.500



FORD ECOSPORT 1.5 TDCi 90 CV ANNO 2014
KM 32.000 € 13.500



FORD FIESTA ANNO 2015 KM 40.000
€ 7.800



Nuova SEAT Ateca Advance. Design e tecnologia sempre di serie.

Nuova SEAT Ateca Advance è il SUV urbano dal design dinamico che ti offre il massimo della tecnologia per renderti più semplice la vita in città. Ha di serie tutto quello che ti serve per affrontare con tranquillità le tue sfide quotidiane: fari Full LED, navigatore da 8", telecamera posteriore e front assist.

**Tua da 219€ al mese
con SEAT Senza Pensieri.
TAN 3,99% - TAEG 5,13%**

**Dopo tre anni scegli
se tenerla, cambiarla
o restituirla.**



Nuova SEAT Ateca Advance. Esempio di finanziamento: SEAT Ateca 1.6 TDI 115 CV Advance, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 25.000 per tutti (listino + garanzia estesa = € 28.440 meno € 3.440 di vantaggi). Anticipo € 6.708,70. Finanziamento di € 18.591,10 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 219 comprensive di interessi € 1.883,43. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,13%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 12.809,53 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 18.591,10. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 46,47 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.632. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,7-4,8/4,1-4,2/4,3-4,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato g/Km: 118-119. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30.04.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115

SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

I **bianconeri** pagano le **solite distrazioni** e subiscono un gol per tempo **dalla Fiorentina** poi i tifosi **contestano squadra e proprietà**

di **Pietro Oleotto**
UDINE

Cambiando l'ordine dei giocatori, la somma non cambia: la proprietà commutativa dell'Udinese è una regola matematica che riscrive la storia bianconera. Il colpo della Fiorentina al Friuli nel recupero della ventisettesima giornata (quella rinviata per la tragica scomparsa di Astori nella notte dello scorso marzo) consegna agli annali la settima sconfitta consecutiva, robe che non si vedevano da queste parti da più di mezzo secolo, dal lontano 1962. Preoccupante? Sì, perché il livello di insoddisfazione dei tifosi è ai minimi storici, anche se ieri il sostegno - soprattutto della Curva Nord - non è mancato fino a pochi minuti dal triplice fischio finale, prima di esplodere in cori («Devi spendere, devi spendere», rivolto ai **Pozzo**) e manifestazioni di malcontento. Comprensibile.

A livello di classifica l'Udinese resta in linea di galleggiamento, ma è chiaro che dovrà prima o dopo muoversi per non arrostiti il «sederino», visto che con 33 punti non ci si salva. E proprio l'incapacità di produrre un bottino (seppur minimo) combinata all'involutione della squadra è davvero scoraggiante, tanto che è quasi impossibile salvare uno dei bianconeri schierati ieri contro la Viola, anche se **Oddo**, nei limiti del possibile, ha rimesscolato il mazzo. Stavolta, rispetto a Bergamo, ha inserito a centrocampo Hallfredsson (a sorpresa, visti gli acciacchi islandesi) per **Jankto**, mentre **Barak** ha ripreso il proprio posto togliendolo a **Ingelsson**. Non solo: anche la difesa ha cambiato faccia, con **Pezzella** per **Ali Adnan** e **Samir** per **Nuytinck**. Risultato?

settimo tonfo

UDINESE	0
FIorentina	2

UDINESE 3-5-2
Bizzarri 5.5, Stryger Larsen 6, Danilo 5, Samir 5, Widmer 4, Barak 5, Hallfredsson 4 (1' st Jankto 5), Balic 5.5, G. Pezzella 4 (1' st Ingelsson 5), De Paul 4 (27' st Lasagna 6), Perica 4. (22' Scuffet, 25' Borsellini, 11' Zamparo, 17' Nuytinck, 20' Maxi Lopez, 21' Pontisso, 53' Ali Adnan, 69' Ndreu) **All. Oddo**.

FIorentina 4-3-2-1
Sportiello 6.5, Milenkovic 5.5, German Pezzella 6, Vitor Hugo 6.5, Biraghi 6, Benassi 5.5, Dabo 6, Veretout 6.5, Saponara 6 (22' st Gil Dias 5.5), Chiesa 7 (42' st Eysseric sv), Falcinelli 6 (22' st Simeone 6.5). (22' Cerofolini, 97' Dragowski, 2' Laurini, 15' Maxi Olivera, 19' Cristoforo, 27' Lo Faso, 51' Hristov, 76' Bruno Gaspar) **All. Pioli**.

Arbitro Banti di Livorno 6.

Marcatori Al 29' Veretout su rigore; nella ripresa al 26' Simeone.

Note Angoli: 5-4. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Hallfredsson, German Pezzella, Vitor Hugo, Chiesa per gioco falloso, Saponara, De Paul per comportamento antiregolamentare. Var: 0. Spettatori: 15 mila circa.

I bianconeri escono mestamente dal campo mentre i tifosi della Nord li mandano a...lavorare (Foto Petrusi)



È tutto facile per la Viola

Gol chimera, Udinese inchiodata a 33 punti: per salvarsi non basteranno

Un altro 2-0, stavolta per mano della Fiorentina.

Il motivo è semplice. Pur reggendo il copione, l'Udinese si è distratta un paio di volte nell'arco dei 90 minuti, consegnando i tre punti agli avversari. La prima quando proprio l'azzurro Pezzella ha lasciato filtrare un illuminante colpo di tacca di **Falcinelli** (uno dei sogni della scorsa estate

bianconera) per **Chiesa**, atterrato in area. Rigore trasformato da **Veretout**. La seconda nella ripresa, quando Danilo e Samir hanno lasciato Simeone libero di inserirsi al centro per la conclusione del raddoppio. Ma a quel punto l'Udinese aveva già cercato di cambiare pelle, sotto il profilo tattico, per provare a rimontare lo svantaggio senza successo.

Partita con il solito 3-5-1-1 con gli altrettanto soliti **Perica** e **De Paul**, scoraggianti in termini di produzione offensiva. Un taretto del croato e una montagna di palloni persi dell'argentino, mentre alle spalle Hallfredsson confermava la propria inadeguatezza, colpevole anche di aver scalzato Balic dal ruolo di regista. Nel secondo tempo **Oddo** si

accorgeva che l'islandese (tra l'altro ammonito) e Pezzella non erano riusciti recitare da protagonisti - positivi - e spediva in campo **Jankto** e **Ingelsson** per disegnare anche un altro modulo: difesa a 4, **Balic** tra le linee, 4 centrocampisti a sostegno del centravanti (si fa per dire) **Perica**, ovvero **Jankto**, **Ingelsson**, **De Paul** e **Barak**. La prima di tante mosse

tattiche. Qualcosa cambiava solo con l'inserimento di **Lasagna**, recuperato dopo quasi due mesi di infermeria per colpa dell'infortunio muscolare rimediato a Torino, là dove sono cominciati tutti i mali bianconeri. Si riparte da lì, da Lasagna: ha ridato un po' di nerbo all'attacco. Servirà in vista di Lazio, Cagliari e Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM di STEFANO MARTORANO

■ **5' Brivido.** È della Viola la prima occasione da gol, con l'incuriosione a destra di Chiesa, bravo ad accentrarsi per far partire un sinistro in diagonale a mezz'altezza che esce di un niente, con Bizzarri proteso in tuffo.

■ **10' Palla persa.** Bizzarri sbaglia il rinvio e innesca l'immediata azione offensiva della Fiorentina, affidata ancora a Chiesa, che ci prova con un destro di poco fuori, stavolta alla sinistra di Bizzarri.

■ **18' Centrale.** L'Udinese costruisce la sua prima palla-gol con Perica, bravo a liberarsi in piena area ma poi precipitoso nel calciare centrale e con il piattone, da ottima posizione.

■ **27' Rigore.** Falcinelli inventa un assist di tacca a Chiesa che entra in area, dove viene steso dall'ingenuo Pezzella. Banti non ha dubbi e concede il rigore che

Veretout trasforma spiazzando Bizzarri (0-1).

■ **31' Reazione.** Balic anticipa Biraghi e avanza fino all'area di rigore per poi calciare forte ma centrale tra le mani di Sportiello.

■ **36' Ingorgo.** Sfiora il raddoppio la Fiorentina, presentandosi in area con Chiesa e Falcinelli, che si ostacolano a vicenda, finendo per regalare palla a Bizzarri.

■ **2' st Carico.** Jankto è appena entrato e ci prova subito con un pallonetto di sinistro molto insidioso che Sportiello alza in corner con uno scatto di reni.

■ **17' st Corner.** Fiorentina minacciosa sul corner da destra, con il colpo di testa di Pezzella, lasciato libero da Widmer. Bizzarri è battuto ma il pallone esce di poco.

■ **25' Masticato.** È il sinistro con cui Ingelsson cerca il gol mandando di poco a lato.

■ **26' Raddoppio.** De Paul perde l'ennesimo pallone apparecchiando la tavola al contropiede viola che Simeone concretizza col destro radente che buca Bizzarri (0-2).

■ **31' st Girata.** La prova Lasagna che cerca il gol della speranza, spedendo in curva.

■ **36' st Tentativo.** Cerca la girata Lasagna, con un controllo di petto e un destro da fuori area che sfilava a lato via debole.

■ **41' st Colpo di testa.** Lasagna ci prova anche di testa su cross da sinistra di Jankto. La deviazione dell'attaccante cerca il secondo palo, ma è imprecisa e termina a lato.

■ **37' st Retro-horror.** Danilo appoggia corto a Bizzarri, innescando Benassi che cerca il tunnel al portiere; il portiere si salva in corner.



Bizzarri in presa sicura

C'è aria di ritiro, solo stamane si saprà Ripresa alle 11 senza Fofana e Behrami



C'è aria di ritiro in casa bianconera; la comunicazione al riguardo è attesa in giornata e sarà resa pubblica dopo l'allenamento in programma questa mattina, alle 11, al Bruseschi. Oddo ha infatti dato appuntamento alla squadra in mattinata, con un menù che sarà necessariamente orientato alla sfida di domenica al Friuli con la Lazio, in programma alle 18. Avendo giocato ieri, è prevista una seduta di scarico, mentre gli aspetti tattici saranno affrontati domani, nell'allenamento delle 15.30. Sotto il profilo disciplinare l'Udinese non avrà squalificati, con Jankto ancora diffidato. Per quanto riguarda gli infortunati, invece, non ci sono ancora all'ordine del giorno i recuperi di Seko Fofana (nella foto) e di Valon Behrami, entrambi fuori uso per ancora una decina di giorni. (s.m.)



LA SOCIETÀ

Parla Gerolin: «Senza panico, ritroviamo la nostra mentalità»

UDINE

«Oddo non rischia e la proprietà è vicinissima. Il presidente è a Udine ogni giorno e cercheremo di prendere le decisioni migliori per uscire da questa situazione. Le sette sconfitte pesano, ma siamo lì stessi di

quando abbiamo ottenuto le cinque vittorie consecutive, quindi dobbiamo solo ritrovare la mentalità che avevamo, senza farci prendere dal panico».

È il direttore sportivo Manuel Gerolin (nella foto) a esprimere il sentimento comu-

ne che serpeggia in casa bianconera, là dove ieri sera si è preferito esentare i giocatori, lasciati volutamente in silenzio stampa.

Così l'unico a metterci la faccia, oltre a Oddo, è stato il ds, apparso pacato nonostante il dispiacere. «Pensiamo al ritiro

e ne parleremo, ma comunque l'unica ricetta che conosciamo è il lavoro. Non dobbiamo commettere errori come il rigore commesso da Pezzella in questa partita».

Poi ecco la risposta riguardo alla delusione palpabile dei tifosi. «Fallimento? Quando

mantieni la categoria non è mai un fallimento e lo dico per esperienza. Io giocavo qui con Zico e Causio e a volte ci salvavamo all'ultimo secondo senza contestazioni. La salvezza era importante e credo che questa società abbia dato tantissimo in venticinque anni. Pensavamo di fare il saltino con questi ragazzi – ha concluso Gerolin –, ma purtroppo chiamiamo in causa anche gli infortuni. Speriamo di recuperare i più esperti».

Stefano Martorano



POST PARTITA » LA CONTESTAZIONE

di Simonetta D'Este

UDINE

Un notte di riflessione si sono presi i tifosi dell'Udinese dopo la grande delusione di ieri. Oggi decideranno cosa fare e cosa dire, sia gli ultras sia i club dell'Auc, perché ormai tra i supporters bianconeri non si capisce se sia più preponderante la rabbia o lo scoramento. Forse più il secondo.

Ieri, intanto, è andata in scena l'ennesima contestazione di questi ultimi anni da parte della Nord, che ha iniziato il secondo tempo incitando la squadra e ha finito cantando un inedito «Chi non salta Gino Pozzo è». Un coro che al Friuli, davvero, non si era mai sentito e che forse è riuscito – in mezzo al dramma – a rubare un sorriso agli abbacchiati tifosi friulani.

Tifosi che hanno clamorosamente applaudito in massa (tribuna compresa) dopo che la curva, ormai sul 2-0 acquisito per la Fiorentina, aveva fatto partire un coretto già sentito sotto l'arco dei Rizzi prima dell'esonero di Delneri: «Gino Pozzo vaffa...».

E su questo c'è davvero da riflettere. La serata era iniziata in sordina al Friuli, non tanto per quello che le due squadre stavano facendo in campo, ma perché i ragazzi della Nord avevano deciso di scioperare per un tempo in segno di protesta contro alcuni Daspo arrivati nei giorni scorsi e riguardanti la partita contro il Napoli. Nel silenzio degli ultras, il solo Lasagna alla lettura delle formazioni si era meritato gli applausi dello stadio, con il piccolo settore ospiti protagonista con tanto di inno alla Viola.

E sempre nel silenzio, pesantissimo, rotto da uno striscione «Solo gli ultras pagano sempre», l'Udinese è passata in svantaggio. Finito lo sciopero, è parso persino che la squadra giocasse meglio, spinta dai supporters di casa finalmente tornati a cantare, ma invece è arri-



La settimana sconfitta consecutiva non è proprio andata giù ai tifosi bianconeri (Foto Petrussi)

E il Friuli canta: «Chi non salta Gino Pozzo è»

Tornano i cori contro la proprietà sentiti in autunno «Devi spendere, devi spendere» e «l'Udinese siamo noi»



Lo striscione per i Daspo

vato ko. E con la rete di Simeone, ecco salire la protesta, che ha preso quota lentamente. Si sono risentiti i vecchi cori «Devi spendere, devi spendere» all'indirizzo della proprietà, e

» Notte di riflessione per i supporters della curva e per quelli dell'Associazione Udinese club: oggi decideranno che iniziative prendere per fronteggiare la crisi della loro squadra

poi «L'Udinese siamo noi», seguiti dal sempreverde «Noi vogliamo gente che lotta» e «Fuori i co... ni». Sentito anche dalla curva «L'Udinese dov'è?», già rispolverato a Bergamo, e quindi

il «Vaffa» al figlio del patron friulano. Poco prima del fischio finale è stato Jankto a beccarsi gli strali dello stadio su un tentativo di rovesciata, mentre al 90' è toccato nuovamente a Gino Pozzo. E questa volta la squadra non ha fatto neanche il gesto di andare a salutare sotto la Nord, settore che osservando i giocatori uscire dal campo ha cantato un inossidabile successo evergreen: «Se non avete i co... ni e non sapete giocare, andate a lavorare».

Quindi, tutti a casa. A riflettere su cosa fare, o meglio se valga la pena fare qualcosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN A

Ieri

Atalanta - Sampdoria 1-2
Genoa - Cagliari 2-1
Udinese - Fiorentina 0-2

Oggi

Benevento - Verona (ore 17)
Chievo - Sassuolo (18)
Milan - Inter
Torino - Crotone

La classifica

Juventus 78 punti; Napoli 74; Roma 60; Inter 58; Lazio 57; Milan 50; Sampdoria, Atalanta e Fiorentina 47; Torino 39; Bologna 35; Genoa 34; Udinese 33; Cagliari 29; Sassuolo 28; Chievo 28; Spal 26; Crotone 24; Verona 22; Benevento 10.

COSÌ IN B

Ieri

Brescia - Entella 0-0
Pro Vercelli - Perugia 0-2

La classifica

Empoli 66 punti; Frosinone 58; Palermo 57; Bari, Parma e Perugia 53; Cittadella e Venezia 50; Carpi 48; Spezia 45; Foggia 43; Cremonese e Salernitana 41; Brescia 36; Cesena 34; Ascoli 33; Pro Vercelli 30; Ternana 27.

Il prossimo turno

Ascoli - Carpi, Avellino - Perugia, Bari - Salernitana, Cesena - Virtus Entella, Cremonese - Foggia, Palermo - Pescara, Parma - Frosinone, Pro Vercelli - Novara, Spezia - Empoli, Ternana - Cittadella, Venezia - Brescia

Al 13' lo stadio è in piedi per Astori

Minuto di applausi con bandierone dell'Auc e immagini di Davide sui maxi-schermi



Il bandierone creato dall'Associazione Udinese club (Foto Petrussi)

UDINE

Un abbraccio lungo un minuto di composto, rispettoso e affettuoso applauso. Così lo stadio Friuli ieri sera ha voluto ricordare Davide Astori, il capitano della Fiorentina trovato senza vita proprio a Udine la mattina del 4 marzo, giorno in cui il match tra l'Udinese e la Viola doveva essere giocato, mentre si trovava in ritiro con la squadra.

Al minuto 13, come il numero della maglia che il calciatore indossava, tutto lo stadio si è alzato in piedi per tributare un

doveroso e sentito ricordo, mentre in campo le due squadre non hanno mai smesso di giocare per onorare l'impegno che sempre Astori ha messo calcando l'erba degli stadi d'Italia. Dal settore ospiti, i tifosi fiorentini hanno intonato un coro dedicato al loro capitano, accolto con favore dal Friuli. E mentre il pubblico, tutto, applaudiva, sui maxi-schermi è apparsa una sua immagine seguita da un «Ciao Davide».

Dai distinti, invece, è stato alzato un bandierone quadrato con il volto di Astori in bianconero e la frase «Mandi Davi-



Il tributo a Davide Astori sui maxi-schermi dello stadio al minuto 13

de». Un'iniziativa, questa, voluta e realizzata dall'Associazione Udinese club, che al termine del match ha consegnato lo striscione ai dirigenti della Fiorentina, affinché ne facciano l'uso migliore. «Si tratta di un tributo che

l'associazione ha voluto fare a un giocatore come Astori – ha spiegato il presidente Daniele Muraro –. Ci è sembrato giusto consegnarlo alla società viola come segno di vicinanza».

Simonetta D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

CHE BELLI
GLI ABBRACCI
TRA I VIOLA

di ANTONIO SIMEOLI

La cosa più bella della partita di ieri? Gli abbracci tra i giocatori della Fiorentina in campo e in panchina dopo ogni gol. Il lutto. Quell'enorme perdita è chiaro che ha cementato una squadra che ogni volta va in campo anche per il suo capitano. Toccante ieri il ricordo di Astori al minuto 13 quando le squadre giravano la palla senza farsi male, come da accordi, mentre tutto lo stadio applaudiva e si srotolavano gli striscioni in ricordo dello sfortunato giocatore.

Non è stato facile per i viola tornare a Udine. E non avevamo molti dubbi che ieri la Viola avrebbe giocato una signora partita. È chiaramente più forte dell'Udinese, ha un giocatore come **Federico Chiesa** che ha la velocità del padre e forse persino qualche lampo in più di classe, un altro come **Simeone jr** non a caso concupito quest'estate da **Gino Pozzo**, ovviamente per il suo Watford.

Perché la sua squadra a Udine di un attaccante di valore non aveva bisogno ben coperta dai piedi fatati di **Perica** e dalla gioventù di **Maxi Lopez**.

Siamo ironici, è vero, lasciamo ai tifosi (furibondi) la cattiveria, gli insulti, gli sfronti, l'invito a mettere mani al portafogli ad una famiglia senza la quale, va ricordato, l'Udinese a questi livelli nemmeno ci sarebbe.

Ma i tifosi che ieri hanno contestato giustamente una squadra di mezzi giocatori (**Widmer** o **Jankto** li vogliono davvero le big o è la solita furbata di procuratori avidi, ma li avete visti in campo?) si sono rivoltati ai Pozzo perché dai **Pozzo** si sentono "gabbati". Perché mister **Oddo**, con capacità e piglio, aveva rimesso in carreggiata una squadra credibile tra fine 2017 e inizio 2018, che nel mercato di gennaio andava puntellata con un attaccante e un centrocampista. Invece al povero **Oddo** gli attaccanti (**Bajic** è sicuramente meglio di **Perica**) li hanno venduti. Tanto siamo salvi, han pensato senza far i conti con la sfortuna: l'infortunio di Lasagna. I tifosi ieri semplicemente si sono accorti del trucco. Semplice. Come le sette "perle" dell'Udinese.

Con il forte rischio di diventare dieci il 18 aprile al San Paolo col Napoli. Segnatevi quella data e fate gli scongiuri. Chi fa gol a Lazio, Cagliari e Napoli.

@simeoli1972
CRIPRODUZIONE RISERVATA

POST PARTITA » GLI ALLENATORI

«Chiediamo scusa
ai nostri tifosi»

Il mister sintetizza: «Pagati due errori, non siamo sereni»

di **Pietro Oleotto**

UDINE

«La prima cosa da fare è chiedere scusa ai nostri tifosi: non ci sono giustificazioni a sette sconfitte di seguito». Pare dalla fine Massimo Oddo. Dai cori di contestazione, dal malcontento del pubblico del Friuli quando la partita era agli sgoccioli, dopo una novantina di minuti (o quasi) senza proferire verbo sul risultato, sulla prestazione, sulla serie nera.

Poi il tourbillon: «Devi spendere, devi spendere», fino al gettonato «Chi non salta Gino Pozzo è». La verità? Il diretto interessato (Gino Pozzo) deve aver pensato che spendere per il rinnovo di Hallfredsson, tanto per fare un esempio, non è stata una grande mossa. Insomma, i giovanotti dovrebbero muovere gambe e cervello un po' meglio. «Ma chi sa di calcio sa anche che tutto ti gira contro in questo momento».

Insomma Oddo, questa sconfitta è figlia soprattutto della depressione agonistica che si è impossessata dell'Udinese dopo sette stop consecutivi.

«Sì, in una partita equilibrata come quella come la Fio-



La grinta di Massimo Oddo: il mister deve trovare le soluzioni anti crisi

LA MEDICINA NECESSARIA
Ne conosco una sola e si chiama fare subito un risultato positivo

rentina paghiamo due episodi negativi perché la squadra non è mentalmente tranquilla. Purtroppo è palese: tanti ragazzi non sono sereni, si vede e si sente in panchina».

L'IPOTESI DEL RITIRO
Non serve a nulla se la società lo deciderà ci adegueremo

Soluzioni? La sfida interna con la Lazio, domenica pomeriggio, è all'orizzonte...
«L'unica medicina è il risultato positivo: non c'è altro da fare per uscire dal momen-

to».

Durante la partita, nella ripresa, ha cambiato anche modulo.

«Il fatto di giocare a quattro, a tre o a cinque in difesa non ti porta a stare più alto o più basso. Loro ci avevano messo in difficoltà a centrocampo: ho fatto il cambio proprio perché eravamo messi male in campo, ho dovuto fare due sostituzioni per questo motivo, non per demerito nei confronti di Pezzella e Hallfredsson. Ingelsson e Balic? Nel secondo tempo abbiamo avuto dei benefici là in mezzo, abbiamo provato a fare qualcosa di nuovo, seppur con grande confusione».

Adesso si attende dei provvedimenti da parte della proprietà?

«Il ritiro non serve a nulla. Poi se la società decide di andarci ci andremo. Se chiederà la mia opinione, l'allenatore dirà che non è utile. Anzi in questo momento è deleterio».

L'unico raggio di sole lo porta Lasagna, al rientro dal lungo infortunio.

«Era in preventivo facesse 15-20 minuti. E li ha fatti anche bene».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Pioli: «Orgoglioso di questi ragazzi, stanno soffrendo molto»

UDINE

Non sarà stato facile tornare a Udine, ma la Fiorentina di Pioli ha onorato al massimo l'impegno anche con il pensiero rivolto a Davide Astori. «È chiaro che abbiamo un grande spirito - ha dichiarato il tecnico della Viola -, perché evidentemente non siamo in undici in campo.

La squadra esprime anche valori tecnici importanti, stiamo giocando con personalità, ma soprattutto spirito e impegno con il morale alto. Non posso che essere orgoglioso di allenare questi ragazzi che stanno tirando fuori risorse che non conoscevo».

E che li stanno aiutando a superare la morte del proprio ca-

pitano, avvenuta proprio qui. «Ho lasciato stare i ragazzi nelle ore precedenti alla partita - ha spiegato Pioli -, so quanto stanno soffrendo. Ho solo cercato di ascoltarli e di parlare del match. È passato troppo poco tempo per non pensare a quello che è accaduto».

Oggi, però, la Fiorentina anche nel nome di Astori sta ve-

leggiando verso l'Europa, nonostante l'allenatore viola non canti vittoria: «La guardo, ma la classifica è ancora parziale. Fino a due mesi fa sembrava una squadra che doveva retrocedere. Bisogna tenere la testa dentro il lavoro, pensare a dare il massimo ogni giorno, fino alla fine».

Simonetta D'Este

ATALANTA 1
SAMPDORIA 2

ATALANTA 3-4-1-2
Berisha 6.5, Toloi 6, Mancini 6, Masiello 6.5, Hateboer 6 (19' st Barrow 6), de Roen 6 (11' st Haas 4), Freuler 6, Castagne 5, Cristante 6, Gomez 6, Petagna 6 (34' st Cornelius sv). (Rossi, Gollini, Palomino, Caldara, Bastoni, Gosens, Melegoni). **All. Gasperini.**

SAMPDORIA 4-3-1-2
Viviano 6, Bereszynski 7, Andersen 7, G. Ferrarini 6.5, Murru 6 (21' st Regini 6), Praet 7, Capezzi 6, Linetty 6, Alvarez 6 (40' pt Ramirez 6), Caprari 7 (40' st Verre sv), Zapata 6. (Belec, Tizzo, Silvestre, Sala, Tessoro, Stjepanovic). **All. Giampaolo.**

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.

Marcatori Al 43' Caprari; nella ripresa al 22' Toloi, al 39' Zapata.

Note Angoli 10-7 per l'Atalanta. Recupero 2' e 4'. Ammoniti: Petagna, Gomez, Praet, Ramirez e Zapata. Spettatori: 3.448 paganti, 14.164 abbonati. Incasso 57.564 euro (quota abbonati 174.495,95 euro).

GENOA 2
CAGLIARI 1

GENOA 3-5-2
Perin 6.5; Biraschi 6.4, Rossetti 6.5, Zukanovic 5.5; Rosi 6 (24' st Pereira 6), Hilke- mark 6, Cofie 6.5, Bessa 6.5 (34' st Omeon- ga sv), Laxalt 6 (39' st Migliore sv); Medeiros 7, Lapadula 7.5. (Lamanna, Zima, Spolli, Rigoni, Lazovic, Rossi, Pandev). **All. Ballardini.**

CAGLIARI 3-5-2
Cragnò 6; Andreoli 5.5, Ceppitelli 5 (19' st Castan 5), Pisacane 6; Faragò 6.5, Dessena 6 (41' st Deiola sv), Barella 6, Ioniță 6, Lyko- giannis 5; Sau 5.5 (16' st Valencia 5.5), Pavolletti 5. (Rafael, Crosta, Romagna, Giannetti, Padoin, Miangue, Cossu). **All. Lopez.**

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Lapadula, al 17' Barella (rig.), al 45' Medeiros.

Note Angoli: 4-3 per il Genoa. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti Sau, Ceppitelli, Andreoli, Pereira e Castan. Spettatori: 18.869 per un incasso di 202.860 euro.

Derby con il profumo di Champions

Stasera Milan-Inter distribuirà punti importanti per entrare tra le prime quattro

MILANO

Il derby «che merita una città stupenda come Milano». Luciano Spalletti fotografa perfettamente l'attesa che si respira in città per una stracittadina che, a detta di entrambi i tecnici, «vale moltissimo». Nonostante l'orario insolito (18.30) per lo più in una giornata lavorativa, un San Siro gremito si prepara stasera ad accogliere Milan e Inter in quello che, dichiarazioni di rito a parte, è un vero e proprio dentro o fuori nella lotta Champions per i rossoneri, distanti otto punti dai nerazzurri dopo l'amara

sconfitta di domenica sera all'Alilian Stadium.

Ed è proprio da quella prestazione che Gattuso vuole ripartire in vista del match contro i «cugini». «Dobbiamo migliorare in quegli aspetti in cui siamo un po' carenti, quello della mentalità, di non mollare e giocare con il coltello tra i denti - ha proseguito -. Da parte nostra c'è grande rispetto, speriamo di ripetere la partita fatta con la Juventus». Il tecnico rossoneri è ben consapevole di trovare dall'altra parte una squadra rigenerata nelle ultime settimane, capace di ottenere tre vittorie e di fermare il

Napoli sullo 0-0. «Affrontiamo una squadra in salute, ma anche noi lo siamo, con la Juventus abbiamo fatto una grandissima partita».

Rispetto alla gara contro i campioni d'Italia il Milan cambierà regista in mezzo al campo (giocherà Montolivo al posto dello squalificato Biglia) mentre davanti potrebbe essere rispolverato dal 1' Nikola Kalinic, che non parte titolare da due mesi. Oltre al duello tra i giocatori in campo ci sarà anche quello in panchina tra Spalletti e Gattuso. «In questo momento non c'è paragone, io sono alle prime armi:

è 10-0 per lui e palla al centro», ha ammesso l'allenatore rossoneri: «Ma sarà Milan - Inter, non Gattuso - Spalletti».

Già, Spalletti: il tecnico nerazzurro parla dei riflessi della partita sulla rincorsa Champions: «Loro anche con una sconfitta rimarrebbero ugualmente dentro una classifica importante vista la mentalità che hanno ormai come squadra, non cambierebbe niente nel loro modo di fare e nella loro ricerca, però è chiaro che i punti comincerebbero a essere diversi».

Alberto Zanella

CRIPRODUZIONE RISERVATA



CURIOSITÀ

CONSOLAZIONE LASAGNA

Maxi, compleanno (34) in panchina

■ È solo una consolazione proiettata al futuro, ma intanto l'Udinese ieri ha ritrovato Kevin Lasagna, fin qui il suo migliore attaccante stagionale, con sette gol a referto. Esattamente 51 giorni dopo la lesione di secondo grado al bicipite femorale che lo fermò al 9' della ripresa, in quell'11 febbraio contro i granata, ieri l'ex Carpi è rientrato al 28' della ripresa, disputando 20 minuti discreti con tre conclusioni, finite tutte fuori mira. Il tutto, nel giorno del 34° compleanno di Maxi Lopez, che ha "festeggiato" trascorrendo 90' in panchina. (s.m.)

GLI ALTRI RECUPERI

Genovesi vittoriose e la Samp con Zapata aggancia l'Europa

UDINE

Fanno festa le due genovesi, entrambe vittoriose con il medesimo risultato, un 2-1 arrivato nei minuti finali. Il blitz della Sampdoria a Bergamo vale l'aggancio in zona Europa alla stessa Atalanta ed è stato firmato al 39' della ripresa dal gol dell'ex bianconero Duvan Zapata, lanciato da un retropassaggio sbagliato di Haas. Un errore marchiano che per l'Atalanta non è stato il primo, visto che anche la rete del vantaggio blucerchiato firmata da Caprari al 43' del primo tempo era stata propiziata da una

dormita di Toloi. Lo stesso Toloi si era parzialmente riscattato firmando il pareggio con un colpo di testa al 22' della ripresa. A Marassi, invece, il successo del Genoa è arrivato al 90' per una magia di Medeiros, presentatosi ai suoi nuovi tifosi con un gol di rapina, frutto di uno stop e di una girata imprevedibile di sinistro, l'ideale per fare esplodere la Nord genoana, che aveva applaudito al primo gol su azione di Lapadula, all'8' della ripresa. Il Cagliari aveva trovato il pareggio col rigore conquistato da Faragò e trasformato con freddezza da Barella. (s.m.)

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

Widmer, Pezzella, De Paul e Hallfredsson da censura

5,5 BIZZARRI Incomincia male con un passaggio che per sua fortuna Chiesa non sfrutta. Se anche un elemento esperto come lui comincia a dare segnali di paura, tutto si complica. Spiazzato sul calcio di rigore, incolpevole sul destro da dentro l'area di Simeone, esce coprendo lo specchio della porta a Benassi.

6 LARSEN Uno dei pochi a non fare danni e soprattutto uno dei pochi a giocare con un minimo di carica agonistica nella ripresa quando, spostato sulla sinistra, riduce a miti consigli Chiesa. Poi anche lui commette qualche errore tecnico (un paio di cross mal dosati), ma è tra i meno colpevoli dell'ennesima disfatta.

5 DANILO Si fa prendere in mezzo due volte: nel primo tempo quando per sua fortuna Falcinelli e Chiesa non riescono a calciare verso la porta al limite dell'area piccola, e in occasione del raddoppio di Simeone. Finisce la sua serata negativa con il retropassaggio verso Bizzarri che innesca Benassi.

5 SAMIR Nessuno strafalcione ma la perenne sensazione di giocare con sufficienza, come se preferisse essere da un'altra parte. Mai sicuro, ritarda la giocata in fase di giro palla e non azzarda niente in fase di chiusura preferendo sempre il disimpegno in fallo laterale. Poca personalità.

4 WIDMER Prestazione al limite dell'imbarazzante conclusa con un cross finito in curva. Viene da chiedersi come sia stata possibile una simile involuzione: non è mai stato un fenomeno, non ha mai convinto del tutto, ma da un giocatore che da cinque anni indossa questa maglia ci si aspetta un atteggiamento completamente diverso in campo. Senza attributi.

5 BARAK Dov'è finito il giocatore che con l'arrivo di Oddo aveva trascinato con le sue prestazioni l'Udinese? Si sperava che la sosta e la squalifica lo restituissero a Oddo più fresco e invece così non è stato. Comincia sul centro destra, poi passa dall'altra parte e finisce di nuovo a destra: ma il problema non è di posizione ma di condizione, fisica e mentale.



Sopra, Hallfredsson e sotto, De Paul: sono stati tra i peggiori



4 HALLFREDSSON «Non è in grado di giocare dall'inizio», aveva detto Oddo. Si è visto. Saponara si fa gioco di lui. Impresentabile. E non è la prima volta.

5,5 BALIC Anche lui commette qualche errore di troppo, ma è con Larsen l'unico che ci prova. Già nel primo tempo con un destro dalla lunga distanza un po' telefonato e cercando di velocizzare la manovra. Ma attorno trova poca collaborazione.

4 PEZZELLA Un buon assolo concluso con un cross insidioso. Ecco qui l'unico momento più della sua partita. Per il resto è un disastro: palle perse, stop sbagliati e soprattutto l'enorme ingenuità in occasione del calcio di rigore. Soffre Chiesa e tradisce la fiducia di Oddo.

4 DE PAUL Tantissimo fumo e pochissimo arrosto. A un certo punto si mette a giocare da solo evidenziando anche quelle doti tecniche che gli sono sempre state riconosciute ma alla fine

L'ARBITRO

6 BANTI Qualche erroruccio qua e là lo commette, ma non influisce minimamente sul risultato. Inizia evitando di fischiare fallo sui corpo a corpo, anche se poi alla fine del primo tempo non è così coerente perché interviene su un contatto Samir-Saponara e non fa altrettanto quando il contatto di un difensore viola è su De Paul. Ineccepibile la decisione di concedere il rigore alla Fiorentina: lo sgambetto di Pezzella su Chiesa è netto. Correttamente estrae il cartellino giallo nel primo tempo prima per Hallfredsson e poi per il viola Pezzella. In occasione della punizione fischia sotto la curva nord perde quasi un minuto prima di farla battere. Finale di partita senza grossi problemi. (m.m.)

della fiera cosa combina? Niente. Anzi, sì. Perde la palla da cui nasce l'azione del raddoppio.

4,5 PERICA Qualcosa in più rispetto alla gara con l'Atalanta ma siccome di mestiere fa l'attaccante e deve fare gol, è inguardabile la ciabattata con il destro con la quale calcia centralmente addosso a Sportiello al minuto 18'. Nella ripresa continua a lottare evidenziando i soliti limiti tecnici e non solo.

5 JANKTO La partita termina con un suo tentativo di girata al volo che finisce in curva. Piovono giù fischi. Era entrato nella ripresa pieno di buoni propositi confermati con quel sinistro a giro che Sportiello ha tolto da sotto l'incrocio. Anche lui, però, è sparito troppo presto.

5 INGELSSON Oddo decide di inserire a inizio ripresa sia lui che Jankto. Lo svedese fatica a calarsi nel clima da battaglia e alla fine non combina nulla di buono.

6 LASAGNA Con i suoi movimenti riesce a dare un po' di profondità alla squadra, è tradito dalla fretta quando in area tenta l'immediata girata senza centrare la porta. Il suo è sicuramente un ritorno prezioso, ma non si può pretendere che da solo possa risolvere i problemi se la squadra gioca così.

GLI AVVERSARI

6,5 SPORTIELLO Deve bloccare la "telefonata" di Pezzella che gli rimbalza davanti. Decisivo quando vola a deviare il sinistro di Jankto.

5,5 MILENKOVIC Casca come un pollo su una finta di Pezzella. L'inceretezza per suo fortuna non costa cara.

6 PEZZELLA Prestazione attenta e sicura, si fa sfuggire una volta Perica ed è costretto a prendersi l'ammorazione.

6,5 VITOR HUGO L'uomo che ha raccolto l'eredità di Astori gioca con sicurezza. Di testa le prende tutte.

6 BIRAGHI Widmer non lo impensierisce mai. Non



IL MIGLIORE Chiesa uomo partita

esemplare nell'esecuzione di un paio di traversoni.

5,5 BENASSI Spreca malamente nel finale l'assist di Danilo calciando su Bizzarri in uscita.

6 DABO Punto di riferimento centrale, tosto dal punto di vista fisico e anche ordinato.

6,5 VERETOUT Trasforma il rigore esibendo grande freddezza. Per il resto gestisce bene i vari momenti della partita e quando serve sa soffrire.

6 SAPONARA Le azioni più pericolose della Fiorentina passano tutte per i suoi piedi. Nervosetto, si prende un giallo e Pioli decide di toglierlo dal campo

7 CHIESA Due conclusioni mancine, la prima pericolosa, la seconda sfruttata male. Si guadagna il rigore. Meno efficace nella ripresa, ma resta lui l'uomo partita.

6 FALCINELLI Il colpo di tacco che innesca il rigore è la giocata più preziosa. In coabitazione con Chiesa si mangia il raddoppio. Però risulta utile ed efficace.

5,5 GIL DIAS Gestisce male un paio di contropiede.

6,5 SIMEONE Appena entrato timbra il tabellino del gol con una percussione centrale.

SV EYSSERIC In campo per sei minuti recupero compreso. Inevitabilmente ingiudicabile. (m.m.)

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm Distintive, quartz met., 2006, € 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive NEOPATENTATI, nero met., 2009, € 5.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS NAVI colore grigio anno 2016 km 90.000, euro 15.200,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A4 Avant 3.0 v6 tdi 245 cv quattro s tronic 2013 full optional € 19.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero, euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

BMW 216D Active Tourer Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore:

grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D Futura, cambio automatico, navi, anno 12/2004, grigio, km 74.500, euro 8.900,00. Tecnoficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth, sensori parck ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI, nero met., 2007, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte,

tetto in cristallo, apribile, molto bella. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C3 1.1 Classique NEO-PATENTATI, azzurro met., 2004, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 Elegance, nero met., 2006, € 2.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CLIO SPORTER Zen Energy 1,5 DCI 90CV emissioni C02 127 g/km, anno 2017 - km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti, argento, 2008, € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DS 4 1.6 e-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DS 5 Hybrid4 Airdream So Chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 benzina 69 CV Lounge km 0, anno 11/2016, colore bianco, euro 10.700,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, bianco, 2016, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000, euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2007 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650, gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, bianco, 2007, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI, argento, 2006, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO ROSSA 1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato,

finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 1950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI, rosso, 2008, € 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° POSTO colore grigio anno 2016 km 33.400, euro 8.400,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova, clima,servo,abs. € 2450, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI, arancione, 2017, € 10.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 8 posti family 12/2013 clima auto, sens park, gr. ch. met. € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 PORTE NAVI colore nero anno 2017 km 11.200, euro 13.950,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000, euro 13.500,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdcì km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendì. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 6350, gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdcì titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia, argento, 2006, € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdcì anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco, euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV, quartz met., 2003, € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS C-MAX 1.8 TDCi Ghia, argento, 2006, € 3.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec, argento, 2005, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec, blu met., 2003, € 2.100,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom., bianco, 2010, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL, argento, 2001, € 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP, argento, 1999, € 1.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA SPORTAGE 2.0 140CV Active 4x4 impianto GPL, argento, 2008, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA Ypsilon 1.2 69cv benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3250, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON Bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendì auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MEGANE SPORTER Intense Energy 1,5 DCI 110 CV, emissioni C02 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.B, 200 Sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ V 220 D Sport Long 2016 full optional, nero met., € 43.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO. € 7900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa. € 3900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK. € 4000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendì auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250, gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 393 9890726

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera,u niproprietaria, molto bella, km 140.000. € 3400, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 NAVIGATORE marzo 2016 km 32000 colore bianco, euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i x-play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo:

Ronaldo da Pallone d'oro, adiós Juve

Il Real segna dopo 3' e nella ripresa CR7 estrae dal cilindro una prodezza in rovesciata. Espulso Dybala, poi Marcelo fa 3-0

di Vittorio Oreggia
TORINO

Al minuto 19' della ripresa, di fronte alla spettacolare, incredibile, pazzesca rovesciata di Cristiano Ronaldo che ha messo in ginocchio la Juventus, l'Allianz Stadium si è alzato in piedi e ha cominciato a battere le mani, incurante del fatto che quella prodezza probabilmente significava l'eliminazione dalla Champions League. Ma è stato troppo bello il gesto, troppo imperiosa l'esecuzione per non celebrarla in maniera storica: chapeau. Così si gioca in paradiso. Non si ha memoria, da queste parti, di una standing ovation dedicata a un avversario che poi, con la mano sul cuore e con un mezzo inchino, ha ringraziato per il gesto. Ecco: Juventus-Real Madrid è finita qui, di fronte all'enormità di Ronaldo e alla piccolezza di tutti gli altri. Nulla nello sport è impossibile ma crediamo che per la squadra di Massimiliano Allegri sia praticamente impossibile rimontare tre gol a Santiago Bernabeu. Perché alla doppietta del portoghese va aggiunta la rete di Marcelo, il suggerito di una bocciatura europea che addolora ma non sorprende.

La Juventus ha accusato l'assenza forzata di Pjanic e quella cervellotica di Matuidi a centrocampo, là dove il Real Madrid ha potuto spadroneggiare con un giro palla semplice ed efficace, mai in affanno, mai schiavo di un rinvio gettato scriteriatamente in avanti, con la classe del fantastico trio Modric-Casemiro-Kroos perché un conto è gestire il gioco con Bentancur un conto con il giovane brasiliano che già a Cardiff aveva spopolato. Il pelo nell'uovo? I galattici non sono tremendisti nelle marcature, in linea con il pensiero estetico di Zidane che non sacrifica mai la spettacolarità della manovra all'importanza del risultato. Prova ne sia che i bianconeri hanno avuto un paio di opportunità ciclopiche per pareggiare la rete di Ronaldo (e chi se no?) dopo tre minuti appena di battaglia: Higuain si è visto

JUVENTUS	0
REAL MADRID	3

JUVENTUS 4-4-2
Buffon 6; De Sciglio 5.5, Barzagli 5, Chiellini 5.5, Asamoah 5.5 (23' st Matuidi sv); Douglas Costa 6 (23' st Matuidi sv), Khedira 5.5 (29' st Cuadrado sv), Bentancur 5, Alex Sandro 4.5; Higuain 5, Dybala 5. (Szczyzny, Marchisio, Rugani, Lichtsteiner). **All. Allegri.**

REAL MADRID 4-3-1-2
Navas 6.5; Carvajal 6.5, Ramos 6.5, Varane 6.5, Marcelo 6.5; Modric 6.5 (37' st Kovacic sv), Casemiro 7, Kroos 6.5; Isco 7 (30' st Asensio sv); Benzema 5 (14' st Vazquez 6), Ronaldo 9. (Casilla, Vallejo, Bale, Hernandez). **All. Zidane.**

Arbitro Cakir (Turchia) 5.5.
Marcatori Al 3' Ronaldo; nella ripresa, al 19' Ronaldo, al 27' Marcelo.
Note Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 2'. Nella ripresa, espulso al 21' Dybala per doppia ammonizione. Ammoniti: Bentancur, Dybala, Sergio Ramos, Kovacic.

neutralizzare da un miracolo di Navas la sua zampata a botta sicura e Chiellini ha miseramente sciupato un colpo di testa in solitaria. Dybala, invece, è stato stoppato da Sergio Ramos quando pensava ormai al gol.

Situazioni che raccontano di



Il raddoppio in rovesciata di Cristiano Ronaldo: un gol da antologia

una contesa aperta a dispetto dello sbilancio iniziale, protagonista Ronaldo su invito di Isco, con Barzagli a fare la bella statuetta. Perché, in fondo, anche di Benatia si è avvertita la mancanza, malgrado Benzema costituisca un mistero, nel senso che

con il Real Madrid non ha nulla a che fare. Se è vero che gli spagnoli hanno rischiato per un eccesso di sicurezza, quasi di sufficienza, è altrettanto vero che solo la traversa ha salvato Buffon sul tiro di Kroos: era il minuto 36' e, verosimilmente, se quel

pallone fosse finito alle spalle del portiere bianconero per la seconda volta si sarebbero concluse le danze con largo anticipo. Invece la Juventus ha avuto modo di protestare per due rigori – un braccio di Casemiro (ci poteva stare) e un tuffo di Dybala (c'è stato il giallo per simulazione) – e di cominciare la ripresa con qualche motivazione. E con lo spavento dopo 5' della rasoiata di Ronaldo, uscita di pochi centimetri.

Anche queste situazioni, episodi qua e là nell'ambito di una sfida che è decollata immediatamente e non ha deluso le aspettative, hanno dato il senso di un equilibrio finto e non sostanziale. Certo, non tutti sono stati in linea con il livello del match: Dybala ha girato spesso a vuoto, Higuain ha combinato poco, Bentancur non può essere tolto dalla naftalina e gettato nella tonnera della Champions. Quando ha capito che la sua squadra andava protetta, Zidane ha sfilato l'impresentabile Benzema e ha inserito Lucas Vazquez per arretrare Casemiro a protezione della difesa e da scatenare gli altri. Già, prima il divino Ronaldo, poi Marcelo, 3-0 e adiós.

Bayern in rimonta a Siviglia e Montella deve inseguire

Semifinale di Champions League più vicina per il Bayern Monaco, dopo il successo sul campo del Siviglia nell'andata dei quarti. Allo stadio Ramon Sanchez Pizjuan la squadra allenata da Vincenzo Montella è passata per prima in vantaggio (al 31') grazie alla rete di Sarabia, bravo a inserirsi su un cross dalla trequarti di Escudero. Ma appena sei minuti dopo Jesús Navas ha sfortunatamente deviato una punizione calciata da Ribery, sorprendendo Soria. Al 23' della ripresa è arrivato il sigillo di Thiago Alcantara che, di testa, ha portato in vantaggio il Bayern deviando in porta un traversone di Ribery, con un tocco di Escudero che ha ingannato il portiere del Siviglia.

La Roma all'esame Messi con Radja

Nainggolan recuperato, i giallorossi al Camp Nou provano a entrare nella storia



L'ultimo allenamento della Roma al Camp Nou di Barcellona

BARCELLONA

A Barcellona per fare la storia con un Nainggolan in più. La Roma si appresta a giocare in terra catalana l'andata dei quarti di finale della Champions League, di fronte una delle favorite alla vittoria finale del torneo. Per Edin Dzeko e compagni essere arrivati a questo punto della manifestazione è già un successo, ma come si dice... l'appetito vien mangiando. La Roma è alla sua terza esperienza nei quarti di Champions League. Dieci an-

ni fa l'eliminazione ad opera del Manchester United, mentre nella Coppa dei Campioni 1983/84 i giallorossi superarono la Dinamo Berlino. Di fronte una squadra che ha raggiunto le semifinali per sei anni consecutivi dal 2008 al 2013, ma che nelle ultime due stagioni si è sempre fermata ai quarti. In casa Roma sembra rientrato l'allarme per Radja Nainggolan. Il centrocampista belga, infortunatosi contro il Bologna sabato, dovrebbe essere regolarmente a disposizione di Di Francesco. «Sto benissimo», ha detto lo stesso Ninja. Per tanto Di Francesco dovrebbe proporre un 4-3-3 con Alisson in porta; Florenzi, Manolas, Fazio e Kolarov in difesa; De Rossi, Nainggolan e Strootman a metà campo; Gerson, Dzeko e Perotti in avanti. Nelle file del Barcellona, torna dall'inizio Lionel Messi. Il fuoriclasse argentino è pienamente ristabilito, come dimostrato sabato quando entrando dalla panchina ha propiziato la rimonta ai danni del Siviglia. Per il resto il tecnico Ernesto Valverde dovrebbe confermare la forte spina dorsale difensiva con Ter Stegen in porta; sulle fasce Sergi e Jordi Alba con Pique e Umtiti difensori centrali. L'ultimo quarto è il derby inglese: Liverpool-Manchester City.

SCI ALPINO E BIATHLON

Anche Pizzul sabato a Sappada al galà pre-Giro per Vittozzi e Buzzi

SAPPADA

Questo sabato, 7 aprile, andrà in scena il Galà dello sci, evento voluto dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco, per omaggiare Lisa Vittozzi ed Emanuele Buzzi, i due giovani atleti protagonisti alle Olimpiadi di PyeongChang. Il galà, primo degli eventi che cadeneranno l'avvicinamento alla tappa del Giro d'Italia del 20 maggio, si svolgerà alle 19, al palazzetto dello sport e a condurlo sarà Bruno Pizzul, una delle voci più amate dello sport. Anche il comitato tappa del Giro ha, dunque, voluto apporre la sua dedica ai due campioni. «Sarà una serata per dire grazie a questi nostri due ragaz-



Lisa Vittozzi
bronzo olimpico



Il discesista
Emanuele Buzzi

zi che hanno raccolto la grande eredità degli sport invernali sappadini – afferma il sindaco Manuel Piller Hoffer –. Dal 1992 Sappada è sempre protagonista con qualche suo atleta ai Giochi e in questo mezzo secolo è riuscita a mettere in bacheca dieci medaglie: un record assoluto per un paese di 1.300 abitanti, un record che ci inorgoglisce».

Strepitosa la stagione di Lisa Vittozzi: più volte sul podio in coppa del mondo, alle Olimpiadi ha conquistato la medaglia di bronzo nella staffetta mista. Emanuele Buzzi s'è invece segnalato come uno dei giovani talenti della discesa libera di coppa del mondo.

(g.m.)

IN BREVE

CICLISMO Alaphilippe ai Baschi con De Marchi in fuga

■ Seconda tappa del Giro dei Paesi Baschi di ciclismo e altro successo di Julian Alaphilippe. Il talentino francese della Quick-step ha preceduto in volata lo sloveno Primoc Roglic (Jumbo) dopo un attacco nei chilometri finali. Il primo e secondo della generale sono i protagonisti di quest'avvio di corsa che ha visto come protagonista anche il friulano Alessandro De Marchi (Bmc), in fuga con altri 10 corridori fino a pochi km dalla fine.

AL FIANDRE Bici sul marciapiede: Var espelle ciclista

■ Primo storico verdetto per il Var nel ciclismo: al Fiandre di Pasqua il gallese Luke Rowe del Team Sky è stato espulso perché in un tratto ha scartato verso destra pedalando per alcuni metri tra marciapiede e pista ciclabile, con pericolo per gli spettatori oltre che per sé.

Muore con la siringa accanto

L'ex ciclista toscana Ilaria Rinaldi aveva 33 anni. Inchiesta

FIRENZE

È stata trovata morta nella sua abitazione di Pillo di Gambassi Terme, in provincia di Firenze, l'ex ciclista professionista toscana Ilaria Rinaldi. Aveva compiuto 33 anni lo scorso mese di febbraio.

La Rinaldi aveva alle spalle una discreta carriera sia nel ciclismo su strada che nella mountain bike: nel 2007 aveva vinto anche il titolo nazionale di cyclocross under 23 a Lucca e nel 2017 aveva trionfato nella Felcinna bike, una gara di mountain bike.

L'ex ciclista toscana nel 2007 era stata sanzionata con una squalifica di due anni per doping dopo essere risultata positiva al testosterone in seguito a un controllo in Germania l'anno prima, al termine di una gara Elite under 23 che si era svolta a Zeulenroda. In precedenza, nel 2004 aveva anche vinto il giro della provincia di Pordenone.

Sulla morte di Ilaria Rinaldi



Ilaria Rinaldi aveva 33 anni

sono in corso accertamenti della Procura della Repubblica di Firenze. Secondo quanto scriveva ieri il quotidiano "Corriere fiorentino", accanto al corpo senza vita della stessa Rinaldi c'erano un laccio emostatico e siringhe ed è stato richiesto l'esame tossicologico in sede di autopsia. Anche per questo motivo il corpo dell'ex ciclista è stato portato nel reparto di medicina legale dell'ospedale fiorentino di Careggi

per conoscere le cause che hanno portato al decesso.

Accertamento che la procura ha inteso disporre ieri. Il sostituto procuratore Paolo Barlucchi ha disposto l'autopsia sul corpo di Ilaria Rinaldi, oltre agli esami tossicologici e delle sostanze rinvenute durante il sopralluogo dei locali interessati.

L'esame medico legale servirà in primis a stabilire le cause che hanno portato al decesso, ma anche per indirizzare gli inquirenti su eventuali piste più precise che potrebbero portare al coinvolgimento di terze persone. Secondo quanto appreso, nella casa i carabinieri avrebbero trovato tracce di sostanze che a un primo esame si sarebbero rivelate oppiacei. Andrà chiarito, quindi, se l'ipotesi di una eventuale sostanza stupefacente sia stata somministrata da qualcuno alla donna o se la stessa si sia procurata la possibile droga agendo spontaneamente e senza la presenza di altre persone.

VITTORIA AL REGIONI » INTERVISTA A CANCIANI

Junioriores campioni «Un trionfo dedicato al grande Meroi»

Il presidente della Figc Fvg ha un pensiero per lo storico n° 1
«Vedrete, presto i giovani friulani giocheranno nell'Udinese»

di Claudio Rinaldi
UDINE

Il cerchio si è chiuso. Adesso Diego Meroi, "padre fondatore" del comitato regionale della Figc nonché primo presidente dal 1958 al 1992, può finalmente riposare in pace avendo trovato un successore che possa fregiarsi del massimo titolo nazionale per rappresentative. Ermes Canciani, leader del governo del calcio in Friuli Fvg dal novembre 2016, fatica ancora a contenere l'emozione provata sabato quando la nostra Junioriores si è fregiata del quarto tricolore dopo quelli del 1966, del 1983 e del 1984.

«Il primo messaggio che ho ricevuto - confida Canciani - è stato quello di Michela Meroi, la figlia di Diego cui ho l'onore



Il compianto Diego Meroi, storico presidente della Figc Fvg

di poter essere accostato. Senza dimenticare Giancarlo Bassi, allenatore dell'ultimo nostro successo scomparso proprio un anno fa».

Presidente, cosa significa questo titolo?

«È un traguardo storico, che voglio condividere con le so-

cietà e le componenti del nostro calcio».

Da dove è partito il percorso che ha portato al raggiungimento di questo obiettivo?

«La svolta nel progetto delle rappresentative si è avviato nel 2008 con il secondo mandato di Renzo Burelli, quando si doveva decidere se continuare ad allestirle o meno, e una volta deciso per la prosecuzione di questa attività di farlo in modo credibile. Basta quindi avvicinamenti al Torneo delle Regioni con percorsi approssimativi, ma una programmazione seria che desse credibilità al movimento subito ripagata dai tre scudetti conquistati dai Giovanissimi. Ulteriori passi in avanti sono stati compiuti con il contributo di Gabriele Pecile, che prima come allenatore sotto la



Il presidente della Federcalcio regionale Ermes Canciani con il mister dei ragazzi campioni Roberto Bortolussi

presidenza Toffoletto e poi come consigliere federale addetto al settore è stato determinante per il successo in Abruzzo».

Come si è arrivati alla scelta di mister Bortolussi?

«Compreso che il suo predecessore Max Moras preferiva cimentarsi ancora con il professionismo, su suggerimento di Maurizio Rocco abbiamo puntato su di lui, uno dei tecnici più ambiti sul mercato. Una volta che ha deciso di impegnarsi con noi lo ha fatto con lealtà e impegno assoluti, e ricordo che come lui anche gli allenatori di Allievi e Giovanissimi Furlano e Albanese hanno svolto i loro incarichi a titolo gratuito».

A proposito delle altre selezioni, come giudica il loro torneo?

«Mi sarei aspettato il passaggio del primo turno per entrambe, ma il calcio non è scienza esatta e chi critica dovrebbe conoscere le cose. C'è da rivedere qualcosa a bocce ferme, ma per me i mister sono entrambi confermati al pari di Bortolussi».

Su Bortolussi, però, c'era sta più di una perplessità a lavori in corso...

«A dicembre qualcuno aveva messo in discussione il modo di operare suo e dello staff, ma le decisioni le prende il direttore da me guidato e con convinzione assoluta siamo andati avanti con lui».

Tra i protagonisti di questa vittoria c'è chi, come il capocannoniere del torneo Niccoloso, è di fatto uno scarto dell'Udinese Primavera. Davvero è impossibile che la so-

cietà bianconera butti un occhio sui talenti regionali?

«Non posso anticipare niente, ma qualcosa cambierà. Ai nostri ragazzi dico solo di continuare a impegnarsi a fondo perché la possibilità di vestire la maglia bianconera potrebbe in futuro non essere così remota».

E adesso cosa si fa?

«Questa vittoria è un punto di partenza, e già da giugno cominceremo a lavorare per la prossima stagione con un torneo internazionale in Trentino con gli Allievi che a settembre saranno di nuovo al "Rocco».

Tutti passi rientranti in un processo di crescita organizzativa che è l'unico modo per contrastare regioni più grandi della nostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quante giovani promesse al Rodean Garros

Novanta tennisti dagli under 10 agli U16 protagonisti nella tappa del circuito Young Cup

UDINE

Mauro Comello, poliedrico presidente del tennis club Rive d'Arcano, non può che essere soddisfatto del torneo simpaticamente denominato "Rodean Garros" e che ha visto in campo a contendersi il successo finale ben 90 fra ragazzi e ragazze dall'under 10 all'under 16, tesserati con i circoli più qualificati della nostra Regione.

La tappa di Rive faceva parte del circuito Young Cup manifestazione giovanile che da sempre riscuote notevole successo con vasta partecipazione dei giovani talenti del Fvg e si articola in ben

23 tornei, sparsi nei circoli regionali.

Tornando a Rive, va detto che nelle varie categorie si sono affermati Amedeo Musian e Sophia Parente nell'under 10, Alessio Fiorentino ed Alessia Beltrami nell'under 12, Filippo Boria e Alessia Dolce nell'under 14 e Manfredi Vergine e Iris Burato nell'under 16.

Nel doppio maschile hanno vinto Selleri-Cogolo e in quello femminile gradino più alto del podio per la coppia Mecchia-Tognon. L'edizione 2017, ha laureato campioni il goriziano Patrick Canola e la pordenonese Emily Iosio nell'under 10, il triesti-

no Pierandrea Valvason e la latisanese Alessia Dolce nell'under 12 e il pordenonese Filippo Boria e la triestina Camilla Franzin nell'under 14.

I risultati. U/10 maschile: Musian(River)-Gubiani(Tc Gemona) 6/2-6/0; **femminile:** Parente(Tc Martignacco)-Punteri(Tc Campagnuzza) 6/4-6/4.

U/12 maschile: Fiorentino(tc Codroipo)-Gherbassi (At Campagnuzza) 7/5-3/6 7/5; **femminile:** Beltrami (At Corno)-Trevisan (Tc Codroipo) 6/1-6/3.

U/14 maschile: Boria(Tc Pordenone)Zvoliak (tc S.Daniele) 6/2-6/2; **femminile:**



La foto di gruppo dei premiati al torneo Rodean Garros

Dolce(Ct Latisana)-Iuri(Tc Martignacco) 2/6-7/6/6/3.

U/16 maschile: Manfredi(EuroCordenons)-Brusadin (Tc Pordenone) 6/1-6/1; **femminile:** Burato(Ct Latisana)-Mecchia(Tc Moruzzo)

7/5-6/2. **Doppio maschile:** Selleri-Cogolo vs Tonchia-Asquini 6/1-7/5

Femminile: Mecchia-Tognon vs Cautero-Iuri 7/6-6/4.

Roberto Cainero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MADRACS

Hockey in carrozzina lotta per restare in A

Una partita che vale una stagione. Questo sarà il match tra gli Alma Madrats e i Dolphins Ancona, che si giocherà domenica alle 11 al Palacus di via delle Scienze a Udine, e sarà determinante per capire se la squadra friulana riuscirà a mantenere la serie A1 dell'hockey in carrozzina, avendo ragione di un avversario che staziona all'ultimo posto della classifica.

Le "bisce" friulane, quindi, chiamano a raccolta tutto il proprio pubblico per riuscire nell'impresa di confermarsi nella massima categoria così tanto voluta.

Nella sfida del girone d'andata furono i Madrats a vincere in trasferta con un netto 10-5, ma a un girone di distanza le cose potrebbero essere diverse: non dovranno i ragazzi verdenero sottovalutare l'impegno che li attende.

«Siamo consapevoli che sarà una partita dura - dice il capitano della squadra, Benedetta De Cecco -, dove la parte emotiva potrà giocare un ruolo molto importante. Dobbiamo scendere in campo concentrati e giocarcela dall'inizio alla fine, quasi in apnea, consapevoli delle nostre capacità e del grande percorso che abbiamo fatto fin qui. Questo è davvero il momento per non mollare». Anche il tecnico Minigutti ha chiesto ai suoi giocatori massimo impegno e concentrazione, anche perché all'orizzonte ci sono le Final Four di coppa Italia, che si giocheranno al termine del campionato, e che potrebbero permettere alle "bisce" di entrare nella storia.

Simonetta D'Este

ATLETICA

Coppa Friuli, a Muzzana Bibalo torna al successo su Nadalutti

MUZZANA

Ritorno alla vittoria alla coppa Friuli di Steve Bibalo, friulano d'adozione. È arrivata con l'adrenalina alla 3ª tappa-Lupanica race di Muzzana del Turgano dove ha saputo sfornare sul tracciato pianeggiante di 9,1 km con passaggio dentro il Bosco Baredi della Bassa friulana. Staccato il giovane pordenonese Nicola Sempronel, figlio d'arte, Bibalo ha regolato poi nel finale Francesco Nadalutti, runner di Martignacco, campione italiano master/35 di cross, dei 3 mila indoor e di duathlon. Ai piedi del podio è rimasto ancora il cleusese Fe-



Steve Bibalo con i compagni di podio nella gara di Muzzana

derico Bitussi dietro al quale si sono classificati gli accreditati master Lucio De Eccher (M/50), Stefano Peressutti (M/40) e Marco Segrado (M/45). Di nuovo netta la su-

prema di Ivano Montebello (M/60) sugli storici rivali Maurizio Zamaro e Claudio Morassi così pure quella del paluzzano Andrea Di Centa (M/55) a spese di Paolo Sain e

Giovanni Tracanelli. Altri primi di categoria Matteo Pertoldi (promessa), Roberto Tomat (M/65), Sandro Urli (M/70) ed Egidio Culos (M/75). Sfiora il successo tra le donne la friulana Juliana Driussi. Fin dal via ha fatto sentire il suo fiato sul collo dell'etiope Yayeh Gedamhesh che era reduce dal trionfo alla Iulia Augusta run Palmanova-Aquileia. Un posto d'onore che la senior dell'Atletica Buja ha colto davanti alle master Stefania Leschiutta, Giulia Tardivello ed Eva Vignandel. Altre migliori master: Mariangela Stringaro (Keep moving Udine), Denise Sturm (San Giacomo Trieste), Fulvia Cec-

chini (Buja), Maria Teresa Andreos (Azzano) e Franca Fenos (Aviano). Record di 353 partecipanti per l'organizzazione del Niu team Lestizza.

Prossimi appuntamenti: domenica (ore 10), 44ª Marcia verde di Savorgnano del Torre; sabato 21 (ore 16) 4ª tappa Coppa Friuli di Cormons.

Risultati. Uomini: 1) Bibalo (Sportiamo Trieste) 30'31", 2) Nadalutti (Tricesimo) 30'53", 3) Sempronel (Edilmarket Sandrin) 31'44", 4) Bitussi (Timaucloulis) 31'47", 5) De Eccher (San Martino) 32'14". **Donne:** 1) Yayeh (E) 33'11", 2) Driutti (Buja) 36'15", 3) Leschiutta (San Martino) 37'18", 4) Tardivello (Cus Udine) 37'20", 5) Vignandel (Fiamme Cremisi) 37'33".

Vincenzo Mazzei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA GSA » LA SITUAZIONE

Dagli Usa rinforzo in arrivo Nobile dà la carica play-off

Voci sempre più insistenti di novità nel roster. Le prossime ore saranno decisive. Intanto il play recuperato avverte: «Domenica ci giocheremo la stagione»

di Michela Trotta

UDINE

“Mister X”: chiamiamolo così per ora, anche perché di più non è dato sapere. Dopo la prestazione di sabato scorso e i rumors su possibili cambiamenti sulla panchina bianconera, la società non nasconde che sono in corso delle intense trattative per portare a Udine un giocatore americano proveniente dalla Nba G-League. Il nome potrebbe uscire in giornata e, se ciò accadesse, vorrebbe dire che già per domenica contro Montegranaro, coach Lino Lardo potrebbe avere un giocatore in più per le sue rotazioni. Perché infatti di una cosa siamo certi: nessuno è in partenza, almeno per ora. La squadra intanto continua ad allenarsi e non sembra che il probabile arrivo di “mister x” abbia scosso gli animi.

Preoccupazione sul volto di Veideman, l'ovvio sacrificio? Non lo possiamo dire. Il play estone non fa trapelare niente dalla sua espressione: il soprannome “iceman” non è casuale infatti. Possiamo invece dire che Rain ieri sera, a fine allenamento si è fermato, insieme a Raspin, a tirare un po' più lungo degli altri per ritrovare quella precisione dall'arco che tutti stanno rimpiangendo, a partire da lui forse. La squadra si è allenata al completo. Dykes si è aggiunto a seduta già iniziata, dopo aver svolto gli esercizi per la spalla dolorante, mentre Vittorio Nobile ha ripreso a lavorare insieme ai compagni a pieno regime. «Sabato sera non ho giocato, ma posso dare ragione ai nostri tifosi - ci dice il play di Basiliano -



Vittorio Nobile carica i suoi in vista del match di Montegranaro: avrà un nuovo compagno di squadra?

nel primo tempo ci è mancata energia. Poi riprendere in mano la partita non è bastato. La gente, la domenica, viene a vederci, a sostenerci e vuole vedere un certo tipo di spettacolo. Spetta a noi far divertire i nostri tifosi e ripagarli del sostegno che ci dimostrano, mettendoci grinta ogni

volta che scendiamo in campo. Poi se giochiamo bene, anche noi riusciamo a divertirci di più, come è successo il più delle volte». Ora si pensa alla prossima, in una settimana più lunga del previsto. A causa dell'ultimo passo falso, la gara di domenica potrebbe essere determinante.

«Montegranaro è la partita decisiva - aggiunge Nobile - come lo era in fondo quella contro Bergamo. Basta guardare la classifica per accorgersi che non possiamo più commettere errori. Ci sono tante squadre a soli due punti da noi, tra cui alcune che, in caso di arrivo a pari punti, posso-

**Salta un altro coach
Mantova esonera
Davide Lamma**



Ieri mattina, durante la conferenza stampa indetta dagli Stings Mantova e presieduta dallo stesso presidente Marco Prandi, Davide Lamma (nella foto) è stato esonerato dal ruolo di head coach della squadra. La decisione della società, presa a tre giornate dal termine della regular season, è giunta dopo la sconfitta subita a Imola (86-64) nell'ultimo turno di campionato, dove gli Stings hanno gettato via definitivamente l'occasione di agguantare la qualificazione ai play-off. La crisi di risultati, però, durava già da tempo: l'ultima vittoria della Dinamica risale infatti al 18 febbraio scorso contro Piacenza. La società comunque comprende che la responsabilità non è attribuibile solo al singolo, e infatti sono stati presi dei provvedimenti disciplinari verso i giocatori. Dall'allenamento di ieri pomeriggio e, presumibilmente, fino alla fine della stagione, la gestione della squadra è stata affidata al vice Alberto Seravalli, affiancato da Matteo Cassinerio. (m.t.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISSIME

Dykes, squalifica per un turno ma domenica sarà in campo

UDINE

Sono usciti i provvedimenti disciplinari della Lega in relazione alla 27ª giornata di campionato e per l'Apu le notizie non sono buone. Kyndall Dykes, infatti, è stato sanzionato con un turno di squalifica per aver tenuto un comportamento offensivo nei confronti degli arbitri a fine gara. Niente paura, la società pagherà l'ammenda e KD sarà a disposizione di coach Lardo per la trasferta a Montegranaro.

Mvp. I canali social Lnp sono rimasti molto attivi nonostante le giornate di festa. Con una prova da 40 di valutazione (29 punti, 5 rimbalzi e 5 assist) Adam Sollazzo è stato eletto Mvp del girone Est nella sfida tra Orzinuovi e Jesi, finita con la vittoria esterna dei marchigiani. I 35 punti segnati da Gelvis Solano nella partita al Carnera contro l'Apu, invece, sono valsi per la guardia di Bergamo il titolo di “pistolero” della 27ª giornata di serie A2 Old Wild West.

Trasferte. I tifosi bianconeri sono pronti per tornare “on the road”. Nonostante le recenti contestazioni alla squadra dopo la sconfitta di sabato sera, la passione bianconera è troppo grande per non continuare a seguire l'Apu anche a centinaia di chilometri di distanza dal Carnera. Ora più che mai il Settore D dovrà spingere con la voce la squadra. Ecco allora che alcuni rappresentanti della tifoseria domenica raggiungeranno Montegranaro. Nel frattempo la febbre da derby dilaga: continua a crescere infatti il numero delle adesioni per la trasferta a Trieste. Contattando il Settore D attraverso i soliti canali è possibile prenotare il pacchetto pullman + biglietto. (m.t.)

LA STORIA

Enrico sulle orme di papà Davide in finale al Regioni 32 anni dopo

UDINE

C'è un filo conduttore che unisce Davide Micalich a suo figlio primogenito Enrico delle giovanili Apu. Si tratta della partecipazione alla finale del Trofeo delle Regioni a distanza di 32 anni l'uno dall'altro. L'altro ieri, Enrico e i suoi compagni della rappresentativa Fvg classe 2004 (under 14) sono saliti sul secondo gradino del podio al palaDesio, battuti nella finalissima dai padroni di casa della Lombardia che come nel 2017 a Roseto hanno prevalso anche nel torneo femminile. Insomma, più di così il Fvg maschile non poteva fare. Micalich jr, in finale, è stato il top scorer dei suoi con 21 punti in 23 minuti uscendo dalla panchina e se non avesse commesso prematuramente tre falli prima del riposo il suo bottino sarebbe potuto essere ancora più cospicuo visto che poi è rimasto seduto tanto per precauzione. Questa ottima prova non gli è bastata per entrare nel



Enrico e Davide Micalich

quintetto ideale della manifestazione nel quale, invece, è stato inserito il play dell'Azzurra Trieste, Matteo Visintin. Ecco, questo deve rappresentare uno stimolo in più per il giovane Enrico a migliorare ancora perché ha già dimostrato di non essere il classico figlio del noto addetto ai lavori.

A chiusura del trofeo delle Regioni ci sono stati altri due premi individuali per altrettanti rappresentanti della Fip Fvg: Alessandro Guidi è stato votato quale migliore coach maschile, mentre Vittoria Blasigh della Libertas Basket school Udine è stata inserita nel migliore quintetto femminile nonostante fosse più giovane di un anno rispetto a tante altre avversarie. (m.f.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 DONNE

C'è un derby per dimenticare in fretta Cagliari

La Delser sabato ha fallito l'aggancio al sesto posto. Capitan Vicenzotti suona la carica

UDINE

Poteva essere la giornata dell'aggancio al sesto posto per la Delser, invece la trasferta di Cagliari ha riservato una brutta sorpresa e ora c'è da rimbocarsi le mani che per evitare di scivolare nuovamente al nono posto nel girone Nord di A2 femminile. Si è fermata a quota quattro la striscia vincente della squadra di coach Mah Pomilio, al termine di un match da dimenticare in fretta: per l'approccio troppo soft, per le percentuali scadenti al tiro (23% complessivo dal campo) e per l'odissea del viaggio verso la Sardegna. È proprio da quest'ultimo aspetto che parte l'analisi di capitan Debora Vicenzotti: «Il viaggio è stato lungo e un po' complicato per varie vicissitudini. Ma non voglio che questa sia una scusa per la sconfitta. Loro erano molto cariche com'è giusto che sia: si stanno giocando il tutto per tutto per non retrocedere. Noi invece siamo partite un po' spente, infatti l'inizio è



Capitan Vicenzotti ha giocato (bene) sabato nonostante guai a un ginocchio

stato tutto a loro favore. Ci siamo riunite durante il primo timeout e abbiamo iniziato a giocare come sappiamo, recuperando il parziale preso e andando avanti nel punteggio. Mal'atmosfera della partita è stata sempre elettrica e nervosa, l'allenatore avversario è stato anche espulso. Noi abbiamo continua-

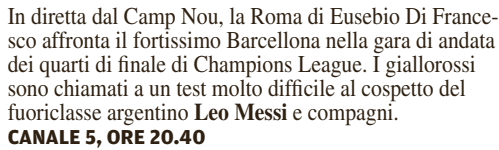
to a fare la nostra partita, ma siamo rimaste in campo per un periodo abbiamo avuto qualche black-out che ci è costato un paio di canestri importanti da parte delle nostre avversarie, come la tripla a meno di un minuto dalla fine che ci ha fatto scivolare a -6».

Mancano cinque giornate al

termine della regular season, c'è da evitare un rilassamento dopo aver conquistato la matematica qualificazione ai play-off, come avvenne nel finale della scorsa stagione. «La cosa importante - sottolinea Vicenzotti - è che abbiamo sempre lottato. Certo rode e dispiace aver perso perché, sarebbero stati due punti veramente importanti per guadagnare posizioni sulla griglia play-off. Ora però abbiamo archiviato l'amarezza e siamo tornate a lavorare sodo in palestra per preparare al meglio la gara contro Marghera. Dobbiamo assolutamente recuperare la partita che abbiamo perso da loro». Il derby triveneto contro Giants Marghera si gioca sabato alle 20.45 al palasport Carnera. Le due squadre sono a quota 28 punti in classifica assieme a Vicenza, la Delser deve vincere e possibilmente ribaltare il -10 dell'andata per avvantaggiarsi in caso di arrivo a pari punti a fine regular season.

Giuseppe Pisano

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Persa la memoria a causa di un brutto incidente, Pietro, un medico arido che non dà alcun valore agli affetti, riscopre il rapporto con Francesco (**Luca Argentero**), il suo scapestrato fratello minore, con sua moglie e sua figlia.

RAI 1, ORE 21.25



Conduce Giorgia Bortolossi

UDINews

[illegible]



Union TELEO

ANCHE QUEST'ANNO

AL TUO
730

CI PENSIAMO NOI!!

**Chiamaci e prenota
un appuntamento!**



730 • Unico • Ise / Isee • Red • Imu
Contenzioso • Servizi fiscali alle aziende
Successioni • Colf & badanti
Contratti d'affitto • Trasmissioni telematiche

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 0432/905262
LATISANA - Viale Stazione, 10 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16 0431/621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 0432/884019

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it